Principe

IL PICCOLO

Principe

Anno 115 / numero 247 / L. 1500 Spedizione abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Giovedì 24 ottobre 1996

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA FAZIO RIDUCE IL TASSO DI SCONTO

Una mano a Prodi

A sorpresa il Tus cala di tre quarti di punto al 7,50% - Soddisfazione di sindacati e imprenditori

Aliquote Irpef, l'accordo è vicino

Trovata un'intesa con Prc: più detrazioni per i redditi bassi. Rinnovamento però insiste sullo stralcio dell'Irep

ROMA — La miglior notizia per il governo, duramente impegnato su molteplici fronti, è giunta ieri dal governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio che ha ridotto il tasso di sconto. Il Tus (ne riferiamo in Economia) è sceso dello 0,75% al 7,50%, al livello di agosto '94. Bella notizia, soprattutto perchè nessuno si aspettava una decisione tanto repentina: tutti propendevano a immaginare il taglio dei tassi almeno metà novembre, dopo un'ulteriore conferma sul fronte dell'inflazione e con la Finanziaria già approvata almeno dalla Camera.

Si dice che Fazio abbia telefonato preventivamente al presidente del Consiglio Prodi, che ha ringraziato. E in effetti questo intervento sul costo del denaro dà una boccata di ossigeno al governo e alla Finanziaria in via di approvazione. C'è chi ha parlato di «un regalo fatto a Prodi».

Intanto, un passo alla volta, il Governo cerca di disinnescare la bomba fiscale inserita nella Finanziaria. E ieri ha quasi trovato un accordo con Rifondazione sui nuovi scaglioni dell'Irpef, mentre solo oggi affronterà con Rinnovamento italiano, il gruppo di Dini, la proposta di stralcio dell'Irep la nuova tassa regionale voluta da Visco. Un'ipotesi che il Governo non prende neanche in considerazione e che anche Dini e Fantozzi, i ministri di Rinnovamento, non sostengono del tutto, in netto contrasto con il capogruppo Diego Masi.

Per quanto riguarda l'Irpef l'accordo è stato trovato giocando sulle detrazioni da far scattare in busta paga. Le aliquote minime del 10 e del 22% dovrebbero quindi essere accorpate al 18 o al massimo al 20%, rimarrebbero invariate quelle centrali del 27 e del 34% mentre le massime del 51 e del 46% verrebbero unificate al 46%. Ma per sterilizzare l'aumento, ai redditi più bassi arriverebbero nuove detrazioni in busta paga su moglie e figli a carico. All'opposto ai redditi più alti verrebbero ridotte sostanzialmente le detrazioni.

A pagina 2

RICOSTRUZIONE IN EX JUGOSLAVIA

Porte aperte verso l'Italia

Ma gli strumenti operativi sono ancora tutti da rodare

TRIESTE — Passano da Trieste le grandi alleanze strategiche nel cuore del centro Europa. Ieri mattina a Roma (ne parliamo qui accanto) è stata varata l'intesa trilaterale fra Italia, Slovenia e Ungheria che potrebbe, in una fase successiva, aprirsi anche ad Austria e Croazia. E proprio ieri a Trieste si è aperto il forum di Business International che ha raccolto grandi gruppi industriali (fra cui l'Iri), i ministri economici di Slovenia, Croazia e Bosnia, esperti delle grandi istituzioni finanziarie internazionali (come la Banca europea per gli investimenti) per discutere sui temi della ricostruzione nei Paesi dell'ex Jugoslavia. Una transizione sofferta e difficile. Il forum è servito per fare un approfondito check-up allo stato di salute delle economie slovena e croata. C'è una forte richiesta di investimenti dall'Italia per accelerare la marcia verso le privatizzazioni. Ma da un osservatorio come può essere quello dell'Iri si procede ancora con lentezza. Ad esempio ci sono gruppi come la Stet che si candidano a lavorare sulla rete telefonica di Sarajevo ma-come afferma il direttore centrale dell'istituto, Luciano Persiani- «è ancora tutto fermo. Aspettiamo di poter partire».

Fiumanò e Manzin in Economia

INIZIATIVA TRILATERALE

Tra Roma, Lubiana e Budapest un asse via Trieste

ROMA — Nell'Europa sud-orientale nasce un asse tra Roma, Budapest e Lubiana. L'inedita «cooperazione trilaterale» è stata battezzata a Villa Madama dal ministro degli Esteri Lamberto Dini (nella foto) insieme ai colleghi di Ungheria, Laszlo Kovacs, e Slovenia, Davorin Kracun. Dini ha assicurato che questa «cooperazione rafforzata» in campo economico e politico non sottrarrà attenzione all'Iniziativa centroeuropea (Ince), ma anzi ne favorirà il «rilancio». La «trilaterale» è comunque «aperta», in particolare all'Austria e alla Croazia. In una dichiarazione congiunta, i tre ministri hanno indicato gli obiettivi di questo primo atto della nuova «Ost-politik italiana»: stabilità e sicurezza nella regione, ingresso di Slovenia e Ungheria nel «primo gruppo» di Paesi che aderiranno a Nato e Ue, cooperazione nel settore delle infrastrutture e in particolare per il corridoio che collega Milano, Trieste, Lubiana, Budapest e Kiev.

In Economia

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI DI PIETRO IN COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO

«Al Friuli sei volte più del Belice»

«Per il sisma del Sud non sono stati stanziati i fondi necessari e neppure quelli assegnati sono stati erogati»

ROMA — Per la ricostruzione del Belice è stato stanziato solo un sesto rispetto ai fondi assegnati al Friuli per la ricostruzione del terremoto del 1977. Lo ha reso noto il ministro dei Lavori pubblici Antonio Di Pietro in un'audizione alla commissione parlamentare di controllo sulla ricostruzione del Belice.

«La realtà - ha detto Di Pietro - è che i fondi al Belice non sono stati assegnati, e non che sono stati utilizzati male». Inoltre dei 3.100 miliardi assegnati solo 2.200 sono stati effettivamente erogati.

Il ministro ha quindi fatto una «fotografia» della situazione attuale, invitando anche i parlamentari ad assumersi le proprie responsabilità. «Il fabbisogno del Belice - ha spiegato - è di 1.600 miliardi per la ricostruzione di abitazioni e 800 miliardi per opere di urbanizzazione». Il problema però è che nei fondi globali del 1995 e del 1996 non ci sono più soldi per il Belice, né se ne prevedono nella Finanziaria del 1997.

Il presidente della commissione, Angelo Lauricella (Sd), ha sottolineato che «uno dei danni maggiori il Belice lo ha subito da un'opinione pubblica negativa, la quale pensa che se in 28 anni non si è stata conclusa la ricostruzione, chissà come sono stati utilizzati i fondi».

«Il Belice - ha detto ancora Lauricella - ha fatto da cavia per i successivi terremoti e quindi occorre fargli giustizia come è stata fatta per le altre regioni del Nord».

A pagina 4

IN REGIONE

AVIANO

Bombe atomiche sui caccia americani negli anni Settanta

A PAGINA 9

IN ESTERI

ECUADOR

Un cargo in decollo si schianta sulle case: una trentina le vittime

A PAGINA 6

I GIORNALISTI RADIO IN SCIOPERO

Rai, fatte le nomine la rivolta continua

ROMA — Marcello Sorgi al Tg1, Paolo Ruffini al suo posto ai Giornali Radio. Due nomine ampiamente ventilate nei giorni scorsi e ratificate ieri dal Cda Rai. Fatte le ultime nomine dunque, dopo le dimissioni di Brancoli, la bufera alla Rai certo non si placa. Marcello Sorgi, nuovo direttore del Tg ammiraglio di Saxa Rubra, appena alcuni giorni fa aveva infatti ricevuto la fiducia della redazione del Giornale radio dove era stato insediato. Il fatto ha scatenato l'ira dei giornalisti - da tempo latente dopo la serie continua di nomine, rinomine, rinunce, dimissioni, cambiamenti - che ieri si sono riuniti in assemblea generale. I comitati di redazione sono stati ricevuti dai vertici aziendali ma, nonostante il dialogo sia stato avviato, a Saxa Rubra, tra i giornalisti, rimane molto forte lo stato di malcontento e disagio. In particolare, i giornalisti del giornale radio hanno deciso di mantenere lo sciopero già indetto per la giornata odierna.

Il Consiglio di amministrazione della Rai ha anche proceduto alla nomina dei vicedirettori di Tg2,Tg3, Rai international, Tribuna politica e Tgs.

A pagina 5

Il marchio «Merolone» garantisce l'indennizzo

BIELLA — E' durata poco più di un'ora la permanenza a Biella di Valerio Merola, il presentatore romano accusato di violenza carnale, atti di libidine e induzione alla prostituzione. «Il Pm Serianni - ha dichiarato Merola ai giornalisti - è una persona certamente corretta, ma nei miei confronti c'è stato da parte della Procura di Biella un accanimento particolare. Sono stato infatti l'unico ad essere stato assurdamente messo in galera». «E' il teorema del dott. Chionna - continua Merola - che contesto. Ovvero che il mondo dello spettacolo è sinonimo di prostituzione. E noi che ne facciamo parte siamo gli sfruttatori». Ma intanto pare sia già stato depositato per la registrazione il marchio «Merolone». «Dopo aver sofferto il carcere - ha detto Merola - stanno adesso arrivando cose buone per la mia carriera. Il 5 novembre uscirà il mio libro: 'Diavolo di un angelo' in cui racconto dieci relazioni sentimentali con altrettante donne famose.

A pagina 5

TANGENTOPOLI DUE SI STA ALLARGANDO VERSO ALTRE DIREZIONI

Pacini, mazzette ai partiti

Decine di milioni all'ex ufficiale della Finanza marito di Alessandra Mussolini

LA SPEZIA — Il banchiere italo-svizzero Pacini Battaglia finanzia i partiti. E' questa la nuova pista seguita dei magistrati spezzini dopo le dichiarazioni della segretaria di «Chicchi», scarcerata martedì, che ha tirato in ballo l'ex capitano della Finanza Mauro Floriani, marito di Alessandra Mussolini, parlamentare di An.

Gli investigatori avrebbero accertato l'esistenza di versamenti di somme per cliverse decine di milioni da parte «dell'uomo un gradino sotto Dio» all'ex ufficiale, oggi dipendente di Metropolis, una delle società delle Ferrovie su cui indaga la procura della città ligure.

Su Floriani gli inquirenti che seguono la pista sui finanziamenti ai partiti da parte di «alcuni politici» dispongono, oltre che dei risultati delle indagini compiute dal Gico di Firenze (sintetizzati in un rapporto nel quale si fanno i nomi di vari ufficiali «legati» al banchiere pisano), anche delle trascrizioni di intercettazioni di colloqui tra Pacini Battaglia e l'ex finanziere, stretto collaboratore di Antonio Di Pietro all'epoca di Mani Pulite.

Al di là dell'ipotesi di violazione della legge sul finanziamento ai partiti, gli inquirenti starebbero comunque valutando altre chiavi di lettura delle dazioni di denaro e di altri favori di cui avrebbero beneficiato, oltre a Floriani, i vari ufficiali della Guardia di finanza e dei carabinieri.

A pagina 4

DELLE «PERSONE OMBRA» AI VERTICI

Kreditna, il giorno più nero

TRIESTE — Prelievi congelati fino a nuovo ordine, operazioni commerciali arenate, stipendi bloccati: ieri la Kreditna banka-Banca di Credito di Trieste ha vissuto il suo giorno più nero. Dopo la decisione dei commissari inviati dalla Banca d'Italia di bloccare i prelievi alle cinque agenzie dell'istituto che fa capo alla minoranza slovena si temono più gravi ripercussioni sull'economia cittadina. E mentre le indagini della Tributaria prefigurano un ruolo da «prestanome» per i vertici inquisiti, il sindaco di Trieste Illy mette in guardia da esagerati allarmismi: «Ho avuto assicurazione - dice - che i commissari faranno di tutto per terminare il loro lavoro entro 30 giorni».

In Trieste

PSICOLOGO USA SI DICHIARA IN GRADO DI PREDIRE IN 9 CASI SU 10 GLI ESITI MATRIMONIALI

Dimmi come litighi e ti dirò se divorzierai

LONDRA — «Dimmi come litighi con il tuo partner, ti dirò se il matrimonio ti andrà male»: un professore americano di psicologia, Howard Markmam, si proclama in grado di predire con larghissimo anticipo nove divorzi su dieci in base alla pura e semplice dinamica dei battibecchi.

Se si crede al prof. Markmam, docente di psicologia clinica all' università di Denver, durano poco le coppie di fidanzati o neo sposi che quando bisticciano si arroccano con livore o trasformano una quisquilia nella terza guerra mondiale.

«Nei rapporti di coppia i conflitti - ha detto il professore parlando ad un convegno a Londra - sono inevitabili. Ma se la gente sapesse come gestire questi conflitti si ridurrebbe il tasso di divorzio dall'80 al 90 per cento».

Sull'arco di vent'anni lo psicologo statunitense ha studiato con il microscopio i bisticci di un migliaio di coniugi e ha scoperto che armarsi di santa pazienza e comunicare anche nei momenti di maggior tempesta familiare sono le migliori ricette per matrimoni lunghi e felici.

Davanti ai brontolii della fidanzata o consorte un uomo non dovrebbe mai alzare gli occhi al cielo come se volesse chiedere a Dio di fulminarla ma nemmeno alzare bandiera bianca con un rassegnato grugnito.

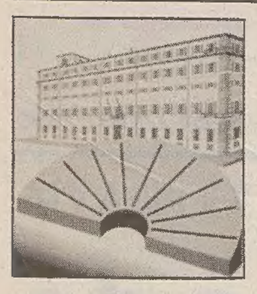
Questa seconda tattica - ha avvertito il prof. Markman - ricorda la famosa politica dell' 'appeasement' della Gran Bretagna nei confronti della Germania di Hitler e si sa come andò a finire. Facendo l' accondiscendente a malincuore un marito esasperato si attira in genere ulteriori improperi perchè la resa viene percepita come un' ulteriore offesa.

«Le coppie destinate al divorzio - sostiene lo psicologo, che in materia ha appena scritto un libro, «Fighting for your marriage» - sono quelle che si scambiano grossi insulti e dove l' uomo in genere fa marcia indietro. Abbiamo scoperto che una frase profondamente offensiva cancella cinque, dieci o anche venti atti di gentilezza».

Estremamente deleteria anche la diffusa tendenza all' escalation: «Si incomincia con un dissidio sul detergente per il lavapiatti e si finisce con minacce di rottura».

I soldi, i figli, la carriera, gli abiti e i parenti sono nell' ordine le cose che creano i maggiori dissapori in una coppia, ma lo psicologo di Denver non ha dubbi sul fatto che dipende soprattutto dalla difficile «arte del litigio» se gli scontri tra le mura domestiche (perlopiù combattuti in cucina, «dove c'è un mucchio di strumenti pericolosi») sfociano alla fine in strappi irreparabili.

a.n.



SI PROFILA UN ACCORDO SULLA PARTE FISCALE DELLA MANOVRA: PROMESSI PIU' SGRAVI PER LE FAMIGLIE

Irpef, in soccorso le detrazioni

Gli scaglioni rimarrebbero quelli annunciati dal governo - Sui Bot nuove assicurazioni: «Non sarano tassati né ora né mai»

ROMA — Un passo alla volta il Governo cerca di disinnescare la bomba fiscale inserita nella Finanziaria. E ieri ha quasi trovato un accordo con Rifondazione comunista sui nuovi scaglioni dell'Irpef, mentre solo oggi affronterà con Rinnovamento italiano, il gruppo di Dini, la proposta di stralcio dell' Irep la nuova tassa regionale voluta da Visco. Un'ipotesi che il Governo non prende neanche in considerazione e che anche Dini e Fantozzi i ministri di Rinnovamento, non sostengono del tutto, in netto contrasto con il capogruppo Diego Masi.

Nel pomeriggio e in serata Prodi ha incontrato Dini e il suo gruppo e ora le posizioni sono meno lontane. Anche perchè il ministro delle Finanze Vincenzo Visco ha confermato la piena disponibilità ad entrare nel merito del problema e oggi pomeriggio ci sarà un nuovo incontro. «Abbiamo accettato l'invito di Visco - ha spiegato Roberto Villetti - e speriamo che si possa arrivare a un punto di mediazione su un nuovo testo. In caso contrario manterremo la nostra posizione negativa anche se ci fermeremo in caso di fiducia. Questo deve essere chiaro, la nostra fiducia al Governo non è in discussione e questo è il confine oltre il quale non ci spingeremo».

Per quanto riguarda l'Irpef l'accordo è stato trovato giocando sulle detrazioni da far scattare in busta paga.

Le aliquote minime del 10 e del 22% dovrebbero quindi essere accorpate al 18 o al massimo al 20%, (e addirittura si potrebbe decidere di non indicarle già nell'emendamento alla Camera rinviando la soluzione a un secondo tempo), rimarrebbero invariate quelle centrali del 27 e del 34% mentre le massime del 51 e del 46% verrebbero unificate al 46%.

Ma per sterilizzare l'aumento, ai redditi più bassi arriverebbero nuove detrazioni in busta paga su moglie e figli a carico. Un 'operazione che avrebbe l'effetto di lasciare invariato il peso fiscale finale. All'opposto ai redditi più alti verrebbero ridotte sostanzialmente le detrazioni. Nel testo non si dovrebbero però specificare le aliquote minime e massime che sarebbero indicate in un secondo momento, dettagliando invece il peso massimo delle detrazioni che dovrebbero essere di due milione e mezzo per i dipendenti e di uno e mezzo per gli autonomi.

La filosofia dell'accordo è piaciuta a Rifondazione anche se il capogruppo Oliviero Diliberto ha spiegato che prima di dare il via libera definitiva «si devono mettere i numeri e le cifre nero su bianco. Vogliamo verificare davvero che l'imposizione sui redditi più bassi non aumenti di una lira».

Sempre in tema fiscale ieri è giunta dal Governo una netta precisazione. Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Enrico Micheli dopo un incontro con i ministri Visco e Ciampi ha tassativamente e ufficialmente negato che sia in arrivo adesso o nella Eurotassa di fine anno una tassazione dei Bot. «Ci tengo a precisare - ha spiegato - che questa è una assicurazione formale e sostanziale che viene dopo un coacervo di dichiarazioni assolutamente destituite di fondamento».

Oggi comunque in commissione Bilancio si comincerà a votare i quasi 4 mila emendamenti dichiarati ammissibili, un lavoro che andrà concluso in meno di una settimana visto che il 30 ottobre i testi della Finanziaria sono attesi in Aula.

Paolo Tavella

SUPERATO L'OSTRUZIONISMO DEI MILLE EMENDAMENTI DELLA LEGA NORD

Banco Napoli, fiducia O.K.

Passa la privatizzazione dopo il grave dissesto - Soddisfatto l'esecutivo

ROMA — Prodi vada avanti: non sarà il Banco di Napoli a causarne la caduta. La Camera dei Deputati ha dato al Governo la fiducia chiesta per bypassare l'ostruzionismo della Lega Nord, mille e uno emendamenti, sul decreto riguardante la privatizzazione dell'istituto di credito partenopeo. Presenti in aula 602 deputati, i voti a favore sono stati 316 (il quorum da superare era di 302), quelli contrari 286. La maggioranza dunque, seppure con le perplessità di Rifondazione Comunista e della Rete, ha confermato pienamente il suo appoggio al Governo. Bocciatura altrettanto piena, invece, da parte del Polo e della Lega Nord. Prodi, comunque, è molto soddisfatto.

Il risultato, al di là dell'argomento specifico da cui è scaturito, rappresenta per l'Esecutivo un segnale forte a proseguire, nonostante i gravi problemi degli ultimi giorni, nel cammino intrapreso.

Le stesse perplessità di Prc e della Rete sono state espresse esclusivamente nel merito del decreto. Nerio Nesi, capogruppo del partito di Bertinotti alla Camera, teme che dopo la privatizzazione (prevista dal decreto per il 60 per cento) «la quota di sportelli del Banco di Napoli in mano alle banche del Nord salirà dal 40 al 50 per cento». Rino Piscitello ha invece spiegato che i deputati della Rete restano perplessi «perchè non si comprende il motivo per cui nessuno dei responsabili della disamministrazione dell'Istituto partenopeo sia chiamato a pagare».

Nera, ovviamente, la Lega Nord. «Ponendo la fiducia - dichiara Edoardo Ballaman - il governo ha sparato col bazooka contro le formiche. Una decisione premeditata per non discutere le proposte di modifica della Lega». Altrettanto duri i commenti del Polo. Il capogruppo di Forza Italia, Beppe Pisanu annunciando la sfiducia del suo gruppo,ammonisce l'Esecutivo a non abusare dello strumento della fiducia per la prossima legge finanziaria. «Non subiremmo -dice Pisanu- senza reagire».

Secondo Teresio Delfino del Ccd, infine, il ricorso al voto di fiducia dimostra lo stato di crisi del Governo e le difficoltà di una coalizione che naviga avendo smarrito ormai ogni approdo e disorientando i cittadini.Il voto sullo specifico del decreto, comunque, ci sarà questa mattina. E non è escluso un voto positivo da parte del Polo. La stessa Lega rinuncerà, lo ha annunciato ieri sera, all'ostruzionismo.

MINIRIMPASTO GOVERNATIVO PER TROVARE UN UOMO DI COLLEGAMENTO TRA CAMERA E SENATO

Bassanini cambia ruolo: voci e smentite

Forse un ministro per i rapporti col Parlamento al posto di Bogi - Fini avverte: «Sulla manovra niente colpi di fiducia»

ROMA — Prodi incassa soddisfatto il ribasso del tasso di sconto deciso da Bankitalia, ma è ben consapevole delle difficoltà che gli riserva la battaglia parlamentare sulla Finanziaria. Il governo nello stesso tempo sarà costretto a una corsa affannosa per la trasformazione in leggi dei decreti, come gli impone la sentenza della Corte costituzionale che sarà pubblicata proprio oggi. Solo su cinque dei cinquanta in in giacenza il Polo ha dato completa via libera alle Camere. Si apre un cammino decisivo per l'esecutivo che impone il massimo di armonia e di coordinamento nei rapporti tra Palazzo Chigi e la maggioranza, oltre che in quelli tra gli alleati dell'Ulivo.

Negli ultimi tempi nè gli uni nè gli altri sono andati molto bene. Le dichiarazioni, gli aggiustamenti e le smentite sulla manovra economica e sulle tasse hanno scatenato critiche e forti malumori, in particolare tra i pidiessini, preoccupati per l'immagine che sta dando il primo governo di sinistra. Inoltre il risicato vantaggio di cui il centro sinistra gode a Montecitorio, sette voti di vantaggio in aula, due in tre commissioni e appena uno nelle altre dieci imporrebbero il massimo di attenzione, di presenza e di impegno dei deputati. Cosa che mancò, per esempio, con il decreto sugli sfratti. Insomma il presidente del Consiglio, preoccupato per gli imminenti insidiosi confronti alle Camere, vorrebbe un mini rimpasto per nominare un nuovo ministro dei Rapporti col Parlamento.

Il raccordo con Palazzo Madama e Montecitorio è affidato ora al sottosegretario a Palazzo Chigi Giorgio Bogi. Ma c'è qualche critica al suo operato e un vero e proprio ministro per questa delicata funzione darebbe un segnale di maggiore impulso e dinamismo al governo. Si tratta però solo di voci uscite ai margini dell'impegnativo vertice sulle aliquote Irpef. Sarebbe stato fatto il nome di Franco Bassanini, attuale ministro della Funzione pubblica e delle Regioni, che ha lunga esperienza parlamentare e fama di tessitore di intese. Ma Prodi ha smentito, dichiarando che «non c'è nulla del genere in discussione. E ha smentito anche il vice presidente del Consiglio Walter Veltroni; la nomina di un nuovo ministro «non è all'orizzonte delle nostre prossime scelte», ha assicurato. Bassanini ha detto di non saperne nulla e che pensa di continuare a fare il proprio lavoro.

Prodi, comunque, è impegnato anche a cercare di trattare col Polo sempre per rendere meno accidentato il cammino di finanziaria e decreti. Ieri mattina il leader di Alleanza nazionale Gianfranco Fini è andato a Palazzo Chigi per chiedere al premier e a Veltroni di non precedere sulla manovra economica a colpi di voti di fiducia, ma di consentire la discussione parlamentare sugli emendamenti. «Se il governo dovesse procedere con ripetuti voti di fiducia, come ha fatto persino con il decreto sul Banco di Napoli, è evidente che il clima in Parlamento non potrebbe che peggiorare», ha dichiarato Fini, «non molto soddisfatto» dell'esito del colloquio.

Anche minacciare i commercianti che esprimono dissenso, secondo il leader di An, contribuisce a non creare un clima sereno. Prodi, però, considera la Finanziaria «dura e difficile», ma «non rinviabile» e quindi, fiducia o non fiducia, vuole arrivare fino in fondo.

m.m.

L'OSSERVATORE ROMANO

Vescovi perplessi sul governo Prodi: «Italia sfilacciata»

ROMA — Dal mondo ecclesiastico arriva un preoccupato «avvertimento» indirizzato al Governo Prodi: così non si può andare avanti. Tutto si sfalda nel Belpaese, le promesse elettorali sono rimaste lettera morta, la gente è disorientata e disillusa, perfino sulla riva destra del Tevere serpeggia l'inquietudine che l'«Osservatore Romano» s'incarica di esternare. «Quella che abbiamo davanti, osserva l'agenzia di informazione religiosa edita dalla Conferenza Episcopale Italiana, è un'«Italia sfilacciata», dove i potentati istituzionali s'azzuffano un giorno sì e l'altro pure, non esiste un punto di riferimento credibile; e tutto ciò mentre il malcostume, la criminalità e il malaffare dilagano senza più freni. Davvero, annota desolato monsignor Francesco Bonini, «sembrano lontanissime le elezioni politiche del 21 aprile con le relative promesse elettorali». Sicchè, crescono tumultuosamente nella grande opinione pubblica «il disorientamento e la disillusione, mentre la gran parte dei giornali e dei telegiornali è occupata dalle cronache giudiziarie», il che contribuisce ad acuire «nei cittadini una sensazione di impotenza: «on sappiamo più di chi possiamo fidarci, si sente dire sempre più spesso».

Un panorama desolante davvero; e seppure non si toglie nulla all'importanza delle riforme istituzionali, bisogna pur dire che la grande maggioranza dei cittadini sente assai di più «il peso del fisco, dell'incertezza per il lavoro, sente che l'appuntamento europeo, sul quale sembra scaricarsi la residua tensione progettuale di molte forze politiche, rischia di diventare un appuntamento mancato, o comunque di risultare un guscio vuoto».

Un brutto «siluro», questo, per Prodi e il suo Governo, ma anche per l'intera maggioranza sulla quale, bisogna pur dirlo, avevano puntato larghi settori del mondo cattolico ed ecclesiastico. Insomma, manca il consenso al quadro di riferimento e l'impressione che da parte episcopale e laicale se ne ha, è di «sfilacciamento, che rischia di diventare una delle caratteristiche del nostro Paese, minandone di fatto la credibilità». Dunque, s'impone un problema: «ripartenza». Ripartire da zero, ricominciare daccapo cercando i «punti sostanziali di consenso e gli indirizzi di sviluppo della nostra società», anche per spezzare «la spirale delle emergenze che finisce con l'apparire sempre più che affannosa».

Già, ma come? A questo punto, il Servizio d'informazione della Cei ripropone i dieci concetti-chiave di matrice cattolica che furono lanciati durante la campagna elettorale. Eccoli, in sintesi: persona, vita, famiglia (fondata sul matrimonio), lavoro, solidarietà, fisco giusto, Stato delle autonomie, cultura, ambiente, orizzonte europeo; il tutto, contro la «cultura nichilista» imperante.

e.c.

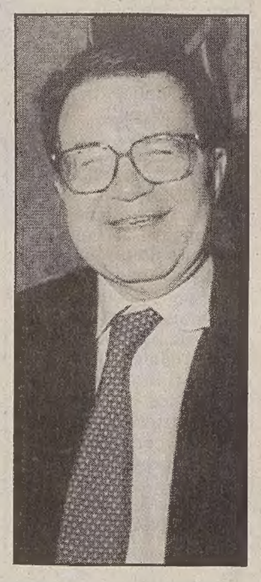
LO HA SOSTENUTO IL CAPO DEL GOVERNO ALLA MANIFESTAZIONE PER I 100 ANNI DI CONFAGRICOLTURA

«Finanziaria dura ma risultati per tutti»

«Il periodo più difficile della congiuntura è passato» - «Se non entreremo subito nella Ue il paese ricadrà nei vecchi vizi»

ROMA — «Non ci possiamo permettere di non entrare subito in Europa: ne deriverebbero conseguenze devastanti per tutti». Dopo i toni minacciosi di martedì con l'altolà all'annunciata protesta fiscale della Confcommercio, Romano Prodi ha scelto la platea della Confagricoltura per cambiare regime e lanciare messaggi più rassicuranti alle categorie produttive chiamate a nuovi sforzi dalla legge finanziaria. Non a caso ha approfittato anche per annunciare che nel terzo trimestre dell'anno il prodotto interno lordo è aumentato dello 0,5 per cento rispetto al secondo «il che significa che il periodo più negativo e difficile della congiuntura è passato».

Intervenendo alla cerimonia in occasione del Centenario della confederazione, ha spiegato i motivi per i quali il governo punta con decisione a far entrare subito l'Italia nell'Europa della moneta unica. «Quando finiranno le incertezze sugli accordi di Maastricht - ha affermato - l'economia europea si riprenderà e si ricomincerà ad investire». In quel momento bisognerà però essere tra i paesi forti e non in quelli «sparsi» che ne rimarranno fuori. «Se l'Italia non ce la facesse - ha aggiunto Prodi - tornerebbero a galla i vecchi vizi, l'assistenzialismo, il rifiuto del mercato e della concorrenza, la chiusura corporativa e anche la tentazione di risolvere tutti i problemi ricorrendo al cambio e all'inflazione». E' per evitare tutto questo - ha spiegato - che abbiamo varato una finanziaria così «dura» ma che offre l'occasione per compiere quelle «scelte difficili» che non sono più rinviabili. Ma ora occorre «la partecipazione di tutti» e una «continua, decisa e incessante lotta all'evasione fiscale».



Ad ascoltare Prodi, in prima fila, c'erano Augusto Bocchini presidente della confederazione, Giuseppe Avolio, presidente della Cia (Confederazine italiana agricoltori), il ministro del commercio per l'estero Augusto Fantozzi e il presidente del Cnel Giuseppe De Rita. «Sono consapevole delle gravi difficoltà che sta attraversando il vostro settore, a cui è mancata una più alta politica agraria nazionale - ha detto Prodi - ma a fronte dei sacrifici che si chiedono con una finanziaria indubbiamente dura, ci saranno dei risultati certi». C'è l'impegno da parte del governo di voler aiutare l'agricoltura «a crescere e non a sopravvivere». Come? Innanzitutto dando al settore pari dignità rispetto alle altre realtà produttive, non solo attraverso le opportunità previste dal patto per l'occupazione - part-time, apprendistato, lavoro interinale - ma anche come coordinamento in tutti gli strumenti di intervento, da quello previdenziale a quello fiscale. Poi, trasformando gli agricoltori in veri e propri imprenditori, coinvolgendo anche le nuove generazioni (trasformazione della cassa contadina in Inf l'istituto nazionale fondiario), per integrare aziende moderne e capaci nel nuovo mercato.

Certo è, che il mondo dell'agricoltura si aspetta molto dalle istituzioni. «Devono dare respiro e concretezza alle scelte più urgenti - ha detto il presidente della Confagricoltura - e disegnare una strategia compiuta per tutto il settore agro-alimentare che va, dall'imposta regionale, al superamento del sistema catastale, fino al nuovo incremento dei costi per l'energia. Questo - ha continuato - per ridare serenità ai produttori di latte, motivazione ai produttori di carne, affidamenti a tutti gli agricoltori su un sostanziale controllo dei costi di produzione».

Sabina Licci

ARTIGIANI: SPALANZANI

«Solo il ceto medio può farci entrare nella vera Europa»

ROMA — Il mondo dell' artigianato è in ebollizione. Pretende che il Governo mantenga quanto promesso. Ovvero, principalmente, nessun carico fiscale aggiuntivo. Lunedì prossimo, nelle principali città italiane si svolgeranno manifestazioni ad hoc per ribadire che l'accordo sulla riforma fiscale firmato dagli artigiani con il ministro delle Finanze esiste e va realizzato. Lo ripete a chiare lettere, il presidente della Confartigianato Ivano Spalanzani.

Siete arrabbiati, presidente?

«No, ma lo saremo se Governo e Parlamento non rispetteranno il patto firmato il 27 settembre. Certo, se le istituzioni non dovessero rispettare gli impegni...beh, allora noi non rispetteremo le istituzioni.

Darete il via anche voi a forme di boicottaggio fiscale?

«Noi preferiamo prima confrontarci e decidere poi se è il caso di protestare».

Gli artigiani si ritengono nella stessa situazione lamentata dai commercianti, da quel ceto medio che si dice sempre più schiacciato dal peso fiscale?

«La questione è diversa. Noi sappiamo di aver firmato un'intesa sull'occupazione dove, per esempio, non c'era il divieto di cumulo tra pensioni e lavoro, che è spuntato fuori all'improvviso e che deve scomparire».

Secondo lei, la Finanziaria poteva operare una diversa distribuzione tra tagli ed entrate, calcando di più la mano sui risparmi?

«Certo. Noi riteniamo che in questo paese sia sempre la classe produttiva ad essere colpita. Ma bisogna fare attenzione: perchè si giochi la partita dell'Europa non si possono bastonare i giocatori. Cioè: noi, i commercianti, i lavoratori privati, un terzo dei dipendenti pubblici... insomma il ceto produttivo».

E chi si deve colpire?

«Gli spettatori, chi non produce, i beatificati fiscali. E ancora: le pensioni baby, chi fa i lavori finti».

«NO A NUOVI BALZELLI»

Protesta fiscale: il Polo brucia la strega «Irep»

ROMA — Un falò che lancia un fumo maleodorante per tutta piazza Navona. Un manichino di strega con un cartello su cui si può leggere Irep che fiammeggia tra le occhiate curiose dei passanti. Ieri il 'Tribunale del Polo', ha processato e condannato al rogo «l'ultimo mostro partorito dalla fantasia fiscale del Governo Prodi», quella tassa regionale che a sentire gli uomini del centro-destra invece di essere federalista sarà «l'ennesimo balzello centralista, complicatissimo da applicare, irrazionale».

A dar vita all' ultima protesta del Polo verso la politica fiscale del Governo e a formare la giuria che ha espresso l'inappellabile verdetto, erano alcuni degli uomini più rappresentativi dell'opposizione: Giulio Tremonti, Rocco Buttiglione, Carlo Giovanardi, Maurizio Gasparri cui è toccato il simbolico compito di pronunciare la sentenza di colpevolezza. Giulio Tremonti rappresentava l'accusa e in un'arringa durata un quarto d'ora ha spiegato i motivi della colpevolezza. L'arduo compito di rappresentare la difesa è invece andato al segretario del Cdu Rocco Buttiglione che è apparso assai poco convinto. Ben lungi dal salvare la povera Irep, ha semplicemente sottolineato che al rogo ci dovevano andare Prodi e Visco e non la tassa «che è solo il prodotto della fantasia fiscale del Governo. Ma da sempre si sono preferite bruciare le streghe perchè gli uomini non sono mai stati capaci di condannare i veri colpevoli».

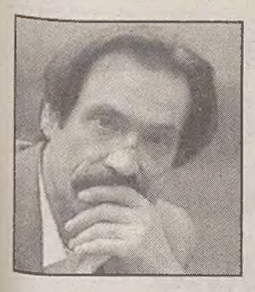
Un processo decisamente poco garantista come ammesso dallo stesso Ignazio La Russa presidente delle autorizzazioni a procedere e vice-segretario di Alleanza nazionale: «ma queste - ha spiegato - sono le stesse garanzie che il Governo offre al contribuente sul fisco».

E Tremonti e Giovanardi, capopgruppo dei Ccd alla Camera trovano anche «incomprensibile il rifiuto del Governo di stralciare l'Irep. E' un grave errore, non si può chiedere una delega su un argomento tanto importante. Questo è solo un tentativo di dittatura fiscale totalmente inaccettabile».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043
INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.G. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.600 Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Arrniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 23 ottobre 1996 è stata di 57.450 copie
Certificato n. 2925 del 14.12.1995
© 1989 O.T.E. S.p.A.

ROMANZI & ATTUALITA'

Inquilini d'Italietta Ma la storia va ben oltre Vassalli



Lo scrittore (nella foto) scrive una saga, ampia e ambiziosa, sui difetti della nazione. Un paese «buffone», su cui getta abbondante sarcasmo. Ma è un'opera buona?

Recensione di
Edoardo Poggi

Per costruirla impiegarono tre anni. Quando fu possibile vederla in tutta la sua imponenza – una volta tolte le grate di canne e demolite le impalcature – alcuni abitanti della piccola cittadina di provincia ai piedi del Monte Rosa la paragonarono al Campidoglio di Washington o al palazzo dell'Ammiragliato di San Pietroburgo. Da quel giorno lontano è trascorso molto tempo e ora la grande casa è in rovina. Proprio come l'intera nazione, lascia intendere Sebastiano Vassalli concludendo **«Cuore di pietra» (Einaudi, pagg. 286, lire 28 mila)**, sintesi in forma di romanzo della storia d'Italia dall'unità a oggi, che intreccia le biografie degli inquilini della Torre di Babele progettata, con megalomane slancio, da un architetto dei Savoia.

Si tratta di una scommessa ambiziosa sotto il profilo narrativo. Che Vassalli non riesce a vincere per ragioni oggettive: l'abbondanza di materiale lo obbliga a semplificare, a escludere ogni idea di complessità. Gran parte dei personaggi non sono donne e uomini in carne e ossa, ma caricature, macchiette. Si comincia con aristocratici di largo portafogli e di scarsa intelligenza per finire con terroristi, funzionari corrotti delle usl e disperati del Terzo Mondo approdati ai piedi del Monte Rosa per reclamare, coltelli alla mano, la loro parte di ricchezza. Nel mezzo ci sono generosi utopisti paladini dell'eguaglianza, fascisti prepotenti, politicanti da strapazzo e anziane signorine un po' nevrotiche innamorate delle bugie televisive.

Più che un'Italia, quella di Vassalli è un'Italietta, uno stato fasullo fondato sulle chiacchiere e sui buoni propositi, dove impera una massima: «Ciascun per sé e dio per tutti». Lo scrittore non risparmia fendenti e sciabolate, spande sarcasmo a piene mani, irride i protagonisti di ieri e di oggi, ribadisce l'inutilità di qualsiasi buon volere individuale in un paese che ha scelto di recitare una parte in commedia e non riesce a levarsi di dosso i panni cangianti del buffone.

Sono vizi antichi, commenta, con robuste radici nel secolo scorso, mai recise. Che finirono per inquinare anche sogni generosi, come quello del progressismo ottocentesco, visto che a dispetto della lucidità di un'élite operaia, la massa appariva di opinione diversa. «I poveri non vogliono abolire la proprietà privata, quanto piuttosto avercela», sentenza lapidario Vassalli.

Un destino diverso, in ogni caso, non era possibile. Perché, aggiunge, così hanno deciso «colà ove si puote». Ovvero in cielo. «Gli Dei, quelli di Omero, hanno fatto in modo che il clima di questo paese fosse adatto agli spettacoli che vi si svolgono, cioè a storie comiche e grottesche – puntualizza –. Se gli Dei ci avessero voluti protagonisti di storie diverse ci avrebbero dato un clima tragico e gelato come quello del Nord». Dei a parte, l'Italia a giudizio di Vassalli ha perso la sua grande occasione all'inizio del secolo, quando fallì l'alleanza tra Giolitti e Turati. E proprio Turati fa la sua comparsa nell'anonima cittadina per ricordare, ai bollenti spiriti socialisti del luogo, che le rivoluzioni non portano a nulla, mentre occorrerebbe lavorare per «trasformazioni sociali che siano frutto di elevazioni che non possono essere anticipate dalla violenza». L'invito non viene però raccolto e ciascuno prosegue per la sua strada.

Per mettere a fuoco in maniera meno superficiale il tema di Vassalli – che, sia detto senza malanimo, sembra soffrire di un enorme senso di superiorità –, possono risultare utili due saggi apparsi in contemporanea in questi giorni. Si tratta del primo tomo di una **«Storia della borghesia italiana»** dedicato all'Italia liberale di **Alberto Banti (Donzelli, pagg. 416, lire 50 mila)** e di una nuova edizione aggiornata dell'ormai classico **«Storia d'Italia e crisi di regime» di Massimo Salvadori (il Mulino, pagg. 162, lire 16 mila)**. Il quesito di fondo al quale gli storici vogliono offrire risposta è il seguente: c'è stato un vizio d'origine del processo unitario che ha minato il successivo sviluppo del Paese?

Entrambi non hanno dubbi: il guasto va ricercato nella debolezza di una classe borghese che invece di favorire la crescita industriale del paese preferì copiare gli ideali e gli stili di vita della nobiltà terrierra. A differenza di quanto accaduto altrove, tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento non nacque in Italia una classe dirigente moderna, ma si lavorò per consolidare il potere di un'élite che rimase saldamente in sella ancora a lungo, ostacolando qualsiasi tentativo di favorire una maggiore dinamicità all'interno del Paese.

In pratica, argomenta Salvadori, all'invadenza dell'apparato statale si è affiancata la debolezza del sentimento nazionale. Facendo fallire il progetto di chi «proponeva un'idea del bene pubblico in grado di subordinare a sé la rete degli interessi particolari secondo una gerarchia di valori». E in chiusura del suo volume chiama in causa Massimo d'Azeglio, il quale, alle origini della vicenda unitaria, sostenne che, fatta l'Italia, bisognava fare gli italiani. «Centotrenta anni dopo – scrivere Salvadori – il problema resta quello, anche se i termini della questione e le possibili soluzioni sono cambiati».

CINEMA / INTERVISTA

Ho detto, mostrato. E pagato

Il regista boliviano Jorge Sanjinés a Trieste: l'impegno, la denuncia, i film di un grande regista

Intervista di
A. Mezzena Lona

TRIESTE — «Per favore, mi fa un autografo». Prima di afferrare la penna che un sorridente cinefilo gli porge, Jorge Sanjinés si guarda in giro. Come se cercasse con gli occhi, accanto a sé, qualche personaggio famoso. Uno di quei registi che viaggiano sempre attorniati da nugoli di fan. Ai quali i dizionari di cinema dedicano intere pagine, per raccontare la loro vita, i film girati, i premi ricevuti.

Sanjinés non è una stella del cinema, ma molto di più: una leggenda. Dalla Bolivia, in questi giorni, s'è trasferito a Trieste per partecipare, come ospite d'onore e giurato, all'undicesima edizione del Festival latino-americano, che andrà avanti fino a domenica 27 al Teatro Miela. Ma non crediate che, mescolato al popolo festivaliero, lui si comporti da divo. Anzi, tutt'altro. Timido, modesto, estremamente educato, accetta volentieri il dialogo, ma solo se qualcuno lo sollecita a parlare.

Lunedì, il Festival ha proiettato uno dei suoi film più belli «La nacion clandestina» (La nazione clandestina). La pellicola, girata nel 1989, non è mai entrata nel circuito cinematografico italiano. Eppure, anche in quella serata dedicata a lui, Sanjinés non ha mai debordato. Non si è concesso una parola più del dovuto. A domanda ha risposto. Spiegando il suo modo di intendere il cinema, raccontando le difficoltà enormi che incontra un regista quando vuole girare un film in Bolivia. Poi, è scivolato fuori dalla sala in punta di piedi, mentre il pubblico applaudiva il suo romanzo popolare da grande schermo.

Nato a La Paz nel 1936, da una famiglia della borghesia boliviana, Sanjinés s'è accostato al cinema dopo aver studiato filosofia. Critici e cinefili hanno fatto presto a capire quanto bravo fosse. Nel 1968, alla Mostra del nuovo cinema di Pesaro, il suo «Ukamau» (È così) venne accolto come una rivelazione. Da allora, lavori come «Yawar Mallku» (Sangue di condor), presentato a Cannes nel 1979, «El coraje del pueblo», conosciuto anche come «La noche de San Juan», «La nacion clandestina», «Para recibir el canto de los parajos», girato l'anno scorso, hanno consacrato questo cineasta come uno dei massimi esponenti del cinema latino-americano.

Un uomo, Sanjinés, che non ha mai disgiunto la creatività artistica dall'impegno politico. E che negli anni Sessanta è stato costretto ad abbandonare la Bolivia, incalzato dalla repressione del generale Barrientos. Un regista colto e popolare, al tempo stesso. Capace di sintonizzarsi con le classi sociali più povere ed emarginate, ma anche di affascinare gli intellettuali più raffinati.

Nei suoi film, Sanjinés ha voluto rimarcare, con forza, l'importanza dell'identità. Culturale, umana, etnica. E l'esigenza di non rinunciare a se stessi per omologarsi a chi crea le mode. A chi tenta di imporre uno standard di vita, di pensiero, uguale per tutti gli uomini sparsi nei quattro angoli del pianeta Terra.

«Ho dovuto abbandonare la Bolivia per sette anni» racconta Jorge Sanjinés «e solo nel 1978 sono tornato a casa. L'esilio, del resto, sembra diventato quasi un passaggio obbligato per gli intellettuali dell'America Latina».

Perchè?

«Perchè gli intellettuali latino-americani hanno capito che non ci si può isolare dalla realtà. Che non è pensabile starsene chiusi in una stanza a scrivere libri, o su un set cinematografico a girare film, quando per strada si ammazza la gente. Quando vengono compiute tante ingiustizie ai danni del popolo. Così, se ripercorriamo la storia di tanti uomini di pensiero del nostro continente, ci accorgiamo che hanno avuto un ruolo attivo nella vita sociale, politica».

Gli intellettuali fanno paura?

«Soprattutto nell'America Latina. Un continente che non riesce a liberarsi dal fortissimo influsso, dall'ingerenza dell'impero americano. I potenti, da noi, temono gli intellettuali perchè sanno che possono favorire un risveglio, una fortificazione della coscienza popolare».

Cambierà?

«Non credo. Ormai, nel mondo, sta prendendo piede questo progetto di omogenizzazione globale. Non solo dal punto di vista economico e politico, ma soprattutto culturale. Si vogliono, cioè, far sparire le tradizioni, le particolarità etniche, le diversità di approccio al pensiero, alla creatività, per imporre uno standard culturale buono per tutti. E quest'aggressione, l'America Latina la subisce da tempo. Basta pensare alla nostra produzione cinematografica, che viene emarginata, penalizzata, nascosta».

Fare cinema in Bolivia: si può?

«L'anno scorso siamo riusciti a produrre cinque film. Un vero record, visto che, prima, ci accontentavamo di girarne due o tre nel giro di dodici mesi. Questo grazie a dei finanziamenti pubblici ai quali possiamo accedere, e che dobbiamo restituire entro un anno».

Un passo indietro: come ha scoperto il cinema?

«Quella del cinema è una passione antica. Mi è entrata nel sangue quand'ero bambino. Ricordo che mio padre soleva dirmi: "Non perdere tanto tempo dietro al cinema. Non penserai mica di poter vivere, un giorno, girando film?". A casa conservavo vecchie pellicole, che guardavo fotogramma per fotogramma. Poi mi sono comperato un piccolo proiettore».

Però s'è laureato in filosofia.

«Sì, perchè in Bolivia non esisteva una scuola di cinema. E, allora, mi sono dedicato prima alla letteratura, alla poesia, e poi alla filosofia. È stato in Cile, a Santiago, dove ho frequentato l'università per quattro anni, che mi sono accostato ai film».

In Cile ha debuttato alla regia?

«No, in Bolivia. Negli anni Sessanta ho girato una serie di cortometraggi. Come "Revolución", dedicato alle lotte popolari contro lo sfruttamento. E pochi anni dopo mi fu offerta la direzione dell'Instituto Cinematografico Boliviano. Accettai alla condizione di non dover girare pellicole utili alla propaganda politica, come si usava allora. Dopo tre anni realizzai il mio primo lungometraggio: "Ukamau", che partecipò al Festival di Cannes».

Poi arrivò «Sangue di condor»: uno schiaffone all'America...

«Quel mio film, che venne proiettato pure a Cannes, sollevò un polverone in Bolivia. In pratica, smascherava l'intervento di sterilizzazione di massa operato sulle donne indie dai Peace Corps statunitensi. Ci fu un'inchiesta governativa per verificare se la storia da me raccontata fosse vera. Risultato: il corpo di pace americano fu espulso dal Paese».

C'è un film «desaparecido» nella sua filmografia...

«Si intitolava "Los caminos de la muerte". E, ancora una volta, metteva gli Usa con le spalle al muro. Perchè rivelava quanto massicciamente l'ambasciata americana si fosse intromessa negli affari interni, nella politica boliviana. Nel mio Paese non esiste un laboratorio di sviluppo per i film. Così, visto che era stata coprodotta con un gruppo tedesco, la pellicola partì per la Germania. E lì andò completamernte bruciata, distrutta».

Un incidente?

«È possibile che qualcuno abbia voluto bloccare questo film. Ma non ho le prove per sostenerlo. Soltanto sospetti».

Mai pensato di rifarlo?

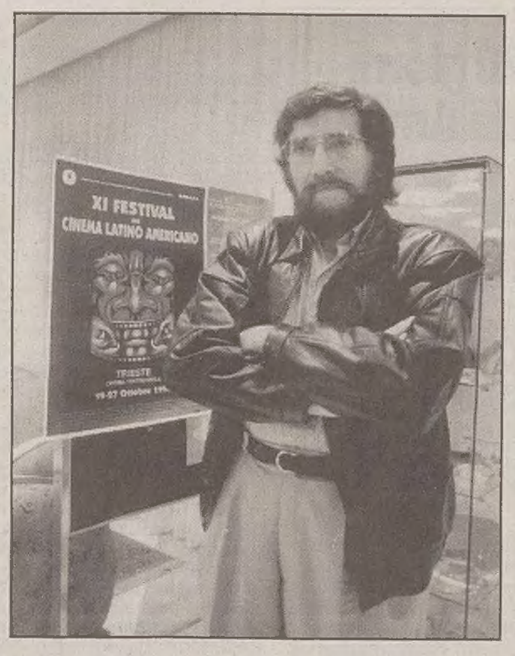
«Impossibile. Alla realizzazione del film avevano partecipato quasi ventimila persone. Tutti quelli, in pratica, che potevano raccontare i soprusi, le ingiustizie subite sulla propria pelle. E che testimoniarono in che misura gli americani fossero intervenuti nel controllo della Bolivia. E poi, dove trovavo altro denaro per girarlo una seconda volta?».

Perchè i suoi film, le pellicole d'autore latino-americane, non approdano alle sale cinematografiche europee?

«Dipende dalla distribuzione. L'America ha tutto l'interesse a inondare l'Europa con i suoi film. Bloccando gli altri. In Germania, ad esempio, "La nacion clandestina" ha ottenuto un ottimo successo di pubblico, dimostrando che la gente sa apprezzare il nostro cinema».

Pessimista o ottimista sul futuro?

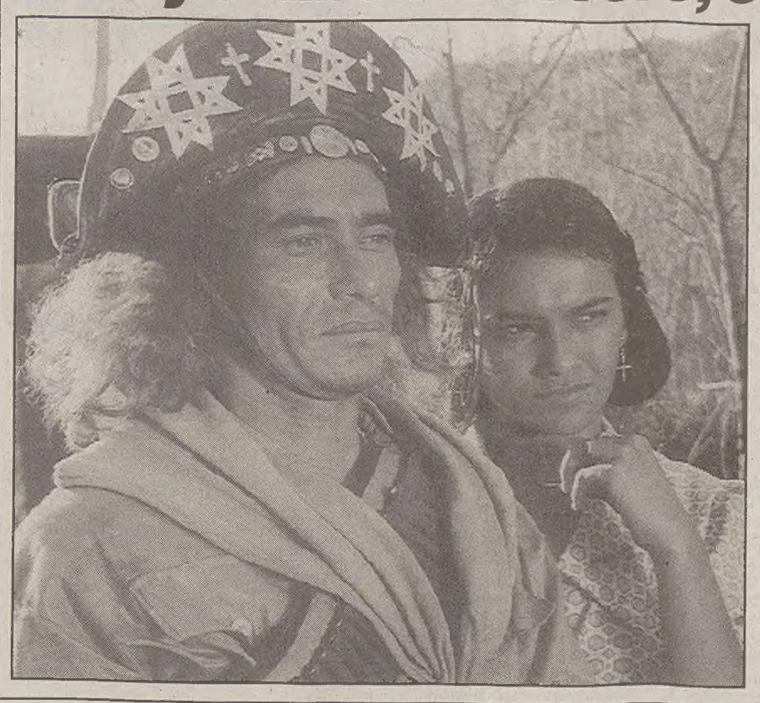
«Credo che il cinema latino-americano dovrà rialzare la testa. Per trovare accordi precisi sulla circolazione delle pellicole all'interno e al di fuori del nostro continente. Altrimenti, ne andrà della nostra sopravvivenza. Lo stesso discorso vale per i film italiani, tedeschi, europei in generale. Se non saremo capaci di mettere un freno allo strapotere delle produzioni americane, non ci sarà futuro».



Una scena da «La nacion clandestina» del regista boliviano (accanto, nella foto di Andrea Lasorte). Un suo film che smascherava la sterilizzazione delle donne indie da parte americana provocò un'inchiesta governativa e l'espulsione del corpo di pace Usa.

CINEMA / FESTIVAL

Cariry e Ribeiro: ovvero, come ti sbaglio un film in due mosse



TRIESTE — Non vorremmo essere nei panni della giuria. Perchè, finora, nessun film proiettato in concorso, nell'ambito dell'undicesimo Festival del cinema latino-americano, s'è dimostrato meritevole di un premio. Ma la strada da compiere è ancora lunga. E noi aspettiamo con fiducia qualche fuoco d'artificio sullo schermo del «Miela».

Non mancano le idee a certi film latino-americani. Ma, poi, in fase di realizzazione, anche le intuizioni più belle, gli spunti più interessanti, naufragano nell'ingenuità. Oppure, nell'incapacità di scegliere la via più facile per raccontare una storia, liberandola da inutili arzigogoli, da ridondanti sovrastrutture.

Rosemberg Cariry, ad esempio, è capace di regalare allo spettatore il brivido dell'illusione. Perchè il suo **«Corisco e Dadà»** (nella foto, gli interpreti Chico Dias e Dira Paes), proiettato martedì in concorso, parte veramente bene. Il regista brasiliano, che è anche poeta ed estimatore della cultura popolare, galoppa nel passato per riportare alla luce una storia torbida e affascinante. Quella del fuorilegge, crudele e romantico, Corisco, che rapisce l'adolescente Dadà per vendicarsi di un suo nemico. E per inventarsi, seppure a forza, una compagna di vita.

I sogni del bandito finiscono, tutti, per grondare sangue. E la sua sfida al potere costituito è destinata a naufragare miseramente. Peccato che, per raccontare la parabola nera di questo personaggio della Bahia anni Venti, Cariry scelga di spezzettare il flusso narrativo con alcune soluzioni stilistiche davvero fuori luogo. Far entrare in scena, ad esempio, una cantastorie, che racconta i retroscena della vita di Corisco e Dadà, è sbagliatissimo. Perchè rallenta il ritmo del film, lo frammenta, lo appesantisce.

Emiliano Ribeiro, in **«As meniñas»** (Le ragazze), sbaglia in altro modo. Il cineasta brasiliano, che ha costruito il suo film su un progetto di regia e sceneggiatura firmato da David Neves, scomparso nel 1994, si illude che la storia di tre adolescenti, non più bambine e non ancora donne, con le loro piccole inquietudine, le intermittenze del cuore, le tentazioni di trasgredire, possa da sola tenere in piedi un'ora abbondante di pellicola.

Sbaglia clamorosamente. Perchè il finale, molto mosso e, a tratti, appassionante, sembra un corpo a se stante. Un frammento di film nel film. Recitato, purtroppo, con raggelante pochezza da Adriana Esteves, Claudia Liz e Drica Moraes: le tre giovani interpreti che, pur fotografate quasi sempre in primissimo piano, non riescono a trasformare la loro acerba bellezza in convincente bravura.

Sempre martedì, per la sezione «Argentina, la memoria difficile», si è potuto vedere un documentatissimo, fluviale atto d'accusa contro il peronismo: **«Cazadores de utopias»** (Cacciatori di utopie), girato l'anno scorso da David Blaustein, che era presente in sala al «Miela».

Oggi, al Festival, verranno proiettati tre film in concorso. Si tratta di «Aire libre» del venezuelano Luis Armando Roche, alle 16; «Fotos del alma» dell'argentino Diego Musiak, alle 18; «Sol de otoño» dell'argentino Eduardo Mignogna, alle 22. Alle 20, evento speciale: «Obra do destino» della brasiliana Alvarina Souza Silva.

a.m.l.

ARTE: PERSONAGGIO

Balthus a Roma. Un evento prezioso, fatto di poche parole

ROMA — Lo portano su una sedia a rotelle, giusto il tempo per qualche ringraziamento di circostanza e per un brusco congedo: «Non ho niente di speciale da dire, se volete chiedere qualcosa risponderà mio figlio». Si è consumato in una manciata di minuti l'incontro tra i giornalisti e Balthus, uno dei massimi artisti di questo secolo, organizzato alla vigilia di una delle sue più importanti mostre: quella che si apre oggi all'Accademia Valentino di Roma (fino al 31 gennaio '97) e che raccoglie oltre 100 opere, tra oli, acquerelli e disegni del maestro; il Comune di Roma gli ha conferito la cittadinanza onoraria.

A parlare di Balthus, classe 1908, «un accumulo di storia», come lo definì il suo amico Fellini, interviene dunque il figlio Stanislas Klossowski de Rola: «Balthus si alza presto al mattino e sparisce nel suo studio, dove resta fino a buio. Ha difficoltà a rimanere in piedi ma lavora tutto il giorno e la sua opera attuale è di una bellezza incredibile. Dice: 'Spero che la morte, sorella del sogno, mi lasci il tempo per finire le mie opere''».

Secondo Stanislas questa mostra, curata dalla figlia di Balthus, Harumi, è una delle più complete: «Non avevo mai visto tanti quadri importanti tutti insieme, dopo la mostra dell'84 a New York». Ed elenca i gioielli, primi fra tutti i tre «Chat au miroir», per la prima volta insieme, disposti uno accanto all'altro. E poi due quadri del Beaubourg («La chambre turque» e «Le peintre e son modele») che non verranno mai più spostati e che questa volta è stato possibile portare a Roma solo grazie all'intervento di Chirac.

E poi ancora «Katia lisant», prestato da un collezionista di New York, ma dipinto a due passi dall'Accademia Valentino, a Villa Medici, dove Balthus diresse l'Accademia di Francia dal 1961. Infine, «Therese», custodito al Metropolitan, che arriverà solo lunedì per problemi di spedizione.

Ma ci sono anche i disegni e gli acquerelli che provengono dalla grande collezione di famiglia, per lo più mai esposti al pubblico, e i due celebri nudi adolescenziali («Nu au miroir» e «Nu au foulard') entrambi prestati da collezionisti privati, come i due olii su cartone del 1926 ispirati a Masaccio e Piero della Francesca.

L'intera mostra è stata assicurata per 98 milioni di dollari (circa 150 miliardi di lire) e un «piccolo» Balthus, dice il figlio Stanislas; è quotato un milione, un milione e mezzo di dollari, un «grande» Balthus sui 4-5 milioni. Per anni, aggiunge il figlio, l'artista ha guadagnato pochissimo. Ma anche ora che guadagna moltissimo sembra non curarsene granché, quello che gli interessa è continuare a lavorare.

Una delle tre versioni di «Le chat au miroir» (part.), per la prima volta esposte tutte assieme. La mostra romana è assicurata per 150 miliardi.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI SFATA UN LUOGO COMUNE SULLA MANCATA RICOSTRUZIONE DOPO IL TERREMOTO IN SICILIA

Di Pietro: «Il Friuli ebbe più del Belice»

Un nuovo invito a prevedere nella Finanziaria gli aiuti sufficienti per chiudere il dramma provocato dal sisma del 1968

ROMA — Nord contro Sud.

Per il Mezzogiorno è il momento della riscossa. Guidata da Antonio Di Pietro.

Traguardo: la ricostruzione del Belice distrutto da un violento terremoto nel 1968.

Il ministro dei Lavori Pubblici non ha dubbi: per ridare dignità alla baraccopoli della Sicilia centrale si è fatto ben poco.

Il Friuli, devastato da un sisma nel '76, ha ricevuto una pioggia di miliardi: sei volte di più.

«La verità è - sottolinea Di Pietro durante un'audizione - che i fondi al Belice non sono stati assegnati e non che sono stati utilizzati male». Dei 3.100 miliardi stanziati solo 2.200, precisa il ministro, sono stati effettivamente erogati.

Basta, quindi, con i luoghi comuni: al sud i soldi non sono mai arrivati. E allora? Allora Di Pietro se la prende con i governi precedenti, ma anche con il suo.

Tanto che invita i parlamentari a darsi da fare e proporre emendamenti alla legge finanziaria.

«Il fabbisogno del Belice - spiega - è di 1.600 miliardi per la ricostruzione di abitazioni e 800 miliardi per opere di urbanizzazione». Ma i fondi globali del 1995 e del 1996 sono a «secco» e nulla è previsto nella legge finanziaria '97.

Di Pietro, quindi, alza le mani: «il ministero dei Lavori Pubblici è un esecutore dei lavori.

Se non ci sono i quattrini non può fare niente. Perciò non ci sto alla possibilità che un domani si possa dire che il ministero sotto Di Pietro non ha fatto nulla per il Belice».

Chiaro, no?

E poi niente critiche. Ai parlamentari del Polo che accusano il governo Prodi di insensibilità nei confronti della martoriata zona siciliana, risponde: «quando all'esecutivo c'era il suo partito - dice rivolgendosi all'onorevole Alberto Acierno di Forza Italia - i soldi c'erano, ma non furono attivati: fu una decisione politica».

Antonio Di Pietro

Quanto a lui, precisa: «Ho fatto delle richieste. La legge Finanziaria, però, non ha potuto accoglierle.

Bisogna rispettare le decisioni collegiali e non essere disfattisti e minacciare le dimissioni».

Di Pietro ribadisce la sua lealtà: «sono un ministro tecnico e sarò l'ultimo a scendere dalla barca del governo Prodi nel momento in cui dovesse affondare».

Al Belice, quindi, pensateci voi: «anche il Parlamento può intervenire per segnalare le priorità».

Una proposta, comunque, lui ce l'ha: modificare la legge 120 dell'87 che prevede il concorso dello Stato nella ricostruzione di tutti i beni distrutti dal sisma: «i fondi devono essere assegnati in prima istanza a quei proveri cristi che devono ancora ricostruire la prima casa e non a chi deve costruire la seconda o la terza».

Venga, ministro, venga a vedere: «invitiamo Di Pietro a visitare il Belice - dicono Agostino Gallo, sindaco di Calatafimi e Enzo Ingraldi, primo cittadino di Vita - così potrà vedere che ci sono comuni completamente ricostruiti con soli 20 miliardi».

Ma una cosa è certa, insistono: «per le nuove giunte la ricostruzione è una palla al piede. E' un capitolo che vogliamo chiudere perchè abbiamo altri progetti di sviluppo cui pensare, come quelli per valorizzare il turismo».

Il presidente della Commissione, Angelo Lauricella (Sd), introducendo i lavori, ha sottolineato che «uno dei danni maggiori il Belice lo ha subito da un'opinione pubblica negativa, la quale pensa che se in 28 anni non si è stata conclusa la ricostruzione, chissà come sono stati utilizzati i fondi».

Una pena di 20 giorni patteggiata da Armani

MILANO — Davanti al giudice Maurizio Grigo è cominciata l' udienza preliminare per valutare la richiesta di rinvio a giudizio formulata dalla Procura della Repubblica nei confronti di Giorgio Armani e altre 42 persone tra cui vari ufficiali e sottoufficiali della Guardia di Finanza e della polizia tributaria. Il reato ipotizzato è di corruzione sia per chi ha ricevuto le tangenti, sia per chi le ha pagate allo scopo di ammorbidire le verifiche fiscali. Il celebre stilista, accusato di avere pagato 300 milioni al tenente della Guardia di Finanza Domenico Salvatore per una verifica del 1989, ha chiesto ed ottenuto di essere ammesso al patteggiamento. La pena concordata è di 20 giorni di reclusione in continuazione ad altri nove mesi ricevuti in un precedente patteggiamento per fatti analoghi. Armani potrà godere dei benefici di legge.

Tra gli imputati vi sono il maggiore della polizia tributaria Rosario Scravaglini, il capitano Mario Milani e il maresciallo maggiore Giorgio Gedda. Tra le aziende accusate di avere pagato tangenti figurano il Centro Sposi Paradiso e la compagnia aerea Thaj per versamenti rispettivamente di 200 e 80 milioni.

LA NUOVA PISTA BATTUTA DAGLI INQUIRENTI DI LA SPEZIA PORTA AI SERVIZI SEGRETI

Pacini Battaglia finanziava anche i partiti

Il marito di Alessandra Mussolini avrebbe ricevuto 80 milioni, Danesi in lacrime fa saltare l'interrogatorio

LA SPEZIA — Il banchiere italo-svizzero Pacini Battaglia finanzia i partiti. E' questa la nuova pista seguita dei magistrati Cardino e Franz dopo le dichiarazioni di Eliana Pensieroso, la segretaria di Chicchi, scarcerata martedì, che ha tirato in ballo l'ex capitano della Finanza Mauro Floriani, marito di Alessandra Mussolini, parlamentare di Alleanza Nazionale.

Gli investigatori avrebbero accertato l'esistenza di versamenti di somme per decine di milioni da parte «dell'uomo un gradino sotto Dio» all'ex ufficiale, oggi dipendente di Metropolis, una delle società delle Ferrovie su cui indaga la procura della città ligure. Su Floriani gli inquirenti che seguono la pista sui finanziamenti ai partiti da parte di «alcuni politici» dispongono, oltre che dei risultati delle indagini compiute dal Gico di Firenze (sintetizzati in un rapporto nel quale si fanno i nomi di vari ufficiali «legati» al banchiere pisano), anche delle trascrizioni di intercettazioni di colloqui tra Pacini Battaglia e l'ex finanziere, stretto collaboratore di Antonio Di Pietro all'epoca di Mani Pulite.

Eliana Penieroso di fronte a Cardino e Franz ha detto che la somma (80 milioni) riportata sulla sua agenda era a favore di Floriani.

Al di là dell'ipotesi di violazione della legge sul finanziamento ai partiti, gli inquirenti starebbero

La Pensieroso ha tirato in ballo l'ex finanziere Mauro Floriani

comunque valutando altre chiavi di lettura delle dazioni di denaro e di altri favori di cui avrebbero beneficiato, oltre a Floriani, i vari ufficiali della Guardia di Finanza e dei carabinieri. In particolare gli investigatori del Gico, nella loro ultima informativa ai magistrati spezzini, avrebbero ipotizzato di aver individuato un complesso sistema di coperture di cui godeva Pacini Battaglia, informatissimo sui movimenti dei magistrati del Palazzo di giustizia romano.

Nel rapporto si parlerebbe tra l'altro dei contatti di cui godeva il banchiere per poter ottenere informazioni sulle sue vicende giudiziarie, comprese quelle milanesi legate alle inchieste Mani Pulite. Fino ad un anno fa Pacini Battaglia aveva come factotum Gianfranco Giovannetti che secondo le informazioni degli investigatori sarebbe servito per i suoi trasferimenti della compagnia aerea Cai di Ciampino, usata dai servizi segreti.

E' un altro filone dell'indagine che si allarga a dismisura. I magistrati spezzini più volte avvicinati dai giornalisti per sapere se Floriani e D'Agostino sono indagati, rispondono che non daranno «nessuna informazione sul registro degli indagati» il cui numero supererebbe già la cinquantina. Gli inquirenti spazzini hanno poi fatto sapere che i verbali con le dichiarazioni di Pacini Battaglia, già interrogato quattro-cinque volte da quando è stato arrestato il 15 settembre scorso, sono stati secretati. Ma hanno escluso che questi interrogatori possano essere letti come una forma di «collaborazione» che il banchiere starebbe offrendo. Nei prossimi giorni comunque non è solo previsto un interrogatorio di Pacini Battaglia, ma anche dell'ex ufficiale Floriani, nei cui confronti potrebbe essere ipotizzato il solo reato di illecito amministrativo.

Ieri al palazzo di giustizia si è presentato l'avvocato milanese Massimo Dinoia. Una visita legata all'esposto denuncia presentato dall'avvocato Federico Stella, suo collega di studio. Stella pochi giorni dopo l'arresto di Lorenzo Necci abbandonò la difesa dell'ex amministratore delle Fs ritenendosi incompatibile con l'incarico in quanto «parte in causa» nell'inchiesta. Stella ha denunciato Pacini Battaglia in seguito alla diffusione delle intercettazioni nelle quali il banchiere minacciava di morte il legale.

C. Pacini Battaglia

F. Mach di Palmstein

RESTANO FITTI I MISTERI DELL'INCHIESTA SULLA COOPERAZIONE

Caccia al ladro di dossier

Anche il giudice Priore (Ustica) vuole gli appunti che parlerebbero di Di Pietro

ROMA — Quale manina ha sfilato alcuni fogli dal 'dossier' di Ferdinando Mach di Palmstein su Antonio Di Pietro? Cosa contenevano quelle carte scomparse, o forse mai arrivate alla procura di Roma? E quali punti di contatto avevano con l'inchiesta di Ustica?

L'ultimo mistero dell'indagine di La Spezia fa perdere la testa in questi giorni a due magistrati romani, Angelo Palladino e Rosario Priore. Da ieri mattina, immersi nelle carte, tentano di trovare nelle carte di La Spezia la chiave del rebus ad alto contenuto esplosivo. Protetti da un riserbo assoluto che arriva a negare la scomparsa di alcuni documenti. Invece dal cosiddetto dossier Mach Di Palmstein

Sulle tracce di chi ha strappato alcune pagine dal fascicolo lasciato a Parigi dal faccendiere Mach di Palmstein. Il suo legale avverte: andate a chiedere a Tonino, lui sa di cosa si tratta

mancano alcune parti. E qualcuno sarà presto chiamato a risponderne.

Tutto stà a capire quando sono state sottratte: se dopo l'arrivo a Roma, sul tavolo del pm Paraggio. O prima, addirittura quando vennero ritrovate á Parigi. E la soluzione si cela fra le righe di quei fogli 'missing'.

Il sospetto è che gli appunti del faccendiere socialista parlassero anche del traffico di materiale nucleare e dei rapporti che Chicchi Pacini Battaglia aveva intessuto con magistrati e ufficiali di polizia giudiziaria. Per questo ieri mattina, a piazzale Clodio, tornava a rullare il tam tam di altri imminenti provvedimenti cautelari da prima pagina.

Ma torniamo alle carte sparite. La vicenda è affascinante. E inizia il 30 ottobre del '94 alle ore 17.

Al momento dell'arresto del faccendiere socialista Ferdinando Mach di Palmstein. Pizzicato a Parigi nell'appartameno di un'amica, l'attrice Domiziana Giordano, snodo fondamentale di questo giallo. La polizia francese assieme all'allora capitano Trapani, nel corso della perquisizione dell'appartamento, verbalizza il ritrovamento di «documents».

Agli interrogatori, come noto, Mach di Palmstein non risponde. Non dice nulla al pm Vittorio Paraggio, all'epoca titolare delle indagini sulla cooperazione, attualmente procuratore a Voghera. E non dice nulla neanche ad Antonio Di Pietro che lo interroga due giorni dopo.

Le carte vengono sequestrate e inviate a Roma, visto che per i reati contestati dal 'pool' Parigi non concede l'estradizione. E finiscono nella tranche di indagine relativa al reato di favoreggiamento contestato dal pm romano a Domiziana Giordano. Ma pochi giorni prima dell'archiviazione quei «documents» tornano alla ribalta: il pm di Brescia, Fabio Salamone, li richiede. Ferdinando Mach Di Palmstein, interpellato, non risponde neanche a Salamone e si becca un procedimento per reticenza, mentre la sua difesa si affanna a protestare contro l'utilizzo di quei documenti che, chiuso il procedimento contro Domiziana Giordana, sostiene, dovrebbero essere restituiti. Un'istanza che l'avvocato Ruggiero presenta di nuovo, alcuni giorni fa, al procuratore reggente.

Inutile chiedere al legale cosa contenesse quel dossier. «Io non l'ho voluto neanche sapere. Sono appunti personali di Mach Di Palmstein, quindi non passibili di calunnia, che dovrebbero essere allegati al procedimento del 'pool' per il quale non è stata concessa l'estradizione: dunque non possono essere utilizzati. Ma, comunque, visto che il mio cliente ha scelto di tacere e paga un prezzo altissimo per questo, chiedetelo a Di Pietro: lui lo sa».

IN BREVE

Prostituzione: ottantenne morto nella sua auto

PERUGIA — Un uomo di 80 anni quasi nudo è stato trovato morto nella propria autovettura parcheggiata in una zona periferica di Perugia solitamente frequentata da prostitute. Secondo i primi accertamenti del medico legale la morte sarebbe stata provocata da un malore (un infarto o un'emorragia cerebrale) sopraggiunto, probabilmente, durante un rapporto sessuale o immediatamente dopo. L'anziano era senza pantaloni ed aveva addosso solo la canottiera. Con sè non aveva più alcun oggetto di valore (sarebbe stato rapinato dopo la morte). Le indagini sulla vicenda sono svolte dai carabinieri.

Condannato un camionista Provocò incidente con nove morti

BOLZANO — Un anno e otto mesi di reclusione: questa la condanna patteggiata da Josef Eschgfaeller, il camionista di 43 anni di Santa Cristina in Valgardena, responsabile di un incidente stradale avvenuto il 9 maggio dell' anno scorso in Val Pusteria, nel quale morirono nove persone all' interno di un autobus di linea travolto dall' autoarticolato. Eschgfaeller è stato riconosciuto colpevole di disastro colposo e di omicidio colposo.

Blocca il passaggio all'ambulanza per scaricare pesce dalla sua auto

PERUGIA — Stava scaricando del pesce per un ristorante e con la sua auto avrebbe impedito il passaggio di un'ambulanza che doveva soccorrere delle persone rimaste ferite in un incidente stradale. Per questo Pascal Millucci, domiciliato a Giulianova (Teramo), è stato rinviato a giudizio e condannato dal pretore di Perugia, Donatella Panzarola, a due mesi di reclusione (pena sospesa) per i reati di interruzione di pubblico servizio.

«Scappa» per comprarsi il giornale un detenuto agli arresti domiciliari

NAPOLI — Un detenuto agli arresti domiciliari che si era recato dal giornalaio per acquistare un quotidiano è stato notato dai carabinieri che lo hanno nuovamente arrestato. E' accaduto ad Ercolano, in provincia di Napoli. Si tratta di Pasquale Maiorano, di 31 anni, agli arresti domiciliari per rapina ed estorsione. Mariorano, ritenuto dai carabinieri vicino al clan camorristico Ascione, è stato tradito dalla voglia di leggere un quotidiano.

Rischia di precipitare dal balcone un bimbo sordomuto solo in casa

ASCOLI PICENO — Un bambino di 5 anni, sordomuto lasciato a casa solo, ha rischiato di precipitare dal balcone della propria abitazione al secondo piano di una palazzina ad Ascoli. Il bambino è stato salvato dgli agenti di una pattuglia della volante. A dare l'allarme è stata una telefonata al «113» di un anonimo che ha avvisato che un bambino era in bilico sul cornicione del terrazzino e stava per cadere da un'altezza di circa nove metri.

Guida in stato di ubriachezza, al Veneto il primato assoluto

PADOVA — Spetta al Veneto e, per area geografica al Nord-Est, il primato degli automobilisti trovati alla guida in stato di ubriachezza. In particolare, nel Veneto, gli ebbri al volante sono stati 1.625 nel 1994 e 2.031 nel 1995, pari al 17 per cento del totale nazionale, ovvero 21.554 casi nel biennio. I dati sono stati resi noti a Padova dal compartimento regionale della Polstrada, che ha presentato un nuovo strumento per l' alcoltest.

Venezia, pesca vietata in laguna Una tossina avvelena le cozze

VENEZIA — I peoci veneziani sono tossici e la pesca è vietata sia in mare che in laguna a causa di una sostanza che sprigionata da un'alga è andata a intaccare i mitili. Ad allertare sindaci, prefetti, unità sanitarie e ministeri è stata l'Ulss 38 di Forlì dopo che alcuni campioni, prelevati da una partita spedita dalla Cooperativa lagunare di Chioggia avevano rivelato la presenza della tossina Dsp.

IL GRUPPO MILANESE HA PERSO LA BATTAGLIA LEGALE: LE CARTE ARRIVANO IN ITALIA

Falso in bilancio per 100 miliardi, Londra accusa Fininvest

LONDRA — Il gruppo Fininvest ha perso la battaglia giudiziaria per evitare il trasferimento in Italia di documenti da cui emergerebbe - come ha detto Andrew Radcliffe, un avvocato del «Serious Fraud Office», l' ente antifrode britannico - «un falso in bilancio per almeno 100 miliardi di lire».

L' Alta Corte di Londra ha deciso che vengano trasferiti in Italia gli incartamenti - riguardanti le complesse transazioni finanziarie di società «off-shore» della Fininvest - sequestrati ad aprile nella capitale britannica dal «Serious Fraud Office» (Sfo) su richiesta del «pool» milanese di Mani Pulite.

I documenti sono stati in gran parte prelevati negli uffici londinesi dell' «Edsaco», una società alla quale fa capo - hanno detto in tribunale gli avvocati del «Sfo» - «un' immensa rete di compagnie offshore create dalla Fininvest per nascondere il pagamento di tangenti».

In aula si è parlato in particolare di un versamento di dieci miliardi di lire su un conto controllato dall' ex leader socialista Bettino Craxi, versamento che sarebbe «soltanto la punta dell'iceberg».

I legali di Berlusconi si sono opposti all' inoltro dei documenti insistendo soprattutto su due punti: il sequestro è illecito in quanto effettuato in base ad un mandato troppo generico; la vicenda potrebbe eventualmente nascondere «reati politici» (e cioè il pagamento di tangenti) su cui la «Sfo» non è autorizzata a intervenire.

I due giudici, Simon Brown ed Andrew Gage, non hanno accolto le argomentazioni della Fininvest e nella sentenza di 37 pagine letta stamani in aula al termine di un processo durato complessivamente tre mesi le hanno definite «invalide» e respinte.

Alla sentenza sfavorevole gli avvocati di Berlusconi hanno hanno annunciato l' intenzione di presentare appello. I giudici hanno dichiarato: «Questo è un caso che si è già prolungato oltre ogni limite. Ritardare ulteriormente ed impedire così alla magistratura italiana di continuare le proprie indagini costituirebbe una violazione della giustizia».

Brown e Gage hanno fatto un' unica concessione: la richiesta d' appello sarà esaminata con rito urgente tra due giorni.

Il funzionario della «Sfo» Chris Dickson ha detto oggi all' Ansa che «senza ombra di dubbio gli incartamenti partiranno per l'Italia venerdì»: a suo avviso prolungando i procedimenti gli avvocati della Fininvest potrebbero eventualmente riuscire a riportare i documenti in Gran Bretagna ma non ne bloccheranno un primo trasferimento alla magistratura milanese.

«Sono - ha detto Dickson - molto soddisfatto di un verdetto che dà pubblicamente appoggio alla lotta contro la frode internazionale. Non è la prima volta che collaboriamo con la magistratura italiana, non sarà l'ultima».

Il «Serious Fraud Office» dovrebbe presto convocare David Mills, un noto avvocato inglese che dal 1982 cura gli interessi della Fininvest in Gran Bretagna e che risulta tra i presidenti della rete di compagnie «off-shore» del gruppo.

MOLTI IN CORSA PER IL POSTO DI PROCURATORE CAPO

E D'Ambrosio punta a Roma

ROMA — Gerardo D'Ambrosio si candida al posto di Procuratore capo di Roma. La voce di un interesse del procuratore aggiunto di Milano per la poltrona lasciata libera da Michele Coiro circolava da tempo, ma ora a Palazzo dei marescialli è giunta la richiesta ufficiale di D'Ambrosio di partecipare al concorso. Sicuramente tra i «favoriti», D'Ambrosio dovrà vedersela però con altri «candidati eccellenti»: per la guida della procura di Roma sono state presentate infatti una quarantina di domande e tre le altre spiccano quelle del procuratore di Napoli Agostino Cordova, che però non sarebbe legittimato, del procuratore di Torino Marcello Maddalena, del presidente dell' Anm Nino Abbate, dei procuratori aggiunti di Roma, Ettore Torri e Giuseppe Volpari, che regge l'ufficio di Roma dopo l'uscita di Coiro.

Completano l'elenco il capo degli ispettori del ministero della Giustizia Salvatore Vecchione, il giudice istruttore di Roma Rosario Priore, titolare dell'inchiesta su Ustica, il procuratore di Pescara, Enrico Di Nicola e il sostituto procuratore di Roma Maria Cordova, che però sarebbe già stata proposta dalla Commissione per gli incarichi direttivi del Csm per il posto di procuratore capo di Sulmona.

Cordova non sarebbe legittimato a concorrere per il posto lasciato da Coiro non avendo ancora maturato quattro anni di permanenza alla Procura di Napoli; la permanenza di almeno quattro anni nell'ufficio che si ricopre costituisce per i magistrati infatti un requisito indispensabile per potersi candidare - come in questo caso - a un incarico direttivo.

NOMINE RAI / IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE RATIFICA IL «DOPO BRANCOLI»

Sorgi al Tg1 e Ruffini alla radio

Scelta la soluzione «esterna» - «Due ottime persone» il commento di Veltroni, «no comment» di Storace

ROMA — Marcello Sorgi al Tg1, Paolo Ruffini al suo posto ai Giornali Radio. Due nomine ampiamente ventilate nei giorni scorsi e ratificate ieri dal Cda Rai. Enzo Siciliano conferma, ancora una volta, la preferenza alle professionalità 'esterne' all'azienda. Ma scelte, precisa il presidente, senza «interloquire con le segreterie dei partiti» e senza accettare identikit da queste. Una "gaffe" dei Popolari, così l'ha definita lo stesso Sorgi, ha, in effetti, preceduto la pronuncia del Cda. Giovanni Bianchi, presidente del partito di Gerardo Bianco, ieri mattina in un'intervista, dichiarava di aver fornito al Consiglio un identikit del futuro direttore del Tg1, scatenando reazioni polemiche a destra e sinistra. Da ciò la precisazione di Siciliano.

Ma chi sono, dunque, i due professionisti chiamati a tamponare la crisi aperta nell'informazione pubblica dalle dimissioni di Rodolfo Brancoli?

Marcello Sorgi

Marcello Sorgi, nuovo direttore del Tg ammiraglio di Saxa Rubra era stato chiamato due mesi fa, sempre da Siciliano e i suoi, alla direzione dei Gr. Da pochissimi giorni, aveva appunto superato con successo quello che si presenta come lo scoglio più grande per qualsiasi esterno chiamato ai ponti di comando dell'informazione giornalistica Rai: la fiducia della redazione.

Decisi anche i «vice» di Tg2 e Tg3 e delle «Tribune»

Palermitano, così come colui che è stato chiamato a prenderne il posto in Radio, Sorgi ha un passato giornalistico di tutto rispetto. Esordiente all'Ora di Palermo è passato prima al Messaggero come inviato e cronista parlamentare, poi a La Stampa dove è stato in un primo tempo capo della redazione romana e poi vice direttore.

Paolo Ruffini

Al Mattino gli esordi di Paolo Ruffini, inizialmente a Napoli e quindi nella redazione romana del quotidiano. Nell'89 il suo passaggio a Il Messaggero: inviato, editorialista e, infine, vicedirettore.

«Due ottime persone - è il commento del vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni - giovani, capaci che possono essere all'interno di quel difficile tentativo di portare la Rai fuori dal controllo politico». 'No comment', invece, da parte di Francesco Storace, presidente della commissione di Vigilanza Rai che, proprio oggi, 'ascolterà' i vertici di viale Mazzini.

Oltre a Sorgi e Ruffino il Cda ha nominato i vicedirettori del Tg2, Tg3, di Rai International e delle Tribune Poltiche. Quelli del Tg1 e dei Gr dovranno invece essere indicati dai nuovi direttori.

I vicedirettori del Tg2 sono Antonio Bagnardi e Bruno Socillo. Del Tg3 Alberto Severi e Riccardo Scottoni. Di Rai International Luigi Bencetti e Franco Poggianti.

Delle Tribune Pierluigi Camilli e Raffaele Garramone.

Maurizio Vallone, infine, sostituisce alla Testata Giornalista Sportiva il vicedirettore licenziato Furio Focolari.

Francesca Biancacci

NOMINE RAI / TENSIONE

Saxa Rubra «bolle»: incontri sindacali e il Gr in sciopero

ROMA — Sono rossi sì, ma di rabbia i giornalisti di Saxa Rubra. E stavolta il colore dello stato d'animo omologa tutti, al di là delle idee politiche di ognuno. Dopo ore di assemblea, i redattori del Gr incontrano i vertici Rai, ma senza alcun esito: lo sciopero del Giornale radio rimane, a cominciare dalla mezzanotte di ieri fino alle 24 di oggi. Riuniti nella palazzina del Gr, i comitati di redazione delle testate Rai snocciolano le loro preoccupazioni verso la gestione di Siciliano e Iseppi, che adesso vogliono privare il giornale Radio del neo direttore già «fiduciato», Marcello Sorgi, per piazzarlo al posto del non-gradito Brancoli alla guida del Tg1. Al Gr arriverà un altro esterno, Paolo Ruffini, ma il «problema dell'informazione del servizio pubblico, va oltre». Sì, perchè il caso Brancoli è stato stavolta come la classica goccia che fa traboccare il vaso della precarietà che Saxa Rubra vive chissà da quanto tempo. Più che con le parole esplicite, i giornalisti Rai lo esprimono con la stanchezza sui volti, quella che rende ancora più efficace, ad esempio, il racconto di uno dei redattori del Tg1, a proposito del breve passaggio di Brancoli alla sua direzione: «Appena è arrivato ha incominciato ad insultare tutti. Ma questo non sarebbe granchè rispetto al fatto che Brancoli, pur non conoscendo il funzionamento della macchina televisiva, aveva l'arroganza di chi se ne frega di andare in onda all'ora prestabilita: una volta, l'edizione delle 20 cominciò con 5 minuti di ritardo. Perchè Brancoli aveva fatto cambiare un servizio almeno tre volte a pochi minuti dalla messa in onda...». Storie di ordinaria insofferenza, insomma, dovute ad un mancato confronto dialettico tra un direttore e i suoi giornalisti.

Ieri mattina, nella saletta del Gr c'era il cuore della cittadella di Saxa Rubra, «che batte forte ancora - rivendicano i sindacati interni - solo grazie alla professionalità alta di chi ci lavora». Insomma, l'orgoglio professionale fa da padrone in queste ore di rivolta, che oltre alle prese di posizione dure nei confronti dei vertici di viale Mazzini (un pacchetto di scioperi pronti a partire dai Tg e dal Gr), raccoglie anche qualche frase ad effetto. Come quella detta da un sindacalista: «Se è vero che Berlusconi voleva affossare la Rai, perchè perder tempo con la Moratti? Bastava che chiamasse Siciliano e i suoi...». E dopo ore di acceso, ma ordinato dibattito, i giornalisti insistono nel chiedere ai vertici aziendali un «incontro urgente». Che Siciliano e Iseppi fissano per le 18,30 del pomeriggio.

Sono chiamati a colloquio tutti i Cdr di saxa Rubra: un primo passo in avanti è compiuto, quindi, con la prima apertura di dialogo tra le due parti. Poi, subito dopo tocca a quelli del Tg1 e del Gr, sola loro stavolta con i vertici Rai, per informarli dei nuovi direttori in arrivo. Dopo aver smaltito, tra l'altro, i malumori dell'intera assemblea, in mattinata, sull'infelice uscita di Giovanni Bianchi, il presidente dei popolari, che in un'intervista al Corriere della Sera aveva seraficamente rivendicato un diritto politico sulla scelta del direttore dell'Uno.

c.a.

MA LA SUA POSIZIONE SI AGGRAVA: CONTESTATI DUE NUOVI EPISODI

Merola non risponde al pm

Lo showman: «L'inchiesta è tutta una montatura» - Per Boncompagni forse archiviazione

BIELLA — Il presentatore Valerio Merola, ieri a Biella per il secondo interrogatorio davanti al pm Nicola Serianni, si è avvalso della facoltà di non rispondere. Ai cronisti che lo attendevano fuori dal palazzo di giustizia ha detto di averlo fatto per protesta: «Il teorema accusatorio del dottor Chionna - ha affermato - mondo dello spettacolo uguale prostituzione, è ridicolo e tutta questa inchiesta è una montatura assurda e penalizzante». Alessandro Chionna è il sostituto procuratore di Biella inizialmente titolare dell' inchiesta sui cosiddetti provini a luci rosse che vede alcuni uomini dello spettacolo, tra cui Merola, accusati di induzione alla prostituzione e, nel caso del presentatore, di violenza carnale.

Su Chionna, che ha lasciato l' incarico in seguito alla sua love story con Anita Ceccariglia, ex fidanzata di Gigi Sabani anche lui coinvolto nelle indagini, invece dice: «E' da tre mesi che sostengo che la sua relazione sentimentale getta alcune ombre sulle sue indagini. Nei suoi confronti non nutro rancore, ma neppure mi sento di ringraziarlo o di elogiarlo come hanno fatto altri». A mitigare i guai giudiziari giungono un libro («Diavolo di un angelo») e la registrazione del marchio «Merolone»: per Valerio sono gli unici due aspetti positivi di questa nuova notorietà della quale avrebbe fatto volentieri a meno.

Mentre per Gianni Boncompagni si profila l'archiviazione, sono trapelate, intanto, dal palazzo di giustizia alcune indiscrezioni che farebbero pensare ad un aggravamento della posizione di Merola. Sarebbero due i nuovi episodi contestati al presentatore. Il primo, già noto, riguarderebbe la vicenda di Paola Cella che durante le selezioni di «Bravissima», nel settembre '93, sarebbe stata accompagnata nella camera di Merola da Raffaella Zardo. Il secondo sarebbe relativo a una ragazza, all' epoca diciannovenne, che a Roma e a Montecatini tra gennaio e febbraio '92 avrebbe avuto più di un incontro intimo con Merola sempre in un camera d' albergo. La giovane - sempre secondo l' accusa - sperava in questo modo di ottenere un ingaggio in tivù come modella. Le ipotesi di reato sono, come per gli altri due episodi già contestati, di violenza carnale e induzione alla prostituzione. Merola, nonostante si sia avvalso della facoltà di non rispondere, non è escluso che debba presentarsi nelle prossime settimane per un altro interrogatorio. Il gip Paolo Bernardini ha respinto, intanto, la richiesta di archiviazione per Salvatore Turchi, 55 anni, il commercialista di Gigi Sabani. Bernardini si è dichiarato incompetente perchè i fatti si sarebbero svolti a Roma e ha rinviato gli atti in Procura. Alla luce di questo precedente non è escluso che la stessa cosa possa accadere per la richiesta di archiviazione per Gianni Boncompagni indagato nel luglio scorso per induzione alla prostituzione.

IL PAPA: «NON SIAMO CONTRARI ALL'EVOLUZIONISMO»

La fede «apre» a Darwin

«Ma la lettura materialistica serve a poco, l'anima proviene da Dio»

ROMA — La fede non è contraria alle «teorie dell' evoluzione», purchè non vengano date ad esse una lettura esclusivamente materialistica. E', questa, la sostanza di un messaggio inviato ieri dal Papa alla Pontificia accademia delle scienze, riunita in Vaticano fino a sabato prossimo, per una sessione plenaria dedicata a «L' origine e la prima evoluzione della vita» e ad una «riflessione sulla scienza all' alba del terzo millennio».

Nel messaggio, Giovanni Paolo II ricorda gli insegnamenti di Pio XII, che, nell' Enciclica «Humani generis» considerava la dottrina dell'evoluzonismo come una «ipotesi seria» a condizione che non venisse adottata come «una dottrina certa e che fosse compatibile con la fede cristiana».

«Oggi - dice il Papa - le nuove conoscenze conducono a riconoscere nella teoria dell' evoluzione più che una ipotesi», in seguito ad una serie di scoperte compiute nelle diverse discipline. Conviene tuttavia parlare, secondo Giovanni Paolo II al plurale di «teorie della evoluzione», in quanto esistono al riguardo una «diversità di spiegazioni», con «letture materialistiche» è «letture spiritualistiche».

Karol Wojtyla ricorda che «se il corpo umano ha origine dalla materia vivente ad esso preesistente, l' anima spirituale è creata immediatamente da Dio».

Pertanto - osserva ancora il Papa - le teorie dell' evoluzione che considerino lo spirito come un prodotto della materia sono «incompatibili con la verità dell' uomo» ed «incapaci di fondare la dignità della persona». «Le scienze dell' osservazione descrivono e misurano con sempre maggiore precisione - aggiunge Giovanni Paolo II - le molteplici manifestazioni della vita e le iscrivono in una linea del tempo. Il momento del passaggio allo spirituale non è oggetto di una osservazione di questo tipo».

Sul rapporto tra impegno scientifico e ordine morale, ha parlato ieri anche il sostituto della Segreteria di Stato, arcivescovo Giovan Battista Re, durante una messa celebrata in Vaticano in ricordo del prof. Giovan Battista Marini Bettolo Marconi, già presidente della Pontificia Accademia delle Scienze, morto tre mesi fa. «C'è il rischio - ha detto monsignor Re - che, in tanti scienziati, si affermi una scienza senza coscienza, per la pretesa di assoluta libertà che non tiene conto dell' ordine morale. La grande sfida è dimostrare che l' etica non è una palla al piede della ricerca scientifica ma piuttosto una strada maestra, che la sottrae alla deriva di una cretività distruttrice e suicida. Mai come oggi - ha aggiunto il presule - c'è bisogno di scienziati che sappiano dimostrare con i fatti quanta libertà sia possibile nella scienza, pur nel pieno rispetto dei principi morali».

GORIZIA: IL DIRETTORE DEL SISDE

Dopo mafia e 'lobby' adesso il pericolo viene dall'Islam

GORIZIA — Il terrorismo islamico è il grande nemico da combattere e in Italia sono presenti, e già individuati dai servizi di sicurezza, molti estremisti musulmani pronti a colpire in altri Stati evitando oggi, per opportunità politica, di insanguinare l'Italia. Lo ha dichiarato il prefetto Gaetano Marino, direttore del Sisde, intervenendo all'Università di Gorizia dove, agli studenti del corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche, ha parlato su «Intelligence nel 2000: scenari e prospettive».

Lo scenario degli estremisti musulmani, alimentati anche da una massiccia e capillare migrazione dai paesi sottosviluppati, è quello che preoccupa i servizi sicurezza di mezzo mondo. Estremismi di diverse coloriture e sfaccettature presenti dove ci sono focolai di guerra e tensioni ed anche in quegli stati arabi moderati come Egitto e Arabia Saudita, contrari ad ogni forma di terrorismo.

Non è l'unico scenario che si affaccia alla vigilia del 2000 e che preoccupa le *intelligence*: c'è la mafia dai mille tentacoli ormai infiltrata dove maggiore è la ricchezza e che riesce a controllare flussi di danaro sporco valutati in migliaia di miliardi, «un quarto del debito pubblico dell'Italia», ha precisato Marino. L'economia resta l'altro grande settore che domina ed è in grado di determinare scelte ed indirizzi in base ad interessi delle lobby più o meno mascherati e che sono in grado di minare l'integrità degli Stati.

Per garantire la sicurezza e la democrazia i servizi, secondo Marino che ha diretto il Sisde negli ultimi due anni e che ora si appresta a passare la mano, hanno solo l'arma dell'informazione e dall'acquisizione di notizie quanto più ampie per prevenire l'instabilità e evitare pericoli per sicurezza nazionale. Schegge impazzite e servizi deviati? «Non escludo che in passato, neanche tanto remoto, ciò siano - ha detto Marino - ma posso affermare con serenità che oggi il Sisde lavora su binari di legalità sotto il controllo del Parlamento».

Fr. Fe.

I GIUDICI NON CI SONO CASCATI

Il piano di Brusca: «pentimenti pilotati» per scagionare Riina jr

PALERMO — Si misero d'accordo, stabilirono un piano, si illusero di essere capaci di mettere nel sacco i giudici più esperti d'Italia sul pianeta mafia. Intendevano così salvare alcuni loro amici e soprattutto Giovanni Riina, il figlio arrestato del boss di Corleone.

Ma al tempo stesso puntavano a screditare alcuni pentiti-chiave, a colpire le istituzioni, ad evitare per loro stessi nuove pesanti condanne. Attorno a questo progetto i fratelli Giovanni ed Enzo Brusca avrebbero stabilito un accordo, che si è disfatto come neve al sole, non appena sottoposto ai controlli dei magistrati. E dunque del progetto destabilizzante Enzo starebbe ora parlando, sostenendo di offrire una leale collaborazione.

Quanto «leale» è materia sulla quale le Procure interessate indagano, mentre i due fratelli continuano, allo stato, ad essere qualificati come «dichiaranti». Enzo Brusca avrebbe rivelato che, comunicando a gesti, mezze frasi con il fratello, posto in una gabbia vicina alla sua nell'aula dell'Ucciardone, chiese a Giovanni l'«autorizzazione» a fingersi pentito per entrare in contatto con Giuseppe Monticciolo, loro principale accusatore e pentito autentico, per ucciderlo. Ma Giovanni non fu d'accordo, preferendo una diversa strategia, quella di collaborare parzialmente, cioè, salvando però alcune delle persone a loro più vicine.

Giovanni Brusca, dunque, annunciò ad Enzo di avere deciso una collaborazione «inquinata», invitandolo a seguirne l' esempio, confermando le sue affermazioni, anche se palesemente false.

Riferendosi ad alcuni delitti raccontati in maniera distorta ai magistrati da Giovanni Brusca, Enzo ha sostenuto che il fratello gli aveva imposto di salvare alcuni imputati. Tra gli omicidi «addomesticati» descritti da Giovanni Brusca, i delitti (compiuti a Corleone tra gennaio e febbraio '95) dei fratelli Giuseppe e Giovanna Giammona e del marito della donna, Francesco Saporito, sospettati di voler sequestrare il figlio di Totò Riina, Giovanni. Giovanni Brusca accusò se stesso ed il fratelli Enzo, innocente, dei delitti.

Enzo avrebbe dovuto avallare la tesi, salvando i veri killer.

Stesso discorso vale per Giovanni Riina, detenuto: per salvarlo i fratelli si erano accordati nell'indicare nello zio del giovane Leoluca Bagarella, che è già ergastolano, il complice che trasferì il corpo decomposto nell'acido di Giuseppe Di Caro. Il pentito Vincenzo Chiodo ha attribuito questa macabra incombenza, che implica partecipazione al delitto, al figlio di Riina.

†

E' tornata al Padre l'anima bella di

Anna Denich ved. Dessanti

Lo annunciano addolorati i figli ANTONIO, EVELINA con CLAUDIO e le amatissime nipoti NIVES con FABIO, LUISA con MASSIMO e TANIA, il fratello, le sorelle, la cognata e parenti tutti.
Un grazie particolare al dott. GIAMPORCARO, da tanti anni suo stimato medico.
Le esequie seguiranno venerdì 25 alle ore 9 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 ottobre 1996

Partecipa al lutto:
- famiglia NAVARRA

Trieste, 24 ottobre 1996

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Angela Canciani Pahor

Ne danno il triste annuncio il marito STANISLAO, la figlia GRAZIA, il genero GUIDO, la nipote MARIA.
I funerali avranno luogo venerdì 25 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 ottobre 1996

X ANNIVERSARIO

Etta Sergas Subemi

Sempre ricordandoti con immutato affetto

GIULIO, LUISELLA e FRANCO

Trieste, 24 ottobre 1996

†

Dopo lunga malattia, il 21 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Danieli ved. Starec

Addolorati lo annunciano la figlia NERINA, i nipoti ALESSANDRO e ROSSANA, LUCIANO, FIORELLA e MICAELA, il fratello MARIO, la famiglia MIS e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 25 alle ore 10.40 dalla camera mortuaria del cimitero di Barcola per la chiesa di San Bartolomeo.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 24 ottobre 1996

†

Valerio Doz

ci ha lasciati.
Ne danno il triste annuncio mamma e papà, la moglie LIDIA, i figli CINZIA e FABIO con la nuora e i nipoti, i fratelli BIANCA e PAOLO con i cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 da Carigador.

Carigador (Umago), 24 ottobre 1996

Partecipano le famiglie CAUCICH, BORTOLOT, NOVI, DI CHITO.

Trieste, 24 ottobre 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nerina Albanesi ved. Semitz
di anni 81

Ne dà il triste annuncio il figlio ROMANO unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi giovedì 24 alle ore 12 alle porte del cimitero di Staranzano.
Un ringraziamento alle suore e al personale della Villa San Giusto.

Gorizia-Staranzano, 24 ottobre 1996

†

Riposa nella Pace Eterna

Amalia Valentincic ved. Fede

La ricorderanno sempre la figlia CARMELINA con SALVATORE, il nipote ANTONIO con SABRINA.
I funerali seguiranno venerdì 25 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 ottobre 1996

E' mancato il 19 ottobre

Giuseppe Mazzi

ALDO e MARIAGRAZIA ti ricorderanno sempre.

Trieste, 24 ottobre 1996

Nell'anniversario della scomparsa di

Romano Mantani

il consiglio direttivo e i soci della Liburnia lo ricordano con commozione.

Trieste, 24 ottobre 1996

XIX ANNIVERSARIO

Roberto Micheli

Ricordandoti sempre.

Mamma e papà

Trieste, 24 ottobre 1996

†

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Valeria Danieli ved. Floreani
di anni 100

A tumulazione avvenuta lo annunciano addolorati i figli ALFIERI e LINA ORTOLANI, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

Trieste, 24 ottobre 1996

Partecipa famiglia GREGORI.

Trieste, 24 ottobre 1996

Con profondo dolore partecipano al grave lutto ANTONELLA BASSO e famiglia.

Trieste, 24 ottobre 1996

†

Improvvisamente ci ha lasciati

GEOMETRA

Ortensio Visintin (Silvano)
di anni 68

Lo annunciano i familiari unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, giovedì 24 ottobre, alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo Isontino.

Udine, San Lorenzo Isontino, 24 ottobre 1996

Partecipano al lutto: LOREDANA ROMANELLO e famiglia, fam. ANTONIO DAL FORNO, fam. ALFONSO DAL FORNO, fam. PIERA DEL RICCIO.

Udine, 24 ottobre 1996

†

Danno il triste annuncio della morte del loro caro

Ademaro Rustici

i figli DINO, ALBERTO; le nuore VILMA, GIUSEPPINA; i nipoti ILARIO, CINZIA, ANGELO, DAVIDE, STEFANIA e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 ottobre 1996

28.9.1941 22.10.1996

E' morto a Venezia il

CAPITANO DI MACCHINA

Gianni Canz

Lo annuncia con tanta tristezza NIDIA.
La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Trieste.

Trieste, 24 ottobre 1996

24.10.1995 24.10.1996

Alice Stoch ved. Santin

Sei sempre con noi.

PAOLO, ARIANNA ELIDE, GIANPI

Trieste, 24 ottobre 1996

IV ANNIVERSARIO

Antonio Fatutta

Lo ricordano con immutato affetto moglie, figlio, parenti, amici.

Trieste, 24 ottobre 1996

VII ANNIVERSARIO

Aldo Ciani

I suoi cari Lo ricordano.

Trieste, 24 ottobre 1996

NEC222

SPE

Si comunica che gli sportelli Spe per l'accettazione delle necrologie e degli annunci economici osserveranno i seguenti orari:

TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergesteo, 11

LUNEDI' - VENERDI' 8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO 8.30 - 12.30

IL PRESIDENTE FRANCESE ACCLAMATO A RAMALLAH MA CRITICATO IN EUROPA

Chirac, tripudio di folla

Il ministro degli esteri britannico Malcom Rifkind non apprezza la sua iniziativa unilaterale

Una ragazza palestinese esibisce un cartello che affianca Chirac a Arafat.

GERUSALEMME — In mezzo a un tripudio di folla festante e tra i calorosi applausi dei deputati palestinesi a Ramallah (Cisgiordania) si è conclusa ieri la visita ufficiale del presidente francese Jacques Chirac in Israele e nei Territori, un'iniziativa che - secondo vari analisti - pur non avendo influito positivamente sulle trattative israelo-palestinesi già in corso, è servita a far puntare di nuovo i riflettori sul ruolo della Francia in Medio Oriente. Riflettori che hanno bruscamente svegliato dal loro «sonno» i partner europei, che cominciano a reagire con irritazione all'exploit del Presidente francese.

Il primo a reagire è stato il ministro degli esteri britannico Malcom Rifkind, che ha auspicato uno sforzo comune dell'Occidente per la pace in Medio Oriente ammonendo implicitamente la Francia sui pericoli di una missione di pace non concordata con i partner. Rifkind, che visiterà Israele, Gaza, gli Emirati arabi uniti e lo Yemen dal 3 al 6 novembre, ha sottolineato che nel mediare e fare proposte di pace, che sia la Francia, la Gran Bretagna o gli Usa, quanto conta è «che si lavori tutti insieme». «Nessuno in Europa vuole mettersi a fare concorrenza agli Stati Uniti - ha detto Rifkind, sottolineando che - ciò servirebbe poco per il progresso del processo di pace».

Per Rifkind è importante che ciascun paese trovi un ruolo complementare all'altro negli sforzi di pace, evitando di permettere alle parti interessate di coinvolgere i mediatori nelle proprie strategie contrapponendoli fra di loro. Rifkind non esclude che l'Unione Europea possa affidare a un proprio inviato il ruolo di contribuire alla pace in Medio Oriente, ma ritiene necessario definire chiaramente e nel dettaglio le prerogative di questo inviato prima di fare qualsiasi passo.

Intanto, lontani dai clamori e, soprattutto, dalle telecamere sono proseguiti anche ieri a Gerusalemme i negoziati tra Israele e Anp incentrati sulle ultime questioni da risolvere circa le misure di sicurezza da adottare in vista del ridispiegamento delle truppe israeliane dalla città cisgiordana di Hebron, nodo cruciale delle trattative.

Progressi su Hebron: allontanato Erekat

Progressi, seppur minimi, sembrano comunque essersi prodotti nei negoziati cui partecipa anche il coordinatore Usa Dennis Ross. Ieri mattina il premier israeliano Benyamin Netanyahu ha presenziato una riunione del gabinetto ristretto incaricato della sicurezza mentre qualificate fonti palestinesi hanno riferito che Arafat - nell'evidente intenzione di raggiungere al più presto un'intesa - ha deciso di allontanare dai negoziati con Israele il capo della delegazione dell'Anp Saeb Erekat, da lui giudicato non abbastanza «duttile» per portarli a buon fine, e di sostituirlo con Abu Mazen, uno degli artefici degli accordi di Oslo, ritenuto più moderato.

Nel suo discorso a Ramallah, il Presidente francese ha esortato i palestinesi a dar vita a uno Stato che rispetti le regole della democrazia e riconoscere la «legittimità» dell'aspirazione di Israele alla sicurezza. Chirac ha anche avvertito che il mondo sarà al fianco delle istanze di indipendenza dei palestinesi solo se continueranno gli sforzi per introdurre regole democratiche. Un messaggio, questo, per Arafat, più volte criticato negli ultimi due anni per il suo governo autocratico nei territori autonomi. «Dovete rispettare i principi democratici, che vi assicurano il sostegno internazionale e rafforzano la fiducia dei vostri partner», ha detto Chirac, il quale ha anche esortato i palestinesi a «isolare gli estremisti e a rinunciare alla violenza».

Ma, tra gli applausi dei deputati, il presidente francese è parso rivolgere anche una non troppo velata critica a Israele quando ha detto: «Bisogna che gli accordi firmati siano rispettati non solo alla lettera, ma pure nello spirito». «E' necessario - ha detto - fermare la colonizzazione. Devono cessare le modifiche allo 'status quo' a Gerusalemme, la demolizione di case, le espulsioni, la costruzione di strade riservate».

L'intervento del presidente francese al Consiglio palestinese non è piaciuto in Israele, dove già avevano suscitato critiche la sua decisione di non parlare davanti alla Knesset e la polemica con i servizi di sicurezza a Gerusalemme. «La Francia continua la sua politica volta a rafforzare la sua posizione in Medio Oriente a nostre spese», ha scritto ieri in un editoriale 'Yediot Ahronot', uno dei maggiori quotidiani.

AVANZATA

Offensiva su Kabul: i Taleban in difficoltà

KABUL — Una violentissima battaglia infuria alle porte di Kabul, sul fronte di Mir Bacha Kot. Le forze del comandante Ahmed Shah Massud, radunatesi in massa nelle ultime ore, hano sferrato un'offesiva contro le postazioni dei Taleban a difesa della città. Le milizie degli 'studenti' sono state martellate da centinaia di razzi lanciati dalle truppe fedeli al deposto presidente Rabbani, e da un intenso fuoco dei carri armati. Sembra che a fianco di Massud siano intervenuti anche 2.000 uomini del capo uzbeko Abdul Rashid Dostum.

DIMISSIONI A SORPRESA

La Thatcher norvegese si dimette da premier

OSLO — Si dimette a sorpresa la lady di ferro norvegese. Gro Harlem Brundtland, da 15 anni figura dominante della politica in questo ricco e schivo paese nordico, ieri ha annunciato in parlamento la decisione di dimettersi da primo ministro e passare la mano al suo delfino, il leader laburista Thorbjoern Jagland.

Un ritiro motivato, ha spiegato lei stessa, dalla necessità «di mettere da subito in chiaro chi guiderà il governo laburista oltre le elezioni politiche del 1997 e possibilmente nel prossimo secolo». Una motivazione che non spiega però la fretta. «Le ragioni vere le sa solo lei», commentano sconcertati parlamentari e funzionari pubblici.

Una delle ipotesi fatte da stampa e commentatori è che la signora Brundtland punti a succedere a Boutros Boutros-Ghali come segretario generale delle Nazioni Unite. Lei smentisce, dice che per il momento farà solamente la parlamentare, ma ridendo aggiunge: «Nulla è impossibile».

Nella scelta di rinunciare all'incarico che complessivamente ha ricoperto per 12 anni a periodi alterni, potrebbe aver pesato una crisi personale determinata dal suicidio di uno dei suoi quattro figli, avvenuto due anni fa. Allora Gro Harlem Brundtland rinunciò alla leadership del partito laburista che fu assunta da Jagland.

Lei rimase però al governo, forse valutando che il giovane delfino, 49 anni, non era ancora pronto per assumere la carica di premier.

Il momento a quanto pare è arrivato adesso. Ieri alle 10 in punto Gro Harlem Brundtland si è presentata in Parlamento ed ha chiesto la parola per una dichiarazione. «Ci avviamo a nuove elezioni e a una nuova legislatura. E' bene fare chiarezza sulla leadership del governo. In questa ottica ho detto al Re che presenterò venerdì le mie dimissioni durante una riunione del governo». «Avevo deciso di dimettermi nell'ottobre del '96 più di un anno fa», ha spiegato il primo ministro in una conferenza stampa. Il Partito laburista comincerà il 7 novembre il suo congresso, e la Bruntland con la sua uscita di scena ha voluto lasciare piena libertà per la scelta del candidato alla guida del governo nel '97. Benchè da tempo avesse maturato la decisione, fino all'ultimo ha tenuto segrete le sue intenzioni.

Sarà lei a sostituire Boutros Ghali all'Onu?

Ne ha parlato con Jagland solo dieci minuti prima di entrare in Parlamento a dare l'annuncio ufficiale. «Ho avuto qualche problema a rintracciarlo prima, era andato a tagliarsi i capelli», ha scherzato il premier. «Ero preparato all'eventualità di una simile decisione. E' una responsabilità molto pesante quella di succedere a un politico come Gro, ma qualcuno deve essere il primo. Niente dura per sempre», ha dichiarato Jagland, senza nascondere la sua sorpresa. «Ho la coscienza a posto. Credo di aver fatto un lavoro ragionevolmente buono per molti anni e di mettere ora il governo del Paese in buone mani», ha detto la Bruntland, e ha assicurato che «si tratta di un cambio di personale e non di linea politica».

Dopo queste parole, la robusta signora Brundtland, che era vestita con un severo tailleur blu savoia, colore caro anche a Margareth Thatcher, si è allontanata a passi decisi dall'aula. I parlamentari sono rimasti per alcuni secondi seduti ai loro posti in un silenzio attonito, poi la seduta è stata sospesa. Anche se da tempo Gro Harlem Brundtland aveva anticipato l'intenzione di rinunciare alla carica di primo ministro, la scelta del momento ha stupito. In parlamento c'è in discussione il bilancio di previsione per il 1997 e il suo governo, peraltro di minoranza, è sotto tiro da parte dell'opposizione conservatrice che incalza sulla politica fiscale e sulle spese pubbliche.

Qualunque sia la ragione, comunque, la Norvegia perde una figura carismatica, popolare tra la gente e rispettata anche dagli avversari politici. Una donna che ha ottenuto molti successi nella sua vita politica, ma che non è riuscita - neppure lei - nel miracolo di convincere i norvegesi ad entrare nell' Unione Europea.

I CONTI DELLE VITTIME DELL'OLOCAUSTO

Banche svizzere: D'Amato accusa

WASHINGTON — «E' un autentico oltraggio». Ha reagito con indignazione il senatore repubblicano Usa Alphonse D'Amato dopo l'ammissione fatta martedì dal governo svizzero: un patto segreto fu concluso con la Polonia nel 1949 (e rinnovato nel '64) per risarcire i propri cittadini e aziende dei beni nazionalizzati dal regime comunista di Varsavia con il denaro depositato nelle banche elvetiche, e non reclamato, dagli ebrei polacchi assassinati nell'Olocausto.

D'Amato aveva denunciato l'accordo la settimana scorsa, ma in principio le autorità di Berna avevano smentito. Poi hanno dovuto capitolare davanti alla pubblicazione del documento sul giornale di Losanna «Le Nouveau Quotidien». Il senatore statunitense ha subito scritto una lettera al presidente elvetico, Jean-Pascal Delamuraz, sollecitando la divulgazione di ogni informazione e documento sull'intera questione.

Nel frattempo continua la ricerca dei conti su filiali Usa di banche svizzere di cui erano titolari gli ebrei vittime dell'Olocausto. Andrà avanti malgrado la persistente riottosità a collaborare dei banchieri di Zurigo, Ginevra e Berna, e grazie invece alla pervicacia con cui le ricerche dei nominativi sono state condotte dal Congresso Ebraico Mondiale e dallo stesso D'Amato.

Di recente gli irriducibili «segugi» hanno scoperto negli Archivi Nazionali americani liste precise di correntisti presso agenzie di New York dei principali istituti di credito elvetici: Credit Suisse, Banca Svizzera e Swiss American Corporation. Gli elenchi risalgono al 1941, e furono stilati dopo che il governo degli Stati Uniti aveva congelato conti aperti su banche con sede principale all'estero per un valore complessivo di 1,1 miliardi di dollari: al cambio di oggi, 16.500 miliardi di lire.

DAL MONDO

Il Danubio inghiotte un rimorchiatore sbattuto su una diga

VIENNA — La corrente violentissima del Danubio in piena ha attirato ieri sera contro la chiusa di un impianto idroelettrico un rimorchiatore fluviale, battente bandiera slovacca, alla periferia sud-orientale di Vienna: almeno nove persone vengono date per disperse. Solo una delle persone a bordo è stata recuperata, gravemente ferita. La tv di stato austriaca ha trasmesso le immagini del battello, inizialmente con la prua ancora emergente dall'acqua, ma successivamente appena visibile in mezzo a vortici furiosi. A quanto risulta, il comandante del rimorchiatore non aveva tenuto conto delle raccomandazioni delle autorità che controllano il traffico fluviale, di non salpare a causa del maltempo.

Attentati alle linee ferroviarie portano il caos in Germania

BONN — Gran parte del traffico ferroviario è piombato nel caos ieri nella Germania settentrionale, a causa di due distinti attentati che la polizia ipotizza siano stati compiuti da militanti antinuclearisti. Sui percorsi tra Amburgo e Brema e tra la stessa Amburgo e Kiel, ai cavi che sovrastano i binari sono stati appesi rampini di acciaio. Il conducente di un treno è rimasto ferito da schegge di vetro allorchè la sua locomotiva è andata a sbattere contro un supporto metallico. Il traffico è stato interrotto per diverse ore in ambedue le zone. Attacchi del genere erano già stati affettuati tre settimane fa da attivisti che si oppongono al trasporto su rotaia di scorie nucleari destinate a un deposito di Gorleben, circa 150 chilometri a sud-ovest di Berlino.

Le fiamme avanzano ancora sulle coste della California

CARLSBAD — E' di sette feriti, almeno uno dei quali in gravi condizioni, il bilancio provvisorio degli incendi tuttora in corso che da lunedì hanno colpito la California. Le fiamme, alimentate dal forte vento, hanno distrutto un centinaio di abitazioni e arso la vegetazione su un'estensione di 14 mila ettari. Migliaia di persone sono state costrette a lasciare le proprie case, scuole e aziende. Il governatore, Pete Wilson, ha dichiarato l'emergenza nelle contee di Los Angeles, Orange e San Diego. I danni peggiori si registrano a Carlsbad, sobborgo di San Diego. Meno colpita Malibu, la celebre località delle star. Quanto ai divi, qualche timore si è avuto per la villa di Axl Rose, leader del gruppo rock Guns'n'Roses, ma i vigili del fuoco sono riusciti a sbarrare la strada alle fiamme.

Un'immagine del disastro causato dal Boeing precipitato su Manta, in Ecuador.

UN CARGO AMERICANO PRECIPITA A MANTA, IN ECUADOR

Cade sulle case: trenta morti

Il Boeing era appena partito e il carburante ha fatto scoppiare un gigantesco incendio

MANTA — Almeno trenta persone sono morte nel disastro aereo di Manta, dove un aereo da cargo Boeing 707 è precipitato sul centro della città poco dopo il decollo.

Il Boeing, della compagnia statunitense «Millium Air», si è abbattuto in un quartiere del centro dopo aver cozzato contro il campanile di una chiesa, che è stata completamente distrutta con diverse abitazioni circostanti. Dopo lo schianto, il relitto si è incendiato e le fiamme si sono subito diffuse ad alcuni edifici. Diverse squadre di vigili del fuoco sono al lavoro. Una trentina di persone, con ustioni molto gravi in tutto il corpo, sono state ricoverate all'ospedale «Rodriguez Zambrano» in condizioni critiche. I medici hanno informato che uno dei feriti è morto subito dopo il ricovero. In un altro ospedale di Manta, il «Santa Monica» sono stati trasportati altri feriti apparsi meno gravi. Le autorità dell'Ecuador hanno lanciato un appello alla popolazione perchè doni il sangue necessario alle trasfusioni e ha chiesto a medici e infermieri di tutto il Paese di recarsi a Manta, sulla costa pacifica, 250 chilometri a sud della capitale Quito, per partecipare ai soccorsi.

L'aereo, con un equipaggio di tre persone, era decollato alle 22.40 ora locale (le 5.40 di ieri in Italia), ma ha subito perso quota e dopo aver volato brevemente bassissimo sui tetti ha urtato il campanile e si è schiantato. Le conseguenze dell'impatto sono state moltiplicate dall'esplosione dei serbatoi che, essendo stati appena riempiti, contenevano 14 mila galloni di carburante. Il Boeing precipitato effettuava un volo settimanale tra gli Usa e Manta, città di 150 mila abitanti, per caricare pesce congelato destinato al mercato americano.

Forse altre vittime sepolte sotto le macerie

I soccorritori hanno potuto recuperare fino a questo momento solo 23 cadaveri, tutti di abitanti di Manta. Tra i corpi, quello del parrocco della chiesa sulla quale si è abbattuto l'aereo. A questi morti devono aggiungersi i tre membri dell'quipaggio, sicuramente uccisi nell'incidente. Ma si teme che le vittime siano molte di più. Il violentissimo incendio divampato nell'intero quartiere ha infatti impedito di raggiungere molti edifici colpiti dal relitto del Boeing. Le fiamme sono state alimentate dai materiali poveri impiegati nelle costruzioni della zona.

Il presidente ecuadoriano, Abdala Bucaram, che ha dichiarato il lutto nazionale, si è subito recato a Manta. «E' una terribile tragedia», ha detto.

I pompieri, che stanno scavando tra le macerie della chiesa «La dolorosa» e delle abitazioni circostanti per cercare eventuali sopravvissuti o per recuperare altri corpi, hanno detto che sono almeno una quarantina le case distrutte, molte dalle fiamme.

«L'aereo è diviso almeno in quattro parti. Un motore è finito dentro la chiesa, altri pezzi in mezzo alla strada, l'altro motore è entrato in una delle case. Ancora non è stata individuata la scatola nera perchè la fusoliera è spezzettata», ha raccontato Josè Parraga, vigile del fuoco di Manta. «Sotto le macerie ci saranno almeno un'altra ventina di persone», ha raccontato un altro vigile del fuoco.

DENUNCIA: A SAN FRANCISCO ELIMINATI DUECENTOMILA VOLUMI

La biblioteca high tech butta via i libri

NEW YORK — «Fahrenheit 451» a San Francisco: secondo uno scrittore americano, Nicholson Baker, la biblioteca pubblica della città californiana ha sacrificato decine di migliaia di libri sull'altare del passaggio all'era informatica.

«Negli ultimi cinque anni oltre 200 mila libri sono stati buttati: molti di loro erano antichi, rari, fuori stampa e di valore», ha denunciato Baker sul settimanale 'New Yorker'.

Nel film di Francois Truffaut, tratto dall'omonimo romanzo di Ray Bradbury, i libri sono distrutti da una società dispotica e ostile alla cultura.

A San Francisco è accaduto lo stesso a causa di una nuova 'filosofia' della biblioteca vista come servizio pubblico, per massimizzare la circolazione dei libri di maggior successo.

«E' una visione sempre più popolare tra gli addetti ai lavori in America - ha detto Baker - ma è anche la condanna a morte per il patrimonio storico di istituzioni culturali importanti come appunto quella di San Francisco».

A San Francisco molti volumi sono stati buttati alla fine del 1995 quando la biblioteca si è trasferita in un nuovo edificio progettato dall'architetto James Ingo Freed.

Costato oltre cento milioni di dollari e destinato a essere sede di un patrimonio 'high-tech' accessibile via Internet, il nuovo edificio è stato paragonato dagli ammiratori a un capolavoro di Piranesi.

«Ma ha un enorme buco nel mezzo, al posto del quale dovrebbero trovarsi gli scaffali», ha accusato Baker.

In vista dello spostamento ai bibliotecari è arrivato un ordine categorico: buttare. «Hanno chiesto loro di ridurre il numero dei libri per far fronte alla carenza di spazio sugli scaffali».

Baker è un paladino delle biblioteche 'vecchia maniera': due anni fa lanciò una crociata per la conservazione dei cataloghi su carta una volta compiuto il passaggio 'on-line'.

Ma lo scrittore non è certo un 'vecchio bacchettone': nel 1992 il suo romanzo 'Vox' su un rapporto sessuale telefonico tra sconosciuti fu salutato come il romanzo erotico dell'anno.

E' stato proprio in seguito all'appello per la conservazione dei cataloghi che Baker è diventato un eroe per molti bibliotecari, uno dei quali lo ha invitato a controllare quanto stava accadendo a San Francisco.

E' stato così che lo scandalo dei libri al macero è venuto a galla: «Per un quarto dei libri buttati, forse 50 mila, la decisione presa è stata giusta. Ma altri 150 mila volumi avrebbero dovuto essere salvati», gli ha confidato un bibliotecario protetto dall'anonimato.

Come nel film di Truffaut, molti addetti ai lavori si sono però ribellati all'ordine di decimazione. E proprio come Oskar Werner e Julie Christie, alcuni bibliotecari si sono trasformati in 'uomini-libro': «Hanno salvato migliaia di copie - ha reso loro omaggio Baker - trasferendoli da un dipartimento all'altro o semplicemente nascondendoli nei cassetti».

L'AZIENDA PETROLIFERA CAPODISTRIANA VUOLE UN AUMENTO IMMEDIATO DELLA BENZINA

La rivolta dell'Istrabenz

Il ministro dell'economia Metod Dragonja «aggredito» dal direttore generale Janko Kosmina

La richiesta è di una crescita del 20 per cento rispetto ai prezzi attuali, ma il governo prende tempo Ci sono in ballo le elezioni...

CAPODISTRIA — Il prezzo dei derivati del petrolio sta diventando un vero tormentone per l'economia slovena. È un continuo braccio di ferro tra il governo da una parte e l'unica raffineria e le imprese che pongono in commercio i vari tipi di carburante, dall'altra. I contenuti dello scontro sono noti fin troppo bene a tutte le parti in causa: i prezzi imposti dalle autorità di Lubiana sono troppo bassi e non basterebbero a coprire nemmeno il costo del greggio acquistato sui mercati internazionali, senza contare poi la spesa di lavorazione. Il gabinetto Drnovsek ha sempre insistito sulla necessità di non far lievitare i prezzi in questo delicato settore se si vuole evitare un'impennata dell'inflazione.

Finora ha respinto gli assalti delle imprese interessate, accordando ritocchi minimi delle tariffe per la vendita al dettaglio. Più generose le concessioni sulle imposte da pagare allo Stato per ogni litro di benzina o di gasolio venduto. Il tutto sarebbe però ancora insufficiente. Lo hanno ribadito negli ultimi giorni a vario livello la Omv Istrabenz di Capodistria, la Petrol di Lubiana e la raffineria di Lendava. La situazione sarebbe ormai critica. Soltanto le attività collaterali delle due ditte che si occupano del commercio dei derivati del petrolio consentono di non chiudere le stazioni di servizio. Le riserve interne sono però agli sgoccioli e non si esclude il razionamento della benzina ancora disponibile. Nel raffinare i vari tipi di greggio, invece, vengono fatte segnare costanti perdite: ogni 100 talleri di materia prima acquistata fruttano alla raffineria soltanto 90 talleri.

Per porre rimedio a questa situazione insostenibile, al governo vengono recapitate costantemente richieste per un aumento dei prezzi. A breve scadenza dovrebbero salire di almeno il 20 per cento. Il ministero della Pianificazione economica ammette che vanno apportati dei ritocchi, soprattutto per quanto riguarda il gasolio, ma per il momento cerca di guadagnare tempo.

Anche se proponesse immediatamente al governo di intervenire, una riposta concreta non si avrebbe prima di 15 giorni. Da qui la comprensibile rabbia degli operatori del settore, espressa chiaramente dal direttore generale della Istrabenz, Janko Kosmina, al ministro per le Attività economiche, Metod Dragonja, nel corso della sua recente visita a Capodistria. L'esecutivo sloveno è stato accusato di voler guadagnarsi le simpatie degli elettori, in vista delle politiche del 10 novembre prossimo, a spese delle imprese che lavorano e vendono i derivati del petrolio.

PROSSIMO L'ACCORDO

Metanizzazione della Dalmazia: in gara l'Italgas

SPALATO — Sarà forse l'Italgas, in collaborazione con un'impresa specializzata croata a provvedere alla metanizzazione della regione dalmata. Un accordo in merito potrebbe essere raggiunto prossimamente, forse già entro la prossima visita del ministro degli Esteri Lamberto Dini, atteso a Zagabria il 5 novembre. Nell'occasione l'accordo sulla realizzazione della rete distributiva del metano in Dalmazia potrebbe addirittura essere bell'e pronto. Già da tempo a Zagabria è in fase di stesura il piano della metanizzazione su scala nazionale, che stabilisce la strategia di sviluppo della rete distributiva in Croazia, ma che sembra lasciare quasi del tutto allo «scoperto» proprio l'area dalmata. La lacuna potrebbe essere colmata proprio con la partecipazione Italgas. L'arrivo del metano nella Dalmazia centrale e meridionale è previsto verso la fine del 2005. Il fabbisogno dell'area viene stimato sui 320 milioni di metri cubi di gas all'anno.

INCONTRO CON GLI IMPRENDITORI «AIPI»

Niente economia coi fondi da Roma

BUIE — La trasformazione del fondo di garanzia per «iniziative economiche» in «attività culturali, ricreative e sportive» è stata una cosa inevitabile. I fondi (un miliardo e trecento milioni di lire in due anni) erogati da Roma non possono essere usati per altri scopi. È quanto ribadito anche ieri a Buie, nel corso di un incontro fra l'Unione italiana e l'Aipi, l'associazione degli imprenditori della comunità nazionale, che contava molto su questa opportunità. I rappresentanti dell'Aipi si sono detti insoddisfatti della variazione. Maurizio Tremul, presidente della giunta esecutiva, ha però ricordato che «altrimenti i soldi sarebbero andati perduti. È la legge italiana che non permette di utilizzarli per finalità economiche».

Da rilevare che i 1300 milioni potranno essere utilizzati, ad esempio, per la costruzione di impianti sportivi piuttosto che per l'acquisto di macchinari industriali (come si credeva in un primo tempo). L'Aipi ha anche chiesto un maggiore sostegno all'Unione italiana. Cosa che Tremul ha assicurato, dipendentemente dalle possibilità di bilancio.

«Noi comunque ci batteremo – ha aggiunto – affinché in futuro la legge venga cambiata. Allo stato attuale, posso solo dire che vi sono anche altri strumenti che possono essere utilizzati dai soci dell'Aipi. Come, ad esempio, la legge 212, oppure le opportunità offerte dalla Cassa di Risparmio di Trieste che sta sbarcando in Croazia».

«Per quanto riguarda la Slovenia – ha aggiunto Tremul – sono previsti dei mezzi dalla legge sulla privatizzazione. Si tratta di fondi riservati allo sviluppo della base economica delle minoranze italiana e ungherese. Il tutto è stato possibile grazie all'emendamento proposto dal deputato al seggio specifico Roberto Battelli».

Ieri è stato intanto consegnato il nuovo scuolabus alla elementare italiana di Buie, diretta da Marino Dussich. Si tratta di un pullmino da diciassette posti, per gli alunni dell'Alto Buiese. Mentre il mezzo da tredici posti, usato fino a ieri, è stato «dirottato» alla elementare di Dignano. Trasporterà gli alunni del circondario. Alla cerimonia di consegna, oltre a Tremul e al presidente Ui Giuseppe Rota, erano presenti il segretario aggiunto dell'Upt Alessandro Rossit e il console italiano a Fiume Gianfranco De Luigi.

a.r.

IN BREVE

Commemorazioni dei caduti italiani nella Grande Guerra

CAPODISTRIA — I caduti italiani della Prima guerra mondiale saranno commemorati sabato, con una serie di cerimonie a Caporetto, dall'ambasciata d'Italia a Lubiana e dal Consolato generale a Capodistria. Quest'anno ricorre il 79.o anniversario della battaglia dell'Isonzo «che – come rileva la nota – tanti lutti e sofferenze comportò per gli ufficiali, i soldati e per le popolazioni del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto». Le nostre rappresentanze diplomatiche, d'intesa con il comune di Tolmino, deporranno alle ore 11 alcune corone e fiori. Sarà presente tra gli altri, a nome del Commissariato generale per le onoranze caduti in guerra, il tenente colonnello Armando Di Giugno. Alle 11.30 sarà officiata una messa di suffragio nella Cappella del cimitero militare. Alle celebrazioni sarà presente il coro degli Alpini. Nel pomeriggio, alle 15, si inaugurerà presso il museo di Caporetto la mostra sulla ristrutturazione della Cappella militare «Bes na Placim».

Tutte le occasioni di Grisignana in un volumetto fresco di stampa

GRISIGNANA — Sarà presentata domani la nuova guida della «Città degli artisti». La cerimonia si svolgerà alle 18, presenti le autorità comunali e regionali nella sala concerti del «Kastel». Si tratta di un catalogo che illustra le ricchezze culturali del territorio, di una città che da 30 anni rivive grazie alla miriade di gallerie d'arte e ai corsi musicali estivi. Nella pubblicazione sono anche inseriti i nuovi impianti dove è possibile praticare l'agriturismo. Una parte del volumetto è dedicata anche alla caccia e alle feste tradizionali, come ad esempio il Carnevale. Non mancano nemmeno gli itinerari. La pubblicazione, 24 pagine a colori per una tiratura di 20 mila copie, sarà distribuita nelle principali agenzie turistiche.

Il candidato Roberto Battelli ospite stasera di «Meridiani»

CAPODISTRIA — La campagna elettorale è entrata nel vivo. Nell'ambito delle attività in vista delle prossime elezioni alla Camera di Stato della Slovenia, il candidato al seggio specifico della Comunità nazionale italiana Roberto Battelli, parteciperà oggi alla trasmissione «Meridiani». La rubrica andrà in onda questa sera, alle 21, sugli schermi di TeleCapodistria.

ECHI A FIUME DELLO SCONTRO TRA CONTADINI E SOCIALDEMOCRATICI

L'opposizione si sbriciola

Pomo della discordia la denazionalizzazione: i regionalisti «difendono» gli ex comunisti

FIUME — Il fronte dell'opposizione in Croazia sta sbriciolandosi come un biscotto e gli echi del disfacimento non solo si percepiscono nitidamente nel capoluogo quarnerino ma vi vengono persino ampliati. La polemica tra contadini e socialdemocratici (ex comunisti) ha visto scendere in campo uno dei massimi dirigenti di Alleanza democratica fiumana e deputato al Sabor, Nikola Ivanis. Eletto al parlamento di Zagabria grazie alla coalizione tra socialdemocratici e regionalisti fiumani, Ivanis non ha avuto peli sulla lingua nell'attaccare i contadini: «I socialdemocratici starebbero adoperandosi per indebolire l'opposizione? Sono fandonie e che purtroppo mettono a repentaglio l'unitarietà del cartello d'opposizione che ha vinto le elezioni a Zagabria. Non esistono contatti o intese tra i socialdemocratici e l'Accadizeta come va dicendo il leader del Partito contadino, Tomcic».

Per Ivanis sarebbero invece i contadini a stringere patti col partito al governo e, nella fattispecie, ha citato gli esempi di Spalato, Almissa, della Regione di Koprivnica e di tre municipalità della Regione dello Medjumurje, dove i seguaci di Tomcic e gli accadizetiani sono assieme al potere.

Spiegando i perché della crisi che sta intorbidendo i rapporti tra le forze d'opposizione nella capitale croata, Ivanis è stato esplicito: «Se la coalizione dei sette partiti è minacciata, ciò non si deve al Partito socialdemocratico bensì ai consiglieri cittadini che appartengono a Democrazia indipendente e al Partito popolare. Questi consiglieri non rispondono più agli ordini di scuderia ed è in questo modo che la Comunità democratica croata sta avvicinandosi alla cosiddetta quota magica di 26 consiglieri, toccata la quale potrà dire di aver conquistato il Consiglio cittadino di Zagabria, benché abbia perso alle amministrative».

La polemica tra socialdemocratici e contadini (che rappresentano la spina dorsale dell'opposizione) è lo strascico velenoso dopo la promulgazione al Sabor delle nuove norme in fatto di denazionalizzazione. La legge in questione ha avuto luce verde grazie ai voti dei parlamentari Hdz e socialdemocratici, cosicché gli ex comunisti si sono attirati le ire di contadini e liberali. «È assurdo parlare di accordo tra Hdz e socialdemocratici – ha rimarcato Ivanis – solo in base a opinioni comuni espresse sul conto della denazionalizzazione».

Facile pertanto concludere come la crisi all'interno dell'opposizione sia arrivata al punto di non ritorno, con indubbio vantaggio per l'Accadizeta. Le lotte intestine sono però una costante nei periodi che precedono le elezioni in Croazia e pertanto è lecito chiedersi se ciò non faccia parte di un disegno occulto ma ben congegnato e che ha un solo fine: far vincere, o per meglio dire, non far perdere l'Accadizeta.

BRANCO SEGNALATO SUL GORSKI KOTAR

«Rientrati» gli orsi sono arrivati i lupi

FIUME — Quasi rientrato l'allarme-orsi, l'entroterra quarnerino deve ora confrontarsi con un altro temibile animale, non meno pericoloso dei plantigradi. Parliamo dei lupi, le cui scorribande in Gorski kotar hanno provocato autentiche stragi di selvaggina. Giorni fa, nella riserva venatoria del Monte Nevoso (Snjeznik), un branco di lupi in caccia ha seminato la morte, uccidendo cervi, cerbiatti, caprioli e anche cinghiali e lepri. Decine le carcasse più o meno spolpate rinvenute da gruppi di cacciatori, a testimonianza delle sanguinose sortite. Un macello consumatosi nell'arco di un paio di giorni a non più di una cinquantina di chilometri a nord di Fiume.

Simili scempi si sono presentati agli occhi dei cacciatori pure nelle zone di caccia sul monte Risnjak e in località Smrekova draga, stragi da adossare ai lupi. Subito sono state

predisposte le misure del caso per evitare il ripetersi di «rastrellamenti» del genere, anche perché le riserve sul Risnjak e a Smrekova draga sono considerate molto importanti per il turismo venatorio e per l'allevamento di selvaggina di varia specie. Va sottolineato che sui rilievi che cingono il capoluogo del Quarnero vivono tre grandi specie carnivore: oltre ai già citati orsi e lupi, è presente anche la lince. Quest'ultima non rappresenta però un grosso pericolo per la popolazione, né per gli allevatori di bovini e ovini. Tutt'altro il discorso se la lince è rabida, caso verificatosi circa un anno fa in un sobborgo fiumano, quando un grosso felino affetto da rabbia silvestre attaccò a morsi e graffi una giovane donna, per poi venire abbattuto da una fucilata. La donna dovette venir ricoverata in ospedale ma se la cavò.

Dato l'eccessivo riprodursi in Gorski kotar di lupi, orsi e linci, le competenti aurorità sono dell'avviso che andrebbe portato a termine l'abbattimento di un certo numero di carnivori per garantire l'equilibrio biologico nell'area, ora compromesso. Si ha timore che lupi e orsi (presenti in gran numero in Gorski kotar, mentre plantigradi sono stati avvistati pure sul Monte Maggiore, in Istria) possono dare luogo a un grave depauperamento del patrimonio faunistico.

A FIUME

Diplomati delle scuole italiane: raduno

FIUME — Stanno pervenendo numerose le adesioni al grande raduno degli ex studenti delle scuole medie superiori italiane del capoluogo quarnerino, diplomatisi dal 1945 ad oggi, che si ritroveranno il 9 novembre nel salone delle feste di palazzo Modello per celebrare assieme i cinquant'anni della Comunità degli italiani. La quarta edizione del raduno giunge ad otto anni di distanza dall'ultimo incontro, promosso nel centenario dell'ex liceo, ora Scuola media superiore italiana. Al raduno del 1988 erano intervenuti ben 210 diplomati. Si spera in un'analoga adesione anche questa volta. I biglietti d'entrata saranno in vendita, al prezzo di 50 kune, già a partire da lunedì prossimo, 28 ottobre, presso la Comunità e nella libreria dell'Edit in via del Corso. Al raduno sono invitati a partecipare tutti gli ex diplomati del liceo classico e scientifico, più tardi centro d'istruzione in lingua italiana e oggi Scuola media superiore, quelli di magistrali, istituto tecnico di economia, istituto tecnico, istituto nautico, scuola commerciale, scuola industriale e scuola d'avviamento professionale. Alla grande festa degli «ex», sono invitati naturalmente anche i docenti, quelli di un tempo, in quanto gli attuali professori della Scuola media superiore interverranno in veste di ex liceali. All'avvenimento sono invitati, fra gli altri, anche l'ambasciatore d'Italia a Zagabria e il console generale d'Italia a Fiume, nonché le massime autorità municipali e regionali, fra cui il sindaco Slavko Linic, ed esponenti dell'Unione Italiana e dell'Università popolare di Trieste.

DA DOMANI

Riaprirà alle «coce» il canale del Velebit

FIUME — Grande attesa tra i proprietari dei pescherecci con reti a strascico, le cosiddette «coce», per la riapertura alla pesca del canale del Velebit, o della Morlacca. Questo tratto di mare era stato interdetto all'esercizio delle «coce», o strascicanti, nel 1990, a causa del grave depauperamento cui era andato incontro il canale del Velebit. La revoca del fermo biologico sarà in vigore da domani a domenica prossima. Come sottolineato ieri in una conferenza stampa da Igor Ziganto, della Capitaneria di porto di Fiume, c'è da attendersi un vero assalto di pescatori provenienti da Quarnero, Istria e Dalmazia. Si parla di circa duecento motopesca, numero davvero imponente e che potrebbe dare luogo a problemi.

In tal senso, Ziganto ha ricordato che le «cocie» non possono pescare né a meno di un miglio dalla costa, né laddove il canale non supera le due miglia di larghezza. L'ispettore repubblicano alla pesca, Borna Miksic, ha confermato che l'esercizio con le reti a strascico sarà consentito nel canale del Velebit per tre giorni consecutivi al mese, ossia prima, durante e dopo il plenilunio. Tale permesso durerà sino al 31 marzo prossimo, dopo di che ci sarà il periodo di fermo biologico fino all'ottobre successivo.

PRESENTAZIONE DOMANI A GALLESANO

Atti del Centro di Rovigno rivolti al mondo popolare

GALLESANO — Dedicato all'etnografia, il tredicesimo volume della collana degli atti del Centro di ricerche storiche di Rovigno. L'opera di Roberto Starec s'intitola «Mondo popolare in Istria, cultura materiale e vita quotidiana dal Cinquecento al Novecento» ed è stato pubblicato con il concorso dell'Unione Italiana, l'Università Popolare di Trieste e la Regione Veneto. Sarà la Comunità degli italiani di Gallesano ad ospitare la cerimonia di presentazione del libro, domani alle 18. Illustrarne i contenuti il prof. Ulderico Bernardi dell'Università di Venezia che si occupa da anni di questioni istriane.

Trecento pagine, corredato da fotografie, «Mondo popolare in Istria» si compone essenzialmente di tre parti nelle quali vengono affrontati lo spazio abitato con i luoghi e i modi della quotidianità, le forme e i segni dell'abbigliamento, gli utensili e le tecnologie di lavoro. Un contributo importante allo studio della regione e in particolar modo di quelle zone in cui hanno resistito al tempo tradizioni, usi e costumi. Si tratta soprattutto dell'Istria rurale. Nelle località interessate dall'inurbamento, dai commerci, il traffico, molte caratteristiche degli antichi usi e costumi si sono perse nella notte dei tempi lasciando spazio alle mode omologanti. Qui rimangono soprattutto i riferimenti alle attività produttive, in particolare la pesca, ancora riscontrabili e vivi.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.
TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

1 Lavoro pers. servizio
richieste

ASSISTENZA anziani disabili 37enne esperta igiene della persona conduzione della casa offresi privati ricoverati enti case polifunzionali orario libero. 040/761716 orario negozio. (A00)
GOVERNANTE distinta ottime referenze automunita pratica conduzione casa e cucina amante bambini disposta viaggiare offresi a famiglia signorile. Tel. 040/824332. (A12016)
OFFRESI signora referenziata sola per assistenza persona anziana lungo orario o notte. Telefonare 422658 ore pasti. (A11971)
SIGNORA croata offresi assistenza qualificata anziani in Friuli o a Trieste. Telefonare 00385/ 51422883.

3 Impiego e lavoro
richieste

ARCHITETTO 39 anni responsabilità ufficio tecnico cantieri esteri n. 1 impresa di costruzioni nazionale supervisione progettazione eseguita da società, gestione risorse umane, coordinamento con uffici impianti, capi cantiere, direzione lavori valuta proposte. Tel. 0432/808129. (A00)
ARCHITETTO con esperienza si propone anche attivamente con capitale a partecipare a società di progettazione, cooperative ecc. in espansione tel. 0432/808129. (A00)
SIGNORA seria 44enne cerca lavoro serale come aiutante cuoca o simili tel. 633809.
19.ENNE con qualifica di segretaria pratica ricerche tavolari offresi per qualsiasi lavoro purché serio anche part time. Telefonare ore pasti 040/306850. (A11997)

4 Impiego e lavoro
offerte

ASSUMESI impiegata esperta in amministrazioni condominiali. Inviare curriculum solo se in possesso requisiti richiesti. Scrivere a cassetta numero 6/L Publied 34100 Trieste.
AZIENDA cerca Trieste impiegata amministrativo commerciale e segretaria anche 1.o impiego. Tel. 0337/675574.
AZIENDA con sede in Trieste cerca addetto al ricevimento albergo per un contratto a tempo determinato. Precedente esperienza, perfetta conoscenza lingua inglese, conoscenza di base del lavoro a computer, diplomato scuola media superiore. Scrivere a Casella n. 4/L Publied 34100 Trieste. (A11992)
AZIENDA nazionale per apertura filiale di Trieste seleziona signore/ine 25-45 anni. Richiedesi iniziativa, dinamismo, determinazione, astenersi perditempo. No vendita. Telefonare per appuntamento orario ufficio 040/44489. (12125)
CERCASI esclusivamente commessa esperta abbigliamento uomo donna conoscenza lingue sloveno croato. Scrivere a Cassetta n. 12/L Publied 34100 Trieste. (A12115)
CERCASI ragazzi maggiorenni max 25 anni residenti a Gorizia per recapito materiale pubblicitario. Telefonare 0481/533209 orario ufficio.
CONCESSIONARIA auto assume venditore esperto. Manoscrivere curriculum a Cassetta n. 14/L Publied 34100 Trieste. (A00)
ESPERTO in manutenzioni stabili cercasi. Titolo preferenziale ingegnere. Inviare curriculum dettagliato a cassetta numero 5/L Publied 34100 Trieste. (A12009)
PER nuova società di multilivello cerchiamo persone a cui affidare la creazione della rete in Friuli-Venezia Giulia. Per appuntamento tel. 0481/521881-521877.
PRIMARIA azienda operatrice nel campo dell'abbigliamento ricerca collaboratrici per la promozione delle vendite nei propri negozi. E' indispensabile una buona conoscenza, scritta e parlata, della lingua slovena. E' richiesta una buona esperienza nel settore delle vendite al minuto di abbigliamento e un'età compresa tra gli anni 18-35. Si richiede altresì una buona presenza. Telefonare allo 0481/46951 nelle ore 9-12 da lunedì a venerdì.
PRIMARIA azienda settore arredamento ricerca personale anche part-time per Trieste e Gorizia. 040/762347.
PRIMARIA società di servizi cerca diplomato/a veramente esperto tenuta scritture contabili regime ordinario e semplificato. Riportare eventuali referenze e precedenti esperienze lavorative. No part-time. No primo impiego. Astenersi in mancanza di requisiti. Scrivere a Cassetta Publied n. 2/L 34100 Trieste. (11983)
PROMO Italia cerca per il Friuli-Venezia Giulia capi gruppo o capi area esperti settore vendite editoriali con aggiornamenti. Offre le più alte provvigioni del mercato. Per appuntamento tel. 0481-522874 lunedì ore 15-19.
SOCIETA' cerca per lavoro indipendente signore/ine per distribuzione prodotti naturopatici. Per appuntamento tel. 0481/521877-521881.
SOCIETA' cerca telefonista minimo 25 anni possibilmente con esperienza telefonare lunedì dalle 13 alle 15 o dalle 18 alle 20 allo 040/367771. (Pom)

STUDIO dentistico cerca assistente alla poltrona. Manoscrivere a Cassetta n. 3/L Publied, 34100 Trieste.

5 Rappresentanti

ESPOSIZIONE mobili d'arredamento ricerca serio rappresentante addetto alle visite su nostri clienti zona Trieste Gorizia su cospicuo portafoglio no vendita diretta inviare curriculum a Promotel via Colombo 12 Trieste. (P00M)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. ((11984)
AVVOLGIBILI (rolè) Piave plastik originale plasica legno acciaio riparazioni sostituzioni. 040/302578 0338/6268922. (12141)

8 Istruzione

DIFFICOLTA' scolastiche? Insegnanti assistono accuratamente medie inferiori. Lezioni stenografia, computisteria, matematica, latino. Telefono 948554. (A11563)

12 Commerciali

DIBEMA Home Service favette 2.200, torte Vogrig 5.950, Unicum 15.950, Candolini 11.950, Friulvini 2.950, Radenska 750, Dreher 1.450. Telefonando 040/569602 040/633088 Pagliaricci 2, Canova 9, preventivi strenne natalizie, prezzi favolosi. (A11993)
GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (12064)
CONCESSIONARIA Alfa Romeo Bigot, Mariano del Friuli, tel. 0481/69281, acquista auto usate immatricolate dal '90 in poi. (B00)
VENDO al miglior offerente Mitsubishi Colt Glx 1600 16 V km zero. Eclipse 2000 GS 16V km zero. 0481/69281.

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

COPPIA residente senza figli cerca urgente bistanze cucina poggiolo servizi vuoto max 500.000 361120. (A12063)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTIAMO alloggi con soggiorno cucina 1/2 stanze camere bagno da 650.000 mensili vuoti ammobiliati 040/7606016. (A12013)
AFFITTO capannone 160 mq più soppalco e piazzale esterno in zona industriale. Telefono 0360/791743. (A12027)
AMMINISTRAZIONE stabili in Trieste affitta centralissimo mq 270. Telefonare 14.30-15.30 al 040/763734. (A12084)
CASAELITE Ponziana bellissimo appartamento 3 posti letto composto da due stanze cucina bagno riscaldamento autonomo L. 850.000 per non residenti altro Campi Elisi restaurato 3/4 posti letto, composto da: due stanze cucina soggiorno bagno ripostiglio terrazza riscaldamento autonomo per non residenti L. 900.000. 040/364949. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta arredati diverse zone, due/tre stanze, cucina, bagno. Canoni da 600.000 mensili. (A1200)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 locali d'affari via Tarabochia, via Ananian, da 50 metri quadrati. Canoni da 650.000 mensili. (A1200)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo ufficio mq 100, autoriscaldato, ottime condizioni, affittasi.
MONTE Cengio bell'appartamento completamente arredato, vista aperta mare/città, ultimo piano in palazzina signorile, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, due balconi, box auto, 900.000 mensili. Progettocasa 040/368283. (A00)
SETTEFONTANE recente, ottimo, piano alto con ascensore, soggiorno, due matrimoniali, ampia cucina abitabile, bagno, due poggioli, ripostiglio, ammobiliato, anche per residenti, patti in deroga 800.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.
UFFICI affittasi e/o vendesi Zona Industriale (via Caboto), metrature da 180 a 400 mq, canoni mensili da 1.500.000. Progettocasa 040/368283. (A00)
VESTA 040/636234 Borgo Teresiano, via Lazzaretto Vecchio, appartamenti primingresso saloncino, due o 4 camere, servizi, riscaldamento autonomo pianto alto, ascensore. (A11994)
VESTA 040/636234 zona viale D'Annunzio, viale XX Settembre, piazza Garibaldi, via Baiamonti, Teatro Romano, appartamenti arredati e vuoti, per studenti e residenti. (A11994)
VIA dell'Istria, non residenti, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, arredato, 850.000 comprese spese. GEPPA 040/660050. (A00)
VICOLO CASTAGNETO in ottimo stabile recente, con ascensore, appartamento luminoso, salone, tre camere, cucina abitabile arredata su misura, doppi servizi, ampia terrazza abitabile, ripostiglio, due posti macchina in garage, vuoto, 1.200.000 mensili, per residenti, patti in deroga. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

20 Capitali - Aziende

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (P003)
A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. 0422/423994/424186. (G00)
A. LUGANO Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9853510.
ABBIGLIAMENTO centralissimo con fortissimo avviamento e grande fatturato cedesi escluso agenzie. Scrivere cassetta n. 13/L Publied 34100 Trieste. (12135)
FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciaria fondiari comunitari risposta immediata 049/8626190.

L06192
PRESTITI GIOTTO
Es.: 10.000.000 rata 231.000 al mese
bollettini postali firma singola
a dipendenti autonomi e pensionati
MUTUI CASA
Es.: 80.000.000 rata 890.000 al mese
TRIESTE 040 - 772633

STUDIO 4 zona Rive in stabile completamente ristrutturato vendiamo due magazzini di mq 180-200 in condizioni perfette. 040/768702.

L18311
VENDESI
AZIENDA AGRICOLA 600 ETTARI, ANCHE DIVISIBILE, VICINANZE COMUNE PORPETTO (UD).
Telefono (030) 381302

VELOCISSIMI semplicissimi, convenientissimi, prestiti personali (bollettini). Es.: 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. (0432) 26495. (A00)

L21003
CREDITEST s.r.l.
CAP 1.000.000.000 INT. VERS. 1.000.000.000
UFFICIO ITALIANO CAMBI N° 28205
FINANZIARIA AUTORIZZATA ALL'EROGAZIONE DIRETTA
PRESTITI PERSONALI
ESEMPIO:
5.000.000 RATA 112.000
10.000.000 RATA 223.000
MUTUI CASA FINO 100%
TASSO FISSO 11,90
TASSO INDICIZZATO 9,5
ESEMPIO:
100.000.000 RATA 1.193.742
100.000.000 RATA 1.044.225
TRIESTE - VIA S. LAZZARO 17 - TEL. 040/634025

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02-29518014. (A00)
ACQUISTIAMO/VENDIAMO aziende, qualsiasi dimensione. Ricerchiamo soci. Pagamento contanti. Telefono 049/8755181. (P001)

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI IN BOLLETTINI POSTALI
10.000.000 rate 200.000
IN 2 ORE
FIRMA SINGOLA
TAEG 15/50
040/630992

AD aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Telefono 049/8754422. (P001)
ATTENZIONE velocissimi finanziamenti-mutui-leasing 10.000.000/800.000.000. Qualsiasi categoria. Gepass srl 0376/439570 - Modem fax line 0376/438207. (M001)
AVVIATO negozio alimentari centenaria attività posizione centrale cedesi attività inventario, trattative dirette riservate. scrivere a Publied casella n. 11/L 34100 Trieste. (12081)

21 Case-ville-terreni
acquisti

AMPIO appartamento epoca, cerchiamo urgentemente, salone, quattro stanze, cucina, servizi, GEPPA 040/660050. (A00)
CUZZOT 040/636128 cerca urgentemente appartamento zone Campi Elisi, San Vito, Rive 80-100 mq max 250.000.000. Pagamento contanti. (12147)
DEFINIZIONE immediata per acquisto casa con giardino, con accesso macchina, GEPPA 040/660050. (A00)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI Piazza Perugino rialzato cucina soggiorno due stanze wc ripostiglio trasformabile bagno cantina riscaldamento autonomo. 110.000.000 possibilità pagamento 1 anno telefonare 040/634075. (12019)
A.A.A. ECCARDI adiacenze Pestalozzi da sistemare due stanze wc 25.000.000. 040/634075. (12019)
A.A.A. ECCARDI Roiano via Somma recente 1.o piano cucina due stanze bagno ripostiglio poggioli soffitta 130.000.000. 040/634075. (12019)
ABITARE a Trieste. Marchesetti. Soleggiato. Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolone. Autometano. Cantinona. 125.000.000. 040/371361. (A11988)
ABITARE a Trieste. S. Giacomo. Epoca soleggiato. Cucina, due camere, bagno. 85.000.000. 040/371361. (A11988)
ABITARE a Trieste. S. Giusto. Luminoso. Cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, cantina. Autometano. 95.000.000. 040/371361. (A11988)
ABITARE a Trieste. Venier. Grazioso monolocale con doccia. Rinnovato. Termoautonomo. 53.000.000. 040/371361. (A11988)
ADIACENZE Tribunale, epoca Liberty, cinque stanze, cucina, servizi, poggioli, cantina, soffitta, garage, riscaldamento, ascensore, 320.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)
AIELLO (Cervignano adiacenze) in posizione verde e tranquilla casa con giardino di proprietà e bella terrazza di 90 mq. L'abitazione ha 200 mq interni distribuiti su 2 piani. Box e posto auto coperto. 190.000.000. Progettocasa 0431/35986.
ANGELO EMO recente, ottimo, luminosissimo con scorcio mare, atrio, soggiorno, matrimoniale cameretta, ampia cucina abitabile, bagno, wc separato, poggiolo, veranda, ripostiglio, cantina, 169.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.
APPARTAMENTI in villa in costruzione, immersi nel verde ed affacciati sul Golfo di Trieste, in un complesso impreziosito dalla piscina e dai giardini di proprietà di ogni ente. Saranno disposti su due livelli, avranno un salone, due, tre o quatro camere, doppi servizi, grandissime terrazze, garage doppi. (A00)
AQUILEIA zona residenziale adiacenze al centro storico splendida villa bifamiliare in fase di ultimazione con 350 mq di giardino di proprietà. Cucina abitabile ampio soggiorno con porticato sul giardino, tre camere da letto, doppi servizi, ampie terrazze, lavanderia cantina box auto. Prezzo eccezionale 300.000.000. 0431/35986.
BARCOLA splendidi 120 mq a lire 4.600.000 mq vende privato. Tel. 040/420939. (12149)
BASSA Friulana confinante con l'aperta campagna e vicina al centro abitato proprietà comprendente rustico da ristrutturare con grande porticato sul giardino, ampia cantina, stalla e fienile. Giardino di 800 mq. Occasione 100.000.000. Progettocasa 0431/35986.

IMPRESA VENDE
in zona pedonale: via San Nicolò 31
MANSARDA
Ingresso, 2 camere, ampio soggiorno, doppi servizi, cucina abitabile, ripostiglio, ascensore.
FINITURE DI PREGIO
riscaldamento autonomo, aria condizionata
POSTO MACCHINA
Per informazioni e visite
040/660094 - 634215

BELPOGGIO luminosissimo appartamento composto da: salone con caminetto, quattro stanze, cucina abitabile, servizi, tre balconi, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, serramenti nuovi, posto macchina, L. 275.000.000. Casacittà 040/362508.
BESENGHI in ottima palazzina recente, signorile, immersa nel verde, atrio, ampio salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza di 40 mq, due ripostigli, ampia taverna, cantina, giardino proprio di circa 150 mq, posto macchina in garage. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.
BIBIONE spiaggia: in 4 anni chi ha acquistato a Bibione ha raddoppiato il suo capitale e voi cosa aspettate? Vendiamo appartamento frontemare. Agenzia Sabina 0431/439515-430428.
BONOMEA panoramico appartamento su due livelli salone tre camere terrazzo Evoluzione Casa 040/639140.
CARSO recente villetta nel verde con ampio terreno. Zona giorno, due camere, bagno, taverna luminosa cantina, garage, piccola dependance. Perfetta. Domus 040/366811. (A00)
CASAELITE amanti casa d'epoca, luminoso, zona centrale alberata, I piano, 110 mq, corridoio, cucina, 4 stanze, bagno con doccia, servizi separati, termoautonomo, L. 140.000.000. 040/364949.
CASETTA su tre livelli da ristrutturare a Muggia 155.000.000 Evoluzione Casa 040/639140. (A12001)
CATTINARA vista mare completa, in posizione tranquilla, nel verde, ristrutturato a nuovo con controsoffitti con spot incassati, ottime ceramiche e infissi in alluminio, salone, cucina, due camere, bagno, cantina, terrazza, garage, L. 259.000.000. Casacittà 040/362508.
CENTRALE in stabile recente, piano alto con ascensore, soleggiatissimo e molto silenzioso composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, ampia terrazza, poggiolo verandato, cantina. Ottime condizioni, serramenti nuovi in legno-alluminio, possibilità posto macchina L. 170.000.000. Casacittà 040/362508.
CERVIGNANO esenti da mediazione: rifinite ville a schiera pronta consegna: soggiorno tre camere cucina doppi servizi box auto. Mansarda abitabile di 70 mq con travi in legno a vista. Due terrazzini. Giardino e vista sulla campagna. Da 260.000.000. Nessuna spesa d'agenzia. 0431/35986.
CERVIGNANO centralissimo appartamento di 130 mq da ridefinire: soggiorno 3 camere cucina abitabile 2 bagni, bella e grande terrazza abitabile di 64 mq, 160.000.000. Progettocasa 0431/35986.
FIUMICELLO recentissima villa indipendente ben rifinita, ampia taverna, grande porticato sul giardino, cantina e garage. Giardino circostante di 750 mq piantumato con alberi d'alto fusto e recintato, 315.000.000. Progettocasa 0431/35986.
GABETTI OP.IMM centralissimo, ufficio grande metratura, da ristrutturare. Prezzo interessantissimo!! Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (A00)
GABETTI OP.IMM recentissima villetta schiera, piccolo giardino, autorimessa, vista panoramica. Ottime rifiniture. Lire 350.000.000. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (A00)
GABETTI OP.IMM S. Vito, palazzo d'epoca prestigioso, piano alto. Ampia metratura, termoautonomo, giardino condominiale. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (A00)
GABETTI OP.IMM zona di forte passaggio, locale commerciale di grandi dimensioni. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (A00)
GABETTI OP.IMM zona Ippodromo, ottime condizioni. Ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, cantina, poggiolo, box auto. Vero affare: Lire 170.000.000. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (A00)
GABETTI OP.IMM zona Rossetti, 3.o piano, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, stanzetta, bagno. Lire 95.000.000. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (A00)
GABETTI OP.IMM zona università, villa bifamiliare, ampia metratura, con grande giardino. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (A00)
GALLELRY "Casa d'aste immobiliari" via Capodistria (Baiamonti) prezzo base d'asta L. 140.000.000. E' un appartamento primingresso sul quale si può ottenere un mutuo fino al 100% del suo valore. Soggiorno, camera matrimoniale, cucinotto, bagno, ripostiglio. Tel. 040/7600250.

CONSORZIO OBBLIGATORIO PER L'IMPIANTO, LO SVILUPPO E LA GESTIONE DELL'AREA PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA NELLA PROVINCIA DI TRIESTE
ESTRATTO DI AVVISO DI GARA
Il Consorzio per l'Area di Ricerca di Trieste, con sede in Padriciano 99, 34012 Trieste, tel. 040/37551 indice una gara, ai sensi dell'art. 17, XII comma della Legge 11.2.1994 n. 109 e successive modifiche, per l'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva di opere civili da realizzare nel comprensorio di Padriciano.
L'importo a base di gara è di Lire 390.000.000, Iva esclusa. Non sono ammesse offerte in aumento.
I Professionisti interessati all'assunzione di tale incarico potranno ritirare copia del bando o chiedere, telefonando allo 040/3755233, che questa venga spedita per posta entro il 25 novembre 1996. Le offerte dovranno pervenire al Consorzio entro le ore 12 dell'11 dicembre 1996.
Possono concorrere alla gara per l'affidamento dell'incarico: professionisti singoli, associati e le società di ingegneria.
Trieste, 22 ottobre 1996
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mirano Sancin

CASAELITE Muggia casetta composta da: soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, taverna, giardino 700 mq, L. 260.000.000. 040/364949.
CASAELITE Muggia terreno edificabile, adatto unifamiliare con progetto approvato, oneri bucalossi già pagati, fondamenta già realizzate L. 190.000.000. 040/364949.
CASAELITE P.zza Puecher adiacenze in condominio in completa ristrutturazione mansardine da 40 mq L. 40.000.000 e 55 mq a L. 65.000.000 internamente al grezzo, possibilità totale mutuo già accordato. 040/364949. (A00)
CASAELITE S. Antonio in Bosco rustico indipendente da ristrutturare, panoramicissimo, 220 mq interni, ampio giardino L. 235.000.000. 040/364949. (A00)
CASAELITE Torrebianca in bel palazzo d'epoca, 4 piano, salone, cucina abitabile, 3 camere, servizi, ripostiglio, soffitta, termoautonomo, luminosissimo, vuoto, L. 155.000.000. 040/364949. (A00)
CASAELITE via Martiri della Libertà palazzo d'epoca signorile, ristrutturato, composto da ingresso, salotto, grande cucina, 3 camere, 2 servizi, ampio ripostiglio, cantina, termoautonomo, L. 190.000.000 trattabili. 040/364949. (A00)
CASAELITE via Matteotti splendida mansarda, 65 mq, completamente ristrutturata, parzialmente arredata, ottima occasione L. 82.000.000 trattabili. 040/364949. (A00)
CASAELITE via Revoltella IV piano, composto da cucina abitabile, grande corridoio, servizi separati, saloncino, matrimoniale, cantina, riscaldamento termoautonomo, L. 94.000.000. 040/364949. (A00)
CASAFFARI 040/213366 Aurisina, villa accostata immersa nel verde, primo ingresso, mq 200, ampia taverna, terrazze, posti auto, giardino. Prezzo interessante. (A00)
CASAFFARI 040/213366 Hermet adiacenze, particolarissimo appartamento mansardato mq 85, vista mare città, ultimo piano, stabile signorile, ascensore, termoautonomo. (A00)
CASAFFARI 040/213366 Roiano (v. Moreri), appartamento mq 80, ottimo, palazzina signorile ventennale immersa nel verde, piano alto, ampio balcone, ascensore, posti auto, L. 185.000.000. (A00)
CASETTA su due livelli, adiacenze Duino, ristrutturata, saloncino con caminetto, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, poggiolo, soffitta, veranda e giardino, L. 190.000.000. Casacittà 040/362508.
CERVIGNANO adiacenze ottima opportunità per maneggio e/o agriturismo: villa indipendente con ampia rimessa facente parte di una piccola azienda agricola funzionante, canali irrigui ne delimitano i confini, frutteto e parco di 6000 mq e orto intensivo. Adatto anche per conduzione familiare. 420.000.000. Progettocasa 0431/35986.
CERVIGNANO in ottime condizioni centralissimo recente e luminoso appartamento composto da ingresso soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo con vista aperta. Posto macchina custodito e coperto. Ottima opportunità! 100.000.000! Progettocasa 0431/35986.
COIMM Altipiano villa bifamiliare recente, due appartamenti composti da soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio e soggiorno, due camere, cucina, bagno, giardino 2000 mq possibilità di ulteriore ampliamento e permuta. Tel. 040/371042. (A11981)
COIMM Centrale buone condizioni autometano soggiorno due camere cucina abitabile bagno servizio poggiolo soffitta. Tel. 040/371042. (A11981)
COIMM colle di S. Vito appartamenti primingressi pronta consegna composti da salone, tre camere, tre bagni, cucina, terrazzo, poggiolo, soggiorno, due camere, cucinotto, due bagni, terrazzino, posti macchina, riscaldamento autonomo, porta blindata. Tel. 040/371042. (A11981)
COIMM ventennale buone condizioni soggiorno con cucinotto, ampia camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, 95.000.000. Tel. 040/371042. (A11981)
COMMERCIALE panoramicissimo ampio salone caminetto 4 stanze cucinona bagni lavanderia ripostigli terrazzini 180 mq possibilità fare 2 appartamenti 350.000.000. Cmt Pizzarello 040/766676.
DISPONIAMO di mansarde ristrutturate, varie metrature/zone e appartamenti da ristrutturare, GEPPA 040/660050. (A00)
DOMANELLI Immobiliare tel. 394705 Guardiella, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggioli, ascensore 105.000.000. (A12021)
DUINO ottimo termoautonomo cucina salone tre camere bagno terrazzo garage 280.000.000 altro ottimo tranquillo 180.000.000 Professione casa 638408. (A12007)
FIERA ottimo ultimo piano ascensore cucinino soggiorno due camere bagno cantina 170.000.000 altro 140.000.000 Professionecasa 638408. (A12007)
GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Prosecco prezzo base d'asta L. 345.000.000. In una casetta bifamiliare restaurata rispettando i criteri architettonici del borgo carsico, appartamento prontoingresso su due livelli accuratamente rifinito in stile rustico, soggiorno con cucina, due camere, servizi, terrazza di 30 mq esposta a Sud, mansarda abitabile di circa 70 mq, posto macchina. Tel. 040/7600246.
GALLERY "Casa d'aste immobiliari" via degli Artisti (Donota) prezzo base d'asta L. 260.000.000. Nel cuore della città appartamento al quinto piano di uno stabile con ascensore. Ha un doppio salone, cucina abitabile, due camere, doppi bagni, ripostiglio, due balconi, cantina. Ottimamente rifinito. Tel. 040/7600250.
GALLERY "Casa d'aste immobiliari" via del Dittamo (Roiano) prezzo base d'asta L. 160.000.000. Non volete essere disturbati dai condomini del piano di sopra? Attico con grande terrazza di 30 mq con ottime rifiniture in bella palazzina recente con ascensore. Soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, bagno completo. Tel. 040/7600250.
GALLERY "Casa d'aste immobiliari" via Diaz (piazza Unità) prezzo base d'asta L. 230.000.000. Grande metratura e ottime condizioni per un appartamento in signorile stabile d'epoca. Ha soggiorno con caminetto, ampia cucina abitabile, tre camere, doppi bagni, ripostiglio, balcone. Adattabile anche per uso ufficio o ambulatorio. Tel. 040/7600246.
GALLERY "Casa d'aste immobiliari" via Franca (via S. Rita) prezzo base d'asta L. 210.000.000. E' da sistemare, ma si trova in una bella zona tranquilla circondata dal verde. Appartamento luminosissimo, ha un salone di 30 mq, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno con wc separato, ripostiglio, due balconi, cantina. Tel. 040/7600250.
GALLERY "Casa d'aste immobiliari" via Ghirlandaio prezzo base d'asta L. 110.000.000. Non avete liquidità immediata e cercate casa? Potete ottenere un mutuo che copra tutto il prezzo per acquistare un appartamento in palazzina recente, piano alto con ascensore, soggiorno, camera matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio. Tel. 040/7600246.
GAMBA Belpoggio perfetto come primo ingresso mq 140 saloncino tre stanze cucina abitabile due bagni ripostiglio cantina ascensore. 040/768702.

Continua in 25.a pagina

Estratto avviso gare esperite

COMUNE DI TRIESTE
Settore 21° - Contratti

Ai sensi dell'articolo 20 della Legge 55/90 si rende noto che sono stati aggiudicati, mediante licitazione privata, i seguenti lavori:
- Ristrutturazione edificio ex Ipami per creazione residenza assistenziale cerebropatici.
- Riattamento edifici esistenti e costruzione nuova scuola materna di Cologna.
- Sostituzione serramenti e adeguamento normativa antincendio scuola Morpurgo.

Le imprese partecipanti alle licitazioni private e le modalità di aggiudicazione sono indicate nell'avviso integrale di gare esperite esposto all'Albo Pretorio e che verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, sul Foglio Annunzi Legali della Provincia di Trieste e sulla Gazzetta Ufficiale.

Trieste, 18 ottobre 1996 **IL DIRIGENTE DEL SETTORE (dott.ssa Giuliana Cicognani)**

DOMANI PORTA IN GIUNTA L'APPELLO DELL'ARCIDIOCESI DI UDINE

Cecotti si fa scudo con la Chiesa

Ma il segretario leghista Visentin è contrario - Dure reazioni di Gottardo e Antonione

TRIESTE — L'Ulivo imbocca una strada che dovrebbe infine portarlo a governare la Regione da solo (con 30 voti su 60); e il presidente Cecotti, nel tentativo di sopravvivere, non esita – suscitando le ironie dello stesso neoriconfermato leader friulano della Lega – a farsi scudo addirittura della Chiesa. Questi i fatti salienti di una convulsa giornata politica, che ha visto il Ppi, il Pds, i Verdi, il Si, il Pri e la Lista Dini riuniti a Trieste da mattina a sera.

Cominciamo da Cecotti. Egli ha diffuso una nota per comunicare di aver posto al primo punto dell'ordine del giorno della seduta di giunta di domani «le iniziative urgenti per dare adeguate risposte al pressante appello rivolto dal Consiglio pastorale dell'Arcidiocesi di Udine ai responsabili del governo regionale»: per cui «mi auguro – conclude – che tutte le forze politiche rappresentate in giunta sappiano cogliere l'invito al senso di responsabilità e alla dedizione al bene comune rivoltoci dal monsignor Battisti».

Poi a voce – mentre con una torta veniva festeggiato dal suo gruppo per il quarantesimo compleanno – ha specificato: «Le "iniziative urgenti" sono quelle che chiederò agli assessori, ciascuno secondo la propria competenza, a cominciare (essendo la prima questione sollevata da monsignor Battisti) dalla montagna: intendo infatti proporre che la Conferenza sulla montagna, già in programma e poi sospesa per la crisi politica, venga portata avanti lo stesso».

La furbesca iniziativa di Cecotti è stata bocciata innanzi tutto dal segretario regionale del Ppi, Gottardo, secondo il quale «la mozione del Consiglio pastorale si rivolge alle coscienze di chi riconosca l'autorità morale di quel documento, per cui sono del tutto fuori luogo i tentativi di leggervi fra le righe sponsorizzazioni di formule di coalizione. Né ci appare, richiamandosi a obiettivi da perseguire con lo spirito di responsabilità e di collaborazione che hanno caratterizzato il post-terremoto, come un'indebita interferenza nelle competenze del Consiglio regionale. Farlo diventare tale (iscrivendolo all'ordine del giorno di una giunta rimasta in carica per atti amministrativi urgenti) per strumentalizzarlo ai propri fini, da parte di Cecotti è davvero puerile».

Lapidario, poi, dall'opposizione, il commento di Antonione (Forza Italia): «Questo, da parte di Cecotti, è delirio di onnipotenza». Ma lo stesso senatore Visentin smaschera Cecotti: «Egli si dichiara d'accordo con la Chiesa; io, quale rappresentante della Lega Nord Friuli, no. Essa cambia idea ogni cinque minuti, senza la Dc non ha più un ruolo».

E torniamo all'Ulivo. Ieri è stato formalizzato l'ingresso dei quattro neoaderenti alla Lista Dini in quest'«area», la cui consistenza sale così a 28 seggi; ed è stato preso atto della disponibilità di Compagnon e di Pedronetto, sicché la coalizione totalizza infine la metà dei seggi consiliari.

A questo punto i partiti dell'Ulivo hanno concordato di dar vita a un «tavolo» che fissi i punti programmatici essenziali, sulla base dei quali aprire un confronto a tutto campo con le altre forze consiliari, a cominciare da Rifondazione comunista. Però i Verdi sono dell'avviso che, prima di tale confronto, debba essere verificata la piena adesione della Lista Dini ai programmi dell'Ulivo.

g.p.

TESI DELL'EX PRESIDENTE COMELLI

«Un Friuli autonomo con tre sole province»

UDINE — La «Clape cultural Acuilee» ha pubblicato un volumetto che riaccenderà il dibattito sull' unità regionale, non fosse altro che per la postfazione di Antonio Comelli, presidente della Regione dal 1973 al 1984. Il libretto, 54 pagine, è intitolato «Trieste e il Friuli - Opinioni a confronto» ed è stato curato da Gianni Nazzi, che in vari anni ha raccolto decine di interventi di personaggi delle due realtà.

A chiusura dell' opera c' è, appunto, un' analisi di Antonio Comelli il quale, tra l' altro, rileva che «ipotizzare una Regione autonoma del Friuli, con le province di Gorizia, Pordenone e Udine, potrebbe rappresentare una valida linea di sviluppo futuro della realtà friulana. Si realizzerebbe oggi - aggiunge - il disegno che era impossibile attuare nel 1963».

Secondo Comelli «le soluzioni potrebbero prevedere per Trieste e il suo territorio una forma di autonomia particolare nell' ambito dell'attuale regione; subordinatamente però alle necessarie modifiche costituzionali tra cui, in primis, quella che stabilisce il trasferimento della sede del capoluogo regionale a Udine».

«Ciò - spiega Comelli - anche per la considerazione che Trieste non ha saputo o potuto, per le troppe differenze che la contraddistinguono, assumere e vivere il ruolo di capoluogo. Il che è da prevedere che non si verificherà neanche in futuro».

LE INDAGINI DEL GIUDICE MASTELLONI SU «ARGO 16»

Bombe nucleari ad Aviano già nei primi anni Settanta

ROMA — Negli anni Settanta bombe atomiche tattiche erano immagazzinate sotto la costante vigilanza a vista dei carabinieri in un deposito dell' aeroporto militare di Aviano, nel settore che ospita la operativa americana. Queste, in caso di emergenza, potevano servire per armare caccia bombardieri, come i Phantom F4, che all' epoca erano di stanza nelle basi tedesche di Ramstein, Hann e Bittburg. E ciò nonostante che, in quell' epoca, gli accordi postbellici non consentissero la presenza di ordigni nucleari sul territorio italiano.

Ad accertare questa circostanza sulla base di testimonianze e di documenti, è stato il giudice istruttore veneziano Carlo Mastelloni, nell' ambito dell' inchiesta giudiziaria sulla caduta dell' aereo Argo 16.

Da anni lo scalo di Aviano è anche al centro di indagini svolte dal giudice istruttore di Roma Rosario Priore sulla strage di Ustica. Negli anni Settanta l'Argo 16 era in dotazione al Sid, il servizio informazione difesa, che lo aveva a disposizione per le sue operazioni e che aveva base all' aeroporto di Ciampino. Mastelloni, che insieme con il giudice istruttore Rosario Priore indaga da anni su traffici di armi, sta cercando di stabilire le cause che determinarono la caduta del velivolo, avvenuta a Marghera il 23 novembre 1973.

Sulla base dell' interrogatorio di alti ufficiali dell'Aeronautica e dei documenti acquisiti dai carabinieri del Ros presso il 31.o stormo di stanza a Ciampino, il giudice Mastelloni ha accertato che l'Argo 16 (si trattava di un C 53) era partito dallo scalo romano, con destinazione Aviano, il 22 novembre; che aveva fatto tappa all' aeroporto di Tessera e che da lì era partito la mattina del 23 novembre. Non riuscì, però, a raggiungere l' aeroporto «Pagliano e Gori» di Aviano perché, giunto sopra Marghera, per cause rimaste misteriose precipitò, provocando la morte dell'equipaggio.

Il deposito che custodiva gli ordigni nucleari era nella parte americana della base, proprio a fianco delle piste. L' impianto, comunque, all' epoca non era pienamente operativo e il traffico aereo era molto ridotto. Soltanto il personale americano, come ha accertato Mastelloni, aveva accesso al settore dove erano custoditi gli ordigni nucleari, e in caso di emergenza l' eventuale uso delle bombe tattiche doveva provenire dal comandante generale dello «Shape».

Dalle indagini del giudice Mastelloni sono emerse ora circostanze che devono essere approfondite per stabilire quali ragioni avevano determinato l' invio ad Aviano di Argo 16 e delle disposizioni impartite all' equipaggio, il cui piano di volo prevedeva l' atterraggio nella parte americana dell' aeroporto.

Nell' inchiesta sul disastro di Ustica, e ora in quella di Argo 16, l' aeroporto di Aviano ha avuto un posto di rilievo. Lo scalo è stato al centro delle indagini di Priore sui movimenti aerei nei cieli italiani la sera del 27 giugno 1980, quando a Ustica precipitò il Dc 9 dell' Itavia. Il magistrato, però, dalle autorità americane che hanno giurisdizione sulla base di Aviano ha avuto scarsa collaborazione, poichè sono gli accordi Nato che hanno impedito di acquisire le informazioni.

Una certa collaborazione, invece, ha ottenuto in parte dalle autorità italiane. Le richieste del giudice Priore riguardavano, tra l' altro, informazioni su eventuali movimenti, la sera del disastro di Ustica, degli aerei radar Awacs che avevano la base ad Aviano, e le ragioni che determinarono il dirottamento sulla stessa base, poco prima che il Dc 9 precipitasse, di un F 111 che, partito dall' Inghilterra, aveva inizialmente come destinazione l' aeroporto di Grazzanise.

GLI OBIETTIVI DELLA REGIONE ILLUSTRATI DALL'ASSESSORE MATTASSI

Reti telematiche accessibili a tutti

«Puntiamo a un modello competitivo aperto, per avere più servizi a costi più bassi»

TRIESTE — La Regione è decisa a garantire pari opportunità per tutti i cittadini nell'utilizzo dei servizi che «viaggeranno» sulle reti telematiche. L'obiettivo è stato sottolineato ieri dall'assessore regionale ai Trasporti, Giorgio Mattassi, durante una conferenza stampa dedicata alla presentazione del documento elaborato dalla commissione regionale per le telecomunicazioni avanzate - approvato dalla giunta il 4 ottobre scorso - che fissa gli indirizzi dell'amministrazione regionale nel settore delle nuove tecnologie.

«Vogliamo mantenere un modello competitivo aperto - ha precisato Mattassi - in cui gli operatori si misurino per offrire maggiori servizi a costi più bassi, invogliando così gli utenti ad 'entrare' nella rete».

Il documento, predisposto secondo le risultanze della prima conferenza regionale sulle telecomunicazioni avanzate, prende in considerazione lo scenario europeo quale si presenterà a partire dal 1998. «A partire dal primo gennaio '98 - ha rimarcato il prof. Cortolezzis, presidente della commissione - cadrà l' attuale monopolio della Telecom. Quindi sin da ora lo abbiamo considerato come virtualmente superato: gli interventi sono stati perciò previsti secondo una logica di libero mercato».

In particolare, ha tenuto a precisare Mattassi, nella regione il problema delle telecomunicazioni sarà affrontato da un' angolatura diversa rispetto a quanto avvenuto altrove, privilegiando la crescita della domanda e lasciando solo a un momento successivo l' investimento nelle infrastrutture.

Ma, è stato obiettato, nelle città il monopolio Telecom rimarrà. Come si farà fronte a questo ostacolo nella realizzazione di una rete telematica aperta a tutti? «E' un problema di legislazione nazionale - ha risposto Mattassi - anche se, secondo noi, non ci dovrà essere un solo interlocutore locale. E il fatto che nelle città continui ad operare Telecom solo perchè ha posato la rete è tutto da vedersi. Il primo problema da affrontare è proprio quello di decidere se le strade informatiche sono di uso pubblico o meno».

La Regione punta in ogni caso, come si diceva, a infrastrutture il più libere possibili. «Più aumenta l'uso - ha ribadito Mattassi - più diminuisce il costo, e quindi noi sosterremo la domanda dei cittadini». E in questo quadro è stato dato mandato alle Autovie Venete di realizzare il miglior contratto possibile, con l'obiettivo di rendere accessibile a costi contenuti la rete che corre lungo i tronchi autostradali. «Chi pensa di entrare in collaborazione con Autovie Venete per realizzare un monopolio - ha ammonito Mattassi - si sbaglia».

Per ottenere un ruolo attivo, non certo burocratico, nello sviluppo delle telecomunicazioni, la Regione ha già trasmesso il documento alla competente commissione, presieduta dal sen. Petruccioli, alla quale ha chiesto inoltre di essere sentita. «Attraverso la richiesta di un'audizione - ha affermato Mattassi - intendiamo far presente anche a livello nazionale l' esigenza che, nel nuovo disegno di legge in materia di telecomunicazioni, sia riservato alle Regioni un ruolo di coordinamento, che tenga conto non solo delle necessità delle grandi città, ma soprattutto delle aree più decentrate, come la montagna».

Quanto all'immediato futuro, le linee che la Regione intende seguire prevedono tre tipi di intervento: servizi per le imprese, per la divulgazione di una «cultura delle nuove tecnologie»; servizi al cittadino nell' ambito della sanità, della pubblica amministrazione, del turismo, della cultura, della scuola; realizzazione di infrastrutture sulla base delle esigenze da soddisfare.

In particolare per quanto riguarda la sanità, sono in programma confronti con le Aziende sanitarie, con le associazioni di categoria, i Comuni e le Province, per definire entro dicembre progetti specifici.

DESTINATI DALLA GIUNTA

Quattro miliardi e mezzo a giovani imprenditori impegnati nell'agricoltura

UDINE — La giunta regionale ha approvato, su proposta dell'assessore all'agricoltura Zoppolato, l'assegnazione di 4 miliardi e 504 milioni a 161 giovani imprenditori, per favorire il loro inserimento nel settore primario.

Il provvedimento mette in atto quanto previsto dalla legge regionale 19/89, che stabilisce appunto particolari agevolazioni per quanti iniziano una nuova attività nell'agricoltura.

I requisiti per accedere ai contributi sono: età inferiore a 40 anni; iscrizione all'albo degli imprenditori agricoli (che deve avvenire almeno entro due anni dall'insediamento); possesso di sufficienti capacità professionali; esercizio dell'attività agricola a titolo principale, ovvero la dichiarazione della volontà di dedicarsi ad essa come attività primaria.

I beneficiari dei contributi - circa 23 milioni per chi opererà in pianura, e 30 per chi si insedierà nel comprensorio montano - si debbono impegnare nel settore primario per almeno cinque anni e sono inoltre obbligati a tenere la contabilità aziendale.

I criteri di priorità, sulla base dei quali sono stati definiti i beneficiari dei contributi, sono in ordine di importanza: giovani imprenditori delle zone montane; giovani che non abbiano raggiunto ancora il carico di lavoro di un' «unità di lavoro umano»; giovani in possesso di titolo di studio. Quarta pregiudiziale, in ordine decrescente di priorità, è la data di presentazione delle domande.

Inoltre, con la delibera della giunta regionale sono stati assegnati premi agli imprenditori di 77 aziende di montagna, a 13 aziende di giovani imprenditori che non hanno ancora raggiunto il carico di lavoro, a 37 giovani imprenditori in possesso del titolo di studio e a 34 in base alla data di presentazione delle domande.

Ecco, salvo eventuali verifiche, i nomi dei beneficiari suddivisi per provincia:

Provincia di Gorizia: Elena Orzan, Federica Polencic, Laura Srednik, Elena Zavadlav, Andrej Lakovic, Carlo Comis, Loris Durì, Luigi Sgubin, Roberto Fratepietro, Elena Vogrig, Mara Meneghello, Massimo Nadali, Gabriele Brumat, Massimo Tonut, Andrea Vecchiet, Paolo Princi, Michele Franz, Marko Znidercic, Fabio Brumat.

Provincia di Pordenone: Roberto Andreazza, Orfeo Dell'Angela Rigo, Diego Fantin, Danilo Costella, Christian Burigotto, Gino Re, Walter Ballin, Alessandro Fabbro, Andrea Hormann, Oscar Roveredo, Claudio Fregolent, Paolo Rizzi, Omar Casetta, Igino Pujatti, Valter Pujatti, Sergio Rizzi, Agostino Bassi, Rudi D'Andrea, Giorgio Nimis, Franco Benedetti, Valter Camol, Massimo Missana, Paolo Lodovico D'Agnolo, Patrizia Trevisan, Valter Zille.

Provincia di Trieste: Fabio Parovel, Lenard Vidali.

Provincia di Udine: Luca Comelli, Giuseppe Pascolo, Luisella Bertolini, Massimo Vilotti, Lauro D'Odorico, Maurizio Leonardo Leonarduzzi, Maurizio Lepre, Marco Corso, Paolo Foschiatti, Giovanna Pillin, Paolo Cesarin, Graziano Mondini, Ivano Mondini, Francesco Vezzi, Roberto Fornasir, Gabriella Blarzino, Marina Orsettig, Michele Pavan, Gino Tracogna, Daniele Zorzettig, Germano Zorzettig, Luciano Zorzettig, Ivano Zorutti, Adriano Lodolo, Guglielmo Pilosio, Flavio Costantini, Margherita Missana, Aldino Rosso, Valdi Ziraldo, Fanco Biutti, Erico Bianchin, Roberto Lirussi, Michele Duranti, Roberto Lorenzonetto, Aurora Adami, Maria Adami, Rossanna Cominato, Omar Tavano,Cristian Kanduth, Manfredo Kanduth, Tiziana Michelloni, Massimo Zanor, Marco Gattesco, Alessandro Masutti, Arturo Domini, Giuseppe Comelli, Vladimiro Di Giusto, Daniele Gervasi, Claudio Mini, Manuela Mini, Andrea Nimis, Daniela Nimis, Bruno Ceconi, Carla Felice, Lucia Miu, Alida Di Lena, Sandro Bilato, Mara Casali, Sandro Del Linz, Alcide Gardelli, Daniele Reputin, Achille Ermacora, Fabio Listuzzi, Maurizio Moreale, Angela Buzzi, Marco Alessio, Marta Fantuz, Renata Nicoletto, Giuseppe Bozzi, Claudia De Simone, Franco Specogna, Daniela Boreanaz, Edi Boreanaz, Michela Medves, Laura Ortolano, Paolo Pasqualini, Ornella Gallino, Ida Cozzi, Cristian Gattel, Denis Pampagnin, Paride Michielan, Romeo Sibau, Silva Nadalutti, Gian Paolo Michellut, Caterina Flabiano, Riccardo Flabiano, Alessandro Vicentini Orgnani, Maximiliano Varutti, Astrid Martinelli, Heinrich Martinelli, Stefano Della Rossa, Elvio Zanello, Pier Paolo Famea, Luca Biasizzo, Graziano Morandini, Walter Revelant, Luciana Bulfone, Daniele Marinotto, Michele Fonzar, Lorenzo Piva, Bruna Adami, Elena Cacitti, Chiara D'Orlando, Giacomino D'Orlando, Gianni D'Orlando, Maria Cristina Gortani, Michele Pascolini, Adriano Nonino, Paola Marano, Maria Cristina Schiratti, Giuseppe Gastone Del Zotto, Flavio Mazzolini, Marco Bergagna.

DOMANI L'ASSEMBLEA DEL CONSORZIO DISCUTERA' IL BILANCIO DI PREVISIONE

L'aeroporto chiede i voli charter

Gli addetti ai lavori sollecitano specifici interventi per invertire il trend negativo degli ultimi anni

RONCHI DEI LEGIONARI — È il bilancio di previsione del 1997 il «piatto forte» dell'assemblea del Consorzio aeroporto Friuli-Venezia Giulia in programma domani pomeriggio. Nell'occasione sarà deciso anche il nuovo canone associativo, e il presidente Giacomo Borruso ricorderà, tra l'altro, la ricorrenza dei quarant'anni di fondazione.

Intanto, al recente forum annuale sullo sviluppo turistico della regione, è stato presentato il rapporto «L'aeroporto come struttura indispensabile per il rilancio turistico regionale».

Un documento che non ha risparmiato critiche. Alla Regione e agli operatori sono state fornite indicazioni per programmare il futuro, ma sono stati anche chiesti specifici interventi per rendere operativi anche i voli charter sullo scalo ronchese, contribuendo ad assicurare un flusso ora orientato su altre destinazioni.

Come ha sottolineato Enzo Zeroni, dirigente operativo e commerciale dello scalo ronchese, i dati di traffico degli ultimi anni nel settore turistico «incoming» sono del tutto negativi, sia per quel che riguarda le vacanze estive sia per le mete invernali. «I dati – ha detto – sono ancor più sconfortanti se confrontati con il traffico turistico di altri scali».

La felice posizione di Ronchi rispetto alle aree d'interesse turistico, secondo Zeroni, dovrebbe facilitare l'afflusso dai Paesi comunitari e non, la cui distanza giustifica l'uso dell'aereo. Ma tutto ciò non avviene, unico caso nel nostro Paese.

E per traffico turistico si intende i voli charter programmati, nei quali la clientela trova un'offerta completa in un pacchetto di servizi che permette di trascorrere una vacanza, pianificata molto tempo prima e vincolata nei prezzi.

La chiave di accesso a questa offerta, sempre secondo Zeroni, è di contattare con programmi specifici i tour operator delle varie nazioni e convincerli a programmare il loro traffico nel Friuli-Venezia Giulia. «E se negli anni il Consorzio ha avuto numerosi contatti - ha sottolineato il dirigente dello scalo - non abbiamo non potuto registrare evidenti difficoltà nella promozione verso l'Inghilterra o verso i Paesi scandinavi e ciò, principalmente, per la scarsa conoscenza delle nostre località turistiche».

Nella denuncia di Zeroni, a questa lacuna si aggiungono i prezzi, più alti di quelli praticati da altre zone. Un esempio riguarda la catena di voli charter provenienti da Kiev, effettuata nella passata stagione estiva. Malgrado l'interessamento nei confronti di un tour operator ucraino, con l'obiettivo di trattenere i turisti nella nostra regione, essi hanno poi soggiornato a Iesolo, trovando più convenienti i prezzi di quegli albergatori.

Ci sono delle condizioni ben precise per creare flussi turistici continuativi dall'estero. Innanzitutto far conoscere la regione con la presenza a tutte le fiere e manifestazioni turistiche, come stanno facendo già da tempo altre realtà che, ad esempio, hanno sviluppato un intenso programma nei confronti di nazioni, come quelle dell'Est, che offrono molteplici garanzie per attuare i programmi concordati, e di avere corrispondenti per essere costantemente informati sugli sviluppi dei mercati.

Luca Perrino

DIRETTIVO

Aiccre: Puntin subentra alla Guerra

UDINE — Ludovico Nevio Puntin è stato eletto ieri sera presidente della federazione regionale dell' Aiccre (Associazione europea comuni, regioni, province e altre comunità locali) del Friuli-Venezia Giulia.

Puntin, in qualità di vicepresidente vicario dell' Aiccre, reggeva l' associazione dalla scorsa estate, in seguito alle dimissioni di Alessandra Guerra, delle quali il direttivo ha ieri preso atto. Il consiglio direttivo, inoltre, ha nominato vicepresidente vicario Pier Giorgio Bertoli.

A UDINE

E' morto il prof. Rizzi

UDINE — Lo storico e critico d' arte Aldo Rizzi è morto ieri a Udine; il decesso è avvenuto in mattinata, ma lo si è appreso solo a sera, dopo il funerale in forma privata. Aldo Rizzi, nato a Udine nel 1927, era noto a livello internazionale e autore di oltre 200 pubblicazioni, l' ultima delle quali dedicata ai Tiepolo. Specialista dell'arte veneto-barocca, Rizzi era stato per anni direttore dei Civici musei di Udine e curatore della Villa Manin di Passariano.

UDINE

Solo mezzi catalizzati

UDINE — Il comitato tecnico comunale per la prevenzione dell' inquinamento ha deciso di abolire la misura della circolazione a targhe alterne e la sostituzione della stessa con il permesso di circolazione ai soli mezzi dotati di marmitta catalitica. Ormai il 40 per cento del parco auto è catalizzato, e quindi ciò fa delle targhe alterne un provvedimento troppo blando.

SONO ACCUSATI DI ESTORSIONE E USURA

Gorizia, «cambisti» al fresco

GORIZIA — Tre «cambisti» italiani attivi nei casinò di Nova Gorica sono stati arrestati sabato dagli agenti della squadra mobile di Gorizia, guidati dal dottor Lorito: devono rispondere di estorsione e usura. I tre sono i goriziani Bernardino Mastroianni, Francesco Cirillo e Angelo Barbato.

L'indagine, che è stata coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Gorizia Massimo Lia, è coperta dal più stretto riserbo. Secondo le poche notizie apprese, un goriziano, giocatore nei casinò di Nova Gorica, finito nella rete dei prestiti a usura, dopo una serie di minacce ha deciso di rivolgersi agli agenti della squadra mobile della questura. Sono così state avviate le indagini e, sabato scorso, all'ultimo incontro tra il giocatore e i tre, quando sono state ripetute ancora una volta le minacce, sono scattate le manette.

Ora Bernardino Mastroianni, Francesco Cirillo e Angelo Barbato (tutti assistiti dall'avvocato Livio Bernot) sono stati rinchiusi nel carcere goriziano di via Barzellini a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Grazie a questa indagine è stato quindi squarciato quel velo di omertà che da sempre avvolge il mondo dei casinò e degli «cambisti», coloro i quali prestano i quattrini a tassi d'usura ai giocatori in rosso. La polizia ha da tempo queste attività nel mirino, potendo lavorare grazie anche a quanto disposto dalla nuova legge contro l'usura.

PROVVEDIMENTO DELLA MAGISTRATURA PORDENONESE

«Banditi» dalle discoteche

PORDENONE — Il provvedimento disposto dalla magistratura nei confronti di tre giovani avianesi ritenuti responsabili di rissa – e per questo denunciati a piede libero dai carabinieri – è quantomeno singolare e non ha precedenti nella recente cronaca giudiziaria regionale.

Ai tre è vietato frequentare le discoteche del paese pedemontano nelle giornate di venerdì, sabato e domenica. Essi non potranno neppure varcare la soglia di quei locali, altrimenti saranno guai seri, almeno limitatamente al circondario di Aviano, dove per loro la magia del weekend notturno resterà per un bel pezzo soltanto un ricordo. La disposizione della Procura della Repubblica presso la Pretura cittadina parla infatti di «divieto di dimora e accesso».

A questa originale e innovativa determinazione, il sostituto procuratore Iuri De Biasi è giunto dopo aver letto la documentazione prodotta dall'Arma di Aviano, a seguito di una rissa scoppiata dall'interno del locale «Ok Club» il 15 settembre. I tre giovani, Michele Menegoz, Giancarlo Marin e Luca Doimo si erano resi protagonisti di un episodio sul quale sono ancora in corso accertamenti. Parallelamente alla denuncia, quindi, una disposizione che ha l'intenzione di essere un deterrente rispetto al reiterarsi di episodi come quello oggetto d'indagine.

L'ultimo «allarme-rissa» ad Aviano era scattato la notte del 21 settembre. Una pattuglia dei carabinieri aveva notato quattro militari americani che, in mezzo alla strada, intralciavano il traffico con evidenti intenzioni «bellicose». Prima che potesse verificarsi un incidente, gli uomini della Benemerita avevano chiamato rinforzi da Sacile e Pordenone.

Massimo Boni

AUTO CAMPOMARZIO

AUTO CAMPOMARZIO

DA IERI MATTINA I CLIENTI NON POSSONO PIU' PRELEVARE I LORO SOLDI AGLI SPORTELLI DELLE CINQUE AGENZIE DELL'ISTITUTO

Kreditna, il giorno più buio

Servizio di
Claudio Ernè

Due borse di plastica bianca in mano a due anziani. Due borse vuote come i loro occhi attoniti che guardano le vetrine illuminate della Banca di Credito di via Filzi. Da ieri l'istituto che fu polmone finanziario della minoranza slovena in Italia, ha chiuso gli sportelli. Prelievi congelati fino a nuovo ordine. Chi nella banca ha messo, come i due anziani, i propri risparmi dovrà attendere e sperare. Esattamente come coloro che attraverso la Kreditna commerciavano con l'Est, finanziavano le loro imprese e i loro negozi, tentavano la sorte su mercati lontani e difficili.

Fino a ieri almeno il 50 per cento dell'interscambio con Slovenia e Croazia passava attraverso la banca di via Filzi. Anni addietro questa percentuale era stata più alta, quasi che la Kreditna rappresentasse l'unico passaporto esibibile per trattare con il vicino Est.

Il blocco dei pagamenti deciso dai commissari inviati dalla Banca d'Italia rappresenta l'ennesimo colpo alla disastrata economia triestina. Non solo a quella della minoranza slovena. Ieri decine e decine di operazioni commerciali già iniziate si sono arenate. Le lettere di credito della banca non sono state accettate dalle controparti, così come le fidejussioni. Una corrente consolidata di traffico si è bloccata e a brevissimo termine prenderà altre vie, lontane da via Filzi, ma anche da Trieste. Un ulteriore impoverimento per la nostra città. Altri posti di lavoro a rischio, altre famiglie con l'agoscia della disoccupazione.

La voragine che supera i cento miliardi di lire non è più rappresentata da una sfilza lunghissima di zeri scritti sulla carta. Diventa qualcosa di tangibile, palpabile. Camoin che si fermano, magazzini che restano

Interrotto un canale nel commercio con l'Est

vuoti, artigiani fermi sull'uscio della loro botteghe, imprenditori attaccati al telefono alla ricerca di un nuovo assetto, di un nuovo problematico equilibrio.

Ma ci sono anche altri aspetti di questa nuova bufera. Ad esempio gli "adempimenti fiscali". Il 30 novembre ditte, società, imprese, persone fisiche dovranno versare allo Stato gli acconti dell'Irpeg, dell'Ilor, dell'Irpef. A metà dicembre scadono i termini di pagamentio dell'Ici. L'Iva va versata all'erario entro il 15 di ogni mese. Vanno anche pagate le ritenute d'acconto e i contributi all'Inps. Se i fondi sono bloccati all'interno della banca in crisi. come il "contribuente" potrà provvedere?

Certo, non tutti i clienti della Banca di Credito sono oggi con le spalle al muro. Le società più grosse sono sempre collegate con tre o quattro istituti e si affidano ad altrettanti conti correnti. I "piccoli" al contrario non hanno scelto la via della diversificazione e ora dovranno attendere la riapertura degli sportelli.

Altri clienti hanno invece lasciato la Kreditna appena la Banca popolare di Brescia ha annunciato il suo disimpegno da via Filzi. Hanno avvertito i segni della imminente crisi e se ne sono andati. Dove sono approdati non si sa. Certo è che tutte le banche triestine, dalla filiale del Banco di Napoli, alla Cassa di Risparmio in queste settimane hanno registrato nuovi clienti nei computer del loro portafoglio - affari.

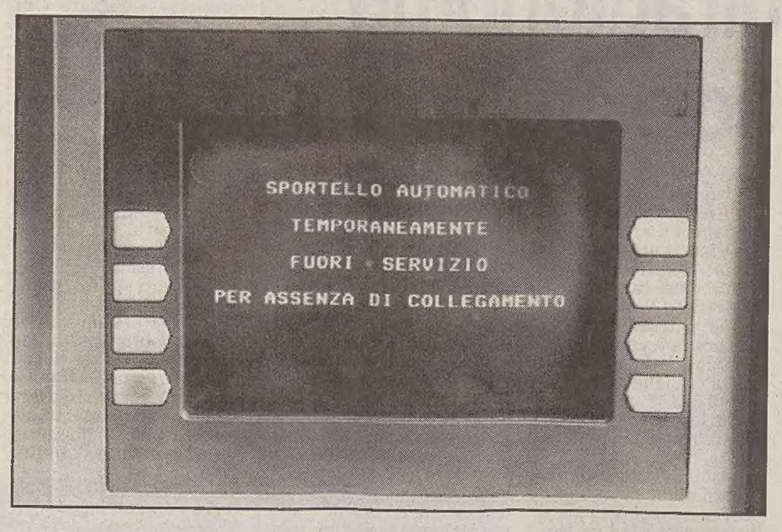
La corsa al prelievo dunque c'è stata. Da Trieste ma anche da Lubiana e Zagabria. Questa emorragia ha reso necessario il blocco dei conti correnti, dei libretti di risparmio, di altre forme di credito. I commissari della Kreditna hanno dunque deciso di fare l'inventario della situazione. Una riga e a capo. Quando non si sa.

Ecco perchè quei due anziani con le borse di plastica in mano ieri mattina guardavano con gli occhi attoniti le vetrine illuminate della loro banca che li ha lasciati senza soldi. Ecco perchè tanti operatori economici trattengono il respiro in attesa delle prossima mossa, dei nuovi minacciosi avvenimenti che coinvolgeranno la nostra città e le loro imprese.

DISAGI

Minoranza: insegnanti con stipendi bloccati

Stipendio «fantasma». È quello degli insegnanti clienti della Banca di Credito. Le loro paghe vengono accreditate il giorno 22 di ogni mese. Martedì l'adempimento è stato rispettato, ma ieri gli insegnanti presentatisi agli sportelli sono rimasti a bocca asciutta. Lo stipendio, come gli altri conti correnti, era stato congelato dai Commissari inviati della Banca d'Italia. Una sorta di beffa cui potrà essere posto rimedio chissà quando. Intanto le bollette, le rate, gli altri pagamenti non slittano in avanti nemmeno di un giorno. Inesorabili.



Lo schermo dello sportello Bancomat della Kreditna in via Valdirivo segnala l'impossibilità di effettuare prelievi. (Foto Lasorte)

«Non abbiamo alcun rapporto con ciò che sta accadendo alla Banca di Credito di Trieste».

Tre istituti collegati alla minoranza slovena hanno messo ieri la mani in avanti per differenziare la loro posizione istituzionale da quella della banca commissariata di via Filzi.

Le Banche di Credito cooperativo del Carso, di Doberdò del lago, di Savogna d'Isonzo, hanno inviato un comunicato ufficiale per «dissipare eventuali dubbi sull'omonimia parziale con la Kreditna».

Alcuni clienti infatti in mattinata si era presentati in lacrime agli sportelli chiedendo della sorte dei loro risparmi. Sono stati rassicurati e sono rientrati al lavoro e a casa molto più tranquilli. Allarme cessato.

PRECISAZIONE

Altri istituti «sloveni» prendono le distanze

L'altra sera, invece, quando la Banca di Credito ha annunciato pubblicamente verso le 21 l'imminente chiusura dei suoi sportelli, vi è stata una corsa frenetica alla ricerca dei Bancomat.

Nella comuinità slovena la notizia del «congelamento» è corsa lungo le linee telefoniche. Chi ha potuto ha prelevato 500 mila lire. Così è accaduto ad esempio al quotidiano sloveno «Primorski Dnevnik». Tutti in strada a fare la fila a un vicino sportello automatico gestito della Banca Antoniana ma comunque accessibile anche con il Bancomat rilasciato a chi ha un conto corrente alla Kreditna. Almeno quei soldi erano salvi.

I RETROSCENA DELLE INDAGINI CONDOTTE DA BANKITALIA E DALLA TRIBUTARIA

Fideiussioni allegre e prestanome

Già nel settembre di un anno fa i finanzieri avevano ipotizzato una conduzione poco chiara delle attività

Servizio di
Corrado Barbacini

Contabilità occulta e prestanome. La «Kreditna» secondo le indagini della Tributaria si reggeva su un castello di carte. Effimero e fragile. È stato infatti sufficiente una tempesta un po' più forte dell'usuale per mettere k.o. la banca di riferimento della comunità slovena in Italia. Sono bastati il crac della Cantieri Trieste e i documenti trovati dai militari della Tributaria a San Giovanni al Natisone nella casa di Ermes Canciani, dipendente dell'imprenditore goriziano Roberto Tomasini Grinover, arrestato e da martedì ai domiciliari, per fare emergere in maniera ritenuta probante quelle ipotesi che la stessa Guardia di finanza aveva formulato in occasione dell'ultima verifica fiscale che porta la data del 12 settembre '95. Poco più di un anno fa.

I militari al termine dei loro controlli avevano scritto a verbale che la Banca di Credito per nascondere le reali condizioni patrimoniali non aveva rilevato in contabilità alcune garanzie reali prestate anche per mezzo di depositi interbancari riferiti a soggetti della minoranza slovena, già fortemente esposti verso l'intero sistema creditizio, sia italiano che estero, omettendo di comunicare tali operazioni a Bankitalia.

Secondo gli investigatori i vertici della «Trzaska» sarebbero stati uomini «ombra» che obbedivano a decisioni che venivano da altrove

Ma non solo. I finanzieri erano, già allora, riusciti a quantificare il buco di 100 miliardi, quello che poi, dopo un anno, è diventato il motivo concreto del dissesto e del conseguente intervento della procura della Repubblica. Non è tutto qui. La verifica di un anno fa aveva permesso di accertare che un gran numero di soci (il 70 per cento, prima dell'entrata della Banca popolare di Brescia) altri non erano che prestanome di terzi, per cui i militari non avevano escluso che il reale proprietario delle azioni fosse la stessa Banca di Credito.

Un anno fa queste erano solo inquietanti e preoccupanti ipotesi; ipotesi sulle quali poi, in questi ultimi dodici mesi, hanno lavorato gli ispettori della Banca d'Italia, che le hanno confermate prima commissariando la «Kreditna» e poi congelando i conti; ipotesi che sono state anche base di partenza delle due inchieste attualmente coordinate dai sostituti Federico Frezza e Raffaele Tito.

Per gli investigatori dunque Vito Svetina, Adriano Semen, Milan Taucer, Egone Kraus, insomma i vertici e gli amministratori della Banca, sarebbero uomini di paglia, nominati agli incarichi di vertice, forti di azioni che di fatto non erano di loro proprietà; azioni che in contrasto con la legge sarebbero state invece proprietà della stessa «Kreditna».

E da dove arrivavano i soldi per questi acquisti ritenuti fasulli? Chi è stato di fatto il proprietario della Banca slovena? Chi 'coprivano' gli 'uomini di paglia' e a chi dovevano rendere conto?. Domande forse anche ovvie per chi conosce l'origine storica della «Kreditna».

Ma il punto è un altro. Le varie operazioni oggetto dell'inchiesta giudiziaria, le fideiussioni allegre, i conti di garanzia nelle banche di Zurigo, Vienna, Lubiana, Klagenfurt e Francoforte potrebbero aver avuto un «sì» preventivo da altri; un sì dal quale poi sarebbe dipeso quello ufficiale degli uffici di via Filzi.

LA BANCA ERA TESORIERE

Il Comune di S. Dorligo corre ai ripari e dà a mano le paghe ai dipendenti

Solo il Comune di San Dorligo, tra quelli che costituiscono la provincia di Trieste, è stato coinvolto direttamente nelle ultime vicende della Kreditna. Il blocco dei conti correnti ha rischiato infatti di bloccare anche gli stipendi dei dipendenti comunali, ma il caso sembra sia già stato risolto.

La filiale di Domio della Kreditna Banka svolge le funzioni di tesoreria per il Comune di San Dorligo. Tutti i pagamenti che il Comune è tenuto a versare, ma anche i soldi che deve ricevere, passano attraverso quella banca.

Il blocco dei conti correnti, a meno di novità dell'ultima ora, non dovrebbe però causare alcun tipo di disagio. I dipendenti comunali, che ricevevano lo stipendio con un versamento su conto corrente, pare abbiano già firmato un accordo per ricevere il contante direttamente in mano. Le altre operazioni dovrebbero invece proseguire in maniera regolare.

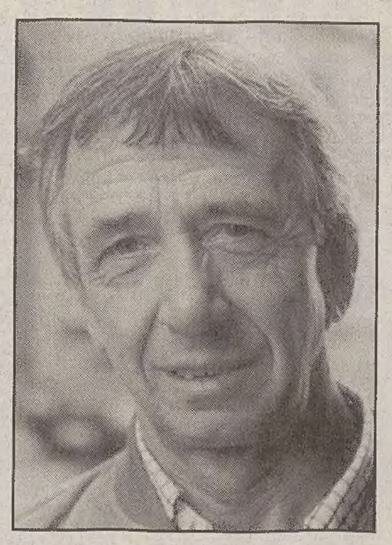
Nessun problema invece per gli altri comuni dell'altipiano. Duino-Aurisina, Sgonico e Monrupino non hanno rapporti con la Kreditna Banka. I servizi di tesoreria sono infatti affidati ad altri istituti bancari, e non risultano nemmeno mutui accesi con la banca coinvolta in questi mesi nella bufera di illeciti che ne hanno leso irrimediabilmente l'immagine.

Riccardo Coretti

RABBIA, SORPRESA, PREOCCUPAZIONE DAVANTI ALL'INGRESSO DELLA SEDE CENTRALE DI VIA FILZI

«Speriamo che il blocco duri pochi giorni»

Voci rassicuranti da parte dei dipendenti , ma c'è chi ha versato 24 ore prima 50 milioni sul suo conto e non può più disporne



Ieri davanti alla sede di via Filzi, Vittoria Trento (sin.) ed Emilio Sirca.

«Martedì mattina a mezzogiorno avevo depositato sul mio conto alla Kreditna due assegni, uno di 18 e l'altro di 31 milioni. Poche ore dopo ho saputo che la banca aveva congelato i conti»: è mortificato Bruno Poropat, titolare di una ditta di autotrasporti internazionale con traffici indirizzati prevalentemente nei paesi dell'ex Jugoslavia, che probabilmente è stata l'ultima persona, in ordine di tempo, ad affidare il proprio denaro alla «Kreditna»; ieri mattina un comunicato attaccato con lo scotch alle porte della banca in via Filzi avvisava della sospensione del «pagamento delle passività di qualsiasi genere e della restituzione degli strumenti finanziari per il termine massimo di un mese previsto dalla legge».

Molti hanno saputo del congelamento dei loro beni dai notiziari del mattino, altri dal giornale, una signora andando a prelevare soldi allo sportello automatico dove compariva la scritta «Fuori servizio per assenza del collegamento».

Fuori della banca, sul marciapiede opposto, stazionava un'auto civetta della Digos, mentre tra i numerosi clienti che si accalcavano per avere maggiori ragguagli sul destino dei propri risparmi, in alcuni casi frutto di una vita di lavoro, il clima era di sorpresa, preoccupazione, incredulità. Nessun assalto agli sportelli, nessuna scena di disperazione; lo stesso pessimismo iniziale legato al possibile esito che la difficile crisi dell'istituto potrebbe avere sui conti correnti è stato in parte attenuato quando gli impiegati hanno spiegato che il blocco della liquidità non dovrebbe durare più di una settimana (ma è un'affermazione di parte, ndr) e che comunque il Fondo interbancario di tutela garantiva la copertura dei depositi.

«Sono correntista da anni – spiega Emilio Sirca –, mai avevamo avuto di questi problemi; ci hanno detto che comunque la situazione si dovrebbe sbloccare nei prossimi giorni. Se era prevedibile una simile svolta? Negli ultimi giorni in effetti tirava aria assai brutta, ma non avrei pensato che ci avrebbero bloccato i conti».

«Otto giorni – ripete Vittoria Trento, da un paio di anni correntista della Bctkb –, otto giorni ci hanno detto, poi potremo riutilizzare i nostri risparmi; speriamo!».

«Cambierò banca – preannuncia un signore che preferisce rimanere anonimo –. Non so neppure se questo mese riuscirò a ritirare la pensione, non ho nessuno che possa aiutarmi. È vero, ci hanno detto che sarà solo per pochi giorni, ma lo hanno fatto solo per tenerci buoni; tra pochi giorni ci diranno: la "prossima settimana", e così via; finché un bel giorno ci confermeranno: "signori, non c'è una lira!"». Preoccupazione forse ancora maggiore tra i dipendenti dell'istituto, per i quali le prospettive appaiono poco incoraggianti. Bocche cucite, comunque, fino a che la vicenda non avrà contorni più definiti.

g. l.

LA TUA AUTO SI STA SPEGNENDO?
FIAT PUNTO RIACCENDE L'ENTUSIASMO.
IL TUO USATO VALE ZERO? FIAT LUCIOLI TE LO VALUTA
3.000.000
Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31 ottobre 1996.

Se la tua auto è stanca, ha troppi chilometri o troppi anni, finalmente è il momento giusto per passare a Fiat Punto. **Fino a fine mese** la Concessionaria Fiat Lucioli, per il tuo usato "troppo" usato o da rottamare, ti offre una valutazione di 3.000.000 per passare a una Fiat Punto. E se la tua auto è ancora in forma, ma vuoi cambiarla, vieni comunque da Fiat Lucioli e lasciati attrarre da una Fiat Punto nuova.

FIAT PATTO CHIARO Il contratto alla luce del sole

FIAT

CONCESSIONARIA FIAT LUCIOLI - VIA FLAVIA, 104 - TRIESTE - TEL. 383050

AUTO CAMPOMARZIO

AUTO CAMPOMARZIO

PREOCCUPATE, MA NON SORPRESE, LE REAZIONI DEL MONDO POLITICO ED ECONOMICO CITTADINO ALLA BUFERA SULLA KREDITNA

«Una crisi quasi annunciata»

IL MINISTRO DEGLI ESTERI SLOVENO NE HA PARLATO A DINI

Fassino: «Vicenda solo finanziaria, non politica»

Dragonja (a destra): «La banca centrale di Lubiana ha valutato eccessive le perdite» - Il croato Stern: «Esamineremo il caso»

La crisi della «Trzaska Kreditna Banka» approda alla Farnesina. Ieri, il ministro degli esteri sloveno Davorin Kracun, infatti, ne ha parlato con il «collega» Lamberto Dini durante l'incontro trilaterale tra Italia, Slovenia e Ungheria a Villa Madama. Il responsabile della diplomazia italiana si è impegnato a sollecitare dalla Banca d'Italia una soluzione all'intera vicenda. «La crisi - precisa però il sottosegretario agli esteri Piero Fassino - è unicamente di natura finanziaria. Dietro non c'è assolutamente nulla di politico. Bankitalia ha di fatto congelato le disponibilità dell'istituto perchè la "Kreditna" non era in grado di liquidare i propri creditori dopo le fughe di capitali dei giorni scorsi. Un atto dunque - conclude Fassino - per tutelare la clientela della banca».

A Trieste per un convegno, intanto, i responsabili dei dicasteri economici di Slovenia e Croazia mantengono un profilo basso sull'intera vicenda. Il ministro dell'economia sloveno, Metod Dragonja, spiega che la questione è sul tavolo del suo collega ministro delle finanze. «Il governo di Lubiana - dichiara - sulla questione non si è ancora confrontato. La Banca è specializzata per il commercio con i Paesi dell'ex Jugoslavia e proprio tale sorta di prelazione costituiva la sua forza concorrenziale. La sua crisi influirà sicuramente sul lavoro delle società italiane in Slovenia o di quelle slovene in Italia». Ma allora perché la «Nova Ljubljanska Banka» non è intervenuta per ricapitalizzare la Kreditna? «Ha valutato - risponde il ministro - che le perdite erano troppo grandi». La soluzione? «È una risposta difficile. Una soluzione penso sia ancora possibile e mi auguro che venga trovata entro i prossimi 30 giorni. Anche Lubiana è interessata affinchè questa banca continui a operare all'interno del sistema finanziario italiano e spero che si riescano a concretizzare le opportune modifiche e calamitare anche nuovo capitale dalla Slovenia».

Pure sul fronte croato non c'è volontà di polemizzare con le decisioni di Bankitalia. Il sottosegretario agli esteri con delega agli affari economici, la biondissima Spomenka Cek, spiega che «Zagabria si è messa in contatto con le autorità italiane». «Puntiamo a ottenere - afferma - le informazioni che ci riguardano per difendere i nostri interessi e stiamo richiedendo alle banche della Croazia di darci l'entità dei conti e l'ammontare degli affari finanziari che avevano con la "Kreditna"».

Sullo stesso piano del «collega» sloveno si pongono anche le dichiarazioni del ministro croato all'economia, Davor Stern. «Non è una questione di mia stretta competenza, ma riguarda il dicastero delle finanze. Ma se qualche società croata dovesse avere dei problemi da questa situazione agiremo presso la Farnesina o cercheremo i canali più adeguati per tutelare i nostri interessi economici. Ma la questione dobbiamo ancora approfondirla. Lo faremo nei prossimi giorni».

Dunque, né Slovenia, né Croazia fanno dell'«affare Kreditna» un affare di Stato. Lubiana, visto il rifiuto della «Nova Ljubljanska Banka» di entrare nel pacchetto azionario della «Kreditna», portando capitale fresco, sapeva della situazione critica in cui versava l'istituto triestino. Sia a Zagabria, così come nella capitale slovena, però i ministri delle finanze vogliono esaminare con attenzione l'intera vicenda prima di cercare una proprosta di soluzione e di coinvolgere la diplomazia italiana. Slovenia e Croazia sanno molto bene che Bankitalia deve far rispettare determinate regole.

Mauro Manzin

Il sindaco Illy: «Era prevedibile, dopo l'uscita dei bresciani»

Servizio di
Furio Baldassi

Tra il «disastro» e il «l'avevamo detto noi». La crisi della Banca di Credito, la sua incredibile escalation fino al blocco delle operazioni di cassa e al congelamento dei conti correnti, trova commenti preoccupati ma raramente sorpresi. Sembra quasi che la congiuntura della Trzaska Kreditna Banka, salvadanaio della minoranza slovena e di centinaia di operatori di Slovenia e Croazia venisse data, in certi ambienti, per scontata. «Oddio, scontata proprio no - precisa il sindaco Illy - ma certo probabile dopo il segnale dato dalla "Popolare" di Brescia, che si era ritirata dalla sua rappresentanza azionaria. La prima cosa che ho fatto, una volta ufficializzata la notizia, è stata quella di chiamare il direttore della Banca d'Italia, Celentano. Da lui ho avuto la conferma che la situazione è piuttosto grave e richiedeva un intervento degli organi centrali. Celentano mi ha anche assicurato, peraltro, che i due commissari faranno tutto il possibile per arrivare entro 30 giorni a concludere il loro lavoro. Non creiamo, dunque, facili allarmismi. Esistono delle leggi-paracadute che tutelano ampiamente i correntisti e ad ogni modo credo che la cosa si risolverà nel migliore dei modi e che l'istituto sarà rimesso in grado di riallacciare i suoi storici, importanti legami con le realtà economiche di Slovenia e Croazia».

A un Illy ottimista fa da contraltare Peter Mocnik che, anche quale esponente dell'Unione slovena, si conferma piuttosto critico nei confronti dei vertici che regfgevano l'istituto bancario. «Pur essendo, come partito, completamente estranei a questa vicenda - esordisce Mocnik - erano anni che dicevamo che doveva succedere qualcosa. La "Kreditna" si era autoproclamata detentrice dei beni della minoranza senza averne alcun diritto, e mi sembra riduttivo, come fa qualcuno, dare una valenza politica alla vicenda. Altro che attacco alla sinistra! La banca, è vero, ha vissuto i suoi momenti migliori nel periodo in cui era agganciata, per certi versi, al sistema jugoslavo, ma le sue operazioni più recenti hanno fatto incassar soldi a gente che certo slovena non è, come insegna ad esempio il caso Querci... Mi domando cosa ci sia dietro. Di sicuro è una tragedia. Le imprese che operavano con la "Kreditna" non sono neanche più con l'acqua alla gola, ma sopra alla testa».

E che in effetti la vicenda si sia rivelata una jattura soprattutto per quanti operano nell'import-export lo conferma Adalberto Donaggio, presidente camerale. «È una situazione che ha innescato disagi grossi un po' a tutti, compresa la mia società. Mi domando cosa ne sarà dei vari nostri assegni in giro per il mondo... Eppure la "Kreditna", per dirne una, dispone sicuramente di uno dei migliori uffici merci di Trieste, vero e proprio patrimonio culturale della città. Non va buttato via, soprattutto se si considera che in città operano circa 400 società di import-export, prevalentemente rivolte verso l'Est, che da pochissimo stavano prendendo una boccata d'ossigeno, senza dimenticare i vari commercianti....».

Nel discorso di inseriscono anche Milos Budin del Pds, che pone l'accento sulla specificità della BcT-TkB e ne rileva il ruolo prezioso nelle contrattazioni internazionali, rilevando come da un accordo internazionale era maturata la sua stessa nascita.

Il coordinatore regionale di Forza Italia del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione è pienamente in linea, o auspica anzi che «l'istituto possa al più presto riprendere il suo ruolo vitale per l'economia cittadina e quindi tranquillizzare e garantire quei cittadini e quelle realtà operative locali che vedono attualmente congelate le risorse finanziarie depositate». Controcorrente i consiglieri regionali della Lega Nord Pietro Arduini e Paolo Polidori. «Mentre per il Banco di Napoli le istituzioni sono intervenute pesantemente per proteggere oltre agli interessi dei depositanti anche quelli degli azionisti, nel caso della banca triestina - sottolineano i due - non si è cercato di tutelare nemmeno i risparmiatori. Il blocco dei conti correnti e delle operazioni di sportello - si legge ancora nella nota - è una norma che viene applicata per la prima volta nella storia del credito italiano. E non basta annunciare che il provvedimento durerà al massimo tre mesi, perchè sono comunque tre mesi di troppo».

Critici, infine, i sindacati dei bancari. La segreteria Fisac, anche alla luce di un assemblea dei 200 dipendenti che ha ribadito la posizione strategica della BcT ed evidenziato i rischi "d'immagine", invita le istituzioni a trovare quanto prima all'istituto un partner affidabile, in grado di ricapitalizzarlo e dare certezze a clientela, operatori e dipendenti stessi.

TIMORI DELLA SDGZ

«I conti congelati mettono a rischio tante aziende locali»

Pecenik: «Al danno economico si aggiunge la sfiducia che potrebbe derivare per il sistema bancario italiano»

L'Unione regionale economica slovena, scrive in una nota il presidente Marino Pecenik, ha preso atto del commissariamento della Banca di Credito di Trieste - Trzaska Kreditna banka, nella convinzione che lo straordinario provvedimento adottato portasse alla soluzione dei gravi problemi che avevano assillato l'istituto, con l'ingresso di nuovi partner o l'erogazione di un prestito straordinario della Banca d'Italia per sopperire alle esigenze operative di liquidità. Ma ha destato grande incredulità, continua il testo, l'ulteriore sospensione di qualsiasi genere di pagamento e il congelamento dei depositi di risparmio di tutti i clienti della Banca, in quanto inusuale e portatore di gravi e immediati controeffetti per tutta l'economia triestina, regionale e in ambito internazionale.

Il congelamento di tutti i conti e depositi della seconda banca triestina comporta una serie di gravi ripercussioni immediate che colpiscono indistintamente: a) la clientela locale della Banca - imprese, pensionati, famiglie; b) il sistema finanziario internazionale - risulta pesantemente condizionato l'attuale e il futuro ruolo di Trieste come centro di scambi internazionali per l'intera regione centroeuropea e oltre; c) clienti esteri non residenti della Banca.

Molte imprese locali con diverse centinaia di addetti, si legge ancora nel testo, si vedono bloccati i pagamenti già effettuati, anche con volumi di notevole dimensione, ed è così compromessa la loro operatività ordinaria. Le singole famiglie non possono far fronte alle spese quotidiane.

La Banca di Credito di Trieste, nell'ambito della propria attività internazionale e dei suoi rapporti professionali e consolidati con le banche dell'Est Europa, gestisce i depositi di alcune di queste di media e piccola dimensione che non hanno la possibilità di operare da sole a livello internazionale. Il che, aggiungono i vertici Sdgz, comporta il blocco completo dei flussi finanziari e di conseguenza delle merci da e verso quei Paesi, con grave danno economico per loro e una completa sfiducia nel sistema bancario italiano. Ne deriva, a detta di Pecenik, che tutti i clienti esteri, pensionati e non, che si vedono bloccati i propri depositi non possono più fare acquisti a Trieste e quando la situazione si sbloccherà porteranno via i propri risparmi, con conseguente sfiducia nei confronti dell'Italia e di Trieste in particolare.

Pecenik cita ancora i posti di lavoro a rischio dei dipendenti della Banca e quelli delle imprese che operano nel comparto del commercio estero, chiedendo alle forze politiche e alle autorità competenti un chiaro segnale a difesa della Banca cittadina.

Il palazzo che la Banca di Credito ha recentemente restaurato fra piazza Oberdan e piazza Dalmazia: voleva farne la sua nuova sede. (Foto Sterle)

UNA STATISTICA METTE GLI ISTITUTI TRIESTINI IN BUONA POSIZIONE

Ma le banche locali non «soffrono»

Nel rapporto sui crediti utilizzati la nostra città non palesa problemi di «rientro»

Nel biennio che va dal marzo 1994 al corrispondente mese di quest'anno, mentre la consistenza dei crediti concessi dalle banche con raccolta a breve termine e utilizzati dalla clientela nella provincia di Trieste è rimasta praticamente invariata intorno ai 5 miliardi di lire, l'ammontare delle «sofferenze» (vale a dire dei prestiti il cui recupero da parte degli istituti presenta delle difficoltà) è quasi triplicato, essendo salito da 120 a 320 miliardi di lire, ovvero dal 2,3 al 6,3 dell'ammontare complessivo dei crediti concessi e utilizzati.

Ciò nonostante, nella graduatoria decrescente delle diciassette maggiori province italiane basata sul rapporto «crediti utilizzati-sofferenze» elaborata sulla sorta dei dati ufficiali resi noti dalla Banca d'Italia, la provincia di Trieste occupa un posto discretamente arretrato, che rivela come localmente il problema delle sofferenze bancarie sia ben lontano dai livelli raggiunti nella maggior parte delle altre grandi province del Paese.

Da tale graduatoria risulta che le due province nelle quali gli istituti di credito incontrano le maggiori difficoltà per ottenere il rientro del denaro prestato sono rispettivamente le province di Palermo (nella quale, nel marzo di quest'anno, le partite «in sofferenza» costituivano il 34,3%, vale a dire oltre un terzo, dei crediti concessi e utilizzati dalla clientela) e di Messina, con il 31,3%. Quindi, come si evince dalla tabella, venivano – nell'ordine – le province di Catania (27,7%), Taranto (24,5), Bari (15,7), Cagliari (12,2), e Napoli (12,0).

Quanto alla provincia di Trieste, in questa graduatoria occupa (con il 6,3%) il decimo posto, seguita da quella di Genova, alla pari con la provincia di Bologna (6,2), e da quelle di Verona (6,1%), Firenze, Padova, Torino e Milano; province nelle quali si nota una maggiore capacità, da parte della clientela, di rispettare gli impegni assunti allo sportello.

La media nazionale delle «sofferenze» bancarie si aggira intorno al 7,9 per cento del credito utilizzato, percentuale che corrisponde a circa 76 mila miliardi di lire.

Il problema delle sofferenze non preoccupa, comunque, soltanto l'Italia, ma anche altri Paesi industrializzati, quali la Francia e il Giappone, secondo quanto è emerso da una recente analisi sulla gestione delle politiche monetarie, svolta dal Fmi, il quale, sottolineando come «la prevenzione sia sempre la terapia più efficace», invita le varie autorità nazionali ad adottare opportune politiche di «prevenzione» e a «sorvegliare, con estrema attenzione, gli sviluppi del settore, in modo da minimizzare i rischi di perdite».

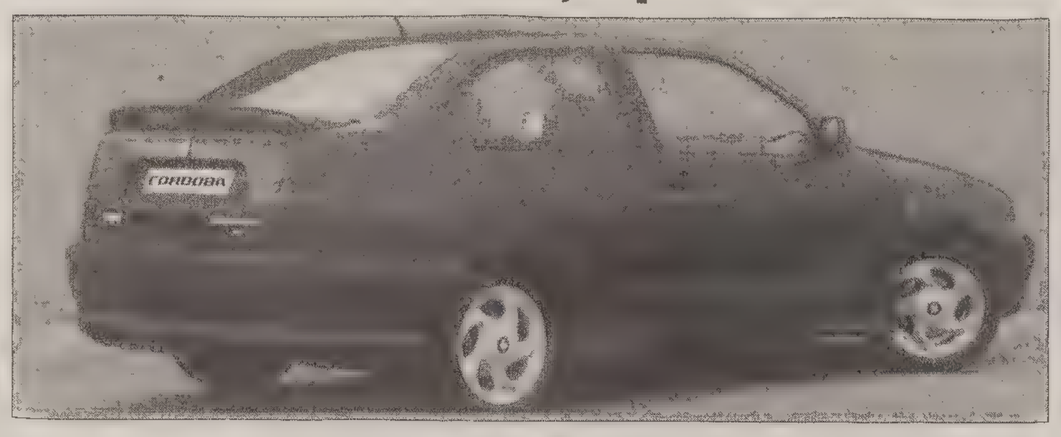
Nel nostro Paese, il problema delle sofferenze bancarie (che, secondo gli esperti, si trasformano, a seconda dell'andamento congiunturale, in vere e proprie «poste negative» nella misura del 30-40%) è da tempo al centro di una «campagna di persuasione», finalizzata a ottenere una maggiore attenzione da parte delle banche nella concessione dei prestiti, condotta dalla Banca d'Italia, il cui governatore, Antonio Fazio, ha recentemente dichiarato che «è indispensabile evitare di ripetere gli errori del passato, ponendo fine al protrarsi di criteri operativi insoddisfacenti: la concessione di crediti basati sulla conoscenza personale, l'eccessivo peso attribuito alle garanzie in luogo della capacità di reddito dell'affidato, la dilatazione delle esposizioni al di là delle reali potenzialità finanziarie della clientela».

Giovanni Palladini

Posizioni in «sofferenza» negli istituti di credito delle maggiori province italiane

Province	Percentuale delle «sofferenze» sul credito utilizzato
PALERMO	34,4
MESSINA	31,3
CATANIA	27,7
TARANTO	24,5
BARI	15,7
CAGLIARI	12,2
NAPOLI	12,0
ROMA	10,8
VENEZIA	9,2
MEDIA NAZIONALE	**7,9**
TRIESTE	**6,3**
GENOVA	6,2
BOLOGNA	6,2
VERONA	6,1
FIRENZE	5,7
PADOVA	5,7
TORINO	3,7
MILANO	3,4

La sicurezza aumenta, il prezzo frena.



Cordoba SX 1.6
100 cavalli:
l'ABS è compreso
nel prezzo.

La potenza e il dinamismo: Cordoba SX 1.600 cm³, 100 CV. Il design e la classe: 2 porte, volante e sedili sportivi, cerchi in lega da 15". La sicurezza di serie: doppio airbag. La sicurezza che non si paga: ABS. Il prezzo: **L. 24.425.000*.**

Numero Verde 167-077444

Nuova Seat Cordoba SX.
Ti farà battere forte il cuore.

Venite a vederlo e provarlo
ALLA NUOVA CONCESSIONARIA
PER TRIESTE E GORIZIA
Autoline Trieste
ZONA INDUSTRIALE NOGHERE - TEL. 040/232371
Punto vendita e assistenza: ALPIMOTOR
Via C. Colombo 23 - Monfalcone - Tel. 0481/410022

Questa settimana siamo presenti anche al «GIULIA»

NUOVE RAGIONI SEAT NUOVE EMOZIONI

RIAPERTI UFFICIALMENTE I BATTENTI, ANCHE SE LA STRUTTURA E' STATA SEMPRE IN FUNZIONE

Mercato coperto: nuovo corso

Il sindaco Illy ha annunciato il ripristino della fermata delle corriere d'oltre confine nei pressi dell'edificio

Il sindaco Illy durante il suo intervento al mercato coperto. (Foto Lasorte)

È stata più di una semplice cerimonia di inaugurazione quella che ieri ha riaperto «ufficialmente» i battenti dello storico edificio del mercato coperto, dove i lavori di ristrutturazione, durati due anni e con il mercato sempre in funzione, si erano già ultimati da qualche mese. Non solo perché all'ufficialità di prammatica si sono mescolate decisioni concrete da parte del Comune per incrementare la clientela, che un po' si era persa per strada a causa dei disagi dovuti all'esistenza di un cantiere «in casa», ma anche perché ancora una volta si è evidenziata la diversa situazione commerciale che distingue i circa 40 venditori di merci varie del primo piano, da quelli della frutta e verdura del piano terra.

I primi guardano al futuro con occhi piuttosto ottimistici, le vendite sono in leggera ripresa e, grazie a una pubblicità autofinanziata, dal domani si aspettano molto di più. I secondi, in preda anche a divisioni interne, arrancano con i quotidiani problemi dovuti soprattutto alla spietata concorrenza fatta da ipermercati e dalla grande distribuzione.

Ma veniamo all'importante discorso fatto dal sindaco Illy. Questi, tra uno scrosciante battimani di approvazione, ha annunciato che finalmente (i venditori e i rappresentanti di categoria la richiedevano da anni, ndr) verrà ripristinata la fermata per le corriere d'oltreconfine nei pressi del mercato di via Carducci, così come esisteva un tempo. Inoltre, ha detto Illy, visto che però non è possibile istituire un parcheggio clienti con parchimetro nella via Maiolica «per motivi tecnici che creano diverse difficoltà», quanto prima sarà il piano generale del traffico a mettere tutto a posto. Infatti, il nuovo piano prevederà un'area molto sostanziosa, tutt'attorno al mercato coperto, proprio per la sosta a pagamento. La gestione potrebbe venir affidata all'Act.

«Inoltre – ha detto il sindaco – l'amministrazione non intende sobbarcarsi l'onere della gestione di questa struttura. Pertanto invitiamo i venditori e le associazioni di categoria perché si costituiscano in un consorzio o in una cooperativa per l'autogestione».

Dopo il fatidico taglio del nastro, fatto dall'assessore all'edilizia, Viviana de Grisogono, è intervenuto Adalberto Donaggio. Questi, nella sua veste di presidente camerale, ha ricordato come la Camera di commercio abbia finanziato in buona parte i lavori di ristrutturazione con tre miliardi, ricavati dai fondi della benzina agevolata. Mentre i restanti 800 milioni sono di derivazione comunale. Ma non solo, anche l'acquisto dei rinnovati negozietti del primo piano del mercato, con un esborso del 70 per cento del costo (previsto in sette milioni per ogni singola struttura), è di derivazione camerale. Poi, Donaggio, nella veste di presidente dell'Unione commercianti, ha anche ricordato come il progetto per il nuovo look del mercato coperto sia dovuto a un'iniziativa presentata in Comune nel 1988, proprio dall'Unione commercianti: «Purtroppo, non per colpa del Comune ma delle normative che ci siamo dati, per arrivare al nuovo look dell'edificio degli anni Trenta si sono dovuti attendere anni».

Un altro annuncio significativo, al di là delle belle frasi di soddisfazione espresse un po' da tutti, è venuto dall'assessore al commercio del Comune, Neri. Il Comune aderirà all'iniziativa della Camera di commercio «Trieste City Club». Si tratta di un servizio assistenza ai clienti, con sconti, convenzioni con parcheggi e altro, e volta sia alla clientela straniera che a quella locale. «Con questa adesione – ha puntualizzato Neri – il Comune intende avviare una reclamizzazione delle sue strutture, come nel caso del mercato coperto».

Daria Camillucci

L22007

ALIMENTAZIONE
VIA ROMA 3 - TEL. 630217

BM

PRESENTA

Formaggi francesi artigianali

BRIE DE MEAUX D.O.C.
PONT L'EVÊQUE D.O.C.
ROQUEFORT D.O.C.
CHÈVRE CENDRILLON
TOMME DE SAVOIE
CHÈVRE MINI VALENCAY
TOMME DE CHÈVRE
CAMEMBERT CHEVALIER
BANON FEUILLÈ
COULOMMIER
ST-FÈLICIEN TRADITION

• SERVIZIO A DOMICILIO •

COMMISSIONE TRASPARENZA DEL COMUNE: CAMBIO ALLA PRESIDENZA

Sulli lascia e arriva Gobessi

L'esponente di Alleanza nazionale ha fatto il punto sul lavoro svolto

Bruno Sulli lascia la presidenza della commissione trasparenza. Nel corso dell'ultima seduta, l'esponente di Alleanza nazionale ha tracciato il bilancio sulle numerose attività svolte durante il suo mandato. Sulli, che sarà sostituito da Massimo Gobessi, ha ripercorso i venti mesi di presidenza evidenziando gli argomenti delle controversie tra i cittadini e la pubblica amministrazione, che hanno visto i rappresentanti della maggioranza e dell'opposizione confrontarsi nella commissione consiliare.

«Sono stati oltre 150 i cittadini che si sono rivolti alla commissione trasparenza – ha detto – molti dei quali hanno rappresentato le istanze di centinaia di persone. Siamo intervenuti nelle vertenze

per le concessioni edilizie e abbiamo affrontato i problemi riguardanti la viabilità e le contravvenzioni contestate. Particolare interesse è stato rivolto alle richieste dei dipendenti comunali».

Altre sono state però le attività istituzionali che hanno impegnato maggiormente i componenti della commissione trasparenza. Il regolamento dei referendum, la pianta organica dell'Acega, i sopralluoghi al cimitero di Sant'Anna e al Silos e ancora le vertenze sugli asili nido e le fognature di Zaule e Santa Croce. Senza dimenticare Villa Stravropulos che si è condita anche di un giallo successivamente risolto.

«Dei cittadini si erano rivolti a noi per segnalare lo stato di completo abbandono in cui versa la villa — ricorda Marco Drabeni —. D'accordo con l'amministrazione comunale abbiamo quindi ritenuto necessario fare un sopralluogo per verificare di persona quale fosse lo stato di conservazione dell'immobile e soprattutto dei beni custoditi. Il giorno in cui siamo andati nella villa abbiamo scoperto che i quadri erano scomparsi. Al momento nessuno sapeva dove fossero. Solamente più tardi ci è stato detto che la direttrice del museo Revoltella li aveva fatti portare via. Questo perché le infiltrazioni d'acqua li aveva rovinati».

Al responsabile uscente (foto) parole di stima dalla coalizione

I risultati ottenuti dalla commissione fanno capire l'importanza di quello che è stato definito lo «sportello del lunedì» dove i cittadini possono rivolgersi certi di essere ascoltati. «Sicuramente c'è stato l'impegno di tutta la commissione per risolvere i problemi che ci sono stati segnalati – aggiunge Sulli –. Purtroppo, però, non sempre è stato possibile, o perché il caso era senza soluzione o per le difficoltà burocratiche». Parole di stima e soddisfazione per il buon lavoro sono state espresse a Bruno Sulli da Alberto Russignan e Stefania Japoce. «È stato un lavoro intenso svolto in un clima di collaborazione – hanno detto –. Siamo riusciti a instaurare un rapporto costruttivo tra maggioranza e opposizione e questo per raggiungere un traguardo comune. Senz'altro è stata data prova di maturità politica ma principalmente sociale».

Roberto Vitale

IN POCHE RIGHE

Assemblea Forza Italia domani alla Stazione nella sala Disco verde

I coordinatori regionale e provinciale di Forza Italia, Antonione e Vascon, invitano gli associati ai club, i simpatizzanti e quanti sono vicini al pensiero politico del movimento azzurro all'assemblea generale che si terrà domani, alle 19.30 nella sala conferenze «Disco verde» della stazione. L'assemblea avrà per temi: a) visita a Trieste del presidente Berlusconi; b) organizzazioni del movimento in vista della manifestazione del 9 novembre a Roma contro la Finanziaria; c) situazione elettorale e politica. In una dichiarazione congiunta dell'onorevole Manlio Collavini e di Marucci Vascon, si osserva intanto che la candidata dell'Ulivo alla presidenza della Provincia, Adele Pino, ha perso sul tema dell'alta velocità una buona occasione per stare zitta. «È incredibile, infatti – prosegue la nota – che dopo le inaccettabili dichiarazioni del ministro Burlando del Pds, dell'assessore regionale ai trasporti, Matassi del Pds, che senza mezzi termini hanno dichiarato che l'alta velocità non riguarderà Trieste e il Friuli-Venezia Giulia, ci si arrampichi sugli specchi su fantasiose interpretazioni dell'ordine del giorno presentato da Forza Italia alla Camera che ha permesso di chiarire chi è contro gli interessi di Trieste e del Friuli».

La Lista Dini sostiene la candidata Adele Pino (Ulivo)

La Lista Dini, impegnata a costruire una nuova maggioranza di governo regionale, aderisce a pieno titolo alla Lista civica Trieste 2000, avendone condiviso i programmi e lo spirito di impostazione. Lo si legge in una nota. La Lista Dini sostiene con forza la candidatura alla presidenza della Provincia di Adele Pino, da anni impegnata sul fronte delle problematiche sociali e del lavoro quale segretario provinciale e regionale della Uil.

Domani al Circolo della stampa incontro con l'onorevole Delfino (Cdu)

Domani, alle ore 18, al Circolo della stampa in corso Italia 13, l'onorevole Teresio Delfino (Cdu), vicepresidente della commissione bilancio della Camera, terrà un intervento su «Gli inganni della Finanziaria e le bugie dell'Ulivo».

Codarin, candidato del Polo in visita al «Ponzanino» con la Caroli

I problemi dell'assetto urbanistico della città, con particolare riferimento all'area del «Ponzanino» e di Cittavecchia, sono stati al centro di un incontro (con relativo sopralluogo) che il candidato del Polo alla presidenza della Provincia, Renzo Codarin, ha compiuto con Antonella Caroli, vicepresidente di Italia Nostra. Sulla campagna di sensibilizzazione di Italia Nostra per le due aree sopra menzionate, Codarin ha sottolineato come mentre Cittavecchia risulta essere al centro di un acceso dibattito in merito al suo recupero, poca attenzione è invece dedicata al Ponzanino, un'area altrettanto degradata ma densamente abitata e che per questo merita un'attenzione particolare per i molti nuclei familiari che vi abitano.

La Lega Nord denuncia il «ddt» che sostituisce la bolla

Il «ddt», o documento di trasporto, è l'ennesimo esempio di come «i nostri "prodi" politici riescano sempre a prendere per i fondelli i contribuenti». Lo afferma in una nota la Lega Nord. «Sono stati di parola – continua il comunicato – hanno promesso di abolire la bolla di accompagnamento e l'hanno fatto sostituendola con il ddt: è ora di far valere i nostri diritti, è ora di ricordare che il nostro lavoro, servito per anni a mantenere schiere di falsi invalidi, pensionati baby e via dicendo, non verrà più svolto gratis, il nostro modo di lavorare per crescere, senza mantenere parassiti, si chiama Padania».

un investimento chiaro semplice & conveniente

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CRTRIESTE

durata:	biennale
taglio minimo:	5 milioni
cedole:	semestrali a tasso variabile
indicizzazione:	90% Ribor 6 mesi
prima cedola:	3,55% lordo semestrale
rendimento annuo netto:	6,31% all'emissione
ritenuta fiscale:	12,50%

Termine ultimo di sottoscrizione 15 - 11 - 1996, salvo esaurimento

CRTRIESTE BANCA SPA

Per informazioni dettagliate sulle condizioni e norme che regolano i servizi proposti dalla Cassa di Risparmio di Trieste - Banca SpA, si invita a prendere visione dei Fogli Informativi Analitici (T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia D.L. 385/93 d.d. 1-9-93 artt. 115 usque 128) disponibili presso tutti gli sportelli

LE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI NEL MIRINO DEGLI INQUIRENTI

Università, l'inchiesta si allarga

Altre facoltà avrebbero seguito procedure irregolari - Gli studenti temono la paralisi

Si allarga anche alle altre facoltà, dopo Giurisprudenza, l'inchiesta del sostituto procuratore Federico Frezza sugli esami irregolari all'Università. I reati ippotizzati vanno dal falso in atto pubblico all'abuso d'ufficio, ma il dato di maggior rilievo è che tale indagine sembra sia destinata a provocare un vero terremoto nella gestione degli esami all'ateneo triestino. «Ritengo - scrive in un comunicato Emanuele Zaia, rappresentante degli studenti nel Consiglio di amministrazione dell'Università - che le polemiche non siano di incentivo per il miglioramento delle qualità didattica di cui l'Università ha bisogno». «Le modalità parte in causa - aggiunge Zaia - hanno consentito spesso una maggiore possibilità di disponibilità numerica degli appelli, richiesti a gran voce da tutta la popolazione studentesca; tuttavia i docenti dovevano avere il buon senso, di fronte a contestazioni, di procurare subito una commissione regolare, allo stesso tempo non va bene che adesso sia una sola firma sufficiente a convalidare l'esame perché lo studente è giusto che abbia diritto ad essere ascoltato da più persone specialmente nel caso che egli non condivida il giudizio e il voto assegnatogli».

Tommaseo: «Ho fiducia nell'operato dei magistrati»

Il preside della facoltà di Giurisprudenza, Ferruccio Tommaseo, dal canto suo ribadisce quanto già affermato pubblicamente, specie di fronte al rischio di paralisi degli esami: «Perché ci sia un reato - ha affermato Tommaseo - deve esistere la responsabilità, e io non ho la minima percezione di avere questa responsabilità; ho profonda fiducia nell'operato dei magistrati e anche della Procura, ma mi auguro che sappiano distinguere le violazioni di legge di rilevanza penale dalle violazioni di norme dettate dallo stato di necessità».

Rifondazione, Bertinotti ha già vinto il congresso

Ruoteranno attorno a due documenti, quello di Bertinotti e Cossutta (sottoscritto dal 90 per cento degli esponenti, tra cui Canciani e Spetic) e quello di Bacciardi, Ferrando, Grisoglia e Maitan i lavori del terzo congresso nazionale di Rifondazione comunista in programma a Roma dal 12 al 15 dicembre. Ieri il segretario Giorgio Canciani, la presidente della commissione per il congresso, Giulia Milo e il presidente del collegio di garanzia della Federazione, Walter Lunardelli, hanno fatto il punto della situazione interna del partito che in chiave nazionale all'inizio era visto come «l'utopia di pochi nostalgici, ma che in pochi anni è diventato una forza politica di riferimento per le classi sociali subalterne». Il documento congressuale che riscuole la larga maggioranza dei consensi vuole ancora Rifondazione nella veste di ago della bilancia di questo governo.

FERRUCCI
TRIESTE VIA FLAVIA 55 ☎ 381010

SPECIALE OTTOBRE
LANCIA Y
alcune autovetture nuove a condizioni irripetibili
da L. 16.750.000
APIET ESCLUSA
POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI E LEASING A TASSO ZERO SU TUTTA LA GAMMA

IL SALUTO DEL PREFETTO ALLA CITTA'

Moscatelli: «Trieste mi ha dato tanto»

«Farò tesoro del bagaglio culturale qui acquisito»

Lascia Trieste «col cuore spezzato», e non è retorica o piaggeria. Mario Moscatelli, prefetto uscente della città, qui da noi aveva anche pensato di stabilirsi definitivamente. «Uno scenario unico», osserva, mentre l'ultimo sole del tramonto lancia incredibili sciabolate di luce sui palazzi di piazza Unità. Un anno e mezzo di mandato, poco, pochissimo per comprendere una Trieste spesso ostica agli stessi nativi, gli hanno viceversa consentito di formarsi un suo quadro mentale di rara sintesi ed efficacia. «Lascio - sottolinea - una città che sa distinguersi per la storia, una cultura che si respira realmente nelle strade, un alto senso civico e uno spirito di appartenenza che si nota a tutti i livelli. Ne esco con un bagaglio culturale che sarà alla base dei miei futuri parametri comportamentali».

Quale Trieste ritiene di aver trovato al momento del suo insediamento, nel luglio '95, e quale pensa di lasciare?

«Quando arrivai qui mi trovai nel bel mezzo di una città che si stava rendendo conto della sua rinnovata centralità. Ora la vedo alla prese con un compito difficile: ritornare ai fasti dell'800. Obiettivo che peraltro, a mio avviso, ha concrete possibilità di raggiungere».

Da quanto si dice lei non è stato un prefetto accentratore, ma aperto semmai alle esigenze del decentramento rispetto al potere centrale...

«Il mio pensiero si è sempre sviluppato su alcune linee-guida: lo Stato promana dai cittadini per servire i cittadini, e le autonomie locali, come le famiglie per la società, sono le cellule dello Stato. Ne deriva che il prefetto, ponendosi quando occorre al servizio delle autonomie, si pone al servizio dello Stato, e quindi dei cittadini».

A proposito di Stato, proprio in questi giorni lei ha voluto farsi parte attiva di un incontro per capire perchè un certo tipo di burocrazia strangola la città..

«Sono il primo a rendermi conto che una certa impalcatura normatica è pesante e antiquata, e in questo sono in perfetta sintonia col sindaco Illy. La volontà di snellirla purtroppo contrasta spesso con vincoli e procedure che non lasciano grandi spazi dfi manovra alle istituzioni. Come uscirne? Con una buona dose di deregulation e con l'attribuzione di responsabilità manageriale ai vari titolari che si muovono a livello istituzionale».

Che cosa l'ha stupita di più, a Trieste?

«La grandiosità delle sue architetture, conferma di un passato prestigioso. Un'annotazione che deve servire da stimolo sia ai triestini sia a quanti qui vogliono stabilirsi. E non dimentichiamoci la partecipazione corale, massiccia, agli eventi culturali, artistici e storici».

Quale conferma, invece, vi ha trovato?

«Trieste è una città della memoria, del sentimento, anche alla luce delle apprensioni che ha creato in passato. Mi aspettavo, per certi versi, una certa facilità di comportamenti, la capacità di far convivere senza problemi etnìe e religioni diverse e l'ho trovata. Situazioni come ad esempio quella della minoranza slovena, vissuta non come ostacolo ma come risorsa, dovrebbero essere d'esempio all'intero Paese».

Lei, per necessità contingenti, è stato molto impegnato sul fronte della difesa del lavoro cittadino...

«Una necessità contingente, per la quale mi sento impegnato in prima persona, perchè il lavoro è il fattore indispensabile per la serenità delle famiglie».

Un dibattito recente. Si dice che Trieste non sa "vivere" appieno il suo mare...

«Preferisco pensare che lo rispetti, che apprezzi la pennellata artistica che il mare riesce a darle».

f.b.

NELLA NOSTRA CITTA' LA SEDE DEL NUOVO COMANDO MILITARE REGIONALE

Trieste quartier generale

Soppresso a Udine il Comando provinciale autonomo - Zaro lascia, arriva Francesco Sottile

Il generale Zaro

Trieste diventa la sede del nuovo Comando militare Regione del Friuli-Venezia Giulia, mentre viene soppresso il Comando militare provinciale autonomo di Udine. In base alla ristrutturazione e razionalizzazione delle forze armate, infatti, sabato nel capoluogo friulano ci sarà l'avvicendamento del comandante di presidio e la contestuale soppressione del comando militare provinciale autonomo, mentre il comandante militare di Trieste, il generale Gianfranco Zaro, lascia il posto al nuovo comandante regionale Francesco Sottile.

In quanto al Comando provinciale autonomo di Udine, questo diverrà «comando di presidio di Udine» e l'attività sarà svolta non più nell'attuale sede della caserma «Berghinz» di via S. Rocco, ma nel comando della brigata alpina «Julia», nella caserma «di Prampero» di via S. Agostino. Con il declassamento dell'ufficio, il comando andrà a un generale di brigata e non più a un generale di divisione.

Attualmente, il Comando provinciale autonomo di Udine è retto proprio dal generale di divisione Francesco Sottile, che assumerà il comando militare della Regione Friuli-Venezia Giulia, a Trieste. Il comando di presidio di Udine sarà invece affidato al generale di brigata Gianfranco Marinelli, che è anche comandante della «Julia». La mattina del 26 ottobre, in occasione dell'avvicendamento, ci sarà una cerimonia militare in piazza Libertà, a Udine, con la deposizione di una corona al tempietto dei caduti.

«L'istituzione del nuovo comando - spiega un portavoce del ministero della Difesa - comporta senz'altro una valorizzazione di Trieste, che diventa la sede di un Comando autonomo in grado di avviare un nuovo dialogo tra cittadini e istituzioni». I comandi regionali, spiegano ancora al Ministero, sono stati istituiti da poco in diverse regioni italiane, come ad esempio Puglia e Calabria, «dove non c'erano riferimenti istituzionali autonomi per le Forze armate». In pratica, con la soppressione dei comandi provinciali autonomi, viene costituto un centro di comando sempre autonomo ma con più ampia «giurisdizione». Il Comando del Friuli-Venezia Giulia farà capo ancora alla Regione militare Nord-Est.

In quanto a un'eventuale nuova dislocazione dell truppe, al Ministero spiegano che «bisogna attendere il nuovo modello di difesa, che dovrebbe contemplare nuovi compiti e ruoli».

TRAFFICO IN TILT PER UN INCIDENTE IN VIA GHEGA

Con lo scooter sotto l'autobus, ventottenne salvo per miracolo

Sorpassa un autobus, ma durante la manovra di rientro, urta un altro autobus che sta proveniendo in senso contrario e solo per un miracolo non finisce sotto le ruote di quest'ultimo. L'incidente si è verificato ieri alle 7.35 all'incrocio tra via Ghega e via Roma quando il traffico era particolarmente intenso. Ricoverato in ospedale con alcune lesioni giudicate guaribili in 40 giorni, Antonio Borriello, 28 anni, Strada del Friuli 141.

Borriello era in sella a un ciclomotore Zip e stava arrivando da via Rittmeyer quando si è trovato improvvisamente davanti un autobus dell'Act diretto verso piazza Oberdan. L'uomo lo ha superato proprio nel mezzo dell'incrocio nel momento in cui stava sopraggiungendo nell'altra direzione un altro bus diretto verso piazza Libertà. Borriello ha tentato una manovra d'emergenza ma ha urtato contro il primo autobus. Ha perso il controllo del ciclomotore ed è finito sotto la parte posteriore dell'altro bus. Un momento prima sarebbe stata una tragedia.

Sul posto sono arrivate immediatamente alcune pattuglie dei vigili urbani e l'ambulanza del 118 che ha trasportato il ferito all'ospedale di Cattinara. Per oltre un ora il transito lungo via Ghega è stato bloccato per consentire i rilevi di legge.

Antonione interroga sull'acquisto dei bus

Approda per la seconda volta sul tavolo del presidente della giunta regionale, Sergio Cecotti, la faccenda dell'acquisto dei nuovi autobus da parte dell'Act, già oggetto di una contestazione dell'imprenditore De Simon di Osoppo, che lamenta parzialità di trattamento a favore del concorrente Iveco.

Il capogruppo di Forza Italia, Roberto Antonione, interroga Cecotti per sapere se la Regione, nel contribuire all'acquisto di 17 mezzi, ha richiesto adeguate garanzie di affidabilità, sia sotto il profilo della salute del cittadino che della comodità d'uso da parte dell'utenza e se è stato fatto un adeguato controllo sul corretto svolgimento dell'appalto. Antonione, rilevando i pregi degli autobus De Simon (che annullano quasi l'inquinamento e sono dotati di un solo gradino, con facile accesso per i portatori di handicap), chiede inoltre a Cecotti se intende acconsentire che un'impresa di rilievo come quella di Osoppo sia di fatto messa nelle condizioni di non poter partecipare alla gara, «che ha come fine evidente l'acquisto di altri mezzi Iveco, con il supporto della Regione».

IN POCHE RIGHE

Il Verdi sceglierà nel '97 il sostituto del maestro Gandini

Il consiglio di amministrazione del teatro Verdi nominerà nei primi mesi del '97 il nuovo direttore artistico, che prenderà il posto di Gabriele Gandini, nominato all'Arena di Verona. Nella seduta di martedì, il consiglio ha accettato le dimissioni presentate da Gandini e ha espresso rammarico per la sua inaspettata decisione di trasferimento. Quest'ultima è stata motivata, oltre che da esigenze logistiche (Gandini è veronese) anche dalla ristrettezza di fondi a disposizione dell'ente lirico triestino, che avrebbe penalizzato alcune sue scelte artistiche. Il maestro resterà comunque al Verdi ancora per tre mesi, in modo da completare le iniziative avviate. Nel frattempo, la commissione del personale del teatro cercherà di identificare e proporre agli amministratori i possibili sostituti alla direzione artistica (il consiglio ha scartato la proposta, avanzata da Damiani, di contattare il maestro Menotti).

Conclusa la procedura di mobilità per i lavoratori della So.De.Ve.A.

Si è conclusa la procedura per la messa in mobilità di tutti i lavoratori della So.De.Ve.A. con l'accordo sottoscritto tra le segreterie della Fat Cisl e della Flai Cgil, rappresentate da Giorgio Clapiz e Riccardo Devescovi, e il commissario liquidatore della società. In una nota, i due sindacati lamentano come la perdita di 31 posti di lavoro rappresenti un ulteriore segnale della grave situazione che investe il settore industriale della provincia. La Cisl e la Cgil assicurano che si stanno adoperando per il riassorbimento dei lavoratori licenziati ed esprimono apprezzamento per il contributo dato alla soluzione della vicenda dai funzionari dell'Ispettorato del lavoro e dell'Ufficio del lavoro.

Commercio: deroghe per l'apertura in occasione delle festività

La Confcommercio informa che in occasione della festività del 1.o novembre è prevista la deroga all'apertura dei negozi per il consueto recupero anticipato delle giornate di lunedì 28 ottobre per il settore commerciale non alimentare e di mercoledì 30 per gli esercizi alimentari. Queste aperture si affiancano alla deroga comunale per l'apertura continuata di giovedì 31 ottobre in occasione della festività nazionale della Repubblica slovena.

Il pubblico impiego in sciopero contro la legge finanziaria

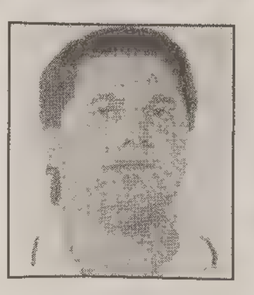
Le rappresentanze sindacali di base Cub hanno proclamato uno sciopero nazionale del pubblico impiego contro la finanziaria del governo Prodi (chi intende partecipare alla manifestazione romana può contattare il n.040-771446). Le modalità sono le seguenti: lavoratori statali, degli enti locali, parastato, università, monopoli, ricerca e sanità, ultime due ore di ogni turno di domani; lavoratori della scuola prima ora di domani e ultima di sabato; vigili del fuoco 4 ore, dalle 14 alle 18, lunedì prossimo. Oggi, all'ospedale di Cattinara, dalle 17 alle 20, si terrà un sit-in di sensibilizzazione sulle misure della finanziaria.

Prestano giuramento gli allievi delle scuole di Polizia

Domani, alle 10, nella Scuola allievi agenti della Polizia di via Damiano Chiesa 11, gli allievi agenti ausiliari del 44.o corso di addestramento delle scuole di Trieste e Duino presteranno giuramento di fedeltà alla Repubblica, alla presenza del prefetto Moscatelli e delle massime autorità civili e militari.

PROCESSO DAVANTI AL GIP GIANFRANCO FERMO

Pretendevano il «pizzo» dalle lucciole Due serbi condannati per estorsione



«Dammi 500 mila lire o uccido il tuo uomo»

«Se non mi dai 500 mila lire ogni notte ammazzerò il tuo uomo gettandolo in mare con una pietra al collo». Prostituzione e racket a Trieste. Tre anni e tre anni e due mesi. Sono queste le pene irrogate dal Gip Gianfranco Fermo a due serbi ritenuti responsabili di aver minacciato non solo con le parole due prostitute che battevano nella zona del Borgo Teresiano.

Ieri Smail Lotinac, 42 anni e Nezdad Bandic, 29 anni, difesi dagli avvocati Sergio Mameli e Claudio Vergine, sono comparsi davanti al giudice Fermo. Non hanno detto nulla. In silenzio hanno atteso la sentenza al termine del rito «abbreviato». Una procedura che è stata applicata proprio per la inequivocabilità delle prove a loro carico.

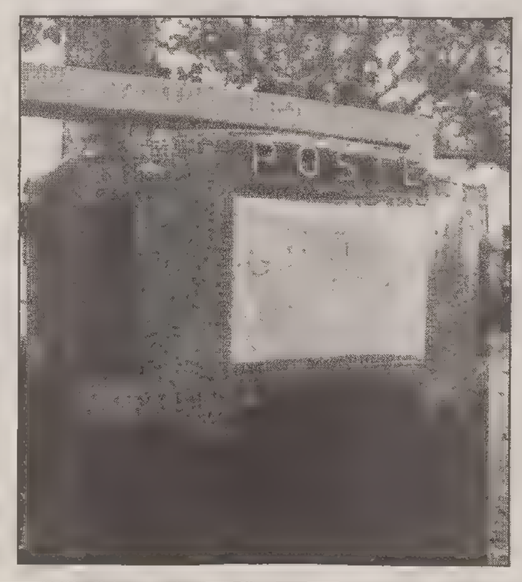
Ad incastrare Lotinac e Bandic erano state le rivelazioni delle stesse prostitute esasperate e terrorizzate. Rivelazioni rese durante il mese di luglio ai poliziotti della squadra mobile. Pochi giorni dopo queste deposizioni il procuratore Filippo Gulotta aveva chiesto e ottenuto dal giudice Fermo l'emissione degli ordini di custodia cautelare in carcere a carico dei due serbi.

E questo non era stato sicuramente un lavoro facile per i poliziotti che si erano dovuto scontrare con l'omertà e la diffidenza di certi ambienti non certo affini alla legalità. Finchè – appunto – sono scattate le manette. In quell'occasione era emerso – per la prima volta a Trieste – un pericolo grave, quello del racket. Un'organizzazione al momento embrionale ma che, secondo gli investigatori, con il tempo avrebbe potuto colpire anche i negozianti.

c.b.

IERI MATTINA IN PIAZZA VENEZIA

Si rompe la cassetta delle lettere, la posta rimane a terra per ore



Decine di lettere sono finite a terra per la rottura della cassetta postale. È accaduto ieri mattina in piazza Venezia. Numerosi passanti si sono fermati a guardare incuriositi e tra questi c'è stato anche chi ha sbirciato tra la corrispondenza che era stata imbucata. «Abbiamo subito avvertito l'ufficio recapiti della Posta centrale – spiega un esercente della zona. Le lettere erano sparse a terra tra i tanti curiosi. Sono passate delle ore prima che gli addetti arrivassero e questo non senza sollevare il malcontento tra i passanti».

La gente non ha infatti gradito che la corrispondenza sia rimasta per ore incustodita. «Forse nelle buste c'era qualcosa di importante che poteva andare perduto o peggio ancora finire nelle mani di altre persone» hanno commentato. Alcuni tassisti di piazza Venezia hanno «sorvegliato» le lettere fino all'arrivo del personale delle Poste, che ha cercato di riparare la cassetta senza risultato. Sulla buca delle lettere è stato quindi attaccato un cartello con sopra scritto «guasta».

Un avviso, questo, che non ha però evitato che qualche «distratto» utente delle Poste imbucasse la sua corrispondenza. «La zona è purtroppo frequentata da tossici – ha aggiunto un passante – e quindi non è da escludere che la buca delle lettere possa essere stata manomessa durante la notte. Una volta è successo che all'interno sono state trovate anche delle siringhe».

ASSISTENZA ANZIANI

I 10 anni dedicati al servizio e all'assistenza dell'anziano ci hanno permesso di capire le loro esigenze e necessità. Le nostre collaboratrici socio-assistenziali, oltre alla professionalità acquisita, offrono affetto e sicurezza soprattutto nella cura di casi particolari;
gli anziani riconoscono in loro quasi un legame di parentela e si sentono come in casa propria. I frequenti controlli medici, i cicli fisioterapeutici gratuiti risolvono le problematiche dell'età avanzata.
Nelle strutture non ci sono orari di visita, i parenti sono graditi in qualsiasi ora e questo infonde nell'ospite la consapevolezza di essere costantemente assistito.

Case di Riposo MOSCHION

TRIESTE, via Battisti 22 - 1° e 2° Piano - Tel. 368423 - 365338 / Fax 631144

CONTINUANO CON SUCCESSO
LE SETTIMANE DEL CIOCCOLATO E DEL MARZAPANE
ALLA PASTICCERIA
Saint Honore'
OPICINA (TS) Via di Prosecco 2 - Telefono 040/213055
Dalle 8 alle 12.45 - Dalle 15.30 alle 19.30
Domenica dalle 8 alle 13 - Chiuso il lunedì

NUOVE POSSIBILITA' PER GLI SPAZI MUSICALI GIOVANILI

Spettacoli nell'ex Gasometro

E anche la Sala Tripcovich, dalla stagione '97-'98, potrebbe ospitare il rock e la canzone

Servizio di
Carlo Muscatello

La Sala Tripcovich sulle orme di uno dei tanti auditorium dedicati alla musica popolare (leggera, rock, jazz...), finora - ahinoi - soltanto in Germania, in Francia, in Inghilterra e un po' in tutta l'Europa del Nord. E quel che resta del Gasometro del Broletto, sotto il rione di San Giacomo, più o meno come il Lingotto di Torino: e cioè esempio futurista di archeologia industriale, risistemato proprio per ospitare gli appuntamenti con la musica giovanile.

Vaneggiamenti di chi troppe volte ha sognato anche per Trieste uno spazio adeguato per la musica giovane? Pare proprio di no. Almeno a sentire quello che afferma l'assessore alla cultura, nonchè vicesindaco, Roberto Damiani. «Il problema degli spazi per la musica - afferma infatti l'assessore - è serio, ed è molto sentito dalla nostra giunta. Vorremmo dare una risposta che finora è mancata per difficoltà oggettive. Esiste un progetto che ha nella Sala Tripcovich e nell'ex Gasometro i suoi due capisaldi. O l'uno o l'altro, o magari entrambi, potrebbero andare in porto in tempi ragionevolmente brevi».

La Sala Tripcovich, con la restituzione del Teatro Verdi alla città, dovrebbe dalla stagione '97-'98 concludere quella che è stata la sua funzione: dare ospitalità alle stagioni della lirica negli anni che sono stati necessari per portare a termine i complessi lavori di restauro del più antico teatro cittadino.

Per quella che un tempo era soltanto una stazione degli autobus, inizialmente qualcuno aveva pensato a un'ingloriosa e malinconica demolizione. Una prospettiva che sembra tramontata e che oggi potrebbe essere sostituita da una emozionante scommessa: farne cioè uno spazio teatrale che con i suoi mille posti a sedere potrebbe ospitare spettacoli musicali - ma non solo musicali - che troppo spesso non arrivano nel capoluogo regionale.

Ancor più ambizioso il progetto per l'ex Gasometro. Dei due enormi cilindri di metallo, uno è già stato praticamente demolito, mentre l'altro lo sarà prossimamente. Rimane però la vecchia costruzione di forma circolare, che ha un suo pregio anche architettonico e potrebbe venir salvata dalla distruzione.

«Ne potrebbe venir fuori uno splendido spazio polifunzionale - rilancia Damiani - per ospitare tutte quelle forme di spettacolo che non trovano ospitalità al Verdi e al Rossetti. Fra l'altro nei pressi della struttura ci sarebbe tutto lo spazio necessario per un'adeguata area di parcheggio».

Che cosa manca per trasformare queste belle parole in fatti, in quei fatti ormai necessari dopo anni di promesse e progetti rimasti sempre sulla carta? «Soprattutto per l'ex Gasometro - risponde l'assessore - adeguati aiuti da parte dello Stato, che sembra fra l'altro aver capito l'importanza di un problema come quello degli spazi per lo spettacolo e la musica giovanile».

E' di pochi giorni fa, infatti, la riunione a Palazzo Chigi fra il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni, alcuni dei più famosi cantanti e cantautori (da Lucio Dalla a Vecchioni, da De Gregori ai Pooh, da Renato Zero a Enrico Ruggeri...), e altrettanti sindaci e assessori alla cultura di varie città italiane. Fra queste non c'era Trieste - spiega Damiani - «perchè la riunione probabilmente era riservata alle dodici città metropolitane, fra le quali non siamo ancora compresi».

Si è parlato del riconoscimento della musica popolare come forma culturale, dei problemi della discografia, della tassazione dei dischi (su un libro, qualsiasi esso sia, si paga un'Iva del 4 per cento, su un disco l'imposta è del 19...), degli spazi per la musica. E di una legge sulla musica che il governo dovrebbe presentare entro febbraio.

Nel caso da quella legge arrivino gli attesi aiuti per gli spazi musisali, Trieste potrebbe farsi avanti con progetti seri. Altrimenti, sarebbe l'ennesima occasione perduta. E le parole rimarrebbero ancora una volta tali.

In alto, l'ex Gasometro di via Broletto. Qui sopra, la Sala Tripcovich. Nuovi spazi per la musica giovane e altre forme di spettacolo?

MANIFESTAZIONI

Scuola e riforme: domani gli studenti ritornano in piazza

Domani, in tutta Italia, sono in programma manifestazioni studentesche per una grande riforma della scuola superiore e dell'Università. A Trieste «Le ribelle e i ribelli universitari» si danno appuntamento in piazza Oberdan, alle 9, per protestare contro il numero chiuso, per avviare una discussione sul sistema formativo e costruire dal basso una reale autonomia degli atenei. Obiettivo della protesta è però anche quello di focalizzare l'attenzione dell'opinione pubblica e del governo sulla necessità di garantire trasporti pubblici gratuiti, di abbattere il «copyright» con il «mercato mafioso» delle case editrici e di assicurare agli studenti il diritto alla casa, «che non deve essere motivo di lucro per le agenzie immobiliari».

Oggi, alle 10.30, «Le ribelle e i ribelli universitari» saranno ospiti di «Balkan Station (89 Mhz) per discutere della manifestazione. Per chiunque volesse intervenire in diretta il numero di telefono è il 307968.

Domani è in programma anche un'assemblea degli studenti che aderiscono ad «Azione studentesca» e «Azione Universitaria». Nella sede del circolo provinciale «Almerigo Grilz», in via Crispi, alle 9, si discuterà di caro-libri, di testi scolastici obbligatori (Azione studentesca propone invece una scelta libera che permetta il confronto) e di insegnamento «obiettivo» della storia di questo secolo. I giovani di destra protestano inoltre contro i presidi manager, contro l'art.15 della proposta di legge Berlinguer - «che lascia al governo carta bianca nell'affrontare un problema serio come quello della riforma scolastica» - e sostengono l'ingresso dei privati negli atenei, purchè limitato e non condizionante nè l'impostazione culturale nè quella politica.

Al termine dell'assemblea è previsto un volantinaggio sotto i portici di Chiozza per spiegare all'opinione pubblica i motivi della protesta.

L'INTERVENTO

Vertenza materne: l'educazione infantile non è un «calderone»

«Per una formazione rispettosa della personalità del bambino non è possibile unificare il servizio da 0 a 6 anni»

Sull'infuocata vertenza delle scuole materne comunali voglio intervenire, quale rappresentante del sindacato maggioritario della scuola italiana, per chiarire la reale situazione di conflittualità nella speranza di contribuire a riaprire un dialogo con l'Amministrazione comunale e le altre organizzazioni sindacali al fine di superare l'attuale fase di irrigidimento tra le parti.

Del resto lo Snals, pur dichiarando lo stato di agitazione, correttamente ha sospeso ogni tipo di sciopero nella speranza che il confronto in atto con l'Amministrazione su quale scuola dell'infanzia vogliamo avere a Trieste producesse esiti positivi sia per l'utenza che per gli operatori scolastici. Questo è il nodo centrale del problema. Il Comune propone un progetto unico per l'utenza per la fascia da 0 a 6 anni, con educatori all'infanzia ad hoc assunti o attraverso una mobilità interna tra asili nido e scuole materne.

Un tale progetto annulla completamente la riforma complessiva del nostro sistema scolastico, delineata dal ministro Berlinguer nell'audizione del 26 giugno 1996 alle commissioni parlamentari, dove propone una legge che per lo specifico settore preveda «una scuola dell'infanzia che, integrata nel sistema formativo di base, si costituisca come ambiente educativo, promuova e orienti i processi di sviluppo e di formazione della personalità del bambino, ne stimoli l'interesse a scoprire la realtà che lo circonda».

In pratica il ministro richiama e porta a regime quanto sperimentalmente attuato nei decorsi anni con i nuovi orientamenti del 1991 e la scuola dell'infanzia (ex scuola materna), così come viene delineata dagli orientamenti del '91, assurge a una dignità qualitativa che ha faticato a raggiungere fin dal momento della sua istituzione.

È sempre più avvertita la necessità di un riconoscimento, non solo formale, della indispensabilità della frequenza da parte di tutti i bambini della scuola materna e i docenti devono porsi l'obiettivo di far perseguire agli stessi bambini l'identità, la competenza e l'autonomia in un'atmosfera rispettosa della personalità infantile.

La nuova organizzazione metodologico-didattica della scuola dell'infanzia, l'indispensabilità di tenere presente la prospettiva della continuità senza tralasciare la specificità e la diversità di ciascun grado scolastico, «la diversa progettualità che renda gli adulti protagonisti consapevoli e competenti a individuare gli obiettivi specifici e comuni, da sviluppare a livelli e con modalità diverse, nel rispetto dell'età e dei bisogni del bambino» hanno reso sempre più pressante la necessità che la laurea in scienze della formazione primaria non incontri più ostacoli.

Si richiede oggi all'insegnante della scuola dell'infanzia padronanza di specifiche competenze culturali, pedagogiche, psicologiche, metodologiche e didattiche.

È possibile realizzare tutto ciò in un «calderone 0-6 anni»?

Qui è in gioco il servizio stesso della scuola materna comunale, che nella parte educativa non può discostarsi dai programmi e dall'organizzazione della omologa scuola statale.

L'orario, ecc., è la conseguenza diretta dello scontro in atto e in tal senso lo Snals è intervenuto presso il presidente dell'Aran affinché siano definite le code contrattuali del contratto di lavoro per la disciplina del personale addetto alle istituzioni educative e scolastiche, tenendo conto che alcune materie, previste dal contratto della scuola statale, possono essere rilevanti per il personale interessato. Ciò è sancito dal provvedimento del presidente del Consiglio dei ministri pubblicato sulla G.U. del 6 giugno 1996.

In attesa, il sindacato ha già formalmente invitato gli assessori del personale e all'istruzione a sospendere la direttiva, che unilateralmente era stata inviata alle scuole, e di ritornare a discutere, nell'interesse comune e generale, un effettivo piano di crescita qualitativa della scuola materna che non può realizzarsi quando viene svilito il ruolo di quanti in essa vi operano.

Quindi, al di là della gestione amministrativa (Comune, Provincia, Regione o Stato), il modello educativo deve essere unico. Pertanto, il Comune che ha più volte confermato la politica generale della piena statalizzazione della scuola materna deve farsi carico dell'omogeneizzazione del servizio alla scuola statale, come del resto avviene in numerose città d'Italia, e ricercare l'appoggio delle forze politiche, sindacali e di governo per il trasferimento allo Stato di tutte le scuole ivi compreso il personale.

Lo Snals in questa azione farà la sua parte, convinto che la scuola dell'infanzia appartiene al sistema scolastico di base.

Giuseppe Ughi
Segr. prov.le Snals

MANIFESTAZIONE DEL CENTRO «BASAGLIA»

«Confini» chiude i battenti tra arte e letteratura

E in piazza della Borsa ritorna Marco Cavallo

Sabato prossimo l'Associazione di volontariato «Franco Basaglia» e il Centro studi regionale per la salute mentale organizzano a Trieste la manifestazione di chiusura di «Confini», una serie di eventi culturali che dal 1995 propongono riflessioni sui diversi aspetti del riuso da parte della città del Comprensorio di S. Giovanni, l'antica sede di ciò che è stato l'ospedale psichiatrico provinciale. Tema quanto mai attuale in vista della scadenza del 31 dicembre, data in cui tutti gli ospedali psichiatrici d'Italia dovranno chiudersi, ovvero essere sostituiti da una rete di servizi territoriali per la salute mentale. L'esperienza triestina di riforma dei servizi psichiatrici ha anticipato di oltre 20 anni questa situazione, costruendo Centri per la salute mentale aperti nel territorio e riconsegnando alla città il patrimonio urbanistico e ambientale dato dal Comprensorio di S. Giovanni.

Il tema complesso, ma stimolante del riuso e della valorizzazione di questo patrimonio è stato appunto al centro della serie di manifestazioni che con il titolo «Confini» hanno voluto sottolineare il nodo culturale del concetto di confine: a partire dall'apertura-chiusura delle mure del manicomio, per arrivare al rapporto tra salute e malattia, alla realtà più generale di Trieste come città a ridosso di un confine che da alcuni anni va modificando caratteri e prospettive. Sabato, alle 18, la manifestazione di chiusura di «Confini» prenderà avvio dalla libreria «Gulliver» in piazza della Borsa, dove i partecipanti potranno trovare diverse produzioni grafiche nate in concomitanza dell'iniziativa: poster di Ugo Guarino e di Vittorio Basaglia, la stampa dell'antica mappa del «frenocomio» di Trieste come è stato progettato dall'architetto Braidotti nel 1903, una serie di carte da gioco prodotte dalla Modiano su disegno dell'architetto Luciano Celli e su un testo inedito offerto dalla scrittrice Susanna Tamaro.

In piazza della Borsa in questa occasione sarà collocato «Marco Cavallo», la scultura di Vittorio Basaglia che ha simbolizzato in questi 20 anni non solo l'atto di abbattere le mura che rinchiudevano i malati nell'ex-Opp, ma anche il processo di riforma psichiatrica che ne è seguito. Successivamente nella sede della Camera di Commercio si ritroveranno per un incontro di discussione alcuni dei promotori e dei protagonisti di «Confini»: Michele Zanetti, presidente della «F. Basaglia», Franco Rotelli, Luciano Celli, la sen. Franca Ongaro Basaglia, Ugo Guarino, Vittorio Basaglia, gli esperti della Fondazione Benetton che ha offerto alla città uno studio per la valorizzazione, dal punto di vista ambientale, del Parco di S. Giovanni.

ACCORDO TRA LA FACOLTA' E IL SINDACATO INTERSIND

I futuri ingegneri in azienda

Per un più stretto collegamento tra la realtà accademica e quella aziendale, la facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste e l'Associazione sindacale Intersind, delegazione per il Friuli Venezia Giulia, hanno sottoscritto una convenzione che prevede l'attuazione di forme di collaborazione nei settori dell'informazione, dell'aggiornamento, della didattica, dello studio e della ricerca.

In particolare, la facoltà di Ingegneria potrà avvalersi delel competenze messe a disposizione delle aziende associate all'Intersind per la realizzazione di attività riguardanti lo svolgimento di temi, progetti ed elaborati di laurea ed esercitazioni, l'esecuzione di ricerche e studi a completamento delle attività didattiche, l'organizzazione di conferenze, incontri e seminari, di visite e stages didattici.

In quest'ultimo caso le aziende metteranno gratuitamente a disposizione degli studenti partecipanti, per i periodi di svolgimento dei tirocinii, gli impianti, le attrezzature e il personale necessari.

L'intesa conferma l'impegno dell'Intersind e delle associate nell'ambito dei rapporti di collaborazione industria-Università, «un impegno - si legge in una nota dell'associazione sindacale - che ha avuto inizio dieci anni fa con la sottoscrizione di un'intesa per l'ateneo triestino, i cui esisti sono stati estremamente positivi».

NELLA TUA FILIALE STANDA È ARRIVATA LA
CAROVANA ITINERANTE
SOLO PER POCHI GIORNI
UN ASSORTIMENTO SENZA PRECEDENTI
TAPPETI PERSIANI
DA SEMPRE AI PREZZI PIÙ BASSI DEL MERCATO
ULTERIORMENTE SCONTATI DEL 30%
CON IL 10% D'ANTICIPO IL TAPPETO È SUBITO TUO!
ALCUNI ESEMPI
KIRMAN LAVER (Persia) cm. 155x105 L. 470.000
SAMARKANDA (Cina) cm. 180x90 L. 280.000
SHIRAZ (Persia) cm. 263x175 L. 690.000
NAIN (Persia) cm. 150x90 L. 390.000
KARS (Anatolia) cm. 207x127 L. 420.000
KASHMIR (Pakistan) cm. 153x96 L. 240.000
PECHINO (Cina) cm. 183x122 L. 550.000
KILIM (Persia) cm. 157x107 L. 260.000
La STANDA
TRIESTE-Via XX Settembre, 20

L10306
i giocafeste
ANIMAZIONE E SERVIZI VARI PER IL TEMPO LIBERO
ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' DI INTRATTENIMENTO E SVAGO
ORA IN CENTRO CITTA
Trieste, Piazza Benco 4 - Tel. e fax. 773985

IN VIA XXX OTTOBRE, 4
HABIBI STORE
VESTE
KCD
KEEP COOL DEPT.

L01311
"Marina"
vi offre
GRATIS
la confezione delle
BOMBONIERE
Via Carpineto 16 - Tel. 822210
PREZZI IMBATTIBILI

L08161
P Garage REGINA srl
Via Raffineria, 6
Tel e fax 7606514
POSTEGGIO CUSTODITO
Parking orario 7 - 23
BUONI ORA
(Block da 50 ore)
da L. 95.000 iva incl.
Assortimento tute tempo libero
Castrol - Rally

MUGGIA / NEL NUOVO CONSIGLIO PROVINCIALE LA CITTADINA POTREBBE ESPRIMERE CINQUE CONSIGLIERI

Viabilità: tante aspettative

Ma anche nel campo dell'edilizia scolastica e dell'ambiente, secondo il Pds, l'ente ha ancora molto da fare

Il ruolo della Provincia e l'importanza di un collegamento diretto con Muggia.

È stato questo l'argomento discusso ieri durante la presentazione, nella sede del Pds a Muggia, dei candidati per le elezioni provinciali del 17 novembre.

Con le novità a proposito dei collegi elettorali, la cittadina costiera potrebbe infatti esprimere fino a cinque consiglieri.

A Trieste in molti sostengono che in questo periodo di commissariamento non si sia sentita poi molto la mancanza dell'ente provinciale, ma in realtà una guida politica della Provincia potrebbe dare nuova vitalità ad importanti settori della vita pubblica, da quello sociale, all'ambiente, alla viabilità.

Di questo si è discusso ieri a Muggia durante la presentazione dei candidati per il Pds al consiglio provinciale. Claudio Mutton, Luciano Gelleni e Fabio Vallon hanno illustrato i motivi che dovrebbero portare a una rivalutazione della Provincia, e naturalmente all'opportunità di collegamento tra una vittoria di Rossetti a Muggia e un'affermazione dell'Ulivo anche alle provinciali.

Mutton: «Sarebbe importante un collegamento diretto soprattutto nel caso di una doppia vittoria dell'Ulivo»

«Le competenze della Provincia sono numerose e importanti – ha spiegato Mutton – basti pensare all'edilizia scolastica per le scuole di secondo grado. Al campo del sociale, alla possibilità di stipulare accordi di programma per fare da interlocutore tra regioni e comuni, dando così la possibilità di accedere a finanziamenti per le opere facilmente cantierabili».

Sempre secondo gli esponenti del Pds le competenze di un ente provinciale sarebbero in realtà quelle che sa «prendersi», da qui la necessità di una guida politica forte.

«Non bisogna inoltre dimenticare – ha continuato Luciano Gelleni – il ruolo della Provincia per quanto riguarda l'ambiente e la sua sicurezza».

Largo spazio è stato poi dedicato alle novità dei cinque collegi nei quali è stato suddiviso il territorio comunale di Muggia. Dopo le note vicende che avevano portato al commissariamento, la suddivisione del consiglio è stata stravolta. Per la cittadina costiera si tratta di un'occasione senza precedenti per far sentire la propria voce anche in questa sede.

«Vorrei ancora una volta sottolineare – ha concluso Mutton – l'importanza per Muggia di avere un collegamento diretto con l'ente provinciale. Vedi per esempio il problema della viabilità, del quale va tenuto conto poiché molte delle strade del territorio comunale sono di competenza provinciale, e poi perché sarà proprio il Comune a indirizzare i fondi che potranno essere ottenuti, attraverso la Provincia, dagli accordi di programma».

Riccardo Coretti

DUINO A. / PROVINCIALI

41 candidati in campo

Alla presentazione delle liste per le elezioni del 17 novembre per il rinnovo della Provincia, per quanto concerne il collegio di Duino-Aurisina, sono complessivamente 41 i candidati dei differenti partiti politici e movimenti che avranno il loro simbolo sulla scheda.

Tra di essi senza dubbio qualche nome conosciuto e anche alcuni membri dell'attuale consiglio comunale. Altri sono persone meno note a livello politico, che però sono attive in vari settori e sono conosciute nel territorio del comune.

Per qualche gruppo i nomi presentati sono quattro, per altri solamente due, come ad esempio la lista civica numero 1 che prevede solo Dario Chiatti e Rita Ressman, i Verdi con Walter De Walderstein e Carlo Franzosini, il Partito umanista con Dejan Bevilacqua e Franco Linassi e il Partito popolare che propone due volte Giovanni Righi, oltre a Tommaso Bianchi e Marino Domini Guadagni.

Alleanza nazionale, che in queste elezioni propone alla presidenza Codarin assieme a Ccd e Cdu e Forza Italia, ha fiducia di ottenere un brillante risultato. Nell'area in cui An ha ottenuto nelle recenti elezioni politiche il 29 per cento delle preferenze, ha proposto Vinicio Scapin, con la certezza di un buon risultato.

L'altro candidato con discrete possibilità è il triestino Piero Degrassi, assieme a Massimo Romita, mentre Giustianiano Zanolla correndo per tutto l'altipiano, è di fatto il meno favorito. Zanolla non ha espresso dubbi su un successo del suo schieramento in prima battuta, anche se sarà molto più importante e prestigiosa una vittoria alle prossime elezioni comunali, alle quali ovviamente An sta già pensando.

Rimanendo nel medesimo raggruppamento di Zanolla, Forza Italia candida Aldo Rampini, Massimo Orlando, Gregorio Di Brazzano e Claudia Bossi Ferluga e il Ccd-Cdu Fausto Gallo, Mauro Braico, Michele Stoppa e Ugo Erti. Nord Libero propone i nomi di Sergio Pozzali, Monica Leone, Luisa Benvenuto e Morgana Filannino, e Lega Nord, oltre al consigliere comunale, Raimondo Carli, presenta Corrado Quadracci, Marino Vittori e Luciano Kocman. Anche Rifondazione comunista ripresenta i consiglieri comunali Elena Legisa e Giuliano Goat con Bogomil Gabrovec e Stanislava Mokole, mentre il Pds propone Annamaria Finocchiaro Depangher, Nadja Zompicchiatti Debenjak con Igor Gabrovec ed Eugenio Brissi.

Il Movimento Trieste 2000 propone le candidature di Nevo Radovic, Luigi Zbogar, Luigi Benvenuto e Marino Vocci.

g.st.

Ambasciatrice sudafricana al Collegio di Duino

Khorshed Noshir Ginwala, ambasciatrice del Sud Africa in Italia da più di un anno, ha visitato nei giorni scorsi il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, a Duino. Era accompagnata dal console onorario a Trieste Igor Argamante. Nella breve visita l'ambasciatrice ha incontrato il rettore Sutcliffe, la direttrice agli studi Franziska Raimund, l'insegnante sudafricano di fisica Mark Silvester, e le studentesse sudafricane Leeantha Soobramoney e Shilo Shaw, rispettivamente di Durban e Città del Capo. La signora ha donato alla biblioteca del Collegio una serie di volumi sul Sud Africa. (foto Visual Art)

S. DORLIGO

Domani si riunisce il consiglio comunale

Si riunisce domani sera, con inizio alle 18.30, nella sala consiliare del municipio, il consiglio comunale di San Dorligo della Valle.

Fra i punti all'ordine del giorno, la presentazione al consiglio dello schema di bilancio per l'esercizio finanziario 1997, dello schema di bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica. Si discuterà anche del progetto per il cimitero di Grozzana.

SGONICO

Interrotta per lavori la strada per Sales

E' chiusa al traffico da ieri, all'altezza dell'abitato di Sgonico, la strada comunale fra Sgonico e Sales, a causa di lavori di ristrutturazione di uno stabile comunale.

E' modificato dunque il percorso della linea 46, il cui orario di partenza da Samatorza viene anticipato di cinque minuti sugli orari abituali.

Il rimanente traffico veicolare deve osservare le deviazioni indicate, fatto salvo il permesso di accesso al centro abitato per i frontisti.

TRIBUNA APERTA

«Monfalcone ha perso l'occasione del secolo»

Riceviamo e pubblichiamo.

Con il «no» al progetto Snam, Monfalcone ha perso non solo la più grande occasione economica del secolo, ma anche la possibilità di sostanziali interventi di rilancio complessivo dell'area.

Hanno perso i disoccupati che dovranno continuare a cercarsi un improbabile lavoro; hanno perso i giovani che per non restare disoccupati dovranno giocoforza emigrare; hanno perso i commercianti che vedono chiudersi ogni prospettiva di sviluppo emporiale; hanno perso gli artigiani il cui lavoro è sempre stato legato allo sviluppo; hanno perso in generale i servizi che non vedranno un'espansione del fattore-uomo da assistere e supportare; hanno perso pure gli ecologisti perché è svanita l'opportunità di convertire al metano la centrale Enel; hanno perso i sindacati da sempre attenti al grave stato di disoccupazione locale.

Ma allora chi ha vinto il referendum? Dei 26.686 monfalconesi aventi diritto al voto hanno detto «no» in 10.021. Gli astenuti sono stati 9.378, cioè il 36,5%. Questi ultimi evidentemente sono rimasti indifferenti. Ma allora chi sono i 10.021 che hanno detto «no»? Sicuramente in questo 39% della popolazione c'è chi non ha colto l'importanza del suo voto, magari inconsapevolmente strumentalizzato da interessi esterni che hanno travisato la realtà delle cose.

Sicuramente tra questi ci saranno anche anziani che non hanno figli o nipoti in cerca di lavoro. Spesso gli anziani non gradiscono cambiamenti e ammodernamenti, vedono nello sviluppo un aumento della confusione e tendono al mantenimento dello status quo.

A loro non può mancare il nostro rispetto, ma dobbiamo pensare anche ai giovani, perché sono loro che versano i contributi lavorativi per le pensioni dei più anziani e che hanno diritto a un lavoro. Intanto altri siti si stanno muovendo per accaparrarsi questa opportunità.

Solo in regione ce ne sono due: Trieste e Porto Nogaro. In Slovenia c'è Capodistria. E poi ci sono tanti altri siti italiani e perfino la Sardegna. Siamo proprio degli autolesionisti!

Noi dobbiamo convincerci che il canale d'accesso al porto deve venir scavato a 14 metri di profondità per permettere l'accesso delle navi da 100 mila tonnellate, altrimenti questo porto è destinato a chiudere, o nel migliore dei casi a venir declassato. Ma chi ci darà i soldi per quest'opera? Con quali risorse prolungheremo le banchine del porto per rendere più agevoli gli imbarchi e gli sbarchi? E senza mezzi finanziari che ne sarà della cassa di colmata così orribile al paesaggio? E che altri investitori esterni possiamo sperare di far arrivare se già a priori diamo segnali di non gradire lo sviluppo?

Ma che programmi ci riserva il fronte del «no»? Polo turistico, forse? Marina Julia non è mai decollata anche in tempi molto meno difficili degli attuali, eppure la Snam ne avrebbe previsto il risanamento. Nautica da diporto? Ben che vada potremmo ipotizzare non più di qualche decina di posti di lavoro. In definitiva l'auspicio che si fanno gli industriali isontini è che il referendum consultivo sia solo consultivo e non vincolante, come del resto era nelle premesse. Che la Snam rafforzi le sue garanzie di sicurezza e di rispetto dell'ambiente. Che lo Stato italiano decida autonomamente l'importanza di localizzare a Monfalcone questo investimento e che la Regione svolga una decisa opera a supporto. Che infine i monfalconesi capiscano l'importanza del progetto, per non gettare alle ortiche un'opportunità irripetibile di benessere, che consegnerebbe all'area un ruolo preminente e duraturo.

Unione degli industriali di Gorizia

L'INPS RISPONDE AI QUESITI E AI DUBBI DEI NOSTRI LETTORI

Pensioni e lavori usuranti

Avevo concesso il divorzio a mio marito dopo 34 anni di matrimonio, meno tre anni di separazione consensuale. Mi marito era andato all'estero per lavoro (costruttore navale) e là aveva conosciuto una giovane di 40 anni che lo aiutò nella sua solitudine. Purtroppo mio marito venne a mancare poco tempo dopo il divorzio e ora la pensione di reversibilità va alla seconda vedova di lui che non gli ha dato figli. A me che gli ho dedicato tutta la mia vita, che gli ho dato dei figli, che l'ho curato e rispettato non viene assegnato niente. Chiedo che mi si indichi se esiste qualche legge che tuteli anche il mio interesse, almeno in proporzione agli anni di convivenza. (La lunga lettera della lettrice è stata così riassunta per motivi di spazio e di riservatezza, mantenendo intatto il senso del quesito posto, ndr).

L. F. (Trieste)

Gentile lettrice, in base alla vigente normativa il coniuge divorziato può aver diritto alla pensione di reversibilità, purché ricorrano le seguenti condizioni: 1) deve risultare titolare di assegno di divorzio; 2) non deve essersi risposato; 3) l'ex coniuge (quello deceduto) deve risultare assicurato presso l'Inps da data precedente alla sentenza di scioglimento o della cessazione degli effetti civili del matrimonio. La legge 6 marzo 1987, n. 74, che integra e talora modifica parte della normativa contenuta nella legge 1.o dicembre 1970, n. 898, prevede inoltre che il coniuge divorziato abbia diritto alla pensione anche se il defunto si era risposato e sia in vita il nuovo coniuge: è il suo caso. Va evidenziato, però, che l'Inps non provvede autonomamente ad erogare la pensione: deve attendere una specifica sentenza del Tribunale che «divide» la pensione tra le due interessate o i due interessati (coniuge ed ex coniuge/i) in proporzione alla durata del matrimonio. Va ulteriormente chiarito che l'attribuzione all'ex coniuge divorziato di una quota della pensione di reversibilità o indiretta spettante al coniuge superstite, può essere disposta unicamente dal Tribunale che interviene su istanza della parte interessata. Torno a ribadire che l'attribuzione della quota di pensione può aver luogo solo se il coniuge divorziato risulta titolare di assegno di divorzio. Pertanto, gentile lettrice, se è in possesso dei requisiti, sopra descritti, assegno di divorzio compreso, può contattare un legale di fiducia che l'assisterà nell'azione legale.

Ho lavorato in una fabbrica dal settembre '56 al giugno '80 con un'interruzione di 3 mesi. Dal luglio '83 sono in una cooperativa di pulizie con i contributi pagati sul salario convenzionale (L. 602). Sui cedolini della Coop. risultano 52 settimane annuali. Sull'estratto Inps sono da stabilire. In conclusione, quando potrò andare in pensione? Ringrazio e saluto.

Maria Marconi (Gorizia)

Gentile signora Maria, perché possano essere riconosciuti tutti interi i 52 contributi settimanali non è sufficiente aver lavorato continuativamente. A tal fine vengono, annualmente, stabiliti dei minimali di contribuzione al di sotto dei quali non si ha l'intera copertura contributiva. Per l'anno 1995, ad esempio, la retribuzione settimanale minima era fissata in L. 250.580. Pertanto, per aver diritto al riconoscimento dei 52 contributi settimanali è necessario che la retribuzione annua complessiva non risulti inferiore a L. 13.030.160 (L. 250.580 x 52 = L. 13.030.160). Per il 1996 la retribuzione settimanale minima è di L. 264.120, pari ad annue lire 13.734.240. Se la retribuzione corrisposta e soggetta a contribuzione è inferiore, la copertura contributiva viene ridotta in proporzione. Ad esempio: se nel 1995 lei avesse percepito complessivamente L. 10.776.000, la sua copertura contributiva non sarà di 52 contributi settimanali bensì di 43 (10.776.000 : 250.580 = 43). Pertanto, allorquando sull'estratto contributivo compare la nota «5», significa che per quell'anno non si ha diritto a copertura contributiva intera. Per poter presentare domanda di pensione di anzianità, come ho più volte ricordato, occorre poter vantare almeno n. 1820 contributi settimanali effettivi (i periodi figurativi per malattia e per disoccupazione non sono utili a tal fine). Rivolgendosi a un ente di patronato potrà effettuare un conteggio esatto della sua anzianità contributiva. In ogni caso, poiché è nata nel primo semestre del 1940, in base all'attuale normativa lei maturerà comunque il diritto a pensione «di vecchiaia» al compimento del 58.o anno di età. Qualora per i motivi sopra descritti non riuscisse a completare prima i requisiti per l'anzianità (1820 contributi settimanali), potrà comunque ottenere la pensione di vecchiaia dal giugno 1998. Presso gli uffici Inps o rivolgendosi al suo patronato di fiducia potrà ottenere ogni ulteriore ragguaglio in merito. Veda, comunque, le tabelle pubblicate in questa pagina.

Ho raggiunto 35 anni di contribuzione ma, non avendo ancora compiuto i 52 anni, potrò percepire la pensione dall'1/1/'98. Volendo ora iniziare una nuova attività autonoma, volevo dimettermi dal mio attuale impiego e pertanto sospendere la contribuzione senza compromettere la mia andata in pensione nel gennaio '98. In caso affermativo quando dovrò fare la richiesta per la pensione: all'atto delle dimissioni e sospensione della contribuzione o al compimento dei 52 anni? Grazie.

Giorgio Dessenibus (Trieste)

Cortese signor Giorgio, in base all'attuale normativa il suo diritto a pensione si perfeziona con 35 anni di contribuzione e 52 anni di età che lei compirà nel maggio 1997 e la finestra utile sarà quella che lei indica: il 1.o gennaio 1998. Se lei ha già maturato il requisito contributivo, restando operante l'attuale normativa, non dovrebbe correre alcun rischio, atteso che il secondo requisito, quello anagrafico, matura da sé. Ma se la normativa cambia e, poniamo il caso, viene aumentato il requisito contributivo per il diritto alla pensione di anzianità? Purtroppo, signor Giorgio, le certezze che chiede nessuno è in grado di dargliele. Il mio consiglio è di «tener duro» ancora il prossimo anno e di non rischiare il posto e... la pensione! Cordialità.

Sono in pensione dal '92. Il patronato mi aveva detto che i 5 anni di calciatore (dal '61 al '65 calciatore semiprofessionista), che non mi sono stati riconosciuti e che io ho pagato, potrò averli a 60 anni facendo nuovamente ricorso. È possibile?

Ennio Bonato (Monfalcone)

Cortese signor Ennio, verificando la sua posizione assicurativa, noto che i versamenti contributivi Inps, per lavoro dipendente, decorrono dal dicembre 1957 e terminano il 29 febbraio 1992 e che dal marzo 1992 è in pensione. Le evidenze comprendono anche il servizio militare e mostrano un «buco», contributivo nell'Ago dal maggio '61 a tutto ottobre '65. È il periodo cui lei fa riferimento. In proposito ricordo che solo dal 1973, in forza della legge n. 366/73, i giocatori e gli allenatori di società sportive affiliate alla Figc (Federazione italiana gioco calcio), con attività in campionato di serie A, B e C, potevano assicurarsi con iscrizione all'Enpals. Per i periodi ante 1973, gli interessati usavano iscriversi nell'assicurazione facoltativa che è una gestione separata dell'Inps. Tale gestione prevede il diritto alla corresponsione di una rendita aggiuntiva alla pensione. Il diritto all'erogazione scatta al compimento dell'età prevista per la pensione di vecchiaia (60 anni per le donne e 65 per gli uomini), ma solo allorquando l'assicurato può vantare almeno 10 anni di versamenti facoltativi. Per periodi contributivi inferiori, come nel suo caso, la rendita viene corrisposta al compimento del 70.o anno di età. Le segnalo, infine, che l'ammontare delle rendite per assicurazione facoltativa sono di entità molto esigua.

Alla domanda di collocamento a riposo, l'Amministrazione da cui dipendo risponde negativamente motivando il diniego con la mancata definizione dei periodi lavorativi precedenti. Premesso che ancora in data marzo '89 avevo fatto istanza di ricongiunzione alla Cpdel (ora Inpdap) di contributi versati all'Inps – 14 anni – e che quest'ultimo istituto li aveva trasferiti al ministero del Tesoro nel '91, desidererei conoscere: 1) se l'Amministrazione non abbia il dovere di provvedere a tale ricongiunzione realizzando un interscambio informativo certificativo e documentale con gli altri enti e istituzioni come previsto dall'art. 18 della legge n. 241/'90. – Omissis – 2) Fino a quando dovrebbe rimanere in servizio il dipendente con più di 40 anni di lavoro regolarmente contribuito? 3) Se respingere il 4 settembre '96 (data del diniego) una domanda di prepensionamento con decorrenza febbraio '97, in assenza generica di requisiti, non possa significare una volontà di non decisione precostituita, oppure il riconoscimento, purtroppo sconsolante, della inadeguatezza della struttura, inadeguatezza che viene a privare il dipendente di un diritto per il fatto di trattenerlo «in ostaggio» sine die. Trasmetto copia dei documenti per una visione più completa del caso. Ringraziando per la cortese risposta, porgo distinti saluti.

Fulvio Lunardis (Trieste)

Gentile signor Fulvio, nel mentre comprendo il suo stato d'animo e convengo con lei circa la necessità di una maggiore collaborazione fra amministrazioni ed enti al fine di semplificare e snellire procedure e adempimenti, mi astengo dall'esprimere ulteriori giudizi e mi limito agli obiettivi, talora modesti ma concreti, che ci siamo proposti con questa rubrica: aiutare a risolvere qualche problema; dare consigli pratici e operativi; fornire delle spiegazioni che aiutino a comprendere meccanismi e procedure burocratiche non sempre accessibili al cittadino. Così abbiamo operato anche nel suo caso: grazie alla documentazione circostanziata che ha fornito, è stato possibile avviare a soluzione il problema. Pertanto, assicuratomi che gli adempimenti di competenza Inps erano stati evasi nel 1991, ho preso contatto con i funzionari della sede Inpdap di Trieste che ringrazio, sia per la sempre grande disponibilità ma, soprattutto, per l'impegno e la apprezzata competenza che hanno consentito la sollecita, positiva conclusione della pratica, almeno per la parte di maggior interesse che compete a quell'istituto. Il decreto di ricongiunzione è pronto e va alla firma in questi giorni. Fra qualche giorno il provvedimento le verrà notificato a domicilio in uno con il prospetto dimostrativo degli oneri di riscatto. Superato questo ostacolo, la pratica di pensionamento non dovrebbe incontrare ulteriori difficoltà. Cordialità e auguri.

La pensione è stata ricalcolata in applicazione della sentenza della Corte costituzionale n. 495 del 1993. Ho ricevuto gli arretrati dal 1.o gennaio 1996. Vorrei sapere quando pagheranno il dovuto per i periodi anteriori al 1.o gennaio 1996. Grazie e distinti saluti.

Mario Montanari (Gorizia)

L'Inps, cortese signor Mario, in applicazione delle disposizioni governative conseguenti alla sent. 495/'93, ha provveduto all'aggiornamento dell'ammontare della sua pensione e alla regolazione degli arretrati dovuti dal gennaio 1996 in poi. Per la corresponsione degli arretrati anteriori al 1.o gennaio 1996 l'Inps attende istruzioni dal Governo che sembrava intenzionato a far regolare il dovuto con titoli di Stato. Le istruzioni operative, vincolate a uno specifico stanziamento di bilancio, non sono ancora state emanate.

Ho presentato domanda per unificare i miei due periodi contributivi in un'unica posizione (per il periodo con contribuzione nella gestione artigiani il sig. Di Donna risulta censito anche con il secondo nome di battesimo, ndr) come da domanda che ho presentato presso gli uffici Inps di Monfalcone il 16 aprile 1994. Vorrei inoltre conoscere quando potrei andare in pensione (ho 51 anni).

Ezio di Donna (Monfalcone)

Gentile signor Ezio, gli uffici Inps di Monfalcone hanno dato immediato corso alla sua domanda: le due posizioni contributive risultano già unificate. Approfitto per ricordare ai nostri lettori che uno degli obiettivi che l'Inps si proponeva con l'invio a domicilio dei modelli «Eco» (Estratto conto assicurativo) era di unificare e correggere gli archivi informatizzati cosicché ogni richiesta di prestazioni possa essere accolta ed evasa con la massima tempestività. Passando al secondo quesito, in base alla documentazione che mi allega in copia, rilevo che lei vanta n. 303 contributi settimanali per attività autonoma e n. 1040 contributi per lavoro dipendente; così al 31 dicembre 1994. Poiché mi segnala che è tuttora in servizio, al 31.12.1996 lei dovrebbe poter vantare ulteriori n. 104 contributi settimanali che daranno un totale di n. 1447. Per completare i 35 anni di contribuzione (pari a 1820 contributi settimanali) gliene mancherebbero n. 373 (1820 - 1447 = 373). Di conseguenza lei dovrebbe lavorare ancora per 7 anni e 3 mesi (scarsi), cioè sino a metà marzo dell'anno 2004 (7 x 52 = 364 + 9 = n. 373 c.s.). A quell'epoca, proseguendo con assoluta regolarità e, quindi, senza «buchi contributivi», lei avrà già superato anche il requisito anagrafico richiesto che, avendo lei anche contribuzione da lavoro autonomo, è di 57 anni di età. In base alla vigente normativa e con le considerazioni sopra esposte, per il suo pensionamento occorre attendere sino al luglio 2004. Mi sembra serio, però, sottolinearle che stiamo parlando di situazioni ancora molto lontane e, quindi, soggette a probabili cambiamenti.

Sono una lavoratrice madre di 2 figli. Al 31.12.1995 avevo 1819 contributi più 12 figurativi per 3 mesi di disoccupazione nel 1976. Quando potrò usufruire della pensione di anzianità? Sono nata nel giugno 1946.

Pierina Rosati (Trieste)

Gentile signora Pierina, per poter fruire della pensione di anzianità, attualmente e in base alla vigente normativa (sempreché non subisca ulteriori modifiche), il lavoratore dipendente deve aver maturato i due requisiti noti e cioè quello contributivo: 35 anni di contribuzione (n. 1820 contributi settimanali) e quello anagrafico che attualmente è di 52 anni di età ma che viene elevato per il biennio 1998/1999 a 53 anni e incrementato per ogni successivo biennio sino a fissarsi a 57 anni dal 2006 in poi. La sua ancor giovane età, pertanto, sembrerebbe un ostacolo. La normativa, tuttavia, le viene incontro: a prescindere dall'età anagrafica, lei potrà ottenere il pensionamento di anzianità se, nel triennio 1996/1998, potrà vantare non meno di 36 anni di contribuzione, oppure 37 nel periodo dal 1999 al 2003. Proseguendo nell'attività lavorativa, a prescindere dall'età anagrafica, le sarà possibile fruire della pensione di anzianità. Qualora, invece, smettesse di lavorare senza aver raggiunto i limiti contributivi e temporali come indicato, dovrà attendere il compimento del 60.o anno di età per il diritto alla pensione di vecchiaia. Attenzione: lei ha dei periodi di lavoro a part-time per i quali l'entità della contribuzione versata risulta insufficiente a coprire l'intero anno. Veda il 1993, ad esempio. Le consiglio di procedere a verifica, cosa che può fare all'Inps o presso uno dei patronati riconosciuti dalla legge.

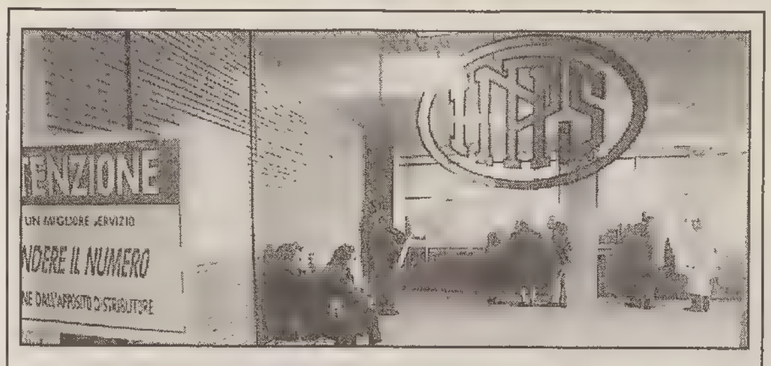
Ho presentato la domanda all'Inps in settembre c.a. Avendo maturato al 30.9 circa 1836 settimane contributive, qual è la mia prossima finestra d'uscita? La ringrazio sentitamente e prego pubblicare solo le iniziali (lavoro nell'edilizia e sono nato il 12.1.1935).

L. F. (Trieste)

I lavoratori dipendenti, che al 31.12.1996 possono far valere 35 anni di contribuzione (pari a 1820 contributi settimanali) e hanno compiuto entro la stessa data almeno 52 anni di età, possono usufruire della «finestra» dell'1.1.1997. Verifichi l'effettiva consistenza della sua posizione contributiva e, se rispondente a quanto dichiara, può presentare la domanda di pensione di anzianità già ai primi del prossimo mese di novembre per ottenere la pensione dal 1.o gennaio 1997.

Continua, sulle pagine del nostro giornale, l'analisi dei quesiti inviati all'Inps dai nostri lettori. Una volta alla settimana pubblichiamo le risposte più significative alle richieste poste da lavoratori e pensionati, ma anche da artigiani e lavoratori autonomi in genere, di tutta la regione. Per ricevere la consulenza dell'ufficio relazioni esterne dell'Inps è sufficiente ritagliare la scheda che si trova in questa pagina segnalando i propri dati anagrafici e una chiara sintesi del quesito.

Si fornirà risposta solo alle richieste che verranno presentate sull'apposita scheda. L'Inps cercherà, per quanto possibile, di fornire risposte adeguate a mezzo telefono per tutti i quesiti che non verranno pubblicati. Le schede possono essere recapitate a mano nella sede del nostro giornale, in via Guido Reni 1, oppure spedite, sempre al giornale a mezzo posta.



FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore

.....

Luogo e data di nascita

.....

N. telefonico (facoltativo)

.....

N. e categoria della pensione (se pensionato)

.....

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività

.....

Altre notizie reputate utili

.....

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito

.....

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a:
"IL PICCOLO" - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

FILO DIRETTO INPS

A cura di **G. FRANCO CALGARO**

LA SCHEDA

Come e quando

Età e contribuzione per la pensione di vecchiaia

Come abbiamo più volte illustrato ai nostri lettori, la riforma previdenziale ha introdotto sostanziali modifiche sia per quanto riguarda l'età di accesso alla pensione di vecchiaia, sia in merito al minimo di contribuzione richiesta per ottenerla. Inoltre, annualmente, viene stabilita la retribuzione minima settimanale e annua per aver diritto alla copertura contributiva piena. Illustriamo le tre questioni in altrettante tabelle.

Età richiesta per il pensionamento

La nuova normativa ha modificato i limiti di età per il diritto alla pensione di vecchiaia nell'A.G.O. (Assicurazione generale obbligatoria), che sono passati: per le donne da 55 anni a 60 e per gli uomini da 60 anni a 65. L'elevazione viene introdotta con gradualità, a decorrere dal 1.o gennaio 1994, come di seguito indicato:

PERIODO		ETA'	NATI ENTRO IL
Uomini	1/93-12/93	60 anni	31/12/33
	1/94-6/95	61 anni	30/6/34
	7/95-12/96	62 anni	31/12/34
	1/97-6/98	63 anni	30/6/35
	7/98-12/99	64 anni	31/12/35
	Dal 2000	65 anni	nati dopo il 31/12/35
Donne	1/93-12/93	55 anni	31/12/38
	1/94-6/95	56 anni	30/6/39
	7/95-12/96	57 anni	31/12/39
	1/97-6/98	58 anni	30/6/40
	7/98-12/99	59 anni	31/12/40
	Dal 2000	60 anni	nate dopo il 31/12/40
L'elevazione dell'età decorre dal 1.o gennaio 1994			

N.B.: sono esclusi dall'aumento del requisito di età alcune categorie speciali di lavoratori, fra cui i non vedenti.

Elevazione dei requisiti contributivi

Il requisito di assicurazione e contribuzione per la pensione di vecchiaia è stato elevato da 15 a 20 anni, sia per i lavoratori dipendenti che per gli autonomi. L'innalzamento avviene però con gradualità, in ragione di un anno ogni due, a cominciare dal 1.o gennaio 1993. Ecco come:

Periodo d'interesse dal	al	Anni di contribuzione richiesti
1.1.1993	31.12.1994	16
1.1.1995	31.12.1996	17
1.1.1997	31.12.1998	18
1.1.1999	31.12.2000	19
1.1.2001	in poi	20

ATTENZIONE: conservano il diritto al pensionamento con i vecchi requisiti (15 anni di contributi):
- i lavoratori dipendenti e autonomi che abbiano maturato i 15 anni di contribuzione entro il 31.12.1992;
- i lavoratori ammessi ai versamenti volontari anteriormente al 31.12.1992;
- i lavoratori dipendenti che abbiano almeno 25 anni di assicurazione e siano stati occupati per almeno 10 anni per periodi di durata inferiore a 52 settimane nell'anno solare.

Retribuzione minima richiesta

Per un intero anno di lavoro, in presenza di regolare contribuzione, vengono accreditati n. 52 contributi settimanali, oppure 12 contributi mensili. Accade talora che il lavoratore se ne ritrovi meno, soprattutto dopo aver prestato servizio a part-time o in forza di contratti per lavori cooperativi e simili. Occorre tener presente che, per aver diritto a n. 1 contributo settimanale e, rispettivamente, a 52 contributi annui (pari a n. 12 contributi mensili), la retribuzione corrisposta non deve essere inferiore a determinati importi minimi che, a partire dal 1984, vengono stabiliti ogni anno. Eccoli:

Anno	Minimo di retribuzione settimanale	Minimo di retribuzione annuale (sett. x 52)
1984	96.060	4.995.120
1985	103.710	5.392.920
1986	112.800	5.865.600
1987	119.220	6.199.440
1988	125.505	6.526.260
1989	180.920	9.407.840
1990	193.800	10.077.600
1991	207.820	10.806.640
1992	225.240	11.712.480
1993	231.100	12.017.200
1994	240.940	12.528.880
1995	250.580	13.030.160
1996	264.120	13.734.240

N.B.: sull'estratto contributivo, l'eventuale contribuzione insufficiente viene evidenziata con il codice 5 nella colonna «note».

LA «GRANA»

Da tre mesi aspetto il rimborso del tributo restituito dal Comune

Care Segnalazioni,

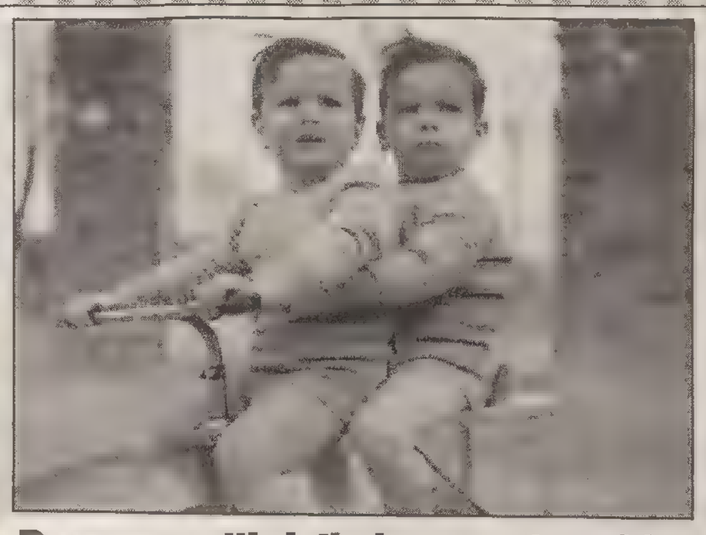
per delibera giuntale n. 889 dd. 24.4.96 il Comune di Trieste mi ha restituito la somma di lire 102.900 indebitamente incassata tramite l'ufficio riscossione tributi della Cassa di Risparmio di Trieste per intervenuto accertamento della nullità della cartella esattoriale. Ho richiesto allora alla stessa Crt, per mezzo raccomandata, la restituzione degli importi relativi alle voci interessi di mora, compensi, spese e rimborsi. Dopo tre mesi e mezzo né ho ricevuto alcun importo, né tantomeno una doverosa risposta. La somma sarà anche irrisoria, ma il principio no. Devo forse rivolgermi a un legale per il recupero del denaro?

Fabio Dominicini

Incontro «ravvicinato» fra Oceania e Vulcania

Raro incontro «ravvicinato» alla Stazione Marittima tra le motonavi Oceania e Vulcania della società «Cosulich Stn». Allora l'Oceania, siamo nel 1934, era adibita a un programma di crociere. Tempi nostalgici per la nostra gloriosa marineria.

Archivio A. Barison



Due gemellini di cinquant'anni fa

Danj e Cesj , gemellini di cinquant'anni fa fotografati sul triciclo nel 1946, compiono oggi 50 anni. Auguri di buon compleanno da Luisa.

CONDOMINI / RISCALDAMENTO

Tutte le regole per i freddolosi

Vorrei suggerire alcune precisazioni all'articolo di Luisa Nemez, dell'Organizzazione tutela consumatori, sul problema del riscaldamento nei condomini e su eventuali liti fra condomini. Le famiglie che non riescono ad avere temperature superiori ai 17 gradi, a causa probabilmente di difetti dell'impianto di riscaldamento o di forti dispersioni termiche, dovranno chiedere l'intervento del «terzo responsabile» il quale relazionerà l'assemblea sugli accorgimenti tecnici da adottare per ottenere una erogazione uniforme del riscaldamento in tutti gli appartamenti senza «sprecare combustibile».

Per quanto riguarda la possibilità di creare singoli impianti autonomi, la legge 10/91 consente ciò con una delibera assembleare presa con soli 501 millesimi. È questa la sola occasione nella quale il legislatore, «sperando» chissà quali vantaggi, ha aggiunto 1 millesimo e «cancellato» la doppia maggioranza millesimi/teste, vale a dire che il proprietario di 501 millesimi può deliberare da solo la creazione degli impianti autonomi anche contro il volere di tutti gli altri.

Per i più freddolosi vale la pena ricordare che il Dpr 412/93 ha fissato i periodi annuali di esercizio degli impianti di riscaldamento, di tutti gli impianti indipendentemente da combustibile e potenzialità; a Trieste, in fascia D, è possibile riscaldare per un massimo di 12 ore giornaliere dall'1 novembre al 15 aprile. Fuori da tale periodo, senza alcuna autorizzazione è possibile far funzionare l'impianto per un massimo di 6 ore.

Andrea Verardi,
Associazione nazionale amministratori condominiali e immobiliari

Ilor, i sindacati precisano

Con riferimento alla segnalazione pubblicata su «Il Piccolo» dell'11 ottobre scorso, «Odissea di un rimborso Ilor», si precisa che Il signor Bruno Giurgevich ha presentato istanza di rimborso all'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Trieste in data 10/11/1993. L'ufficio ha provveduto a inoltrare formale proposta di rimborso all'allora Intendenza di Finanza in data 27/11/93, a fronte della quale sono stati emessi i relativi ordinativi di pagamento (per Ilor e interessi maturati fino a quel momento), i quali sono stati inviati all'indirizzo indicato dal contribuente sul mod. 740 presentato per l'anno 1986, nonché sull'istanza presentata successivamente all'ufficio.

A quanto risulta dalle ricerche fatte ci consta che il signor Giurgevich abbia cambiato indirizzo nel dicembre 1994. Ne consegue che gli ordinativi di pagamento, emessi in data 30/11/1994, per un disguido non dovuto all'ufficio, né alla direzione regionale delle entrate (l'ex Intendenza di Finanza), non siano giunti a destinazione. Per quanto riguarda invece l'apertura dello sportello delle informazioni sui rimborsi, esso è sì aperto al pubblico solo il giovedì dalle 10.30 alle 12.30, per permettere ai contribuenti che non hanno ricevuto un rimborso automatizzato dell'Irpef di trovare la dichiarazione dei redditi presentata all'ufficio, per gli anni fino il 1986, o la ristampa via terminale per gli anni successivi. Un tanto per permettere a chi deve dare le informazioni di analizzare le eventuali variazioni dovute ai controlli effettuati dall'ufficio o dal centro di servizio di Venezia in sede di liquidazione dell'imposta, cosa che è impossibile fare essendo in possesso solo della copia della dichiarazione dei redditi del contribuente, sempre che lo stesso sia in grado di esibirla assieme ai relativi allegati.

Per coloro i quali hanno presentato un'istanza di rimborso, come ha fatto il signor Giurgevich, l'ufficio è aperto ogni giorno dalle 9 alle 13 e il lunedì e mercoledì pomeriggio dalle 14.30 alle 17. Dispiace che il signor Giurgevich se ne sia andato «incazzato nero» per usare le sue stesse parole, ma sembra che non abbia chiesto a nessuno degli impiegati addetti alle informazioni delle precisazioni che senz'altro sarebbero state esaudienti per quanto riguarda la sua posizione. Inoltre è da poco che è stato dato impulso allo smaltimento arretrato accumulatosi nel corso di precedenti gestioni, per quanto riguarda i rimborsi, tanto che nel corso del 1995 sono state formulate circa 8000 proposte di rimborso, 4700 nel 1996. Le organizzazioni sindacali hanno spesso sollecitato la direzione dell'ufficio in tale senso, senza peraltro ottenere un riscontro se non proprio recentemente. Un tanto anche per dimostrare la sensibilità del personale nei confronti dei cittadini-contribuenti.

I rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl e Uil

UFFICI PUBBLICI / RISPONDE L'ASSESSORE

Cronometropoli e nuovi orari

Sulla questione relativa agli orari degli sportelli pubblici, sollevata con la Segnalazione dal titolo «Uffici pubblici e nuovi orari. O si parte tutti o nessuno», pubblicata lunedì 21 ottobre, si precisa che l'importante accordo del 3 giugno scorso – che prevede che tutte le pubbliche amministrazioni forniscano i loro servizi al pubblico in una fascia oraria minima comune «dalle ore 9/10 alle 13 e due pomeriggi dalle 14.30 alle 17.30) – è già stato applicato da molte amministrazioni pubbliche e che lo stesso è ora in via di applicazione in molti enti.

L'Amministrazione comunale ha promosso il progetto Cronometropoli proprio per semplificare il rapporto dei cittadini con gli uffici pubblici e intende estendere e sviluppare questa iniziativa anche a favore di sportelli e realtà private.

L'accordo prevede che tutti gli uffici pubblici che abbiano un consistente rapporto con l'utenza privata (per gli enti e i grandi utenti, alcuni servizi possono essere forniti su appuntamento), adottino i nuovi orari senza alcuna eccezione, comprendendo naturalmente soprattutto le realtà pubbliche. Proprio in questo senso, infatti, anche il prefetto e il sindaco, nel corso di un partecipato incontro del Comitato provinciale per la pubblica amministrazione, hanno programmato e avviato la realizzazione di accordi presso tutti i comparti pubblici.

Ribadendo la validità generale dell'accordo, il Comune, pur consapevole che si sono verificati alcuni ritardi nell'applicazione dei nuovi orari (dovuti a problemi organizzativi e negoziali), punta quindi alla più completa realizzazione del progetto Cronometropoli, riservandosi – proprio per offrire servizi sempre migliori alla cittadinanza – di poter presentare al più presto possibile anche un dettagliato ed esaustivo elenco di tutti gli sportelli pubblici aperti al pubblico sia nella fascia antimeridiana sia pomeridiana.

Giorgio Zanfagnin,
assessore delegato Servizio Pubbliche Relazioni Comune di Trieste

Un «carpe diem» atteso un anno

Sul Piccolo del lunedì «Dopobarcolana», Paolo Rumiz, col suo articolo «Come essere a casa», si è superato. Lontano dalle tristezze della politica e dei rimpianti, ha dipinto un acquarello da antologia triestina. Ha dato una visione generale dell'avanspettacolo che non avrebbe potuto essere più completa. Ha accusato la sua, (e nostra), meraviglia davanti a quella manifestata dagli ospiti; ha raccontato come si comportano tanti personaggi triestini in questa occasione; come una città, in quei giorni, possa mettere da parte il suo sempiterno pessimistico cruccio. Un «carpe diem» atteso un anno, che diventerà ricordo. Una prosa facile per tutti, perciò difficile, accolta da commenti entusiastici. Pensieri che, per coloro nati e vissuti tra queste rive per più degli «anta», hanno generato un coinvolgimento emotivo fino alla commozione. La risposta a tutto ciò sta nel testo, è Trieste. L'autore ha suscitato queste senzazioni perché Trieste era dentro «l'inchiostro» usato per scrivere. Grazi Rumiz, per questa dimostrazione di affetto alla città e per quel sogno notturno finale che molti di noi fanno anche di giorno, con i treni a Campo Marzio, i cantieri, il Lloyd Triestino e la risoluzione del mistero di ciò che Trieste nasconde agli italiani.

Francesco Hlavaty

Non discuto l'onestà

In risposta alla replica della Cooperativa Edilia Abitare alla mia lettera «Ripostigli demoliti» preciso che non era mia intenzione paragonare un ripostiglio all'iniziativa edilizia della Cooperativa. D'altronde non sono affatto «allegoriche affermazioni» (se allegoriche sta per simboliche e allusive) il fatto che la costruzione sporga al di fuori del logico prosieguo dei caseggiati contigui: è evidente a chiunque vi si trovi di faccia, tanto è vero che osservazioni analoghe alla mia, anche se indubbiamente esposte più intelligentemente, hanno procurato ripetuti controlli da parte degli organi preposti. Tuttavia le spiegazioni della Cooperativa mi inducono a chiedere scusa della mia domanda, esposta in modo da sembrare provocatoria o addirittura persecutoria. Non era affatto mia intenzione mettere in discussione né l'onestà né l'operato della società.

Gualtiero Bellini

Daolinda nel 1941

Daolinda Del Bello, fotografata nel 1941, festeggia il compleanno dei 71 anni. Auguri dalle sorelle Nadia e Ileana con i figli Paolo, Michele, il nipote Paolo, il genero Mauro e da Claudia.

SCIOPERI ACT / REPLICA DEL SINDACATO

Le responsabilità dell'azienda

Credo doveroso fare alcune considerazioni sull'articolo apparso ne «La grana» dal titolo «Scioperi dell'Act, cento persone ne bloccano centomila» e pubblicato il 19 ottobre. Nella società, ritengo scontato, tutti hanno bisogno l'uno dell'altro, chi in un modo o nell'altro, in termini limitati o più accentuati, ma sempre nel rispetto reciproco del proprio ruolo e con un pizzico anche di dignità. I cittadini, è vero, contribuiscono con le proprie tasse a tutti i servizi pubblici, non per questo però i dipendenti dei Comuni, Province, Aziende ecc. sono obbligati a non far sentire le proprie ragioni sindacali nell'ambito delle leggi vigenti.

Pur comprendendo le difficoltà e i disagi subiti dall'utenza nelle azioni sindacali, ritengo doveroso affermare che la democrazia – questa democrazia – ha delle regole e queste vanno rispettate, nel bene e nel male, da tutte le parti.

Queste regole, da parte dei dipendenti dell'Act sono state rispettate totalmente e pertanto i danni ai cittadini, come afferma la signora Prioco che critica il comportamento della categoria in termini «esageratamente personali e sconosciuti», vanno imputati ad altri, dirigenti dell'Act per primi.

L'amministrazione dell'azienda ha una grande responsabilità in questa precaria situazione che dura da diverso tempo. Ha aperto una vertenza con i suoi dipendenti quasi due anni fa dimenticando le intese contrattuali che regolano le vertenze e ancora non è riuscita a trovare un punto d'incontro accettabile con gli interessi dell'azienda e quelli degli stessi dipendenti nei tre settori, impiegati, operai, personale viaggiante.

Credo che i dirigenti per primi dovrebbero avere la capacità di capire in un negoziato con le rappresentanze sindacali quale sia il punto d'incontro tra le parti negoziatrici e non pretendere dalle organizzazioni sindacali che la loro posizione, e solo la loro, sia quella giusta e da accettare. Solo dopo due anni di trattativa e alcuni scioperi effettuati dai dipendenti, il sindacato ha dovuto accettare una politica così restrittiva, che va oltre a quanto previsto nelle intese precedenti e comunque senza ottenere con questo ultimo accordo, firmato da quattro organizzazioni sindacali su sei presenti in azienda, un sufficiente consenso e la pace sociale.

I sindacati Cgil - Cisl - Uil - Cisal hanno sottoscritto con l'Act un accordo per il quale i dipendenti hanno modificato la loro organizzazione del lavoro ottenendo un compenso retributivo solo dopo che il loro orario di lavoro è stato aumentato; pertanto si sono autofinanziati quasi completamente. La direzione però non ha avuto la sensibilità di discutere con i sindacati anche della produttività effettuata dal giugno del 1992 in poi, scadenza del contratto aziendale sulla produttività, che ammonta in virtù della diminuzione dell'organico a oltre centoventi unità, e dalla lettura dei bilanci a oltre trenta miliardi, pur avendo l'Azienda erogato nel frattempo, con il contributo dei dipendenti, il servizio; anzi aumentandolo a giudizio degli esperti.

Pertanto la signora Prioco, deve chiedere conto al presidente dell'Act e ai loro dirigenti per i disagi che ha sofferto e che forse, malgrado ci sia la volontà di chiudere la vertenza completamente da parte dei sindacati, dovrà ancora sopportare se la posizione della direzione dell'azienda continuerà in questo atteggiamento rigido.

Costanzo Curriale,
segretario regionale Fit - Cisl autoferrotranvieri

Il wc in mare

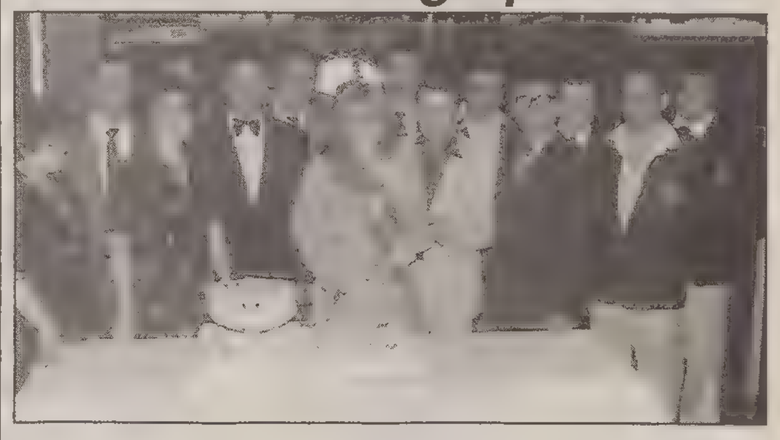
Ci riferiamo alla notizia pubblicata sul Piccolo sotto il titolo «"Wc" in mare causa bora» per fornire alcune opportune precisazioni in ordine a quanto realmente accaduto. Nel corso della mattinata di venerdì 11 ottobre è sopraggiunta, da parte di una persona non qualificatasi, una telefonata alla sede della Italspurghi Ecologia, società che ha curato il posizionamento dei bagni chimici lungo le Rive, con la quale si segnalava la caduta in mare di alcuni wc con il relativo danneggiamento di una imbarcazione ormeggiata nei pressi.

Intervenuta sul posto con i suoi addetti, la Italspurghi Ecologia riscontrava esclusivamente un danno all'imbarcazione, di entità peraltro modesta, causata dal parziale slittamento di uno dei wc dalla sede sulla quale era stato comunque fissato. Nel frattempo, la stessa Italspurghi Ecologia faceva intervenire in via cautelativa anche un subacqueo la cui attività non ha comportato un «lungo e complicato lavoro di recupero dei "wc"» per il semplice motivo che nello specchio acqueo antistante le Rive non era caduto nulla.

Italspurghi Ecologia Srl

AUSTRALIA / EMIGRATI

Uniti dalla nostalgia per Trieste



Vi scrivo dalla lontana Australia pregandovi di ricordare ai triestini, che risiedono ancora a Trieste, che 40 anni fa ad Adelaide (Australia) si formava il primo club triestino in Australia, fondato da 13 giovani giocatori di pallacanestro e pallavolo per portare i colori e l'alabarda in questa per noi nuova terra.

La nostalgia della nostra città ci ha riuniti, e tuttora ci tiene uniti, e purtroppo sentiamo ancora la mancanza del luogo natio, anche se in diverse occasioni lo abbiamo rivisitato.

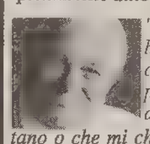
Allego una foto dei fondatori del club con miss Albarda con la speranza di vederla pubblicata sul vostro (nostro) Piccolo, giornale che riceviamo regolarmente grazie al contributo finanziario della Regione e l'Associazione giuliani nel mondo.

Armando Giorgetti,
socio fondatore

PROBLEMI DI UDITO?

MultiFocus® Apparecchio Acustico Automatico Oticon

Multifocus® è un nuovo apparecchio acustico completamente automatico



"Sento bene anche le persone da lontano o che mi chiamano alle spalle e questo non potevo farlo prima".

Vi invitiamo nel centro specializzato in apparecchi acustici

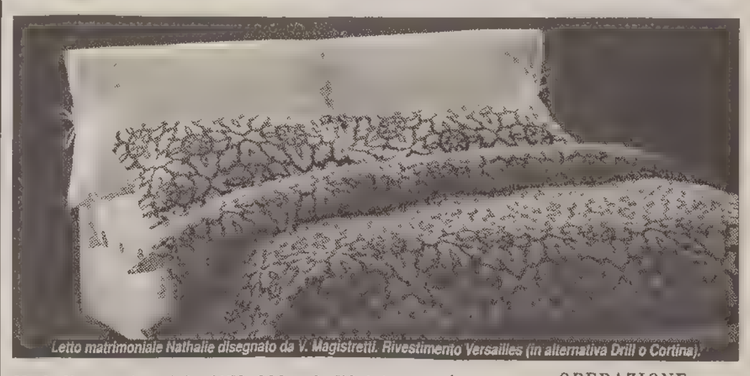
audiosan

VIA NORDIO 6/D Trieste TEL. 040/370925

per constatare personalmente l'efficacia

L19155

Operazione Prezzo Trasparente.



Letto matrimoniale Nathalie disegnato da V. Magistretti. Rivestimento Versailles (in alternativa Drill o Cortina).

Nathalie matrimoniale (170x200cm.), l'Originale Flou, costa 2.700.000 Lire, IVA inclusa, con rivestimento Versailles, Drill o Cortina. Vieni a vedere le proposte Flou, entra in un mondo di vantaggi. La qualità, il design, la straordinaria gamma dei coordinati copripiumini, dei materassi, dei guanciali e dei piumini. Al giusto prezzo, che trovi dal Rivenditore autorizzato Flou.

OPERAZIONE PREZZO TRASPARENTE

L'ORIGINALE Flou

La cultura del dormire.

lli & perizzi

Z&P è a Trieste in via Mazzini 31 e San Nicolò 32

LE ORE DELLA CITTÀ

Binari sconosciuti
Per ragioni tecniche il treno storico previsto per venerdì 1.o novembre dovrà essere rinviato a sabato 7 dicembre prossimo con modalità analoghe. Coloro che hanno già aderito potranno prendere parte con il biglietto già in loro possesso. Per informazioni ed eventuali rimborsi: Museo ferroviario (Sat-Dlf), via G. Cesare 1, telefono 3794185/312756, orario 9-13.

CRONACHE SPE

Corsi di informatica
Sono aperte all'Istituto Enenkel le iscrizioni ai corsi d'informatica (Windows '95 - Word - Excel - Access - Internet). Via Donizetti 1. Tel. 370472.

Corsi accelerati di lingua inglese
Sono aperte le iscrizioni ai corsi accelerati (novembre-febbraio) per I - II - III livello. Gruppi di massimo 6 partecipanti: British Institutes - Via Donizetti, 1 (laterale di via Battisti). Tel. 369222.

Corsi accelerati di lingua tedesca
Sono aperte al Deutsch Institut le iscrizioni ai corsi accelerati per I - II - III livello. Via Donizetti, 1 (laterale di via Battisti). Tel. 370472.

Armony Center v. Maiolica 14 (I piano)
Sei stufo delle palestre super affollate? Ti aspettiamo ai nostri corsi diurni e serali di: aerobica, ginnastica femminile e maschile, yoga, scuola di ballo, karate per bambini e adulti. Inoltre corsi di ginnastica per le mamme con baby sitter a disposizione. Per informazioni rivolgersi presso la sede di via Maiolica 14 (1.o piano), tel. 946297.

Robin Hood danze
I corsi di danze irlandesi e greche si svolgono martedì e venerdì in via Biasoletto 14 - h. 20.30 - 22.30 tel. 53102-632532.

Volete imparare a sciare?
Corsi di sci allo Sci Club 70 pista di Aurisina. Dal 9 novembre al 2 dicembre. Iscrizioni in via Mazzini 32. Tel. 040/630626 dalle 17.30 alle 19.30 escluso sabato.

Pattinaggio artistico triestino
Continuano le iscrizioni ai corsi con i pattini «roller» per bambini e adulti in via Costalunga 408. Tel. 823818 ore 15-21.

Corsi di tennistavolo
Le iscrizioni ai corsi verranno raccolte presso il padiglione «E» della Fiera di Trieste, nei giorni di martedì e venerdì, dalle 17 alle 18.

ARMADI, SOGGIORNI, DIVANI
A METÀ PREZZO
arredamenti Horstić snc
Via S. Cilino 38 - Trieste
Tel. 54390 - FAX 350150

Il presidente della Corte d'appello in visita all'Arma
Il primo presidente della Corte di appello di Trieste, il dottor Giorgio Allegri, ha fatto visita al Comando provinciale carabinieri. L'alto magistrato è stato ricevuto dal comandante provinciale, colonnello Mauro Picchiotti e si è intrattenuto con gli ufficiali comandanti dei reparti. Nel corso della visita sono stati illustrati ad Allegri la struttura e i principali compiti dell'Arma nella provincia. Nella foto il magistrato con il comandante Picchiotti.

Yogic culture
«La mia India», videoproiezione di Paolo Benussi, questa sera, alle 18, alla sala Baroncini di via Trento 8. Organizzato dall'Ass. culturale «Il tappeto volante». Ingresso libero.

Lions Trieste Miramar
Questo pomeriggio, a partire dalle 16, si terrà al circolo delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi n. 2, un bridge canasta a scopo benefico. Dei salottini saranno a disposizione per i non giocatori. Seguirà un drink.

IL MESE DELLA CALZA
-40% -20%
DAL 22/10 AL 23/11
VIA COLAUTTI 1 (zona Rosmini)
Tel. 301805

Appuntamenti Fidapa
Oggi, alle 19.30, alla cena d'apertura dell'anno sociale della Fidapa, che si terrà nel ristorante «Montecarlo» di via S. Marco 10, verranno svolte le relazioni sul XXII Congresso mondiale dell'Ifbpw con la partecipazione di Viviana Susmel ed Alessandra Conte, della sezione di Udine.

Comunicazione Nord/Sud
Verrà presentata oggi, alle 13, all'antico caffè Tommaseo la mostra «La comunicazione Nord/Sud, inserita nell'ambito delle iniziative collaterali all'XI edizione del Festival del Cinema latino-americano.

Amici della lirica
Oggi, alle 17.30, il col. Badiali terrà una conversazione-ascolto sulle «Voci parallele: Maria Callas e Leyla Gencer».

Unione degli istriani
Oggi, nela sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 17, Furio Casali presenterà un audiovisivo dal titolo: «Poesia d'immagini» parte prima. Ingresso libero.

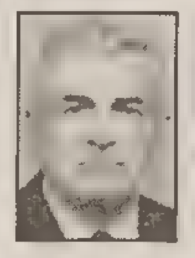
Il caso austriaco
L'Istituto regionale per la storia del Movimento di Liberazione nel Friuli-Venezia Giulia con il patrocinio del Consolato generale d'Austria presenta oggi alle 17.30, nella sala delle conferenze di Villa Primc (salita di Gretta 38) il fascicolo monografico «Estremismo di destra e revisionismo»: il caso austriaco «Quale storia», anno XXIV, n. 1 giugno 1996.

Materne Assemblea Snals
Lo Snals indice un'assemblea per tutto il personale docente delle scuole materne comunali di Trieste, oggi, alle 17.30, nell'aula magna della Scuola «A. Bergamas» di via dell'Istria 45.

Round Table 9
Questa sera avrà luogo la seconda riunione ordinaria del mese, come di consueto, all'Antica Trattoria da Suban. Sarà presente l'arch. Filippo Bruno, aspirante socio, ospite per la terza volta consecutiva.

Lega Nazionale
Il circolo della Lega Nazionale inaugurerà la stagione culturale 1996/'97 con un incontro che si terrà oggi, alle 18 nella sede sociale di corso Italia 12. Il giornalista Fulvio Fumis presenterà il volume: «Nazario Sauro. Il Garibaldi dell'Istria» di Ranieri Ponis. Sarà presente l'autore.

ITALNOVA
tutto donna
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI
Specialista IMPERMEABILI
Piazza OSPEDALE 7

Sposi da 65 anni


Sono giunti al 65.o anniversario del matrimonio Maria e Giovanni Angelini. Auguri dai figli Corrado e Irene, nuora, genero e nipoti.

Volontari ospedalieri
Oggi, alle 18.30, nella sede di via Battisti 13, si terrà la II Conversazione del corso per volontari ospedalieri sul tema: «La riforma sanitaria nell'ottica del volontariato ospedaliero». Relatrice la dott. Mirella Ungheri.

Università Terza età
Oggi aula A, 9.45-12, dottoressa M. Mecozzi: Lingua spagnola; aula D, 9.30-11.30, sig.ra M. G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula A, 16-17.30, arch. S. Del Ponte: Immagini Anno Accademico 1995/'96: «Portogallo nel Medio Evo», 2.a parte; aula B, 16-16.50, prof. A. Andriani: Il sistema mondiale verso un nuovo assetto; aula B, 17-17.50, prof. P. Stenner: Storia e metodi della navigazione; aula C, 16-18, sig. S. Colini: Recitazione dialettale.

Psicologi Sipap
Oggi, ore 17-18, l'Associazione psicologi liberi professionisti (Plp-Sipap), non a scopo di lucro ma di interesse culturale e sociale, informa che in sede è disponibile il testo dello statuto della costituenda cassa previdenziale degli psicologi. Inoltre dà consulenza agli psicologi in difficoltà ed assistenza in psicologia e psicoterapia. Informazioni giovedì, ore 17-18 e venerdì ore 11-12, nella sede di via Foscolo 18 (tel. 767815).

PICCOLO ALBO
Rinvenuto mazzo di chiavi in via Pietà, tra il Pronto soccorso e il Centro tumori. Telefonare, al mattino al 3992235.

Smarrita borsa medico contenente arnesi professionali, chiavi, agenda e penne, sabato 19 ottobre, tratto Giustiniano-Battisti. Mancia adeguata. Tel. 772355.

Smarrito pappagallino verde e rosso zona Piazza della Repubblica, Muggia il 22 ottobre, h. 17-18. Telefonare ore ufficio al 948460; serali al 271345; al mattino 272034.

STATO CIVILE
NATI: Pellizzon Moreno, Longo Chiara, Uboldi Tiziano, Kellner Davide, Caenazzo Giulia, Caenazzo Veronica, Bumbesevic Samanta, Nemaz Jessica, Lembo Daniele.
MORTI: Rustici Ademaro, di anni 87; Nocera Francesco, 82; Simoni Paola, 85; Delbello Giuseppe, 61; Valentincic Amalia, 88; Sanvitale Enea, 83; Picciarelli Ubaldo, 80; Lenardon Mario, 88; Calza Mauro, 48; Mazzi Giuseppe, 70; Danieli Rosa, 84; Klum Wilma, 89.

COMPERO ORO a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

SPETTACOLO AL TEATRO DI SAN GIOVANNI

Il Petite Soleil presenta «Tartufo» con sorpresa

Giovedì 31 ottobre, alle 21, al teatro di San Giovanni (via S. Cilino 1) il Gruppo teatrale «Petit Soleil» presenta «Tartufo» di Molière nell'allestimento curato dal regista Aldo Vivoda. A dare vita agli immortali personaggi di Molière saranno Lorenzo Acquaviva, Mario Cortese, Daniela Gattorno, Ivo Hüez, Caterina Modì, Andrea Neami, Sergio Novakovic, Marina Raccar, Irene Serini, Marcela Serli, Enzo Sulini, Marisa Vazquez e Christina Viola. Scene, costumi, luci e trucco sono curati da Giuliana Artico e Marzia Postogna unitamente a tutto il gruppo e a Renata Huez, Aldo Piuca e Marco Cesaratto.

Di questo celebre lavoro teatrale di Jean-Baptiste Poquelin, in arte Molière (rappresentato per la prima volta a Versailles il 12 maggio 1664 con grande scandalo dei bigotti e tornato sulle scene nel 1669 per non più scomparirvi) il regista Aldo Vivoda ha voluto sottolineare il suo essere più che una commedia un dramma borghese con spunti di comicità. I personaggi del «Tartufo», infatti, non sono divertenti in se stessi, bensì traggono la loro comicità dalle situazioni che via via scaturiscono dai loro stessi caratteri. Vivoda ha voluto cercare i contenuti più forti del testo di Molière nei minimi dettagli dello spettacolo, lavorando i personaggi secondo una narrazione indiretta. L'audacia di questa messa in scena – affidata a un gruppo di attori giovani che da anni però si dedicanoal palcoscenico- sta nell'aver cambiato radicalmente, ma con grandissimo rispetto per l'autore, il finale, proponendo una rivisitazione del testo giustificata dalla trasposizione del medesimo a tempi il più possibile odierni.

Il gruppo teatrale «Petit Soleil» è nato dall'incontro di persone molto diverse fra loro per età, professione, esperienze precedenti. Centrale è la caratteristica di punto di incontro di culture, stili di vita e provenienze geografiche differenti (Argentina, Serbia, Parigi, Italia). Ed è un incontro, ancora, che affondano le radici del «Petit Soleil», quello con Aldo Vivoda, che vanta, fra le altre, un'attività quinquennale di attore nell'ambito di una delle maggiori realtà teatrali del mondo, il Theatre du Soleil, diretto da Ariane Mnouchkine, a Parigi. Il gruppo ha già portato sulla scena «Sogno di una notte di mezza estate» di William Shakespeare (1994) e «Babele» (1995). Con «Babele» il «Petit Soleil» sarà al teatro Miela il 15 gennaio prossimo per poi portare questo lavoro a Berlino, Avignone, Napoli, Sant'Arcangelo e nelle Marche. «Tartufo» si replicherà al teatro di San Giovanni con il seguente calendario: lunedì 1.o novembre, alle 16.30 e alle 21; martedì 2, alle 21; mercoledì 3 alle 16.30 e alle 21.

COMMEDIE
Una farsa francese all'«Altro teatro»
È entrata nel vivo la rassegna «L'altro teatro» organizzata dal Teatro Rotondo che fino ad aprile inoltrato occuperà ogni fine settimana la sala di via dei Fabbri. Dopo «Sesso, droga e Rock and roll» presentato dal teatro degli Asinelli, sabato alle 20.30 e domenica alle 17.30, sarà la volta del Piccolo teatro del Garda di Verona con la commedia «Il signor Masure» di Paul Mangier. Secondo il cliché delle migliori farse francesi, lo spettacolo presenta un triangolo amoroso: in questo caso un «lui» troppo preso dal lavoro, una «lei» frustrata che non riesce a dormire senza imbottirsi si sonniferi e «un altro» in vena di misteriose e astute galanterie.

Continuano intanto le iscrizioni al seminario di formazione dell'attore promosso dal Teatro Rotondo con la collaborazione di Aldo Vivoda, regista del Teatro Petit Soleil. Domenica, alle 12, al teatro dei Fabbri si terrà un incontro preliminare con le persone inetressate allo stage. Informazioni al 368217, dalle 9 alle 11; o allo 0368/298754.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno
V'è un piacer ad esser matti che solo i matti sanno

Inquinamento
n. p.
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo
Temperatura minima: 12,6 gradi; temperatura massima: 18,2 gradi; umidità 14%; pressione millibar 1024,9 in diminuzione; cielo sereno; vento da N-O con velocità di 11,9 km/h e raffiche di 33,8 km/h; mare poco mosso con temperatura di gradi 17,5..

Le maree
Oggi: alta alle 8.47 con cm 53 e alle 21.18 con cm 35 sopra il livello medio del mare; bassa alle 2.27 con cm 39 e alle 15.15 con cm 48 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 9.18 con cm 56 e prima bassa alle 3.04 con cm 39.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

GLI SPORTIVI
I nuovi cardiofrequenziometri POLAR da L. 186.000
e i nuovissimi G-SHOCK CASIO L. 98.000
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 371460

ARTE
«Una terra, un amore», biennale giuliana
È aperta al pubblico fino al 29 ottobre, la Biennale giuliana d'arte «Una terra, un amore», organizzata, sotto la direzione di Luigi Pitacco, dall'Associazione delle Comunità istriane. La rassegna, al Bastione Fiorito del castello di San Giusto, comprende oltre cinquanta opere di artisti di origine istriana, giuliana e dalmata, ai quali si aggiungono quelle di pittori stranieri e di altre regioni d'Italia. Un posto d'onore è riservato allo zaratino Ottavio Missoni, con i suoi variopinti arazzi, come pure al muggesano Dante Pisani con le sue delicate opere paesaggistiche. La mostra è aperta al pubblico nei giorni feriali dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 17; domenica dalle 9.30 alle 12.

Farmacie di turno
Dal 21 al 26 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: campo S. Giacomo 1, tel. 639749; via Commerciale 21, tel. 421121; piazzale Monte Re 3 - Opicina - tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

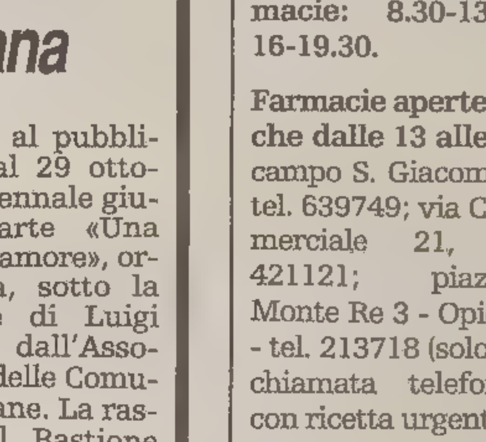
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: campo S. Giacomo 1; via Commerciale 21; via Ginnastica 44; piazzale Monte Re 3 - Opicina - tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 44, tel. 764943.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 3505050, Televita.

«Tra vestiti in dialetto», costumi di scena e bozzetti
Costumi di scena, fotografie e bozzetti sono in mostra fino a sabato due novembre al centro commerciale Il Giulia per la mostra organizzata dall'Armonia «Tra vestiti in dialetto» che presenta il materiale prodotto in questi anni dalle compagnie associate all'Armonia per le commedie della stagione di teatro in dialetto. L'allestimento della mostra è stato curato da Giuliana Artico.

ELARGIZIONI
— In memoria del dott. Luciano Puspan nel I anniv. (21/10) da Nenè Pian 50.000 pro Agmen.
— In memoria del caro Giuseppe Bonetti (22/10) da Angela Bonetti 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Giuliana La Sala Martino per il compleanno (22/10) da Iolanda La Sala 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Carlo Lesniak nel II anniv. (22/10) dalla moglie 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Margherita Feresin ved. Bonetti nell'anniv. (24/10) dal figlio Eliseo 50.000 pro Cri.
— In memoria di Giuseppe da Gianna e Gianpaolo 30.000 pro Banca del sangue.
— In memoria di Gemma Matosel Cerovazzi nell'VIII anniv. (23/10) dalle figlie 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei cari Emma ed Harold Milliken dai familiari 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Italo Pahor nel XVII anniv. (24/10) dalla moglie e figlie 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di nonna Giovanna Slavich dalla nipote Maria 50.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli (chiesa S. Giusto), 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Flavia ed Onorio Suerz per il compleanno da Ada, Cristiana, Stefano ed Alessandra 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dante Timeus per il compleanno (24/10) da Loredana e Virgilio 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonietta Umek nel I anniv. (24/10) dal marito Arnaldo 50.000 pro "Fiamme d'Oro", 50.000 pro A.N.P.S. - sez.Bracci, 70.000 pro Airc, 40.000 pro Ass.donatori di sangue, 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 40.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin, 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro Unicef.
— In memoria di Danilo Brena da Diana Larese 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Raffaella Bussani da Marisa Malusà 100.000 pro Astad.
— In memoria di Paolina Cinco ved. Calligaris da Mario Scattaro 50.000 pro Chiesa S.Giovanni Decollato.
— In memoria di nonna Lina De Santi da Mariella e Pino Pappalardo 50.000, da Rita, Mario, e Michaela Brainik 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo (leucemia).
— In memoria di Gemma Dei Rossi da Lydia Katomeris 200.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di nonno Giordano da Pietro e Lida Baxa 50.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Beatrice Gonzales dagli inquilini di Via Franca, 24 110.000 pro Ist.Burlo Garofolo (celebrolesi).
— In memoria di Leopoldo Iurada da Bruno ed Alessandra Carini 50.000 pro Airc.
— In memoria di Mario Orsini dai colleghi del catasto 150.000 pro Agmen.
— In memoria di Anna Paulovich in Tomadin dai familiari 50.000 pro Astad.
— In memoria di Bruna Perini da Domenico e Gianna 30.000 pro Ist.Burlo Garofolo (trapianto midollo osseo).
— In memoria di Bruna Poli dal condominio di via CUmano, 20/2 200.000 pro Agmen.
— In memoria di Elsa Salvemini dai condomini di via S. Pasquale, 33 250.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Angela Toffoli ved. Stolf dai nipoti Ada, Aurelio e Pina 150.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Santa Verbich dalla fam. Lina e Celeste Spinelli 50.000 pro A.I.A.Spastici.
— In memoria di Giuseppe Viccari da Pina Crozzoli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Zonta dalla fam. Erminio Cosulich 150.000 pro Airc.
— In memoria dei propri cari defunti da Berto e Rosanna Cimolino 50.000 pro Astad.
— Per la cara Lilly da Berto e Rosana 50.000 pro Astad.

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTA'


IL TUO GIORNALE

«EVENU SHALOM», CONCERTO DI BRANI DI TUTTE LE COMUNITÀ RELIGIOSE

Musica sacra, un incontro

L'iniziativa presentata dal Comune - Lo spettacolo dei giovani dello Stabile

Due manifestazioni di cultura e spettacolo sono state presentate ieri mattina nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta nella sala del Consiglio comunale: l'assessore alla Cultura Roberto Damiani ha dapprima parlato del concerto di musica sacra del patrimonio religioso cattolico, ebraico, serbo-ortodosso e greco-orientale che si svolgerà martedì 29 ottobre, alle 20.30, al teatro Miela. La serata, patrocinata dal Comune di Trieste, rappresenta la prima uscita pubblica dell'associazione culturale ebraica «Yashar» che è stata costituita un paio di mesi fa e si propone due obiettivi: in primo luogo fare in modo che Trieste divenga un punto di interessi culturali e turistici legati al mondo ebraico, con un occhio rivolto non solo a Israele, ma anche alle comunità ebraiche in Europa come quella ungherese; in secondo luogo promuovere la cultura ebraica fuori dall'ambiente strettamente ebraico e a tale proposito si sta pensando di allestire delle rappresentazioni di teatro yiddish da portare nelle scuole.

Della manifestazione che si svolgerà al Miela, denominata «Evenu Shalom», («Sia la pace»), ha parlato Podda, che, dopo aver premesso come la storia della musica a Trieste abbia avuto inizio proprio con quella religiosa, ha precisato che la scelta dei brani che verranno proposti riguarda la tipologia usata nelle rispettive manifestazioni liturgiche.

Damiani ha quindi introdotto la seconda manifestazione, di tutt'altro argomento, che è stata poi presentata da Antonio Calenda, direttore artistico del Teatro stabile di prosa. Si tratta di uno spettacolo, intitolato «Ma cos'è questa crisi?» che verrà proposto nei cosiddetti luoghi della socialità: caserme, ospedali, case di riposo, scuole fino alle piazze dei rioni cittadini. Dopo un'anteprima, prevista per domani, venerdì, alle 20.30 al Teatro dei Fabbri, la prima tappa porterà questo «varietà quasi futurista»; come recita il sottotitolo, scritto da Dodo Gagliarde ed Enrico Protti lunedì prossimo nella sala Primo Rovis della Pro Senectute. «Andremo dove il teatro di solito non arriva – ha detto Calenda – tra le persone che per tanti motivi, perché sono anziane o perché non hanno la disponibilità economica, anche se i nostri prezzi sono i più bassi d'Italia, sono escluse dal rito collettivo del teatro».

Damiani non ha nascosto infine la sua soddisfazione per la grande risposta data dalla città alla campagna abbonamenti lanciata dal Rossetti, che ha registrato in particolare un aumento del pubblico giovane del 30 per cento rispetto all'anno scorso.

p.mar.

TAVOLA ROTONDA

Air bag salva vita ma solo se associato all'uso delle cinture

Un generatore di gas, un cuscinetto protettivo e un rivestimento estetico: sono questi i tre componenti fondamentali dell'air-bag, il cuscinetto salvavita di cui si è discusso nel corso della tavola rotonda organizzata all'hôtel Savoia dall'Automobil Club di Trieste in collaborazione con la AlliedSignal. Dopo una breve introduzione dell'ing. Cappel, presidente dell'Ac Trieste, il prof. Bruno Martinelli, primario della divisione di ortopedia e traumatologia dell'ospedale Maggiore, ha illustrato i numerosi traumi che possono derivare da un uso errato dell'air-bag. L'uso di quello che Martinelli ha definito «un sistema di prevenzione e non di sicurezza» può infatti portare più danni che benefici qualora non sia associato all'uso di cinture di sicurezza e a un corretto posizionamento sul sedile del guidatore o dei passeggeri.

Tutto incentrato sui progressi e le possibili novità tecnologiche nel campo delle cinture e dell'air-bag è stato l'intervento dell'ing. Claudio Folchitto, direttore tecnico della AlliedSignal, uno dei leader mondiali nella tecnologia avanzata nei settori dell'industria automobilistica, aerospaziale e dei materiali a tecnologia avanzata. Sulla pericolosità del materiale pirotecnico necessario per attivare in qualche millesimo di secondo l'air-bag, Folchitto ha sostenuto che sono già in avanzata fase di sperimentazione i cosiddetti air-bag di categoria ibrida, che dovrebbero contribuire a un abbassamento ulteriore dei rischi di lesioni. Infine, Settimio Aiello, docente Ifa, ha richiamato l'utenza automobilistica alle più elementari regole di prudenza, prospettando anche quelli che possono essere i rischi assicurativi relativi al mancato uso delle cinture di sicurezza. «Se è dimostrato che una determinata lesione è legata al non utilizzo delle cinture – ha precisato Aiello – la compagnia assicurativa può chiedere il concorso di colpa, limitando il risarcimento al guidatore che ha subito il trauma». Nella foto, da sinistra, Aiello, Ancona, Cappel, Martinelli e Folchitto.

AFFOLLATA CONFERENZA ALLA GRAN LOGGIA REGOLARE

La nuova massoneria si apre ai patiti del fascino esoterico

Dici massoneria e pensi a qualcosa di segreto, una cerchia di persone incappucciate che si ritrovano per discutere di argomenti circonfusi di mistero. E invece no, anche questa storia della massoneria va rivista. Volete aderire? Niente di più facile. Compilate l'apposito modulo – come quello che è stato consegnato ai numerosi intervenuti alla conferenza del prof. Claudio Cardella su «Alchimia e scienza contemporanea», che si è tenuta la scorsa settimana – indicando nome, cognome e professione, aggiungete eventualmente gli argomenti che vi interessano e spedite il tutto alla sede della loggia. Sarete convocati per un colloquio «di reciproca conoscenza».

Attenzione però a non sbagliare indirizzo: la «leva» massonica è indetta dalla Gran Loggia Regolare degli Antichi, Liberi e Accettati Muratori d'Italia, che a Trieste ha sede in via Venezian 7, la più giovane delle associazioni massoniche italiane. E' stata infatti fondata appena tre anni fa da Giuliano Di Bernardo, già gran maestro del Grande Oriente d'Italia, quello che è ancora il maggior tempio massonico italiano. Di Bernardo, scrive Roberto Gervaso, giornalista e massone già iscritto alla loggia P2, nel suo libro «I Fratelli maledetti», si era dimesso dal vertice del Grande Oriente in seguito alle polemiche che sorsero intorno alla sua decisione di consegnare l'elenco completo degli iscritti al procuratore di Palmi, Cordova, che indagava sui rapporti tra massoni e n'drangheta, la malavita organizzata calabrese.

Gli argomenti esoterici mantengono ancora un indubbio fascino, come si è visto in occasione dell'affollata conferenza del prof. Cardella, che ha ricostruito la storia di quella dottrina «antichissima, aristocratica, esclusiva, intuitiva, misteriosa» che è l'alchimia. L'alchimia, ha detto Cardella, è stata al centro di dispute tremende tra fautori e detrattori perché essa «ci dice che siamo ignoranti, richiede ai suoi adepti il coraggio di mettersi in crisi, fa appello a un immaginario in cui l'uomo è stato padrone di sé stesso».

p. mar.

CERIMONIA

Università Terza età

Si svolgerà sabato, alle 17, nell'aula magna della facoltà di Magistero, in via Tigor 22 e non nell'aula magna dell'università, la cerimonia di inaugurazione del XV anno accademico dell'università della Terza età.

Durante la manifestazione, che darà inizio all'attività dell'associazione, il professor Loris Premuda, professore emerito di Storia della medicina all'ateneo di Padova, terrà una prolusione sul tema: «Da Fracastoro al Novecento: mezzo millennio di medicina tra Padova, Trieste e Vienna».

CONCORSO

Grafica d'arte

La Fondazione Lilian Caraian ha indetto un concorso per le arti figurative dedicato quest'anno alla «Grafica d'arte» riservato ai giovani che non abbiano superato il trentesimo anno di età, residenti nella regione. Le domande e le opere devono pervenire alla segreteria della Fondazione, in via Milano 29 (tel. 631373), dal 25 al 30 novembre. Gli interessati possono rivolgersi alla Fondazione anche per ritirare le schede di adesione. Sono previsti un primo premio di 2 milioni, un secondo di un milone e mezzo, un terzo premio di un milione, medaglie e coppe.

DOMANI LA «LUCCIOLATA» LUNGO LE VIE DEL CENTRO

Lumini della solidarietà

Il ricavato delle iscrizioni a favore della casa «Via di Natale 2» di Aviano

Una associazione che ospita gratuitamente i parenti dei malati oncologici in cura, di quelli terminali e con l'Aids

Sarà la filarmonica «Santa Barbara» di Muggia a dare il ritmo, domani sera, alla «Lucciolata» che si terrà lungo le vie del centro triestino. La passeggiata si solidarietà, il cui scopo è raccogliere fondi per la gestione della casa «Via di Natale 2» di Aviano, ha già trovato molte adesioni. Domani ci si può ancora iscrivere dalle 19.30 fino al momento della partenza, alle 20.30. Con sole duemila lire si contribuirà a dare ospitalità gratuita, nella casa «Via di Natale 2» ai parenti dei pazienti in cura nel vicino Centro di riferimento oncologico, a quelli in cura chemio o radioterapica nello stesso istituto, ai malati terminali oncologici e di Aids.

Domani alla postazione di partenza, in piazza Unità, due banchetti offriranno a ogni iscritto un lumino. I biglietti di partecipazione si possono acquistare ancora negli oltre 300 negozi che hanno affisso la locandina della manifestazione.

Si parte da piazza Unità per attraversare piazza della Borsa, corso Italia, via San Spiridione, via San Nicolò, via Dante, piazza Sant'Antonio, via Rossini, riva 3 Novembre e ritornare ancora in piazza Unità. Sono circa tre chilometri, che gli organizzatori pordenonesi dell'associazione «Via di Natale» e quello triestino, Gualtiero Brezar, si augurano di veder percorsi da famiglie al gran completo: nonni, genitori e figli assieme, uniti a tanti altri da un gesto di solidarietà.

Sorta per iniziativa di alcuni commercianti pordenonesi desiderosi di aiutare i malati di cancro, l'associazione in vent'anni di vita e senza finanziamenti pubblici, ha costruito una realtà da dieci miliardi. L'attuale edificio, inaugurato nel 1995, ha 92 posti letto: 46 miniappartamenti, di cui dodici per malati terminali che ricevono gratuitamente assistenza medico-infermieristica. La casa «Via di Natale 2» è gemellata con l'Istituto di ricerche farmacologiche «Mario Negri» di Milano, il cui direttore, professor Garattini, è anche presidente dell'associazione. La manifestazione di domani è patrocinata dal Comune e realizzata con la collaborazione di Televita, Circolo Fincantieri, Il Piccolo, Acli e altri sodalizi di volontariato.

a.m.n.

INCONTRI

Bambini sordomuti nella realtà brasiliana

«Solidarietà per i bambini brasiliani sordomuti» è il tema dell'incontro che si svolge sabato, alle 16, nella sala Don Bosco dell'oratorio dei Salesiani,in via dell'Istria 53. Interverranno suor Libbra, responsabile dell'istituto Severino Fabriani di San Paolo, Brasile; padre Gianola, sacerdote del Pontificio instituto da missoes di San Paolo e Graziella Amodeo, interprete della lingua dei segni di Trieste. Verrà proiettato il video «Bambini in difficoltà nella difficile realtà brasiliana». Conferenza e video saranno tradotti nella lingua dei segni.

A S. CROCE

Il gruppo Tribaltone Blues e Jimmy Joe

Il gruppo «Tribaltone» e la sua musica latin-jazz sono di scena stasera, alla birreria Oxis di Santa Croce. La formazione musicale, nata nel 1993, è composta da Roby Marzari alla chitarra, Walter Wouch al basso, Giancarlo Canali al faluto e Giorgio Codiglia alla batteria. Il repertorio degli Oxis comprende brani con influenze di musica classica, sudamericana e blues.

Nella prima parte del concerto sarà ospite della serata il bluesman triestino Jimmy Joe.

MINERVA

Semenzato sul Tiepolo e l'arte veneta

Un incontro dedicato all'arte di Giambattista Tiepolo nel Tricentenario della nascita si svolgerà martedì, alle 18, nella sala di lettura della libreria Minerva in via San Nicolò 20. La grande mostra veneziana sarà al centro della conversazione di un profondo conoscitore del Tiepolo e dell'arte veneta a partire dal '400 fino a tutto il '700, il prof. Camillo Semenzato, ordinario di Storia dell'arte all'ateneo di Padova e membro del Consiglio nazionale delle ricerche come rappresentante degli storici dell'aarte. La conversazione sarà corredata da una collezione, parzialmente inedita, di diapositive.

NELL'AREA DEL PRIVATO SOCIALE

OPERA "SAN GIUSEPPE"

- ASILO NIDO «Santa Chiara» dai 16 mesi ai 3 anni
- SCUOLA MATERNA «Casa della Fanciulla» dai 3 ai 6 anni
- CENTRO ESTIVO luglio e agosto - dai 3 anni in su
- SEMICONVITTO ELEMENTARE dalla 1.a alla 5.a elementare
- PENSIONATO UNIVERSITARIO

Per informazioni:
Via dell'Istria, 61 • Trieste • Telefono 638523

- SCUOLA MEDIA e LICEO LINGUISTICO EUROPEO «Vittorio Bachelet» legalmente riconosciuti
- CENTRO ESTIVO da giugno a settembre
- CASA EMMAUS per persone non autosufficienti
- CLUB SORRISO centro diurno di assistenza

Per informazioni:
Via Italo Svevo, 34 • Trieste • Tel. 3882111 • Fax 308060

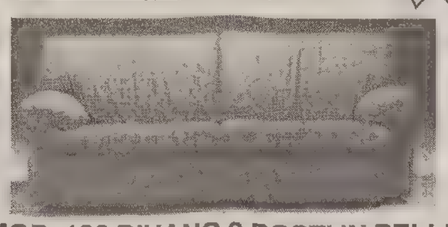
TUTTE LE NOSTRE STRUTTURE DISPONGONO DI: GIOCHI, ATTREZZATURE, AMPI SPAZI, GIARDINO, PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO

O. KRANER ARREDAMENTI

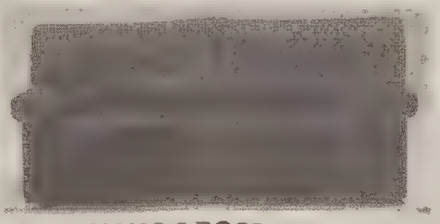
TEL. 826644 Trieste - via Flavia 53

MOLLAFLEX
L'unico materasso a molle fabbricato a Trieste e da 40 anni anche su misura

OGNI LUNEDI' POMERIGGIO APERTO



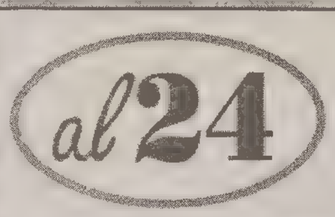
MOD. 108 DIVANO 3 POSTI IN PELLE
LIRE 1.715.000 Iva - trasporto compr.



MOD. 127 DIVANO 3 POSTI IN ALCANTARA
LIRE 2.120.000 Iva - trasporto compr.

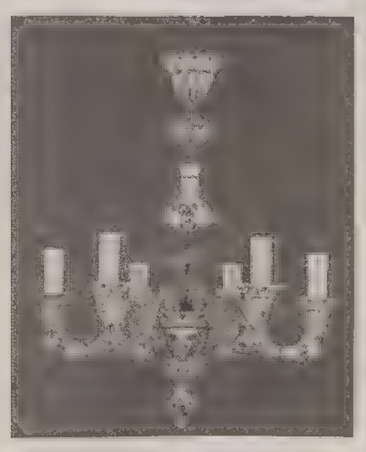
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO CUCINE BERLONI

UNA BELLEZZA FORTE PIU' DEL TEMPO
cucine soggiorni camere camerette ingressi



Regali con cuore

Propone una vendita promozionale con sconti sino al 50% su:



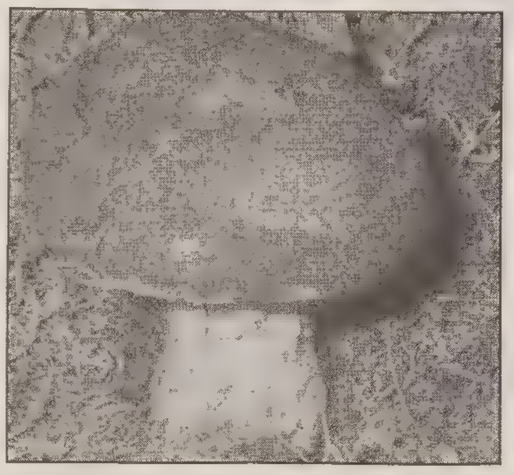
LAMPADARI
APPLIQUES
LUMETTI
OROLOGI
e VASI DI CAPODIMONTE
CERAMICHE DI BASSANO
CRISTALLO ed altri articoli
Inoltre POSTER a L. 5000
e BIGLIETTI AUGURALI a L. 1000

Com. Eff.

al 24 Viale XX Settembre 24 - Trieste

MICOLOGIA

Cortinari, i funghi più diffusi nei boschi



I funghi che più frequentemente troviamo nei boschi sono i Cortinari. Un numeroso gruppo che, accanto a specie insignificanti per forme, consistenza e colori, annovera specie di eleganti strutture vivacemente colorate che attraggono moltissimo i raccoglitori. Le lamelle di questi funghi possono avere i colori più vari, bianco, rosso, giallo, verde, azzurro, violetto; colori che spariscono nel fungo adulto. Essendo funghi a spore ocra, le loro lamelle a maturazione diventano di questo colore. Non è facile quindi, in questo stadio, riconoscere le specie di questo vasto genere.

Oltre al colore ocra delle spore, i Cortinari hanno un altro carattere in comune: la «cortina», una specie di ragnatela che unisce l'orlo del cappello con il gambo, prima molto fittamente, poi sempre più rada, fino a rimanere come residuo sull'orlo del cappello e, quasi a forma di anello, sul gambo, dove a maturità del fungo si deposita la polvere sporale di colore ruggine. Questa tipica colorazione del gambo permette il riconoscimento del genere Cortinarius. In larghissima parte sono funghi non commestibili, anzi, fra loro nascondono specie pericolose come il Cortinarius orellanus e i suoi consimili, che quasi in ogni stagione fungina provocano delle gravi intossicazioni.

Purtroppo i sintomi di questi avvelenamenti si manifestano anche dopo un mese dall'ingestione del fungo, rendendo così poco probabile la salvezza dei malcapitati. L'unica specie di agevole riconoscimento è il Cortinarius praestans, fungo di grosse dimensioni (10-35 cm di cappello) che cresce solo nei boschi di latifoglia. Il colore del cappello presenta tonalità che vanno dal bruno-castano al violetto. Le lamelle sono prima biancastre e grigio-violetto, poi bruno.

Il gambo, compatto, di colore bianco-violetto, si ingrossa gradualmente in un bulbo alla base. La carne, bianca, sfumata di violetto, molto compatta e dura, è di ottimo sapore, specialmente se cotta in graticola. Mettere per qualche minuto i cappelli del fungo in forno, su di una teglia, perché emettano la loro acqua di vegetazione. Disporli quindi su un piatto, irrorarli con olio d'oliva e cospargerli di prezzemolo tritato, sale e pepe. Lasciarli marinare per un'ora. Passarli poi sulla graticola e cuocerli sui lati per un quarto d'ora, irrorandoli sempre con olio, che a mano a mano, si raccoglierà nella leccarda.

Anna Giustolisi Dolzani
Cmnt Unione micologica italiana

BRIDGE

Successo azzurro a Rodi

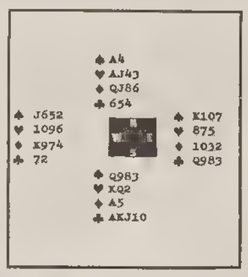
E sabato comincia a Trieste la selezione per i campionati italiani

Sensazionale partenza della squadra azzurra open all'olimpiade di Rodi. Nei dodici incontri disputati a tutto martedì notte ha rifilato un cappotto, 25 a 5 od a meno, alla Finlandia, Hong Kong, Bulgaria, Cina Taipei, Polinesia, Kenia, ha battuto gli Stati Uniti per 24 a 6, Svizzera e Messico per 22 a 8, Tunisia ed Egitto con punteggi più contenuti. Una sola distrazione contro l'Irlanda, che ha superato la nostra nazionale per 16 a 14. La classifica del girone vede naturalmente l'Italia in vetta seguita a 23 punti da Israele, a 32 segue l'Australia mentre quarta, con 235 punti, si trova la Cina Taipei duramente punita dai nostri nell'incontro diretto. Meno brillante la nazionale femminile, attualmente in sesta posizione, che ha rimediato due sconfitte di misura, un pareggio e cinque vittorie dal punteggio discreto.

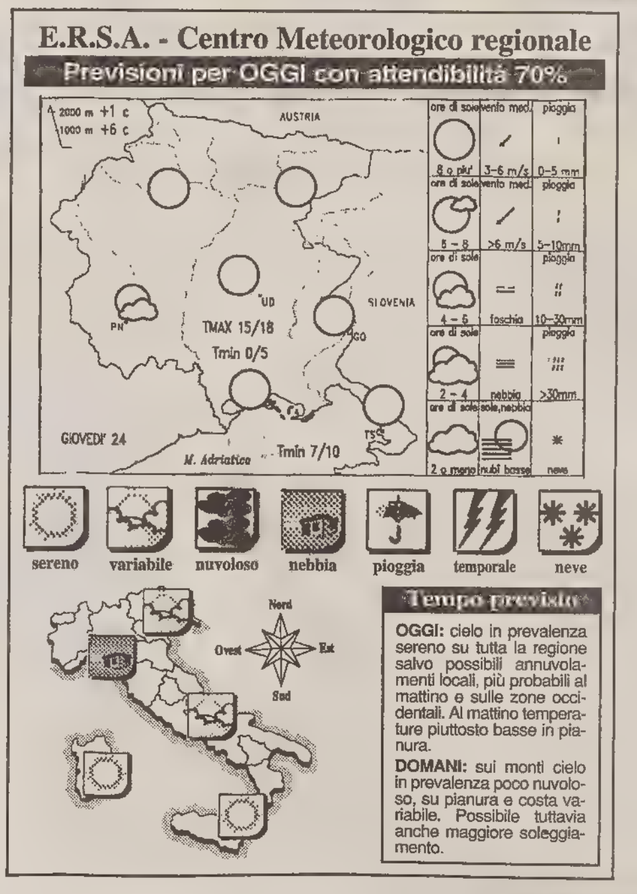
Buona riuscita domenica scorsa del torneo interprovinciale di Grado. Apprezzata l'ospitalità offerta dagli organizzatori, la disponibilità del presidente del Circolo di Grado, signor Camuffo, l'arbitraggio di Baldi e Grafitti. Il torneo è stato vinto dai soliti Colonna Ornella e Gino Ligambi, seguiti da Ferrantelli-Rainò e dai goriziani Lapini Rosa e Vincenzo.

Vediamo la smazzata di questa settimana tratta da una recente libera. Con 60 punti già marcati sullo score e in zona, Sud apre di un fiori, Nord replica con un quadri, Sud salta a due senza e Nord, pensando di trovare auree riserve, rispetto quanto già annunciato dal compagno, salta a sei senza. Ovest attacca con il 10 di cuori, scende il morto, Sud guarda allibito l'imperturbabile partner. Probabilità di riuscita meglio non quantificarle in percentuale, comunque bisogna muovere. La Q di fiori deve essere in impasse e a prima vista, bisogna puntare a incassare 3 prese a quadri. Vinto l'attacco con il K di cuori in mano, colpo di sonda con K di fiori, A di quadri e quadri. Ovest esita un momento ma poi liscia ed il conratto è battuto. Occorreva muovere con maggior e circospezione: K di cuori, K di fiori e piccola quadri. Se Ovest prende fine della trasmissione, se Ovest rifiuta si cerca la 12.a presa, dopo aver incassato le cuori e le fiori, muovendo A di picche e picche. Sabato 26 ottobre a Trieste, con inizio alle 14.30, la selezione per il Campionato italiano a Coppie miste, divisione regionale. Iscritte 18 coppie da tutta la regione.

Silvio Colonna



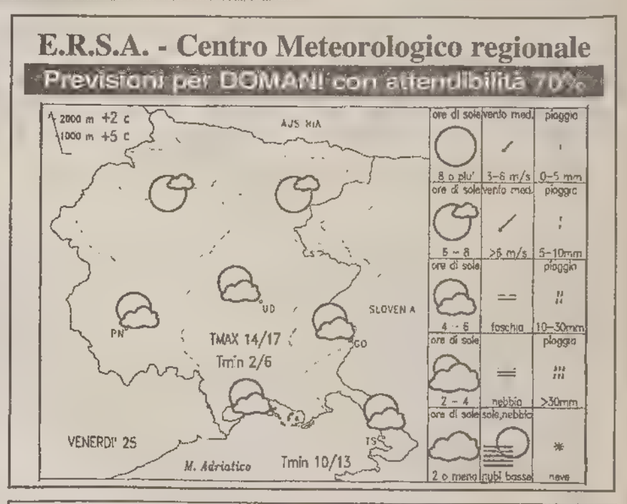
IL TEMPO



Tempo previsto

OGGI: cielo in prevalenza sereno su tutta la regione salvo possibili annuvolamenti locali, più probabili al mattino e sulle zone occidentali. Al mattino temperature piuttosto basse in pianura.

DOMANI: sui monti cielo in prevalenza poco nuvoloso, su pianura e costa variabile. Possibile tuttavia anche maggiore soleggiamento.



Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	sereno	7	15	Miami	variabile	12	26
Atene	variabile	13	18	Minna	nuvoloso	24	30
Bangkok	pioggia	26	34	La Mecca	sereno	26	40
Barbados	variabile	22	30	Montevideo	sereno	13	19
Barcellona	sereno	14	25	Montreal	nuvoloso	6	9
Belgrado	sereno	5	12	Mosca	nuvoloso	7	11
Berlino	variabile	2	11	New York	nuvoloso	13	17
Bermuda	sereno	21	24	Nicosia	variabile	13	24
Bruxelles	sereno	8	17	Oslo	nuvoloso	1	13
Buenos Aires	sereno	10	17	Parigi	sereno	5	19
Caracas	nuvoloso	16	30	Perth	pioggia	15	19
Chicago	neve	3	17	Rio de Janeiro	nuvoloso	21	25
Copenaghen	nuvoloso	3	12	San Francisco	variabile	14	21
Francoforte	sereno	10	15	San Juan	variabile	26	31
Gerusalemme	variabile	14	22	Santiago	sereno	9	25
Helsinki	nuvoloso	5	7	San Paolo	variabile	17	23
Hong Kong	sereno	25	28	[illegible]	sereno	10	22
Honolulu	sereno	25	32	Singapore	variabile	25	32
Istanbul	nuvoloso	9	17	Stoccolma	nuvoloso	0	8
Il Cairo	sereno	17	21	Tokyo	sereno	12	21
Johannesburg	variabile	10	21	Toronto	variabile	6	11
Kiev	nuvoloso	7	11	Vancouver	nuvoloso	6	12
Londra	sereno	12	21	Varsavia	nuvoloso	5	8
Los Angeles	sereno	13	25	Vienna	variabile	7	11

GIOVEDI' 24 OTTOBRE — S. ANTONIO

Il sole sorge alle	7.33	La luna sorge alle	17.04
e tramonta alle	18.04	e cala alle	4.49

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	12,6	18,2	MONFALCONE	3,6	19,1
GORIZIA	7,4	18,6	UDINE	7,5	17,6
Bolzano	3	16	Venezia	6	17
Milano	8	18	Torino	6	14
Cuneo	9	12	Genova	12	19
Bologna	8	13	Firenze	6	20
Perugia	8	19	Pescara	10	18
L'Aquila	4	12	Roma	9	21
Campobasso	7	11	Bari	12	16
Napoli	14	20	Potenza	6	9
Reggio C.	15	22	Palermo	16	23
Catania	9	21	Cagliari	11	21

Tempo previsto per oggi: si prevede su tutte le regioni cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Durante la notte e al primo mattino visibilità ridotta per foschie e banchi di nebbia sulle pianure del Nord e, localmente, nelle valli del Centro.

Temperatura: pressoché invariata.

Venti: in prevalenza deboli orientali, con locali rinforzi sulle estreme regioni meridionali.

Mari: mosso lo Jonio, poco mossi o quasi calmi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutto il Paese cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Foschie dense durante la notte e al primo mattino sulle zone pianeggianti con banchi di nebbia al Nord e al Centro.

Temperatura: pressoché stazionaria.

Venti: deboli variabili.

Avete dei figli dai 12 ai 16 anni?
STOP
ALLE PREOCCUPAZIONI
Ritornano le feste della
GINNASTICA TRIESTINA
in un ambiente SANO, SPORTIVO
e di consolidata tradizione,
il divertimento «puro»
resta il vero e unico protagonista!
INGRESSO CON TESSERA PERSONALE
IN VENDITA PRESSO LA SGT
MAR - GIO - VEN: dalle 16 alle 18
L. 10.000 per tutta la stagione
OGNI DOMENICA DALLE 15 ALLE 19.30
ORGANIZED BY TOP FUN Club 0360/974246 0368/995599

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
24/10	6.00	Ma VICKY	Umago	Italcemen.
24/10	6.00	Is ZIM VALENCIA	Venezia	51/15
24/10	6.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
24/10	12.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	Rada
24/10	13.00	Ct LOZNATI	Umago	A.F.S.
24/10	13.30	Da HANNE SIF	Gioia Tauro	50/11
24/10	16.00	Ho MIRNA M.	Beirut	Rada
24/10	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
24/10	20.00	It SOCAR 4	Venezia	52
24/10	20.00	Pa WOURI	Ravenna	Rada

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
24/10	12.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
24/10	12.00	Ma VICKY	Umago	Italcemen.
24/10	17.00	Ct LOZNATI	Umago	A.F.S.
24/10	18.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
24/10	20.00	Ma LEPTIS MAGNA	Ordini	Alder
24/10	20.00	Is ZIM VALENCIA	Ashdod	51
24/10	20.00	Da HANNE SIT	Koper	50

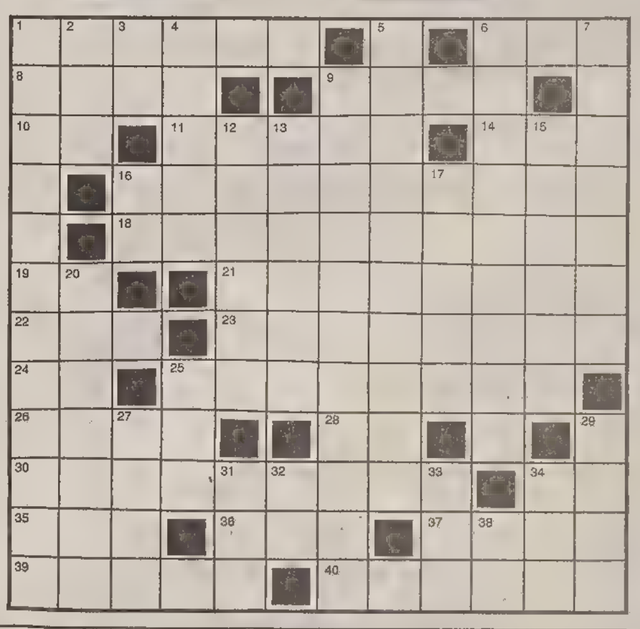
MOVIMENTI

24/10	6.00	LEPTIS MAGNA	Rada	Alder
24/10	8.00	GELOVANI	Rada	Siot 1
24/10	19.00	UND PRENSES	Rada	31

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Si lancia quello di sfida - 6 La banca vaticana - 8 Si intonano in coro - 9 Circoscrizione amministrativa della Germania - 10 Vocali in dono - 11 Gruppo di atolli dell'oceano Indiano - 14 Comico partner di Gian - 16 Provocano scoppi - 18 Vasta regione del Brasile - 19 Mica ce l'ha in mezzo - 21 Il montante del pugile - 22 In questo momento - 23 Pavimento di strada - 24 Chiudono bottega - 25 Fatto... soprannaturale - 26 Non credenti - 28 Prima e quarta di Yorick - 30 Fondò lo Stato di Israele - 34 Principio di tifo - 35 Abbracciano molti anni - 36 Si fregia della greca (abbrev.) - 37 Punto telegrafico - 39 Comporta una condanna - 40 Mandriano delle pampas.

VERTICALI: 1 Il cantautore di *La ballata del Cerutti* - 2 Si conta sul pollice - 3 Sigla di Ancona - 4 Vi si tenne il concilio che condannò l'arianesimo - 5 Fatto fra le mura domestiche - 6 Specchio d'acqua per ammaraggi - 7 Vino rosso del Veronese - 9 Disco a 33 giri - 12 Possono esserlo gli angoli - 13 Gary fra i più noti divi del cinema - 15 Ispido, irto - 16 Iniziali della Maraini - 17 Elemento chimico che ha per simbolo Th - 20 Una bocca infocata - 25 Aereo da caccia sovietico - 27 Abbandonò Didone - 29 Auto della Fiat - 31 Nome di Gregoretti - 32 Testa coronata - 33 Vecchia auto tedesca - 34 Guarda chi si vede! - 38 L'attore Carraro (iniz.).



INDOVINELLO

La nave del pellegrinaggio
Un legno provvisto di bussola
va sotto il sol battente
recando cardinali e... zerbinotti.

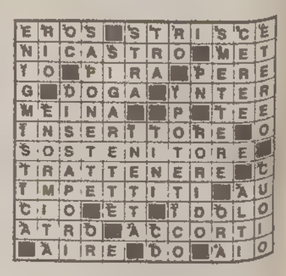
ANAGRAMMA (9,9 = 7,3,8)

Avamposto d'eroi
Gli assalti dei grandi cavalli
schiumati e furiosi s'infrangono
contro la granitica muraglia:
baluardo che sta a calcare
il diramato gruppo che, in fondo,
sappiamo colonia di valorosi.
E il loro valore è espresso
nei giudizi dei loro maestri:
«È nella loro natura
un istintivo moto di rivolta,
un'innata repulsione verso chi,
facendo loro del male,
offende con violenza».

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
Il pepe
Indovinello:
I coraggiosi

Cruciverba



ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

Ogni VENERDI' con IL PICCOLO
Totopronostici

OROSCOPO

Ariete 21/3 - 20/4
Anche se avete la tendenza a decidere in base all'istinto questa volta dovrete frenarvi, pena un abbaglio. Nella vita affettiva siete determinati.

Toro 21/4 - 19/5
Cacciate della mente pensieri negativi. Anche se oggi le cose non vanno in maniera brillante le prospettive sono buone. Intesa con un Ariete.

Gemelli 20/5 - 20/6
Pre decisioni di una certa importanza aspettate qualche giorno: oggi la situazione non è favorevole. In amore qualcuno vi darà una lezione.

Cancro 21/6 - 21/7
Giornata piuttosto faticosa e piena di avvenimenti: dovrete prendere una decisione importante e in tempi rapidi. Sorprese piacevoli per i singles.

Leone 22/7 - 23/8
Il vostro pessimismo vi rovinerà la giornata: sforzatevi di reagire perché nulla è impossibile. E' necessario dedicare più tempo alla vita privata.

Vergine 24/8 - 22/9
Imparerete a spese vostre che non si può firmare nulla senza aver prima controllato a fondo di cosa si tratti. Gioie personali inaspettate.

Bilancia 23/9 - 22/10
Se non ve la sentite di portare avanti un lavoro troppo impegnativo per voi, è il caso di dirlo chiaramente. In amore occorre maggiore sicurezza.

Scorpione 23/10 - 22/11
Sforzatevi di semplificare al massimo i vostri problemi e poi agite di conseguenza. Rapporti decisamente positivi con gli amici e incontri invoglianti.

Sagittario 23/11 - 21/12
Anche se qualche ostacolo ci sarà sul vostro cammino non è il caso di drammatizzare: la meta è vicina. In amore non avete molto fiuto.

Capricorno 22/12 - 20/1
Oggi non avrete problemi di carattere finanziario e potrete anche sviluppare qualche progetto brillante. L'amore non vi dà quel che vi serve.

Aquario 21/1 - 19/2
Avrete l'occasione di elaborare qualche innovazione interessante e molto stimolante per la vostra attività. In amore i rapporti si fanno turbolenti.

Pesci 20/2 - 20/3
Cercate di non complicarvi inutilmente la vita: i problemi vanno affrontati di volta in volta. In amore si impone un esame di coscienza da parte vostra.

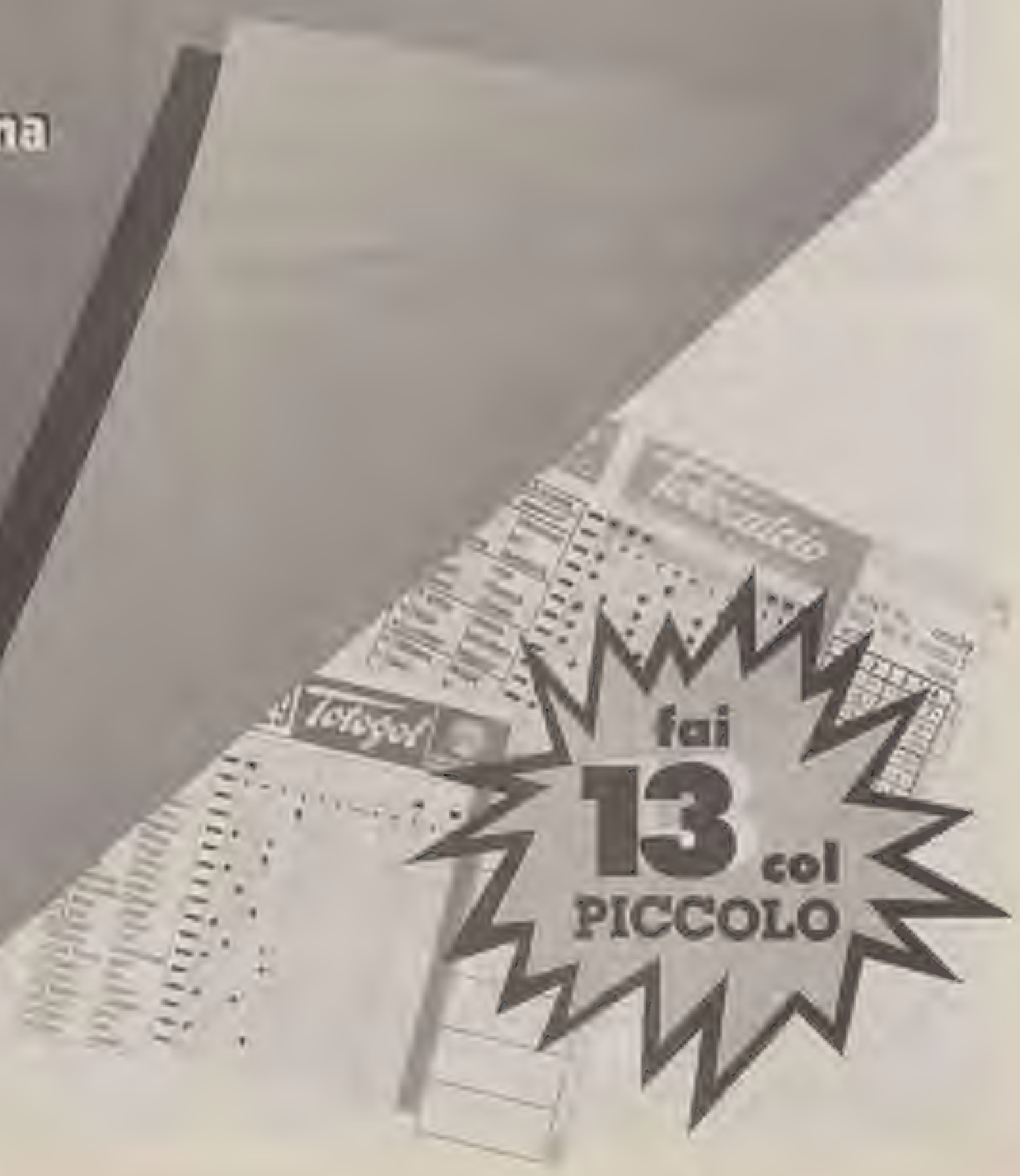
IN EDICOLA

Ogni venerdì un inserto di otto pagine

Totopronostici IL PICCOLO

notizie e consigli utili
per compilare la schedina
del totocalcio,
del totogol
e giocare
al lotto

ogni settimana
sul tuo giornale
tutte le indicazioni
ed i suggerimenti
per tentare
la fortuna



COPPA ITALIA

BAGGIO TORNA PROTAGONISTA CON UNA DOPPIETTA

Il Milan avanza, Juve all'appello

I bianconeri si fanno imporre il pareggio dalla Nocerina - Il Bologna si vendica ed estromette la Fiorentina

TOTOCALCIO

BOLOGNA-FIORENTINA (I t.)	1-1	X
BOLOGNA-FIORENTINA	3-1	1
CESENA-CREMONESE (I t.)	0-1	2
CESENA-CREMONESE	1-2	2
NOCERINA-JUVENTUS (I t.)	0-0	X
NOCERINA-JUVENTUS	0-0	X
PESCARA-NAPOLI (I t.)	0-1	2
PESCARA-NAPOLI	0-1	2
REGGIANA-MILAN (I t.)	0-0	X
REGGIANA-MILAN	0-2	2
VERONA-LAZIO (I t.)	1-2	2
VERONA-LAZIO	1-2	2
GENOA-VICENZA	1-1	X

Baggio protagonista

MILANO — Il Milan ritrova Baggio e avanza, la Juve dovrà ricorrere alla gara di ritorno per sbarazzarsi della Nocerina, la Fiorentina esce di scena. Gli ottavi di finale dovevano proporre gare dall'esito quasi scontato e invece non sono mancate le sorprese.

Le protagoniste in negativo sono la Juve e i viola. I bianconeri, in realtà, le hanno provate tutte, a Avellino, per riuscire a prevalere sulla Nocerina. La squadra di Lippi (che ha riabbracciato Del Piero) ha esercitato una pressione costante ma ieri sera il tridente bianconero sembrava attanagliato dalla «sindrome di Boksic»: tanta generosità ma poca lucidità in zona gol. La Juve adesso dovrà ricorrere alla prova d'appello del confronto in casa.

Toglie addirittura il disturbo la detentrice della Coppa Italia, Fiorentina, sul campo di un Bologna che si rifa con gli interessi dello smacco patito pochi giorni fa in campionato. La squadra di Ulivieri aggredisce i viola e li frastorna con un gran ritmo. Si tratta di una sconfitta che in casa Fiorentina rischia di riaccendere le recenti polemiche. Ma almeno ieri sera Ranieri si è rispamiato un altro litigio con Rui Costa: il portoghese è rimasto finalmente in campo sino alla fine.

Alcuni tifosi bolognesi bloccati mentre tentavano di scavalcare la cancellata dello stadio con addosso biglie e tondini; qualche tifoso fiorentino rimasto fuori perchè arrivato senza biglietto: il prepartita di Bologna-Fiorentina stavolta è stato tutto sommato tranquillo.

Roby Baggio manda messaggi a Tabarez. Schierato alle spalle dell'inedità coppia d'attacco Dugarry-Saudati (Weah e Simone riposavano in panchina), il Codino è il mattatore della partita contro la Reggiana. Si inventa il primo gol con un pallonetto sul filo del fuorigioco. Arrotonda il bottino nel tempo di recupero realizzando un calcio di rigore che si era procurato. Baggio ha dato la prova di carattere che il Maestro aspettava. Ma adesso chi resterà fuori? Il Milan, comunque, per fare la differenza ha avuto bisogno dell'espulsione tra gli emiliani di De Napoli. Rimasti in 10, gli uomini di Lucescu sono spariti. Nel Milan ampio spazio ai giovani: Tabarez ha scoperto che dietro a Locatelli e a Ambrosini ci sono altri che stanno premendo.

La Lazio espugna il Bentegodi di Verona e supera il terzo turno. E' stata una partita giocata a viso aperto dalle due squadre che hanno evidenziato uno stato di forma piuttosto buono, soprattutto in vista dei prossimi impegni di campionato. La compagine romana è stata superiore sotto il profilo tecnico e, grazie ai suoi giocatori più esperti si è guadagnata meritatamente la vittoria. Per Zeman qualche giorno di serenità.

Non saranno giorni facili, invece, quelli che attendono Marco Tardelli. Il suo Cesena, in casa, è stato battuto dalla Cremonese. I romagnoli avevano agguantato i lombardi (passati in vantaggio dopo appena 32 secondi con Mirabelli) ma in piena fase di recupero un rigore ha promosso i grigiorossi. Il pubblico cesenate per tutta la gara ha accompagnato con fischi la prova della squadra.

Il Pescara era un test difficile per il Napoli, ancora alla ricerca di risposte definitive e confortanti. Gli abruzzesi sono una tra le formazioni più ficcanti della cadetteria. Ci ha pensato Pecchia a liquidare la faccenda. Poi, la squadra di Simoni ha badato soprattutto a difendersi.

Tra Genoa e Vicenza, infine, sarà necessaria la gara di ritorno. Anche in questo caso a gonfiare la rete sono state le trasformazioni dagli undici metri. I veneti comunque hanno risparmiato diversi titolari, mentre tra i rossoblu mancava il belga Goossens.

L'incontro tra Cagliari e Inter di stasera completerà il quadro degli ottavi di finale della Coppa Italia.

Reggiana 0
Milan 2

MARCATORI: 28' s.t. al 46' (r) Baggio.
REGGIANA: Ballotta, Hatz, Grun (24' st A.Carbone), Beiersdorfer, Caini (1 st Pedone), Schenardi, Mazzola, De Napoli, Tonetto, Valencia, Simutenkov (18' st Pacheco).
MILAN: Pagotto, Reiziger, Galli, Vierchowod, Coco, Baggio, Eranio, Desailly, Maiolo (14' st Daino), Dugarry, Saudati (14' st De Francesco).

Nocerina 0
Juventus 0

NOCERINA: Iezzo, De Simone, Di Rocco (16' st Trolli), Bucciarelli (19' st Pallanch), D' Angelo, De Ruggiero, Fabris, Toti, Latini (24' st Puglisi), Battaglia, Marra.
JUVENTUS: Rampulla, Torricelli, Montero, Porrini, Iuliano, Ametrano (26' st Di Livio), Tacchinardi (29' st Boksic), Lombardo (1' st Amoruso), Jugovic, Del Piero, Vieri.

Bologna 3
Fiorentina 1

MARCATORI: 16' p.t. Magoni, 36' M.Orlando, 14' s.t. Paramatti, 26' Scapolo.
BOLOGNA: Antonioli, Tarozzi, De Marchi, Torrisi (23' st Cardone), Paramatti, Magoni, Shalimov (35' st Seno), Scapolo, Kolyvanov, Andersson, Nervo (29' st Pavone).
FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Falcone (19' st Oliveira), Firicano, Amoruso, Pusceddu, Schwarz, Rui Costa, Orlando (26' st Robbiati), Batistuta, Baiano.

Pescara 0
Napoli 1

MARCATORE: 19' s.t. Pecchia.
PESCARA: De Sanctis, Mezzanotti, Colonnello, Terracenere, Chionna, Zanutta, Palladini, Gelsi, Greco (30' st Vecchiola), Giampaolo, Sullo (38' st Di Giannatale).
NAPOLI: Taglialatela, Ayala, Baldini, Colonnese, Crasson, Boghossian (24' st Altomare), Cruz, Beto (34' st Esposito), Pecchia, Caccia, Di Napoli (1' st Turrini).

Genoa 1
Vicenza 1

MARCATORI: 6' s.t. Viviani (r), 27' Masolini (r)
GENOA: Ielpo, Ruotolo, Centofanti (24' st Francesconi), Cavallo, Pereira, Giampietro, Scazzola (8' st Spinelli), Bortolazzi, Nappi, Masolini, Morello (39' st Rutzittu).
VICENZA: Brivio, Mendez, D'Ignazio, Di Carlo, Belotti, Lopez, Rossi M., Maini (1' st Ambrosetti), Murgita (1' st Viviani), Amerini, Cornacchini.

Verona 1
Lazio 2

MARCATORI: nel pt 7' Rambaudi, 23' Nedved, 46' Orlandini.
VERONA: Guardalben; Caverzan, Fattori, Baroni, Vanoli; Ficcadenti, Corini (15' st Bacci), Colucci; Orlandini, De Vitis (11' st Maniero), Zanini (19' st Manetti).
LAZIO: Marchegiani, Negro, Nesta, Fish, Favalli (37' st Gottardi); Fuser (21' st Baronio), Marcolin, Nedved, Rambaudi, Protti (1' st Casiraghi), Signori.

Cesena 1
Cremonese 2

MARCATORI: nel pt 1' Mirabelli, nel st 47' Hubner su rig., 51' Maspero su rig.
CESENA: Sardini, Baccin, M.Bonomi (43' st Zanetti), A.Aloisi, Esposito (1' st Salvetti), A.Bianchi, Ponzo, Dolcetti, Bosi (34' st Teodorani A.), Agostini, Hubner.
CREMONESE: Doardo, Dall' Igna, Verdelli, Susic, Petrachi (41' pt Castagna), Pedretti, Pessotto, Maspero, Giandebiaggi, J.Aloisi (30' st Di Sauro), Mirabelli (20' st Perovic).

CALCIO / DOPO LE CRITICHE HODGSON FIDUCIOSO

Inter: sei giorni caldi, stagione in gioco

APPIANO GENTILE — S'inizia una «sei giorni» di fuoco per l' Inter. I nerazzurri, oggi a Cagliari in Coppa Italia, domenica a San Siro contro il Parma e martedì in Austria con il Casino Graz, si giocano una buona fetta di stagione. Roy Hodgson, nonostante la netta sconfitta rimediata contro la Juventus, conserva immutata la fiducia verso la sua squadra: «In 10 partite finora giocate - ha detto l' allenatore nerazzurro - abbiamo perso solo in trasferta contro i campioni d' Europa e siamo terzi in classifica. Una sconfitta non può certo farmi perdere la fiducia in questa squadra».

Ora per i nerazzurri arrivano alcune prove senza appello e in casa interista si cerca di mantenere la tranquillità, ma alcuni tifosi manifestano un certo disappunto. Martedì scorso Hodgson e Festa hanno avuto un piccolo battibecco con alcuni tifosi e ieri ad Appiano Gentile era appeso uno striscione, subito fatto togliere dai dirigenti nerazzurri, dove era scritto: «Paganin e Festa parlate poco e giocate meglio».

Hodgson ha escluso rivoluzioni: «È da un anno che lavoro a questo modulo di gioco e non cambio dopo una sconfitta».

Il Cagliari si affida a Mazzone per ritrovare slancio ed entusiasmo e la sfida di Coppa Italia contro l' Inter potrebbe essere l' occasione buona per ricominciare con il piede giusto. Anche perchè i neroazzurri sono al centro di pesanti critiche dopo la sconfitta subita dalla Juventus.

Ma la prima cosa da fare è riconquistare il sostegno della tifoseria. Martedì per il primo allenamento guidato da Mazzone la società rossoblù aveva deciso di aprire i cancelli del S.Elia. Sembrava un cambio di direzione. Risultato: tanta gente e tanto entusiasmo per il ritorno del tecnico romano. Ieri si è tornati allo scenario di sempre: allenamento a porte chiuse, cronisti e tifosi fuori.

Cagliari: Pascolo, Pancaro, Vega, Loenstrup, Villa, Bettarini, Muzzi, Sanna, Bisoli, Banchelli, Silva. (Abate, Scugugia, Grassadonia, Tinkler, Bressan, Cozza, Romero).

Inter: Pagliuca, Angloma, Fresi, Paganin, Pistone, Zanetti, Ince, Winter, Sforza, Djorkaeff, Branca. (Mazzantini, Bergomi, Galante, Festa, Berti, Ganz, Zamorano).

Arbitro: Boggi di Salerno.

Diretta su Raidue alle 20.40

CALCIO / ROMA

Carlos Bianchi rispedisce in Argentina Trotta: «Calmi, torna tra 15 giorni»

ROMA — Roberto Trotta torna a casa. Il contestato difensore argentino della Roma partirà oggi per Buenos Aires dove rimarrà per 15 giorni. Si tratta di una decisione del tecnico argentino Carlos Bianchi, dopo i colloqui avuti martedì a Trigoria con il presidente Franco Sensi e lo stesso giocatore. In estate era stato Bianchi a volere fortemente il giocatore che lo aveva accompagnato nei suoi successi al Velez Sarsfield.

L'annuncio della decisione è stato dato dallo stesso tecnico. «Trotta non giocherà sabato - ha esordito Bianchi - la mia è una decisione tecnica. So che lui è molto di più di quanto ha fatto vedere finora, lo conosco e la mia fiducia è totale. Qui invece non ha avuto la fiducia della gente, quella che si concede a qualsiasi giocatore appena arrivato. Gli ho dato 15 giorni di riposo, potrà tornare a Buenos Aires e rivedere i figli con i quali non sta da 3-4 mesi. Inoltre ha un lieve dolore al ginocchio».

Bianchi ha rilevato che la decisione non è di ordine medico nè ambientale ma esclusivamente tecnica. I colloqui con Trotta, il cui manager aveva già consigliato una scelta del genere dopo la sconfitta di Verona, e con Sensi, hanno spinto Bianchi a questa decisione che è l'estremo tentativo per evitare che Trotta sia bruciato.

L' allenatore ha negato che a condizionarlo nella scelta siano state le contestazioni dei tifosi.

CALCIO / CASO COPPOLA

Coca, un teste cita Batistuta

BUENOS AIRES — Gabriel Batistuta sarebbe stato tirato in ballo da un testimone a disposizione del giudice argentino Hernan Bernasconi che sta indagando su Guillermo Coppola, manager di Diego Maradona, per provare l'esistenza di una rete di trafficanti di cocaina. Lo ha detto una radio di Buenos Aires, 'Rock and Pop'.

Nel corso del programma radiofonico, il giornalista Roman Lejtman ha detto che «il nome di Batistuta appare nel fascicolo del giudice Bernasconi», nome fatto da un testimone a cui il giudice ha concesso il privilegio dell'anonimato. Lejtman non ha voluto fornire altri particolari ed ha solo precisato di aver potuto avere accesso al fascicolo giudiziario.

Anche il quotidiano 'La Nacion' di Buenos Aires riferisce oggi in prima pagina di un presunto coinvolgimento di Batistuta nella vicenda Coppola. In un articolo intitolato «Chiameranno a testimoniare Batistuta», il giornale scrive che il nome dell' attaccante emerge dalle intercettazioni telefoniche disposte dal giudice. «Comunque - precisa il quotidiano - i difensori di Guillermo Coppola sono disposti a pagare il viaggio in Italia dei membri del tribunale perchè si raccolga la testimonianza del giocatore della Fiorentina Gabriel Omar Batistuta».

CALCIO / IL GIUDICE SPORTIVO

Cori razzisti allo stadio Il Verona paga 20 milioni

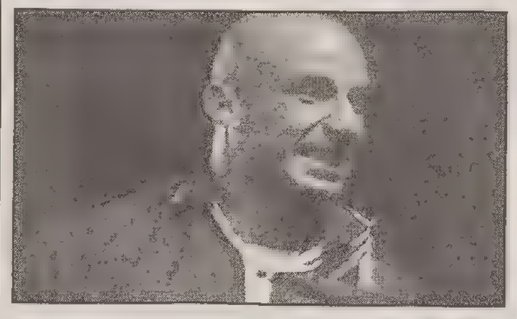
MILANO — Carbone (Reggiana), Marchegiani (Lazio) e Fresi (Inter) sono i tre giocatori di serie A squalificati per un turno dal giudice sportivo. Tra le società il Verona dovrà pagare 20 milioni di ammenda per avere, tra l'altro, i propri tifosi «intonato cori di chiaro significato razzista per tutto l'arco dell'incontro Verona-Roma nei confronti di un calciatore avversario». La Fiorentina ha ricevuto un'ammenda di 15 milioni con diffida per lancio di petardi e fumogeni verso la tribuna occupata dai tifosi del Bologna. La società emiliana dovrà comunque pagare un'ammenda identica per il lancio di petardi e fumogeni effettuato dai propri sostenitori.

In serie B, il giudice ha sospeso l'omologazione del risultato di Ravenna-Bari, in seguito al preannuncio di reclamo da parte della società romagnola. Per quanto riguarda i giocatori, sono stati squalificati per 3 turni Marulla (Cosenza), per 2 Giorgetti (Bari) e per 1 P.Annoni (Bari), Bonomi e Terrera (Castel di Sangro), Macellari (Lecce), Mezzano (Torino) e Mazzoli (Cosenza). Per aver rivolto a un giocatore della squadra avversaria «volgari epiteti offensivi» è stato squalificato fino al 4 novembre l' allenatore del Ravenna, Novellino.

Questi i calciatori di serie A diffidati: Crippa (Parma), Allegri e Castellini (Perugia), Di Biagio (Roma) e Orlandini (Verona). Il giudice ha anche multato per 6 milioni l'Inter, per 2 milioni la Roma e per 500 mila lire la Lazio.

IL MILIARDARIO HARDING

Schianto in elicottero Morto il potente 'boss' del Chelsea di Vialli



LONDRA — Il miliardario Matthew Harding, vicepresidente del Chelsea, la squadra londinese in cui gioca Gianluca Vialli, è morto la notte scorsa in una tragedia aerea: era a bordo di un elicottero che si è schiantato in un bosco vicino a Middlewich, nel Cheshire.

Harding stava ritornando a Londra da Bolton, dove il Chelsea è stato ieri sera impegnato in una partita per la Coppa Coca- Cola. Era in compagnia di altre quattro persone che sono anch' esse decedute quando l'elicottero - un «Aerospatial 355 Squirrel» - è precipitato, per cause al momento imprecisate.

Pur essendo soltanto il vicepresidente, il miliardario era di fatto il boss del Chelsea, squadra in cui dal 1993 ad oggi aveva investito circa 60 miliardi di lire.

A settembre Harding aveva messo a rumore il mondo politico e sportivo della capitale britannica promettendo una maxi- donazione (2,4 miliardi di lire) ai laburisti di Tony Blair.

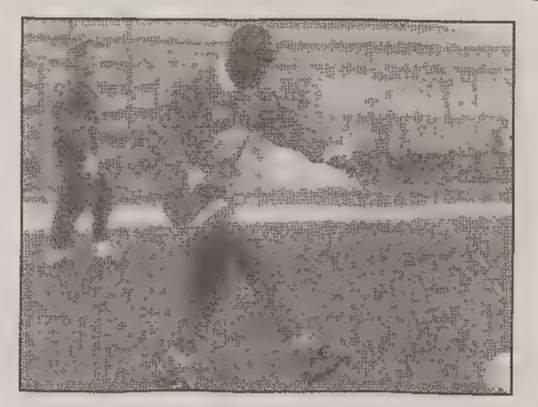
Quarantadue anni, ottantanovesimo nell'ultima hit parade sui più ricchi del Regno Unito, il defunto vicepresidente del Chelsea si era arricchito nel settore delle assicurazioni partendo da zero (ha incominciato nel 1973 come «tea boy», umile apprendista tuttofare). Aveva un reddito personale di circa 7 miliardi all' anno.

TRIESTINA / DELUDENTE PAREGGIO COL KOPER

Un'emozione e tanti sbadigli Placide, arrivederci e grazie

0-0

TRIESTINA: Vinti (Bianchet), Pivetta (Zanotto), Birtig (Ubaldi), Aubame (Drioli), Beretti (Tognon), Placide, Camporese (Aldrovandi), Pavanel (Carli), Taribello (Di Costanzo), Marsich, Polmonari (Carola). All. Roselli.
KOPER: Nasic (Recnik), Franckovic, Reljic, Ban (Causevic), Begic (Nadal), Doncic, Sculac (Mahic), Persic (Alempic), Isidor (Serdinsek), Ipavec (Jakomin), Ekong (Breznikar). All. Badzim.
ARBITRO: Cossaro di Udine.



Placide, provino poco convincente. (Foto Lasorte)

TRIESTE — Amichevole alla camomilla e conseguente pennichella generale. Triestina-Koper ha funzionato da sedativo per i 200 paganti circa accorsi ieri al «Rocco». D'accordo, partite di questo genere servono solo a «fare le gambe» per il futuro e, soprattutto, a salvarle, ma, un minimo di «morbin» sarebbe servito quanto meno a non fare imbufalire gli sfortunati acquisitori del biglietto. Ma tant'è. Meglio concentrarsi su cose tecniche. Il Capodistria, formazione di serie A slovena, della massima serie ha solo i numeri individuali sulla maglia, i nomi sulla schiena, un buon trequartista avanzato (Ipavec) e i due nigeriani.

Lo scontro tra la punta Isidor e il difensore Placide (gabonese in prova all'Alabarda) ha rappresentato l'unico spunto interessante del match. L'ha vinto il primo, e pure alla grande, facendo automaticamente sfumare l'ingaggio del possibile neo alabardato. Piedimonte e Sabatini, a questo punto, dovranno tuffarsi nel mercato italiano per reperire uno stopper. Bello da vedere anche l'altro nigeriano-istriano Ikpe Ekong (nessuno ha capito bene quale sia il suo nome e quale il cognome), l'unico ad aver messo del «pepe» all'incontro fintanto che è rimasto in campo, facendo pure sprizzare qualche scintilla con Johnny Pivetta. Per il resto noia, punto e basta.

Roselli ha presentato in campo un classico 4-4-2, con il giovane Beretti e Placide difensori centrali, Pivetta e Birtig terzini, Pavanel ed Aubame mediani, Polmonari e Camporese esterni, Marsich e Taribello punte. Gli ultimi due hanno toccato pochissimi palloni e quasi mai ficcanti. Ma tutta la squadra ha dormicchiato. Di tutto il primo tempo c'è solo da segnalare una bella fuga di Ipavec, il suo pallonetto a scavalcare il rientrante Vinti (ormai pronto alla pugna) e lo spettacolare salvataggio in sforbiciata, sulla linea, di Placide.

Non è che nella ripresa la musica sia poi cambiata. Roselli ha innestato Di Costanzo provandogli a far fare il centrocampista, ma l'italo-francese si è beccato soltanto gli ululati del pubblico infastidito dai suoi dribbling prolungati. Solo a tempo scaduto, il «folletto» alabardato è riuscito a darla via di prima, liberando il giovane Carola alla battuta alta. La più bella azione della partita. Purtroppo anche l'unica.

Su calcio da fermo, due soli minuti prima, i capodistriani avevano colpito in pieno il legno con Causevic facendo perdere qualche capello al povero Bianchet. Tutto qui. Eccezion fatta per il triplice fischio liberatorio.

Alessandro Ravalico

Squalifica di un turno a Masini dell'Arezzo

FIRENZE — Il giudice sportivo della serie C Pasqualino Gratteri ha squalificato, in serie C2, per due gare i giocatori Pagano (Mobilieri Ponsacco) e Stringardi (Pontedera).

Per una gara sono stati squalificati Biasetto (Fano), Masini (Arezzo, la formazione che la Triestina affronterà dopo la sosta), Colantuono e Consorti (Maceratese), Bocchini (Tolentino), Tomaselli (Sandonà), Figaia (Pontedera), Cornacchia (Rimini).

Un'ammenda di 700 mila lire è stata inflitta alla Vis Pesaro.

Le gare Mobilieri Ponsacco-Rimini e Sandonà-Baracca Lugo (serie C/2, girone B), a suo tempo non disputate, saranno recuperare domenica 27 ottobre, con inizio alle 14.30.

Calcio Mondo

CLASSIFICA DELLA FIFA ITALIA NELLE PRIME CINQUE

GINEVRA — Grazie alla doppia vittoria contro Moldovia e Georgia nelle qualificazioni di Francia '98 l'Italia torna nella 'top 5' delle nazionali mondiali. Gli azzurri occupano infatti il quinto posto nella classifica stilata mensilmente dalla Fifa, guadagnando una posizione rispetto al mese di settembre. Nessun cambiamento per quanto riguarda le quattro prime posizioni (sempre primo il Brasile, davanti alla Germania, alla Francia ed alla Rep.Ceca).

LA LEGA NORD PROPONE DUE CAMPIONATI DI SERIE A

MILANO — Due campionati di calcio, uno «padano» e l'altro «italiano» sono stati proposti dal segretario provinciale della Lega Nord di Lecco, Ferdinando Ceresa, che in una nota replica alla proposta fatta dall' on.Clemente Mastella di «introdurre una quota fissa di presenze nel campionato di serie A per le squadre del Sud». Ecco i due campionati: l'uno padano (con Atalanta, Bologna, Brescia, Fiorentina, Genoa, Inter, Juve, Milan, Padova, Parma, Perugia, Piacenza, Reggiana, Samp, Torino, Udinese, Verona e Vicenza) e l'altro italiano (Acireale, Bari, Cagliari, Casarano, Castel di Sangro, Catania, Cosenza, Foggia, Juve Stabia, Lazio, Lecce, Messina, Napoli, Palermo, Pescara, Reggina, Roma, Salernitana)».

UDINESE: BIERHOFF ALLA DISCIPLINARE OGGI AMICHEVOLE A CODROIPO

UDINE — Archiviato il derby del Nord-Est, in casa Udinese si ricomincia col solito tran-tran in vista del match-amarcord col galvanizzato Perugia di Galeone. Ma la bilancia del futuro bianconero è in mano alla commissione disciplinare della Figc. Bierhoff ha infatti presentato ricorso contro la squalifica di due giornate. Oggi (alle 15.30) sgambata fuori porta a Codroipo. Rimarranno al palo i soliti tre infortunati di lusso, Turci, Stroppa, più il polacco Kozmisnki ai quali vanno ad aggiungersi Bia, Rossitto e Giannichedda.

DESTITUITO DALL'INCARICO L'ITALIANO CT DI CUBA

L'AVANA — Giovanni Campari, l'allenatore italiano della nazionale cubana di calcio, è stato destituito dall'incarico. La notizia è stata pubblicata dalla stampa locale, che ha attribuito la decisione della Federcalcio cubana agli scarsi risultati ottenuti dalla squadra nelle partite eliminatorie per i mondiali di Francia '98.

BECKENBAUER, DENARO INGLESE ROVINA IL MERCATO DEI GIOCATORI

BONN — Franz Beckenbauer è preoccupato per il futuro del mercato internazionale dei giocatori a causa dell'incremento di denaro circolante nel campionato inglese, derivante dai nuovi ricchi contratti televisivi e dal «boom» del merchadising.

BASKET

GENERTEL / ATTESA UNA REAZIONE DOPO IL CROLLO CASALINGO

A Verona, con rabbia

Burtt si misurerà contro la miglior difesa del campionato - Iuzzolino fa paura

TRIESTE — Che cosa possono fare insieme la difesa più impenetrabile del campionato e quella più all'acqua di rose? Un punto di domanda. Stasera a Verona (inizio alle 20.30) si affrontano i due estremi, la tignosa Mash di Phil Melillo e la Genertel. I veneti di solito concedono agli avversari appena 72 punti a partita, sono una squadra velenosa che sa come addormentare la gara per poi imprimere l'accelerazione fatale. Il merito è in buona parte del miglior play del campionato, Mike Iuzzolino.

Trieste, che assicura di aver trasformato in rabbia le reazione alla sberla casalinga con la Benetton, dovrà violentare la propria natura. Il pericolo è il paisà in regia, sul quale verrà predisposta una staffetta tra Guerra, Biganzoli e Laezza (un ex che ha forti motivazioni). Iuzzolino non è solo un eccellente costruttore di gioco ma anche un risolutore, come confermano le 8 bombe piazzate domenica scorsa a Pesaro.

L'arma del tiro da tre punti è tra le più sfruttate in casa veronese. È seconda nelle percentuali (47,6 contro il 39 scarso della Genertel) e terza per numero di tentativi. A alimentare l'arsenale non provvede solo Iuzzolino. Melillo riceve punti pesanti anche da Londero, Bullara, l'altro Usa Randoplh Keys. Non disdegnano l'avventura dai 6,25 anche i lunghi.

E proprio sotto canestro la Genertel dovrà cercare di fare la differenza. Galanda, dopo l'ultima stagione passata prevalentemente in panchina, con il nuovo tecnico gode di più spazio e divide il minutaggio tra «4» e «5» con Nobile, Boni e Dalla Vecchia. Il momento dei lunghi veronesi non è annunciato come dei migliori. A Pesaro, domenica scorsa, hanno permesso al discusso Conti di questi tempi di arraffare qualcosa come 16 rimbalzi. La partita di stasera «chiama» quindi Robinson e Vianini a un riscatto dopo la scialbissima performance con Treviso.

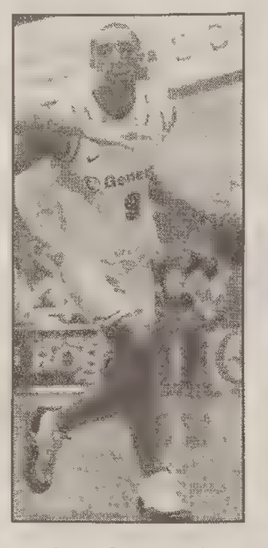
Il più atteso a Verona sarà Andrea Gianolla, che vestiva il gialloblù fino a un paio di settimane fa, come gettonaro in sostituzione dell'(allora) infortunato Londero. Quando i tifosi seppero che «Rambo» sarebbe stato tagliato in seguito del reintegro del titolare, si sprecarono le attestazioni di stima e simpatia.

Le due formazioni si sono già affrontate in precampionato, al torneo Zimolo a Gradisca. Vinse la Mash, era la prima partita di Robinson in biancorosso. Trieste assicura di aver mandato a memoria quella lezione. Il rendimento esterno finora è stato soddisfacente. Questione di mentalità. Bisognerà vedere fino a che punto è stata dimenticata la scoppola di domenica.

Il programma odierno e gli arbitri in A1: Stefanel Mi-Polti Cantù (D'Este-Mattioli); Kinder Bo-Scavolini Ps (Cicoria-Borroni); Benetton Tv-Cagiva Va (Facchini-Guerrini); Olimpia Pt-Viola Rc (Tullio-Nardecchia); Mash Vr-Genertel Ts (Reatto-Filippini); Montana Fo-Telemarket Roma (Pasetto-Sabetta); Fontanafredda Si-Teamsystem Bo (Cerebuch-Duva).

Classifica: Benetton 10; Stefanel, Teamsystem, Kinder 8; Mash, Polti, Cagiva 6; Genertel, Telemarket 4; Fontanafredda, Olimpia, Scavolini, Montana. Viola 2.

Roberto Degrassi



Da sin. Delme Herriman e Mike Iuzzolino.

BASKET / JUNIORES

Prima scossa dallo Jadran Fermato il Don Bosco, «a valanga» i biancorossi

TRIESTE — È lo Jadran ad offrire la prima scossa al campionato juniores, fase provinciale. I plavi superano il Don Bosco nella sfida clou della seconda giornata.

Salesiani avanti nell'arco del primo tempo ma clamoroso break (7-24) dello Jadran nelle riprese e vana rincorsa dei ragazzi di Daris, tra l'altro non troppo lucidi, nello scorcio finale, dalla lunetta. Preciso Umek, 24 punti con tre soluzioni da tre. La Stella Azzurra denota ancora progressi e margini di miglioramento ma non riesce a tamponare la Sgt Motonavale di Giurgevich sospinta da un maggior assetto corale. Tra i singoli in luce Bartoli, Rosso e Giorgi. Pochi gli affanni della Libertas contro il Super basket. La squadra di Padovan ha sempre condotto le operazioni dirette da Medda e rifinite da Greco.

Debutta in scioltezza l'Inter 1904 contro un Breg che non è riuscito a creare grattacapi alla formazione di Friedrich. Senza storia anche il successo della Genertel contro il Bor.

Francesco Cardella

STELLA AZZURRA 79
MOTONAVALE 101

Stella Azzurra: Fermo 15, Giorgi 19, Iaccarino 4, Bartoli 20, Luchini 13, Magro 8, Comandè 2, Lista 1.
Motonavale Sgt: Colonni 6, Torossi 16, Volpi 14, Colomban 14, Zavagno 12, Faraguna 7, Glavici 9, Marcon 8, Rosso 11, Tiziani 11.

BOR 58
GENERTEL 125

Bor: Bressan, Spadoni 8, Milkovic 4, Jogan 8, Kovac, Sancin 9, Ursic 17, Caser 6, Stokely 6.
Genertel: Palombita 18, Volpi 8, Spadaro, Hlacia 4, Marchesic 2, Bosic 15, Giacomi 20, Babic 8, Zambon 16, Miccoli 22, Ogrisek 3, Spigaglia 9.

JADRAN 100
DON BOSCO 94

Jadran: Brazzani 6, Oberdan, Pozar 16, Slavec 20, Umek 24, Feanco 8, Senizza 6, Starc 15, Petaros 2.
Don Bosco: Spangaro 24, Maiolino, Ceglian 10, Bartoli 2, Orlando, Pilastro 4, Michelone 28, Pesaresi 2, Vesselli, Pizzioli 19, Riva 6.

SUPERBASKET 58
LIBERTAS 91

Superbasket: Cossi 5, Bassanese 6, Gerin 4, Colombo, Klun 2, Verzegnassi 8, Bonin 3, Pangher, Degrassi 25, Roscioni 3, Svara, Weber 2.
Libertas: Favretto 4, Scrazzolo 9, Vascotto 6, Greco 17, Scalamera 5, Trevisan 1, Pribac 2, Dessantis 11, Di Giacco 12, Medda 10, Brezigar 13, Zolia 1.

BREG 47
INTER 1904 101

Breg: Zeral, Gigante, Baldi, Coaciancic 5, Sancin, Bandi 2, Lakovic 10, Jelovcic 5, Taucer 18, Iacumin 2, Santi 5.
Inter 1904: Salvemini 10, Coslevac 11, Steffè 4, Poropat 15, Calzavara 18, Perini 18, Crasti 14, Godina, Del Treppo 11.
Classifica: Genertel, Libertas, Motonavale 4; Jadran, Don Bosco, Inter 1904, Servolana 2; Superbasket, Bor, Breg 0.

BASKET / FAZZI IN RIPRESA

Per Gorizia il pericolo Townes

GORIZIA — Arriva il folletto Townes e in casa della Pallacanestro Gorizia si sta alzando la guardia. Stasera, infatti, la formazione goriziana affronterà la Juve Caserta per la sesta giornata di campionato e proprio il piccolo americano viene considerato il pericolo pubblico numero uno.

Il tecnico goriziano Valdi Medeot però teme la squadra casertana nel suo complesso. «Finora – dice –, salvo la battuta d'arresto di domenica in casa di Montecatini, la Juve ha dimostrato di essere un ottimo complesso. Non sono d'accordo con chi identifica i campani con il solo Townes. Sono forti sotto canestro e praticano un basket molto veloce. Insomma una formazione da prendere con le molle. D'altronde quest'anno i valori delle squadre sono molto livellati e sottovalutarne qualcuna può costare molto caro. È una esperienza questa che abbiamo fatto sulla nostra pelle».

Stasera la Pallacanestro Gorizia dovrebbe essere al gran completo non solo sulla carta ma di fatto. In settimana Roberto Fazzi sembra aver ripreso il ritmo giusto dopo il lungo stop dovuto alla distorsione alla caviglia che l'ha costretto a rimanere fermo per quasi un mese.

«Spero – dice Medeot – di poter contare finalmente anche su di lui. Prima dell'infortunio stava giocando molto bene e quindi potevo avere una valida alternativa in cabina di regia a Fumagalli che non può giocare sempre per tutti i quaranta minuti senza un attimo di riposo».

Il programma. Koncret-B.Sardegna (Taurino-Capurso), Jcoplastic-Casetti (Zancanella-Di Monica), Pall. Gorizia-Juve Caserta (Vianello F.-Anesin), Floor-Cfm (Vianello M.-Duranti), Faber-Montecatini (Pallonetto-Monizza), Don Bosco Li-Serapide (Pozzana-Longo L.)

a.g.

SCI / AUMENTA L'OTTIMISMO

Tomba con il gesso, i medici sono fiduciosi

BOLOGNA — Nella sua casa di Castel dè Britti Alberto Tomba ha trascorso una notte tranquilla dopo l'incidente di martedì in allenamento al Tonale che gli ha procurato una distorsione del polso destro e del ginocchio sinistro con contusione ossea del «piatto tibiale mediale».

«Tutto sommato ho riposato bene. Adesso non mi resta che recuperare al meglio e presto», ha detto il campione che ha dormito sino a metà mattinata, come fa spesso quando è casa, e poi si è messo a rispondere alle numerose telefonate di amici che volevano informarsi sulle sue condizioni.

Il braccio destro è ingessato mentre per dormire Tomba ha potuto togliere dal ginocchio il tutore applicatogli martedì, dopo la visita specialistica alla clinica Villa Toniolo di Bologna, dal dottor Maurilio Marcacci. «Zoppica un po', naturalmente, ma soprattutto cerca di riposare, se ne sta seduto e risponde al telefono», ha raccontato la mamma Maria Grazia aggiungendo che stanotte, verso le 2, ha portato al figlio del ghiaccio da mettere sul ginocchio infortunato.

Previsioni sulla guarigione del campione è difficile farne anche se martedì i medici, contando sulle sue eccellenti condizioni fisiche e sulla sua forza di carattere, si sono detti ottimisti. Solo nei prossimi giorni, dopo un nuovo esame specialistico e un controllo con la risonanza magnetica, si potrà sapere qualcosa di più preciso su quando potrà riprendere gli allenamenti.

Intanto, nel fine settimana, il ghiacciaio di Soelden, in Austria, ospiterà la prima prova della stagione, uno slalom gigante. Sarà il primo banco di prova per gli azzurri affidati da quest'anno a Gamper.

RUGBY

Gli azzurri si arrendono solo nel finale all'Australia

18-40

ITALIA: Pertile, Ravazzolo, Francescato, Bordon, Manteri, Dominguez, Troncon, Arancio, Sgorlon, Giovanelli (cap), Scaglia, Cristofoletto (30' st Barattin), Properzi, Orlandi, Dal Sile. (16 Castellani, 17 Moscardi, 19 Guidi, 20 Mazzariol, 21 Donati).
AUSTRALIA: Burke, Horan, Herbert, Howard, Campese, Knox (7' st Little), Gragan, Brial (4' st Robinson), Wilson, Manu, Eales (cap), Welburn, Heath, Foley, Harry. (16 Roff, 18 Payne, 20 Blades, 21 Caputo).
ARBITRO: Sorenson (Usa).
MARCATORI: 12' pt meta Wilson trasformazione Burke, 20' pt meta Bordon, 29' drop Dominguez, 33' cp Burke, 40' cp Burke. 4' st meta Dominguez trasformazione Dominguez, 14' cp Dominguez, 16' cp Burke, 19' cp Burke, 24' meta mischia trasformazione Burke, 34' meta Horan trasformazione Burke, 40' meta Wilson trasformazione Burke.

PADOVA — Davanti a 10 mila spettatori l'Italia ha fronteggiato gli australiani alla pari per gran parte dell'incontro. Solo alla fine l'Australia ha fatto pesare la propria levatura tecnica e la propria maggiore esperienza costringendo alla resa gli azzurri. Il risultato finale non dà merito tuttavia della buona prestazione dell'Italia. Il problema da risolvere è la tenuta fisica e psicologica degli azzurri. In quasi tutti i confronti infatti è il brutto finale a pesare sul risultato.

FLASH

«ORA» DONNE: LONGO LASCIA

CITTÀ DEL MESSICO — Si è infranto dopo 33'46" il tentativo di Jeannie Longo di battere il record femminile dell'ora. La professionista francese è stata fermata dalle forte raffiche di vento che spazzavano l'impianto del Centro Sportivo Olimpico di Città del Messico e che le hanno impedito di scendere sotto i tempi fatti segnare dalla britannica Ivonne McGregor, detentrice del record.

AXEL MERCKX ALLA POLTI

BRUXELLES — Il belga Axel Merckx (24 anni), figlio di Eddy Merckx, ha firmato un contratto di due anni con la Polti, la squadra italiana diretta da Gianluigi Stanga. È stata la stessa Polti a dare la notizia a Bruxelles. Axel Merckx, professionista dal settembre 1993 prima nella Motorola, poi nella Telekom e di nuovo nella Motorola, si è messo in luce nel finale di stagione concludendo al quarto posto il mondiale di Lugano dietro Museeuw, Gianetti e Bartoli e conquistando il terzo posto nel giro di Lombardia di sabato scorso.

F.1, IRVINE: «BATTERO' HILL»

SCARPERIA — Nel prossimo campionato di Formula 1 «Damon Hill mi starà dietro, come accadeva regolarmente prima che andasse alla Williams», parola di Eddie Irvine. Il pilota è volato in elicottero da Fiorano al Mugello per presentare la grande manifestazione annuale del Cavallino rampante «Tutte le Ferrari in pista» che si svolgerà sulla pista toscana dal 25 al 27 ottobre, con il clou domenica prossima, presente anche Schumacher.

VOLLEY / SERIE A2 DONNE

Solo il set della bandiera per la Record a Ravenna

LATISANA — Piuttosto movimentata la giornata di ieri per la Record Cucine scesa in campo a Ravenna per disputare la partita di ritorno dei quarti di finale di Coppa Italia femminile contro la Big Power, nobile decaduta in A2, in cui occupa il primo posto a punteggio pieno, con tre vittorie in altrettanti incontri. La partita si è conclusa per 3-1 (15-5, 15-9, 3-15, 15-8) a favore del Ravenna. Il risultato conferma la forza del Big Power infastidito solo nel terzo set dalle latisanesi che comunque sono riuscite a strappare il set della bandiera.

Le condizioni dell'organico azzurro sono tutt'altro che confortanti: Cecilia Fontanella non si è ancora completamente ristabilita dall'infortunio al piede, mentre Federica Cimolai e Silvia Cussolin sono indisponibili. La prima è stata costretta a rimanere a casa per una botta al gomito rimediata in uno scontro con una compagna di squadra durante il derby di domenica contro il Biasia Vicenza. Scussolin ha riportato una microfrattura al mignolo della mano destra nel corso dell'allenamento di sabato scorso.

Record, quindi, a ranghi ridotti e, pertanto, la squadra latisanese ha approfittato dell'occasione per far acquisire esperienza alle giovani Sara Anzanello e Barbara Pivesso e favorire il reinserimento della capitana Lorella Pinese, avviata a un completo recupero. La partita contro le quotate padrone di casa ha costituito anche un banco di prova per verificare le capacità della seconda straniera Milagros Camere Puga.

ca. l.

VOLLEY / SERIE B2 DONNE

E la Sangiorgina torna sul parquet con un nuovo look

LATISANA — S'inizia per la Sangiorgina il 25.o anno di attività nel campo pallavolistico, come è stato ricordato nel corso della presentazione della squadra alla vigilia dell'inizio del campionato di B2 femminile. Prima novità il ritorno al nome di Randi Sangiorgina, che quest'anno sostituirà, dopo la collaborazione dei campionati trascorsi, quello con l'Aussafer.

Accanto al nuovo sponsor anche Socotel, Comuzzi Trasporti, Ita e Impresa portuale Porto Nogaro, «ai quali vanno tutti i ringraziamenti – sottolinea il presidente Giovanni Randi con i rappresentanti della pallavolo provinciale e del Coni – dal momento che rendono possibile affrontare le spese del campionato e, allo stesso tempo, sostenere l'attività a favore del settore giovanile».

Confermata in panchina l'allenatrice Maria Savonitto, affiancata da Anna Gori. Alla rosa delle giocatrici della stagione precedente si è aggiunta una nuova atleta, Francesca Bosco, proveniente da Povoletto. Giovanni Randi dice la sua sul campionato: «Nostro obiettivo è il mantenimento della categoria», ma anziché menzionare la B2, freudianamente nomina la B1 a cui ha fatto seguito un applauso del pubblico. «Inoltre cercheremo di allargare la base – aggiunge – e faremo il possibile per divertire e divertirci».

Fiore all'occhiello della società di San Giorgio il progetto Volleybas (Pallavolo della Bassa), vale a dire la cooperazione tra un nutrito gruppo di ben tredici società pallavolistiche; è stato raggiunto un ottimo risultato sotto il profilo tecnico-dirigenziale, con la speranza, tra qualche anno, di raccogliere i frutti.

Interpellata in merito alla stagione che sta per iniziare la coach così risponde: «Una tra le compagini favorite è senz'altro il Volley Schio anche se è difficile fare un pronostico dal momento che tutte le squadre si sono rinforzate. Noi miriamo certamente a conquistare la leadership regionale».

Carla Landi

PALLAMANO / SABATO TORNA DI SCENA IL CAMPIONATO

Mazara in casa Principe

Grande attesa per Italia-Slovenia, in azzurro anche Marco Lo Duca

TRIESTE — Dopo la «pausa europea» torna di scena il massimo campionato con il confronto casalingo del Principe, sabato alle 18.30, al Palasport di Chiarbola. In casa dei campioni d'Italia arriva la compagine del Mazara del Vallo, squadra partita per essere tra le più «rampanti» e oggi invece alle prese con tre defezioni dell'ultima ora.

Le tre defezioni sono state tamponate in qualche modo con l'arrivo di due giocatori romani tra i più quotati: si tratta di Alliney, ala sinistra, «corteggiato» anche dall'allenatore biancorosso Lo Duca, e Cerboni, pivot piuttosto pesante. A questi due pesi da novanta fa da buon terzo il serbo Brakocevic (è un terzino sinistro) affiancato dalla presenza di grande esperienza del centrale Limoncelli.

«E' una gran bella squadra - commenta Lo Duca - Alla luce di questi ultimi problemi non può però averne risentito il rendimento del gruppo». Oltre a questo «neo» - con il quale il Mazara busserà alla porta triestina - va detto anche che l'anno scorso il Principe è stata una delle poche squadre in grado di espugnare il parquet a dir poco bollente del Mazara che oltre a vantare una buona portacolori vanta anche un pubblico particolarmente affezionato.

Dall'infermeria biancorossa intanto giunge notizia che solo Pastorelli accusa qualche problema a un piede. Per il resto in casa dei campioni d'Italia il clima è particolarmente sereno. Anzi euforico. Anche perchè le convocazioni in azzurro sono «lievitate». Alle cinque di Italia-Svizzera (Barberini, Tarafino, Guerrazzi Massotti, Pastorelli) va aggiunta una sesta - la notizia è fresca fresca - che consentirà anche a Marco Lo Duca di vestire, per la prima volta, la maglia azzurra.

La sesta convocazione è arrivata dopo che Cervar, l'allenatore dell'Italia, ha visto Lo Duca jr in azione nella gara di ritorno dei Coppa dei Campioni con i polacchi dell'Iskra-Ceresit. Ci sarà anche lui, dunque, con «mezzo Principe», sul parquet del Palasport di Chiarbola venerdì 1 novembre, alle 18, a difendere l'Italia dall'attacco della forte squadra nazionale slovena (la partita di ritorno si giocherà il 2 novembre a Kozina, sempre alle 18). In palio ci sono le qualificazioni ai mondiali.

Tornando all'Europa ecco il quadro completo delle Coppe; oltre al Principe, che il 9 novembre dovrà vedersela in casa con il Badel Zagabria, in **Coppa delle Coppe** uomini, nella gara di andata fissata il 9/10 novembre (ritorno 16/17) il Lemgo (Germania) dovrà confrontarsi con l'Ortigia Siracusa; nell'**EHF Cup** uomini, sfida tra il Prato e la Karlovacka Banka (Croazia) fissata il 9/10 novembre (ritorno 16/17). Nell'**EHF Cup** donne il cartellone prevede l'incontro tra l'Eos Siracusa e il Rostsemimash Rostov (Russia) sempre il 9/10 novembre (ritorno 16/17).

m.e.

VOLLEY / SERIE B2

Sloga Koimpex in passerella con il neo-acquisto De Cecco

TRIESTE — Con la notizia dell'avvenuto passaggio di Matteo De Cecco dal Volley Ball Udine allo Sloga Koimpex di B/2, si è aperta la presentazione delle squadre del sodalizio di Opicina. Lo Sloga, oltre alla densissima attività nel volley minore, si appresta ad affrontare la stagione con ben due squadre, quella maschile e quella femminile, entrambe neopromosse in B/2.

L'arrivo di De Cecco ha portato una ventata di ottimismo nell'ambiente, tanto che lo stesso Kocman, sponsor con il marchio Koimpex di gran parte delle attività della società di Opicina, non ha nascosto le proprie aspettative per una brillante stagione, puntando – perché no – a un ulteriore salto di categoria.

La squadra femminile, risultante dalla fusione tra Sloga e Bor, offre al coach Sain la possibilità (ma anche la difficoltà) di optare su una rosa piuttosto nutrita di valide giocatrici, che, con le dovute cautele, potrà dire la sua in un campionato duro come la B/2.

BENEFICI A ENTI E SOCIETA'

Un miliardo di contributo dalla giunta regionale per gli impianti sportivi

TRIESTE — Ammontano a un miliardo di lire i contributi in conto capitale che la Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia ha concesso, approvando il piano di riparto, a enti locali e a società sportive per la costruzione, l' ampliamento e il miglioramento di impianti sportivi.

Le varie istanze presentate - ha rilevato l' assessore Roberto de Gioia - sono state preventivamente esaminate dalla commissione regionale per lo sport che, pur esprimendo parere favorevole per quelle che rivestono caratteristiche di interesse regionale e interprovinciale, ha operato la scelta di sovvenzionare quelle che «appaiono assicurare in massimo grado, la capacità di totale realizzo dell' opera».

Dei fondi ripartiti beneficeranno i comuni di Trieste, San Lorenzo Isontino, Cervignano del Friuli, Reana del Roiale, Pordenone, Sacile e San Vito al Tagliamento. Le società sportive ammesse al riparto sono invece, nella provincia di Trieste l' Associazione sportiva San Marco, l' Associazione Tennis Opicina, la Società Triestina Sport del Mare e il Circolo sportivo Domio in comune di San Dorligo della Valle; nella provincia di Gorizia, la società velica «Oscar Cosulich».

TRIS

VENTIQUATTRO PUROSANGUE A SIRACUSA

Roi Lewis atteso al varco

SIRACUSA — Una pista inedita per la Tris, Siracusa, da poco tempo abilitata per i galoppatori. Saranno ben 24 i purosangue al via sui 1700 m. Ci potrebbero essere molte sorprese soprattutto nei premi. Piace soprattutto Roi Lewis, poi Porcino, in crescendo di forma.

Premio Leonardo da Vinci, lire 59.730.000, m 1700 in pista grande, Tris. 1) Golden Topsider (61 1/2 Corniani); 2) Roi Lewis (58 1/2 Mezzatesta); 3) Porcino (57 1/2 Fois); 4) Paradosso (54 Fancera); 5) Sweat (54 1/2 Arbau); 6) Landolfi (52 Monteriso); 7) Dar Fur (52 Lobina); 8) Marco Claudio (51 1/2 Corrias); 9) Jolly Kirk (51 1/2 Bietolini); 10) Nero Light (51 1/2 Ligas); 11) Nicoty (51 Ficuciello); 12) Mobemy (52 Di Napoli); 13) Mummy's Cast (51 1/2 Cangiano); 14) Mister Chicco (49 1/2 Ferrari); 15 Jaffa Band (49 1/2 Belli); 16) Golden Satin (49 Mulas); 17) Abiesse (48 1/2 Uda); 18) Unforgettable (52 1/2 Agus); 19) Maschio Angioino (47 Guccione); 20) Tlutter (53 1/2 Violante); 21) Nano Ghiacciato (47 Fracassa); 22) Pascoli (50 Forte); 23) Golden Imperial (53 D'Arienzo); 24) Sidley (48 Contino). I nostri favoriti. Pronostico base: 2) ROI LEWIS. 13) MUMMY'S CAST. 22) PASCOLI. Aggiunte: 16) GOLDEN SATIN. 1) GOLDEN TOPSIDER. 6) LANDOLFI.

m.g.

A Torino
1-7-2

ROMA — Vittoria di Midsummer Dream nella Tris a Torino, su Ennio Quinto e Belsalazie. Combinazione vincente 1-7-2. Ai 7453 vincitori della Tris L. 1.009.500. Ai 1148 vincitori della Coppia L. 81.300. Movimento globale lire 11.202.408.000.

CALCIO D

COPPA ITALIA / IL PORDENONE IMPATTA E PASSA IL TURNO

Da Pieve avanza

Difeso senza affanno il 2-0 casalingo dell'andata sul Santa Lucia

0-0

SANTA LUCIA: Bozzato, Mantesso (1' s.t. Bandiera), Perelli, Zanatta, Serafini, Amoruso, De Coppi, Zacchello (1' s.t. Casagrande), Da Re, Brugnaro, Bertoldo (1' s.t. Morandin). All. Tormen.
PORDENONE: Zavagno, Capossa, Rigo, Scribel (1' s.t. Quadrifoglio), Arcaba, Brustolin, Scanzian (38' s.t. Siciliano), Buffa (42' p.t. Giordani), Moschetta, Cleva, Scodeller. All. Da Pieve.
ARBITRO: Pappalardo di Bolzano.
NOTE: angoli 8-5 per il Santa Lucia; spettatori 100 circa. Ammoniti: Brugnaro e Rigo.

SANTA LUCIA DI PIAVE — Un Pordenone senza dubbio tonico supera indenne la trasferta di Santa Lucia e approda al quarto turno di Coppa Italia. La formazione allenata dal tecnico Da Pieve difende sostanzialmente senza affanno il risultato della partita di andata, conclusa con un 2-0 maturato negli ultimi istanti di gioco.

Soffre, ma solo nel primo tempo, la supremazia territoriale di un Santa Lucia giovane quanto poco motivato. E rischia anche grosso alla mezz'ora di gioco quando Brugnaro, con una magistrale punizione, colpisce la parte inferiore della traversa: la sfera, poi, rimbalza sulla linea di porta e carambola fuori.

È l'unica vera occasione da rete per i padroni di casa, ai quali va riconosciuto – al di là dei naturali limiti di gioventù già citati – il merito di essersi impegnati a fondo per mascherare le numerose assenze e di essere riuscite comunque a onorare la duplice sfida di Coppa con due prove dignitose.

Il Pordenone festeggia un traguardo importante e brinderebbe al successo perfino con maggiore entusiasmo se Moschetta, centravanti rapido e dinamico, non avesse sprecato due ghiotte opportunità per vincere il match. La prima al 40' quando l'attaccante, da buona posizione, calcia sul portiere Bozzato.

Molto bravo, l'estremo locale, anche in precedenza quando aveva deviato con prontezza una conclusione di Scodeller. La seconda al 14' della ripresa, quando non realizza a due passi dalla porta sguarnita, chiudendo con un clamoroso tocco dalla mira imprecisa un'incursione del compagno d'attacco Scodeller.

Michele Sonego

CALCIO / INIZIATIVA DIDATTICA

Educazione motoria, lezioni e giochi in classe

TRIESTE — Anche per quest'anno il settore giovanile e scolastico della Figc, in collaborazione con i provveditorati agli studi di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone ha organizzato una serie di iniziative rivolte alle scuole materne ed elementari della regione.

Si attueranno due forme di intervento coordinate dagli uffici di educazione fisica dei quattro provveditorati: da un lato si instaurerà una collaborazione diretta nelle scuole materne ed elementari, denominate «Progetto di educazione motoria di base», con l'intervento nelle classi coinvolte di un Formatore (insegnante di educazione fisica); dall'altro saranno svolti nelle direzioni didattiche i corsi di informazione e aggiornamento sul gioco del calcio per gli insegnanti delle scuole materne ed elementari.

La partecipazione delle direzioni didattiche al «Progetto» è considerevole e la risposta degli insegnanti ai corsi di aggiornamento entusiastica. I 400 insegnanti iscritti sono stati suddivisi in 15 corsi differenziati in due livelli per gli insegnanti della scuola elementare e in 4 corsi per gli insegnanti delle scuole materne.

CALCIO / PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI DEI GIUDICI

Esterna e demolisce la panchina Squalifica-fiume a un allenatore

TRIESTE — Turno nervoso questa settimana. I giudici sportivi hanno fatto piovere la solita pioggia di squalifiche. Nelle gare del campionato di **Eccellenza** sarà squalificato fino al 5 dicembre l'allenatore Masutti (Fanna-Cavasso) «per continue proteste, per una frase blasfema rivolta all'arbitro e per aver preso a calci la panchina riducendola a pezzi». I calciatori espulsi puniti con la squalifica di tre gare sono De Bosichi (San Sergio), per due gare Corba (Centro del Mobile Calcio), per una gara: Marras (Itala San Marco), Luce (San Sergio), Todone (Sangiorgina). Il calciatore non espulso squalificato per cinque gare è Jacuzzo (Pro Fagagna); per una gara per recidività in ammonizione Dreon (Rivignano) e Fedel (Ronchi),

Nel campionato di **Promozione** sarà inibito ad assolvere incarichi o mansioni inerenti a gare fino all'8 dicembre il dirigente Banini (Zoppola), fino all'1 novembre a Picco (Tolmezzo). Tra i calciatori espulsi, squalificato per due gare: Trevisan (San Canzian d'Isonzo); per una gara: Bertolutti (Basaldella), Deffenu (Capriva), Bazzo e Del Ben (Cordenons), Cocenani e Dorli Guzzo (Mossa), Cusan (Pro Aviano) Dorigo (Sas juniores), Bortolussi e Candoni (Tolmezzo). Calciatori non espulsi squalificati per due gare: Picco e Veritti (Tolmezzo); per una gara per recidività in ammonizione: Miscoria (Basaldella), Davanzo (San Daniele), Candoni, Merluzzi, Tassotti (Tolmezzo).

Nel campionato regionale **Juniores** sarà squalificato fino al 1 novembre Vidoz (Mossa). Calciatori espulsi squalificati per due gare: Talotti (Basaldella), Springolo (Fiume Veneto), Turchetto (Fanna-Cavasso), Marconato (Itala San Marco), Bon (Mossa), Calderan (Pro Aviano); per una gara: Tulisso (Basaldella), Bernardi (Fanna Cavasso), Tognon (Gradese), Bregant (Mossa), Cecone e Gabbino (Pro Fagagna), Martinuzzi e Tamburini (San Sergio), Bosco (Trivignano). Calciatori non espulsi ma squalificati per una gara per recidività in ammonizione Sedrani (Fontanafredda).

Nel campionato di **Prima Categoria** il dirigente del Vesna, Bezin, sarà inibito ad assolvere incarichi o mansioni ufficiali fino al 23 dicembre. Dei calciatori espulsi, squalifica per quattro gare a Colonna (Torviscosa), per tre gare a Vattolo (Pagnacco), Graneri (Torreanese), De Biasio (Torviscosa); per due gare Antonelli (Isonzo), Coradazzi (Lavarianese), Mislei (Opicina), Tomasino (Riviera), Soncin (Valeriano Pinzano), Sannini (Vesna), Contardo (Villanovese), Valzano (Zaule Rabuiese); per una gara: Balducci (Monfalcone), Osgnach (Tavagnacco), Vatta (Edile Adriatica), Padoan (Fincantieri), Del Bianco (Futura), Bergamin (Medeuzza), Padovan (Morsano), Pradissitto (Riviera), Minen (Ruda), Maurigh (Union 91), Novak (Zaule). Calciatori non espulsi, squalificati per una gara per recidività in ammonizione Bon (Cividalese), Sandri (Futura), Bernardis (Medeuzza), Cavallari (Valeriano Pinzano).

Nel campionato di **Seconda categoria** l'allenatore del Villanova, Mauri, sarà squalificato fino all'1 novembre; tra i calciatori espulsi, squalificati per due gare Pizzamiglio (Villanova); tra i dirigenti, Gurtner (Audax Sant'Anna) sarà inibito ad assolvere incarichi fino all'1 novembre. Tra gli allenatori, squalifica fino al 22 novembre di Tricarico (Isonzo). Tra i calciatori espulsi squalifica per tre gare a Bianco (Muzzanese), Dreossi (Rive D'Arcano); per due gare: Fornasier (Ceolini), Bagattin (Domio), Santarossa, Zaia, Zigagna (Sant'Antonio di Porcia), Marino (San Leonardo Valcellina), Sirca (Sangiorgina); squalifica per una gara: Brusatin (Aurora Buonacquisto), Taffarel (Buiese), Braida (Isonzo), Sabini (Olimpia Ts), Bellese (Pordenone Aurora), Troiano (Portuale), Brollo e De Rosa (San Quirino), Siracusa (Salesiana), Buttazzi (Sangiorgina), Di Fant (Serenissima), Peressini (Tagliamento), Rigo (Travasio), Dessoni (Vajont) e Mucignato (Zompicchia).

CALCIO DILETTANTI

RECUPERO TRA AIELLO E MARANESE

Un pareggio «ricco»

Gli ospiti nel primo tempo mostrano una leggera superiorità

0-0

AIELLO: Pinat, Fracaros, Gregoris, Carturan (Striolo), Tiberio, Zampar, Blasich (Torossi), Di Florio, Maculgia, Zuccheri, Bergagna.
MARANESE: Della Vedova, Varone, Talian (F. Pizzimenti), Candotti, Riondato, Milocco, M. Pizzimenti, Cum, Tecovich (Rossetto), Bruno, Regattin.
ARBITRO: Vacanti di Maniago.

AIELLO DEL FRIULI — Avvincente recupero tra Aiello e Maranese, partita di livello tecnico superiore, con leggera superiorità di gioco degli ospiti soprattutto nei primi 45'. Il risultato è pressoché salomonico, non influenzato da un arbitro all'altezza della partita. Al 5' primo pericolo per la porta aiellese da una punizione di Cum, ponte di Regattin, sfera ad un metro dalla porta ma a Talian non riesce il tocco conclusivo. Al 17' Bruno su punizione coglie lo spigolo dell'incrocio dei pali ed ancora un minuto dopo si trova la sfera tra i piedi, libero a sinistra, può avanzare ma tenta la conclusione, para facilmente Pinat. Al 22' ancora un pericolo per la porta di Pinat che recupera a fatica la sfera calciata da Regattin su cui si avventava Tecovich. Invoca al 38' un rigore Tecovich dopo essere stato ammonito per simulazione qualche minuto prima ma l'arbitro fa cenno di continuare. Solo al 45' un tiro di Macuglia per i padroni di casa sorvola di poco la traversa. Primo tempo dunque di netta marca maranese, un Pizzimenti incontenibile sulla fascia destra; in ombra Macuglia e Zuccheri, non corre alcun pericolo la porta difesa da Della Vedova.

Ripresa e l'Aiello appare subito più aggressivo (dentro Striolo per Carturan) e al 6' una fucilata di Blasich, risponde a pugni uniti in angolo Della Vedova. Sullo spiovente dalla bandierina prima Macuglia e poi Zuccheri fanno gridare al gol. Non passa un minuto e una rasoiata di Zuccheri sfiora ancora il montante. Dopo questa fiammata dei padroni di casa la partita si equilibra e resta incerta fino al termine.

Tra le note di cronaca al 17' Pinat precede di un soffio Tecovich e al 30' ancora Tecovich serve in area Bruno ma Pinat sventa con qualche batticuore; un tiro di Regattin su cross da corner, al 33' con sfera a lato di poco. Si inserisce splendidamente Zuccheri al 38' su un lancio dalla metà campo ma la sua battuta al volo non è degna di lui. Non riesce alla Maranese l'aggancio in vetta, all'Aiello resta la beffa della vittoria svanita per l'incidente occorso all'arbitro quando era in vantaggio di 2-0.

Alberto Landi

CALCIO

Tamai, pari col Flaibano

TRIESTE — E' finita con un pareggio che accontenta tutti la sfida tra Flaibano e Tamai disputata ieri sera per la seconda giornata di Coppa Italia. Ieri sera si sono giocate anche le partire Zoppola-Tolmezzo e Manzanese-Pozzuolo. Oggi infine, con inizio alle 20, sul campo del Vermegliano, la compagine del Ronchi aprirà le ostilità nei confronti del Manzano.

ESORDIENTI / RIFILATI ALLA COMPAGINE DEL DOMIO 7 GOL

Il San Sergio «straripa»

Anche Muggia fa faville in attacco contro il Costalunga

TRIESTE — La Nereo Rocco San Sergio conferma l'eccezionale prolificità realizzativa in questo suo avvio di stagione nel torneo Esordienti. I lupetti di Doz hanno piegato il Domio con un emblematico 7-0, frutto di una grossa prestazione corale e scaturita dalle reti di Cerne (2), Bones, Tupputi, Coretti, Calia e Puzzer. Una vera overdose di marcature piovute come grandine sul Domio.

In sole due giornate ammonta già a quindici reti il bottino incamerato dal San Sergio «A», che anche nella giornata inaugurale aveva dilagato ma che in seguito a un refuso era stato defraudato degli onori della cronaca. D'obbligo le scuse ai giovani lupetti invitando i genitori degli stessi a palesare però meno ferocia e maggior sportività anche al cospetto di plausibili veniali errori di informazione.

Sempre nel girone A giusto il pareggio tra l'Opicina allenata da Torriero e l'Esperia. 1-1 il punteggio fissato dall'acuto per i giallo-blù di Nicola Venturini (classe '86) e dalla replica di Cigui. L'incontenibile San Luigi A sbanca il terreno del Fani Olimpia con un reboante 0-8. Pozzecco mette a segno un trittico, due le stoccate di Romano, completano l'abbuffata Degrassi, Navone e Bortolini.

Il Muggia avvolge la portacolori del Costalunga nel classico pesante cappotto. Il 5-0 è propiziato dalla tripletta di Paolucci e dai sigilli di Apostoli e Coslovich. Rinviata la gara tra il Primorie e Ponziana A in seguito all'impraticabilità del terreno.

Nel secondo raggruppamento si furoreggia a suon di gol. Il San Giovanni B allenato da Strukely ha concesso davvero ben poco al Sant'Andrea. 6-1 il punteggio grazie alle reti di Giacomi, Maiani, Ventrice, Percos e Del Prete, due volte a bersaglio.

La compagine del Ponziana B cala due assi con Rovatti e per il Chiarbola è la resa (2-1), nonostante la replica di Trento. Anche la Colaussi trova la via della rete con estrema facilità: lo ha confermato contro l'Esperia, affondato per 0-9.

Basta, infine, Liessi alla compagine della Roianese per piegare lo Zaule, mentre la squadra del Cgs lacera tre volte il Ponziana C con Bernabei, Cociancic e Babic. De Rota e Labella sono gli alfieri del secondo successo del S. Luigi B ottenuto a spese dl Domio.

Franceso Cardella

ATLETICA / MARATONA DI VENEZIA

Invasione dei triestini nella sfida tra le gondole

TRIESTE — Ma Venezia e New York cosa avranno mai in comune oltre all'acqua e i ponti? Semplice: la maratona. Se quello della «grande mela» è il percorso di 42 chilometri e rotti più famoso del mondo, il tracciato della «Venicemarathon for Unicef» (giunta alla sua 11.a edizione) è senz'altro il più suggestivo oltre che meno distante dalle nostre terre. Così un ardito gruppo di maratoneti triestini (in gran parte reduci dall'avventura newyorkese dello scorso anno) ha deciso di prendere armi e bagagli e trasferirsi per due giorni nella città di San Marco, tentando la fortuna tra le calli veneziane. Diversi sul pullman noleggiato apposta, un po' con mezzi propri, circa 60 concittadini, domenica prossima, si uniranno ai circa seimila partecipanti della maratona veneta. Dai nastri di partenza di Strà sino allo striscione di arrivo di Riva dei Sette Martiri, sarà soprattutto Roberto Pozzari a tentare di tenere il passo dei favoriti kenioti e tanzaniani, oltre che degli italiani Modica e Fegatelli. Il portacolori del Cus Trieste, tenterà di scendere sotto il «muro» delle due ore e mezzo, entrando così nei «top ten» delle classifiche regionali. A Maria Forza, seconda italiana nell'ultima maratona di New York spetterà l'arduo compito di tenere alto il blasone di San Giusto tra le gondole, accompagnata come sempre nello sforzo dal marito Marino. Silvia Tampieri, Silvia Dunini e Valentina Cimarosti tenteranno di farle da damigelle. Nel gruppone degli amatori locali spiccano i nomi di Mauro Michelis, Francesco Corte, Giuseppe Suplina e Pietro Vidotto, quest'ultimi due ingegnosi «inventori» della gita organizzata su torpedone. Pullman che, in ordine sparso, porterà seco i seguenti nomi: Cerar, Benci, Irace, Vigini, Spanghero, Scalamera, Giurco, Papazzoni, Caselli, Mandich, Francioli, Zugan, Seguglia, Petelin, Cecchini, Petronio, Guarriero, Donati, Severini, Lunder, Rondi, Furlan, Degrassi, Divo. Per tutti questi un solo obiettivo: giungere a piedi nel cuore di Venezia senza dover prendere il vaporetto. E, magari, potersi poi rivedere registrati in video grazie alla diretta di tre ore che la Rai dedicherà alla manifestazione.

Alessandro Ravalico

BASKET

SERIE B2 E C1 / LA GESTECO CIVIDALE PROSEGUE LA FUGA

Jadran, pesa chi manca

Nel derby Latte Carso-Don Bosco scorribanda decisiva di Olivo

TRIESTE — Quarta giornata dal sapore agrodolce per le due rappresentanti regionali iscritte al torneo di B2. Prosegue inarrestabile il cammino della Gesteco Cividale, che ha saputo cogliere a Monza il quarto successo consecutivo, mentre lo Jadran Bctkb, che pure si è reso autore probabilmente della miglior prestazione stagionale, ha dovuto arrendersi al Riva del Garda.

Le assenze rispetto allo scorso anno di Vitez, Budin e Calavita si stanno facendo sentire: solo spremendo il cento per cento da ogni sua pedina, senza concedersi la minima distrazione, la squadra di Cehovin può, infatti, in questo momento puntare al successo, una situazione evidentemente difficile da gestire. Buon per lo Jadran che a breve arriverà in soccorso il mercato di novembre, occasione che dovrebbe consentire l'inserimento di Lauro Bon, ma viene valutata anche la proposta della Genertel relativa a Gori e a Gironi.

Scendendo al campionato di C1, l'incontro principe del fine settimana – senza dimenticare il larghissimo successo a Rovigo dell'Italmonfalcone (unica formazione tuttora imbattuta) – era senz'altro rappresentato dal derby tra Latte Carso e Don Bosco. Davvero sofferto il successo colto dai salesiani proprio all'ultimo secondo di una gara, che ha trovato ottimi interpreti da un lato in Giovannelli e Visciano e dall'altro in Zarotti e Ritossa. Il vero «matchwinner» è stato tuttavia Manuel Olivo, che nel momento chiave della gara, a suon di contropiedi e conclusioni pesanti, ha costruito la decisiva rimonta dei suoi: «Abbiamo giocato – è l'opinione del play – con il cuore e solo così potevamo vincere alla luce dei nostri infortuni e della forza dell'avversario, ben coperto in ogni reparto. Uscito Cerne, siamo passati dalla "zona" ad una marcatura a uomo molto aggressiva, che ha esaltato il nostro orgoglio e che ha costituito la svolta della gara, chiusa a nostro favore anche con un po' di fortuna all'ultimo tiro». Una stagione (-57 a Monfalcone e infortuni vari) nata sotto una cattiva stella, ma che dopo questo derby può iniziare a essere considerata da un'ottica diversa:

«Sono noti – prosegue Olivo – i problemi societari (mancanza di uno sponsor, ndr) incontrati, ma un vero mago come Daris ci ha saputo comunque caricare, in particolare in vista di questa gara. Anche per questo non partiamo, come l'anno scorso, con un obiettivo preciso, prefiggendoci soltanto di fare il meglio possibile partita dopo partita e magari entrare ai playoff. Si tratta del resto di un torneo assai equilibrato – con Martignacco, Latte Carso, Cittadella e Monfalcone per me favoriti – in cui sarà più la costanza di rendimento ad essere premiata rispetto a particolari doti tecniche».

Massimiliano Gostoli

Manuel Olivo

JUDO

A Porcia pioggia di medaglie sui giuliani

PORCIA — Hanno saputo farsi valere i giovani e giovanissimi judoka triestini che hanno preso parte alle gare di Porcia. Quasi tutti infatti sono riusciti a farsi onore. È stata una sfida tutta triestina quella per il titolo del trofeo Città di Porcia della classe D, ovvero di quei giovanissimi d'età fra i 9 e gli 11 anni.

La vittoria è andata alla squadra della Ginnastica Triestina composta da Coretti, Nardi, Fabris e Gustin, che ha superato Ritani, Galasso, Mastromarino e Zerial, rappresentanti del Ren Shu Kan. Argento e bronzo per A&R (Barnaba, Calabrò, Babic e Gionchetti) e Sgt (Ulcigrai, Nicolich e Mestroni) nel settore esordienti e ancora bronzo per la Sgt (Nicola Varvaro, Lanzillotti, Ignazio Varvaro e Scrigni) nel settore cadetti/speranze. Un altro terzo posto è arrivato dal Ren Shu Kan (Ladini, Reghini, Fantini, Fredella, Boscolo) nei giovanissimi.

Ottimi risultati sono stati ottenuti anche nella Coppa Regione Esordienti, che ha registrato le vittorie di Stefano Gionchetti (A&R) nei +61 kg fino a cinture arancioni e di Paola Calabrò (A&R) nei 44 kg, Tiziano Babic (A&R) nei +61 kg e Michele Bassa (Dlf) nei 46 kg delle cinture superiori.

A queste medaglie d'oro si sono poi aggiunte quella d'argento conquistata da Gurtner (Dlf) e quelle di bronzo di Ulcigrai, Russo e Mestroni dell'Sgt, e di Barnaba e Calabrò dell'A&R. I terzi posti ottenuti da De Vit e Bassin nel G. P. Cinture Marroni, hanno completato il ricco medagliere triestino.

GOLF / TROFEO «ISIDORO TASSI»

Scropetta e Cerani non deludono

TRIESTE — Record stagionale sui campi dell'altopiano di golfisti per la disputa del trofeo Isidoro Tassi con 44 partecipanti. Giornata ideale, solicello e bonaccia, tale da consentire risultati ottimali, sia fra i prima categoria, dove Luciano Scropetta ha fornito una prestazione di rilievo, sia fra i «seconda». Il crescendo tecnico di Scropetta gli ha fruttato un abbassamento d'handicap: da 15 a 14. Brillante anche l'esito finale di Giuliana Cerani nei «rincalzi». Classifica del «Tassi» (18 buche stableford, 2 cat.).

I categoria. 1.o netto Lucio Scropetta (hcp 15), p. 40. 1.o lordo Matteo Orrù (hcp 4), p. 33. 2.o netto Maurizio Gasti (hcp 15), p. 37. **II categoria.** 1.o netto Giuliana Cerani (hcp 31), p. 38. 2.o netto Silvio Klugmann (hcp 22), p. 36. 1.o seniores Oliviero Marzi (hcp 13), p. 36.

Festeggiata nella sede sociale la nuova eccellente prova fornita dalla giovanissima Giulia Sergas nella «4 giorni» sui campi del Golf Club Picciolo (Catania) nella Italian Open femminile di Sicilia, manifestazione con il 95 per cento di professioniste e con il restante selezionatissimo invito di dilettanti, fra le quali la Sergas. Novantotto in gara. Nei quattro giri su 18 buche Giulia ha ottenuto il «più sei» (79, 74, 74, 71). Nella graduatoria finale è risultata 20.a a pari merito.

Sabato infine si disputerà a Padriciano la coppa Rotary Fondation (con regolamento a parte) e domenica la coppa Cassa di Risparmio Trieste Banca Spa (18 buche, hcp, 2 categorie). Il calendario federale prevede ancora gare per l'intero mese di novembre prossimo.

Italo Soncini

BOCCE / CAMBIO AI VERTICI DEL COMITATO PROVINCIALE FEDERALE

Il dopo-Iacobini porta il nome di Cattunar

TRIESTE — Cambio al vertice del comitato provinciale della Federazione italiana bocce. Nell'assemblea generale del comitato, svoltasi nella scuola dello sport di Prosecco, sono stati eletti i nuovi membri del direttivo provinciale. Al presidente dimissionario Aldo Iacobini succede Antonio Cattunar, affiancato dai consiglieri Luciano Komel, Gianbattista Battain, Bruno Gustin e Rosella De Gasperin. Quest'ultima ricoprirà pure la carica di segretario, mentre le altre cariche verranno definite in una prossima riunione.

Nel prosieguo dell'incontro il nuovo presidente ha sottolineato l'importanza di promuovere anzitutto lo sport delle bocce tra i giovani. Per questa ragione i rappresentanti delle 25 società bocciofile presenti sul territorio sono stati invitati a impegnarsi ulteriormente per la promozione di questo sport. «I "polsi" buoni tra i ragazzi non difettano – sostiene Antonio Cattunar –. Purtroppo non riusciamo a programmare a dovere tutta l'attività per la cronica mancanza di impianti».

Durante la stagione invernale tutto il movimento bocciofilo della provincia fa riferimento all'Ervatti di Prosecco, l'unico piccolo bocciodromo triestino gestito al meglio dal Portuale. Per il resto, buio completo. Eppure sono più di 600 gli atleti regolarmente iscritti alle liste federali, almeno 2 mila le persone che gravitano attorno ai campi.

Una cifra consistente che continua ad arrabattarsi tra una sede e l'altra. Sta di fatto che durante la brutta stagione le bocce a Trieste si fermano. Senza un impianto adeguato, tra l'altro, non c'è la possibilità di organizzare e ospitare delle competizioni a livello nazionale e internazionale. Non è possibile inoltre assicurare la partecipazione regolare al campionato di serie B. Sino a qualche anno fa la «Ponzianina», la «Maddalena», il «Portuale», militavano nella serie cadetta. Ma per poter partecipare al campionato erano costrette ad appoggiarsi a delle strutture sportive extraprovinciali. Con le difficoltà logistiche e le spese di trasferta a complicare le cose. Non c'è da meravigliarsi, sottolinea il presidente, se gente come i fratelli Rosati o Giuliano Ferluga (atleti triestini che fanno parte del giro azzurro) hanno dovuto fare le valigie per poter giocare ad alti livelli.

Ulteriore problema, ma è storia comune, la grave mancanza di sponsor. Nonostante ciò tutte le società sono riuscite anche quest'anno a portare a compimento le manifestazioni programmate. Ultimo impegno per il comitato provinciale, il quadrangolare femminile delle 4o province in programma domenica all'Ervatti. Tra le atlete provenienti da ogni parte della regione, spiccano le nazionali friulane Nonini e Toffolo.

Maurizio Lozei

UN NUOVO STRUMENTO PER IL VOSTRO RISPARMIO

CTZ

CERTIFICATI DEL TESORO ZERO-COUPON
DI DURATA BIENNALE

■ La durata dei CTZ inizia il 31 ottobre 1996 e termina il 30 ottobre 1998, data in cui i titoli verranno rimborsati.

■ I nuovi certificati di credito del Tesoro sono "Zero-coupon", cioè privi di cedole per il pagamento degli interessi. All'atto della sottoscrizione i risparmiatori versano, analogamente ai BOT, una somma inferiore al valore nominale dei titoli; alla scadenza, dopo due anni, ricevono il valore nominale dei titoli stessi al netto della ritenuta fiscale.

■ Il collocamento dei titoli avviene tramite il sistema dell'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.

■ I CTZ possono essere prenotati presso gli sportelli delle banche fino alle 13.30 del **25 ottobre**. La Banca d'Italia non raccoglie prenotazioni. Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione non è dovuta alcuna provvigione. L'importo minimo che può essere prenotato è pari a L. 5 milioni.

■ Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento vengono comunicati dagli organi di stampa.

■ Il pagamento dei titoli, al prezzo di aggiudicazione, dovrà avvenire il **31 ottobre**.

■ Il prestito è rappresentato da un unico certificato globale custodito nei depositi della Banca d'Italia. Il certificato globale può essere frazionato e le relative spese sono a carico del richiedente.

■ I CTZ sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale.

■ Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

IL PICCOLO è il giornale giusto

La Legge del 25 febbraio 87 n. 67 art. 5) e 6) dice:

PUBBLICITA' AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Articolo 5
Le amministrazioni statali e gli enti pubblici non territoriali, con esclusione degli enti pubblici economici, sono tenuti a destinare alla pubblicità su quotidiani e periodici una quota non inferiore al 50% delle spese per la pubblicità iscritte nell'apposito capitolato di bilancio (omissis)

PUBBLICITA' DEI BILANCI DEGLI ENTI PUBBLICI
Articolo 6
Le Regioni, le Province, i Comuni con più di 20.000 abitanti, i loro consorzi e le aziende municipalizzate... (omissis)... nonché le Unità Sanitarie Locali che gestiscono servizi per più di 40.000 abitanti, devono pubblicare in estratto, su almeno due giornali quotidiani (n.d.r. quotidiani locali) aventi particolare diffusione nel territorio di competenza, nonché su almeno un quotidiano nazionale e su un periodico, i rispettivi bilanci. (omissis)

IL PICCOLO
con i suoi 207.000* lettori al giorno è il giornale PIU' DIFFUSO nel territorio di competenza

SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.a.

TRIESTE
P.ZZA UNITA' 7
Tel. (040)366565 - Fax 366046

TRIESTE
GALL. TERGESTEO/VIA EINAUDI 3/B
Tel. (040)366766 - Fax 366766

GORIZIA (Studio Elle)	Corso Italia 54	tel. 0481/537291 fax 531354
MONFALCONE (Studio Elle)	Largo Anconetta 5	tel. 0481/798829 fax 798828
PORDENONE (Ag. Generale Gazzola)	Largo S. Giovanni 9 Condominio Gamma	tel. 0434/553670 fax 553710
UDINE	Via dei Rizzani 9 Corte del Giglio	tel. 0432/246611 fax 246605

* Indagine AUDIPRESS - 1995

Continuaz. dalla 8.a pagina

GAMBA Muggia S. Barbara in palazzina recente appartamento mq 100 ottime condizioni soggiorno due stanze due bagni cucina abitabile giardino garage vista mare L. 310.000.000. 040/768702.

GEOM. SBISA': PRESTIGIOSI ampie metrature: Cantù lussuosissimo 200 mq giardino 600 mq. Barcola vista strepitosa 220 mq. Filzi moderno 360.000.000. Aurisina villa nuova 450.000.000. 040/942494.

GEOM. SBISA': NEGOZIO d'angolo sette vetrine, fortissimo passaggio, Settefontane-Limitanea. Montebello magazzino mq 344 240.000.000. 040/942494.

GEOM. SBISA': Padovan moderno, 108 mq, vera occasione, 158.000.000. Petrarca mq 77 118.000.000. Università mq 72 155.000.000. Gretta recentissimo 140 mq 300.000.000. 040/942494.

GIULIA vista Giardino: sei stanze cucinona bagni 1.o piano alto ascensore autometano 220 mq 260.000.000. C.M.T. Pizzarello 040/766676. (A0)

GORIZIA ADRIA 0481/413150 centro luminoso appartamento di circa 85 mq adatto anche uso ufficio L. 135.000.000.

GORIZIA ALFA 0481/798807 centro casa accostata due piani + sottotetto mq 110. Parzialmente da sistemare.

GORIZIA ALFA 0481/798807 centro in costruzione alloggi varie metrature: 1-2-3 camere, doppi servizi terrazzi cantina garage.

GORIZIA ALFA 0481/798807 perfetti alloggi autoriscaldati: camera, soggiorno/cottura, servizio ampio terrazzo.

GORIZIA ALFA 0481/798807 zona stazione nuovi appartamenti due livelli: 3 camere, doppi servizi ampia zona giorno, termoautonomi garage.

GORIZIA Duomo villette 180 mq con giardino privato oppure appartamento 3 camere soggiorno cucina 2 servizi cantina possibile garage da L. 240.000.000 dilazionati. Vendita diretta Valdadige Costruzioni Spa 0481/31693. (A00)

GORIZIA Gradisca appartamenti 2/3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da lit. 145.000.000 dilazionati vendita diretta Valdadige Costruzioni Spa 0481/31693. (A00)

GORIZIA Piazza Municipio appartamento 4 camere soggiorno cucina 2 servizi. Rifiniture alto livello vista castello. Dilazioni di pagamento vendita diretta. Costructa Srl Gruppo . Valdadige. 0481/31603. (A00)

GORIZIA villa soggiorno cucina 5 camere 3 bagni giardino mq 1700, 390.000.000. Elletre, 0481/33302.

GRADISCA prestigiosa villa indipendente; Sagrado luminosissimo mini appartamento affarone. 0431/35886 Dolce Casa.

GRADO Gabetti Op. Imm. luminoso appartamento piano alto con ascensore splendida vista mare mq 95. Tel. 0481/44611.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Cologna ultimo piano soleggiato: saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggioli verandati. 190.000.000. (a12000)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Giardino pubblico epoca, perfette condizioni: salone, due stanze, cucina, servizi separati riscaldamento autonomo. 1.650.000 al metro quadrato. (A1200)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 mansarda in palazzo centrale con ascensore: salone, matrimoniale, cucinotto, bagno, perfette condizioni 160.000.000. (A1200)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano moderno quinto piano saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino. (A1200)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Vito posizione tranquilla alloggio con giardino: salone, tre stanze, stanzino, cucina, due bagni, poggiolo possibilità box auto. (a1200)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via del Veltro recente vista aperta: soggiorno con angolo cottura arredato, matrimoniale, bagno, ripostglio, due poggioli. 100.000.000. (A1200)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Paduina epoca: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio 110.000.000 riscaldamento autonomo. (A1200)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Verga immerso nel verde in palazzina recente: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzino, posto auto, perfette condizioni. 200.000.000. (A1200)

IMMOBILIARE TERGESTEA vende Parini tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, luminoso soleggiato. 040/767092. (A12014)

IMMOBILIARE TERGESTEA vende Pendice Scoglietto bellissimo appartamento luminoso soleggiato, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, balcone, cantina. 040/767092. (A12014)

IMMOBILIARE TERGESTEA vende via S. Francesco mq 220 piano alto luminoso soleggiato adatto abitazione, ufficio professionale ambulatorio. 040/767092. (A12014)

LAMARMORA privato vende appartamento soggiorno con cucina 2 camere bagno ripostiglio L. 160.000.000. Tel. 040/314634. (A11991)

LARGO Mioni I piano soggiorno 2 camere 2 servizi 2 poggioli terrazzo verandato cucina Felix Imm.re 040/767778. (A11989)

LARGO Mioni X piano risc. centrale piccolo attico camera soggiorno angolo cottura bagno terrazzo Felix Imm.re 040/767778. (A11989)

LEGGETE tutte le offerte del mercato immobiliare triestino, sicuramente non troverete qualcosa di simile! Progettocasa 040/368283. (A00)

MASO 26 ettari e un progetto con 22 appartamenti con concessione edilizia in alta Pusteria (eventualmente grande stalla e fienile) vendesi. Scrivere casella 98/D a Createam, via Argentieri, 21/C-Bolzano. (P001)

MONFALCONE Abacus 0481/777436 appartamento soleggiato zona tranquilla 90.000.000. Altro centrale 3 camere garage 140.000.000.

MONFALCONE Abacus 0481/777436 Ronchi zona tranquilla casa indipendente abitabile spaziosa cantina garage giardino.

MONFALCONE Abacus 0481/777436 Staranzano casa parzialmente da sistemare mq 90 doppio garage giardino mq 400.

MONFALCONE adattissimo per la realizzazione di un centro commerciale e/o hard-discount nella zona commerciale adiacenze al centro e alle principali arterie stradali per Trieste Gorizia e Udine: ampio terreno con tre edifici adatti magazzino/esposizione e ampio parcheggio clienti. Progettocasa 0431/35986.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 a 5 km villa bifamiliare unico piano: salone 3 camere, 2 servizi, taverna, garage giardino.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale bicamere indipendente autoriscaldato: soggiorno/cottura, servizio, cantinola, bella terrazza.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centro recente appartamento completamente ammobiliato autoriscaldato: 2 camere, doppi servizi, soggiorno, terrazzi, cantina, posto auto.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 zona stazione perfetto alloggio autoriscaldato: camera, soggiorno/cottura, servizio, garage.

MONFALCONE centralissimo vendo particolare appartamento zona notte mansardata 160.000.000 no agenzie 0481/410492.

MONFALCONE Gabetti Op. Imm. appartamento in palazzina, soggiorno, cucina, due letto, bagno, terrazzo e cantina. Ampio giardino codominiale. Tel. 0481/44611.

MONFALCONE Gabetti Op. Imm. vicinanze Mariano rustico da ristrutturare, 180 mq, terreno annesso. Tel. 0481/44611.

Continua in ultima pagina

AZZURRA

Pensate ad una nuova auto?

FIAT BRAVO, FIAT BRAVA.
Scegliete in grande.

USATO SUPERVALUTATO,
ACQUISTO SUPERVANTAGGIOSO.

Offerta valida fino al 31/10 per le vetture disponibili in rete, non cumulabile con altre iniziative in corso.

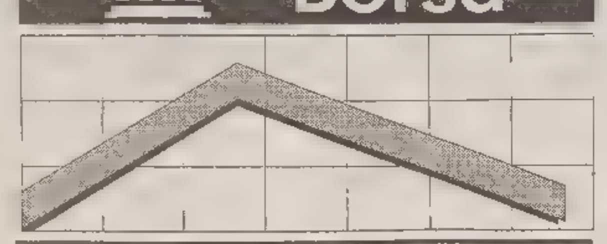
Se state pensando ad una nuova auto, fate la scelta giusta. Fiat Bravo e Fiat Brava hanno tutto quello che volete. Il design, i motori, i colori, gli allestimenti: tantissimi, per esaudire ogni vostro desiderio automobilistico. Oggi in più Concessionarie e Succursali Fiat hanno per voi una grande offerta: una supervalutazione della vostra auto usata davvero vantaggiosa. Venite a conoscere da vicino Fiat Bravo e Fiat Brava e partite alla guida di un grande successo.

FIAT BRAVA A PARTIRE DA LIRE 24.200.000

FIAT

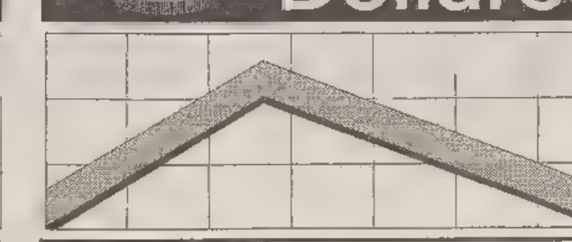
CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Borsa



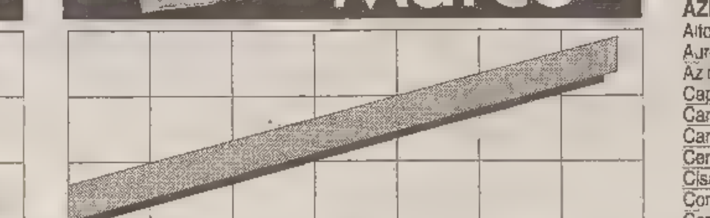
9890 -1,26%

Dollaro



1527,57 -0,24%

Marco



1004,06 +0,59%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr.
Acq.De Ferr r	1880	1.08	1880	1880	4
Acq De Ferrari	4845	0.94	4700	5000	107
Acqua Marcia	479	0.00	479	479	0
Acque Pot To	4100	0.00	4100	4100	0
Aedes	6477	-0.51	6450	6505	13
Aedes mc	3270	-1.09	3270	3270	10
Aitalia	468.5	0.30	463	473	150
Aitalia Pr	228.1	-2.94	226	230	9
Aitalia R.	410	0.00	410	410	0
Alleanza	11326	1.05	11240	11450	4780
Alleanza mc	8241	-0.88	8160	8300	1434
Allianz Subal.	9719	0.10	9650	9750	107
Ambroveneto	3089	-0.19	3050	3130	775
Ambroveneto mc	2295	-0.78	2285	2320	707
Amga	1303	-2.18	1292	1313	6987
Ansaldo Trasp	1480	-0.20	1470	1490	238
Assitalia	4637	0.06	4620	4725	37
Att Imm	1488	-0.53	1485	1500	19
Ausiliare	3000	0.00	3000	3000	0
Auto To Mi	9175	-0.27	9150	9200	9
Autogr. Fin	1584	-1.00	1555	1610	277
Autostrade Pr	2299	-0.61	2295	2315	575
Avirfin	13244	-0.35	13150	13300	66
Banca Roma	1380	-0.36	1360	1399	1601
Banca Roma wB	34.5	-2.27	33	35	8
Banco Chiavari	2349	-0.17	2330	2400	141
Bassetti	4950	1.02	4950	4950	5
Bastog	43.2	2.13	43	44	24
Bayer	57000	0.00	57000	57000	0
Bca Agr Mn	11359	-0.62	11305	11400	159
Bca Agr Mn W 01	352.5	-3.42	350	360	8
Bca Agricola Mi	10500	0.00	10500	10500	0
Bca Briantea	10500	3.28	10500	10500	26
Bca Carige	10754	0.57	10700	10800	129
Bca Fideuram	3285	-2.95	3210	3350	2874
Bca P Bg-Cr Var	24674	0.39	24450	24900	3134
Bca Pop Bg W 00	484.7	-0.25	480	489	70
Bca Pop Brescia	8050	0.02	8030	8060	209
Bca Pop Milano	7564	-1.02	7500	7635	3570
Bca Pop Spoleto	10170	-1.90	10050	10250	13
Bca SanPaolo Bs	3311	-0.36	3300	3320	205
Bca Toscana	2639	0.08	2610	2665	112
Bco Desio	2597	-0.12	2595	2600	52
Bco Legnano	5504	0.15	5480	5595	264
Bco Napoli	-	-	-	-	-
Bco Napoli mc	509.4	3.92	481	529	349
Bco Sanpaolo To	9824	-0.88	9690	9980	4269
Bco Sardegna m	9492	0.75	9450	9600	195
Benetton	18462	-1.44	18210	18700	4431
Berto Lamet	3840	1.24	3790	3870	38
Bna	688.2	-0.10	685	705	60
Bna Pr	395	0.33	395	395	9
Bna mc	484.5	-0.59	480	490	84
Bnl r	11984	0.21	11900	12010	1780
Boero	7550	0.00	7550	7550	0
Brembo	18938	1.01	18800	19050	1600
Brioschi	150	0.00	150	150	0
Brogg. War	40	-4.76	40	40	0
Bulgari	27806	-0.86	27300	28100	1668
Burgo	7603	0.36	7570	7630	532
Burgo Pr	10160	0.49	10160	10160	10
Burgo mc	7250	0.00	7250	7250	0
CAB	10096	1.00	9990	10380	475
Caffaro	1451	-0.62	1440	1460	450
Caffaro Ri	1380	0.36	1380	1380	7
Calcestruzzi	2261	0.36	2200	2295	27
Calp	5226	-6.53	5010	5450	408
Caltagirone	947.5	-3.09	940	970	38
Caltagirone mc	900	0.00	900	900	0
Camfin	2050	0.00	2050	2050	15
Cantoni	1700	0.00	1700	1700	0
Cantoni Ri	1995	0.00	1995	1995	0
Carraro	6750	-0.27	6700	6790	216
Cem Augusta	2500	0.00	2500	2500	13
Cem Barletta	5400	0.00	5400	5400	0
Cem Barletta m	3400	0.00	3400	3400	0
Cem Sardegna	3830	0.00	3830	3870	0
Cem Siciliane	4350	0.00	4200	4350	11
Cementir	865.6	-3.95	850	900	359
Cent Zinelli	95.6	-3.43	94.5	98.5	33
Ciga	513.3	-1.50	502	523	272
Ciga mc	558.1	-0.34	555	560	45
Cir	629.4	2.56	615	664	544
Cir mc	301.3	-0.33	295	310	525
Cirio	602.7	-5.77	600	604	9
Cirio War 00	76.4	1.46	75	80.5	10
Cmi	3150	2.27	3150	3150	16
Cofide	601.2	5.29	571	620	2808
Cofide mc	259.2	3.85	253	264	41
Comau	1780	-1.11	1780	1780	18
Comit	2788	-1.17	2745	2845	15975
Comit mc	2802	-0.28	2780	2820	132
Commerzbank	33000	-4.26	33000	33000	33
Compart	509.1	-1.18	500	520	855
Compart W 98	84.4	2.43	84	85	4
Compart W 98 2	71	0.00	71	71	0
Compart War	31.2	-2.80	31	31.5	9
Compart mc	441.6	-0.20	432	451	53
Costa	2353	-1.71	2285	2450	694
Costa Ri	1559	0.65	1510	1595	160
Costa Rnc War	172.2	-0.63	153	179	140
Cr Bergamasco	19468	-0.02	19300	19650	311
Cr Fondiario	1059	1.24	1020	1100	80
Cr Valtel W 98	1365	0.00	1365	1365	1
Cr Valtellinese	12501	-0.13	12420	12650	750
Credit	1640	-0.43	1625	1656	3809
Credit W 97	220	-1.74	215	225	502
Credit mc	1252	-0.24	1245	1265	69
Crespi	5091	-0.51	5060	5100	809
Cucirini	1298	2.37	1298	1298	6
Dalmine	317.4	-1.49	315	318	71
Danieli	9110	1.39	8910	9250	383
Danieli War	829.1	-1.85	820	848	23
Danieli mc	4845	0.79	4815	4890	378
Del Favero	-	-	-	-	-
Edison	9334	-1.19	9285	9455	9922
Editoriale	500	0.00	500	500	5
En. spa	7438	-0.46	7395	7480	51821
Ericsson	17169	-0.28	17160	17200	146
Erid Beghin	238044	3.60	223000	240000	405
Esaote	5447	-1.64	5425	5500	812
Espresso	4002	-0.50	4000	4010	120
Euromobil	1585	0.00	1585	1585	0
Euromobil mc	1325	0.00	1325	1325	0
Faema	-	-	-	-	-
Falck	5401	-1.62	5320	5460	149
Falck R	5200	0.00	5200	5200	0
Ferraresi	12000	0.00	12000	12000	0
Fiar	4826	-0.49	4800	4850	24
Fiat	4199	-0.66	4160	4250	24022
Fiat Pr	2203	-0.05	2180	2230	7737
Fiat R	2200	-0.27	2180	2220	4820
Fidis	-	-	-	-	-
Finanza Futuro	-	-	-	-	-
Finarte Aste	1050	0.00	1035	1050	0
Finarte Ord	641.7	-2.52	640	650	19
Finarte Pr	243	0.16	243	243	1
Finarte mc	400	0.76	400	400	28
Fincasa	158.6	9.53	156	163	65
Finmecc	568	-0.14	556	580	45
Finmecc R	517.3	-1.15	502	525	8
Finmecc W 97	50	0.00	50	50	0
Finrex	-	-	-	-	-
Fochi	-	-	-	-	-
Franco Tosi	8978	-1.38	8950	9000	40
Franco Tosi W97	97.2	0.00	97.2	114.2	0
Gabetti	1000	0.00	1000	1000	0
Gaiana	3300	0.00	3300	3300	0
Garbo	1300	0.00	1300	1300	0
Gemina	704.2	-2.61	693	720	4736
Gemina mc	581.7	-1.97	571	598	358
Generali	31019	-1.61	30600	31400	39092
Generali War	29703	-1.48	29350	30100	1114
Gewiss	17461	0.49	17300	17525	637
Gifim	110	0.55	110	110	1
Giard-Mar. mc	1300	1.56	1290	1325	42
Giard-Marelli	1566	-1.07	1550	1595	321
Gim	780	0.55	780	780	12
Gim Rnc	1000	0.00	1000	1000	0
Gim W 97	57	0.00	57	57	0
Gott. Ruff	-	-	-	-	-
Grassetto	-	-	-	-	-
Ifi Pr	12273	3.02	12170	12390	7953
Ifil	4124	0.00	4085	4175	3773
Ifil R	2413	-0.45	2380	2445	2082
Ifil W 96	1003	0.30	985	1029	518
Ifil W 99	1164	2.02	1150	1200	26
Ifil r W 99	591.4	3.52	580	600	33
Ima	5609	1.43	5570	5625	157
Imi	12875	-0.36	12765	12925	7892
Imm Metanopoli	1001	-0.20	1000	1002	65
Impregilo	1188	-0.75	1180	1199	166
Impregilo W 01	398.9	0.63	395	404	34
Impregilo W 97	284.2	-0.21	278	296	64
Impregilo W 99	416.9	0.17	410	423	35
Impregilo mc	1046	0.58	1030	1060	58
Ina	2117	-0.56	2100	2135	9001
Interbanca	-	-	-	-	-

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr.
Interbanca Pr	28522	-0.97	28300	28600	64
Intermob	2500	0.00	2500	2500	25
Ipi	5365	-2.12	5350	5450	60
Isefi	-	-	-	-	-
Italcem	8420	-1.65	8300	8620	2185
Italcem R War	517.2	-1.03	507	525	30
Italcem W 96	14.8	23.33	13	16.5	52
Italcem mc	3480	-2.71	3445	3625	1053
Italfond	30500	0.00	30500	30500	0
Italgas	5707	-0.68	5685	5740	4463
Ita.mobil mc	9362	-0.94	9260	9575	82
Ita.mobil mc W	118	0.00	118	118	0
Italmobiliare	18420	-0.04	18300	18500	433
Jolly Hotel R	9000	0.00	9000	9000	0
Jolly Hotels	6050	0.00	6050	6050	0
La Doria	5806	-1.01	5750	5850	128
La Fond. mc	2783	-0.61	2760	2810	75
La Fondiaria	5548	0.05	5480	5600	1501
La Previdente	7025	-0.31	6980	7100	436
Linificio	398	-4.49	390	400	10
Linificio mc	350	0.00	350	350	28
Maffei	2399	0.42	2395	2400	54
Magona	5172	2.42	5150	5200	21
Marangoni	4700	-3.09	4700	4700	24
Marzotto	8550	-0.01	8520	8560	205
Marzotto Ri	8300	0.00	8300	8300	0
Marzotto mc	5600	0.00	5600	5600	0
Mediaset	7385	-0.42	7315	7430	9397
Mediobanca	8172	-0.80	8100	8250	3518
Mediolanum	15728	-1.62	15650	16050	3271
Merloni	2690	-1.82	2680	2695	20
Merloni mc	959.6	4.23	950	972	55
Milano Ass	3443	-1.46	3330	3500	148
Milano Ass mc	2308	0.04	2300	2350	30
Mittel	1409	-1.12	1370	1450	92
Mittel War	-	-	-	-	-
Mondadori	11207	0.36	11180	11350	1311
Mondadori mc	6090	0.00	6090	6090	0
Montedison	1008	-1.27	1003	1016	9227
Montedison Ri	1055	-3.21	1055	1055	5
Montedison W	27.1	-8.45	26.5	28.5	739
Montedison mc	930.4	-1.44	924	936	749
Montefib r W 97	16.5	-7.82	16	17.5	17
Montefibre	730.4	-0.45	730	735	51
Montefibre mc	626.7	-4.50	620	640	9
Nai	173.5	-1.92	172	175	3
Necchi	960	0.00	960	960	0
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5250	0.00	5250	5250	0
Olcese	-	-	-	-	-
Olivetti	449.8	1.35	441	457	7432
Olivetti Pr	794.7	-0.04	794	795	8
Olivetti mc	498.1	0.04	490	512	25
Pagnossin	5506	-2.38	5470	5565	61
Parmalat	2258	-0.96	2240	2280	4719
Parmalat W 03	1144	-1.38	1130	1165	235
Parmalat W 97	1257	-2.48	1250	1280	471
Perlier	255	-0.39	255	255	3
Pininfarina	12502	-3.83	12500	12505	19
Pininfarina Ri	13050	0.00	13050	13050	0
Pirelli & C	1691	-1.23	1680	1710	672
Pirelli & C mc	1380	-0.29	1360	1395	52
Pirelli Spa	2835	-1.15	2820	2870	11779
Pirelli Spa mc	1785	-1.00	1770	1829	357
Poligrafici	3121	0.00	3121	3150	0
Premafin	288.1	-0.21	281	290	202
Premuda	1665	1.83	1650	1680	8
Premuda R	1315	0.00	1315	1315	0
Raggio Sole	-	-	-	-	-
Raggio Sole mc	-	-	-	-	-
Ras	14426	-1.25	14330	14550	6466
Ras War 97	4401	-3.30	4340	4520	1411
Ras r War 97	1762	-1.62	1750	1798	219
Ras mc	7475	-0.91	7400	7520	2185
Ratti	2825	1.22	2825	2825	57
Recordati	9400	-1.05	9400	9400	38
Recordati mc	4784	1.70	4750	4850	105
Rejna	10000	0.00	10000	10000	0
Rejna Rnc	40840	0.00	40840	40840	0
Reno de Medici	1434	-2.98	1404	1464	394
Repubblica	2170	0.00	2150	2170	0
Ricchetti Cer.	1846	-0.43	1830	1870	286
Rinascente	9040	0.43	8970	9100	488
Rinascente Pr	2923	-1.52	2850	2950	38
Rinascente War	691.4	-2.22	681	715	88
Rinascente r W	154.6	-0.32	153	160	7
Rinascente mc	3177	-0.22	3160	3200	29
Risanamento	17200	0.00	17200	17200	17
Risanamento mc	9450	0.00	9450	9450	9
Riva Fin	6150	0.62	6150	6150	55
Rodriquez	-	-	-	-	-
Roland Europa	4726	-1.34	4700	4760	80
RoloBanca1473	14799	-0.40	14630	14890	2494
Rotondi	553.3	0.00	550	553.3	0
Saes Getters	27389	-2.18	27000	28000	260
Saes Getters P	23000	0.00	23000	23000	0
Saes Getters R	19975	0.63	19800	21600	140
Saffa	1884	-0.42	1853	1935	71
Saffa Ri	2400	0.00	2400	2400	0
Saffa mc	866.5	0.41	850	870	13
Safilo	26951	-6.87	26100	28800	2668
Safilo mc	23500	0.00	23500	23500	0
Sai	12399	-0.88	12350	12450	632
Sai mc	4900	-0.95	4850	4960	363
Saiag	6097	-0.16	6050	6120	61
Saiag mc	2800	0.00	2800	2800	0
Saipem	7608	-0.90	7520	7680	1274
Saipem mc	3501	0.00	3501	3510	0
Santavaleria	-	-	-	-	-
Santavaleria R	-	-	-	-	-
Sasib	4772	-1.24	4700	4825	854
Sasib R War	75	-6.25	75	75	0
Sasib War	220	0.00	220	220	0
Sasib mc	2745	-0.36	2710	2755	472
Savino Del Bene	2080	8.28	2050	2150	102
Schiapp War	-	-	-	-	-
Schiapparelli	93	-7.00	90	96	9
Sci	73.2	-9.41	72	75	19
Serfi	7420	0.19	7420	7420	7
Serono	-	-	-	-	-
Simint	4300	0.00	4300	4300	0
Simint pr	1275	0.00	1275	1275	0
Sirti	9218	-0.99	9110	9300	1378
Sisa	1087	3.52	1080	1100	22
Sme	-	-	-	-	-
Smi	509.3	-0.14	507	516	93
Smi W 97	18	-2.70	18	18	2
Smi mc	773.1	-0.46	770	778	101
Snia Bpd	1178	-1.26	1168	1190	766
Snia Bpd Ri	1200	0.00	1200	1200	0
Snia Bpd mc	887.3	0.29	882	895	138
Snia Fibre	414.6	-0.50	407	420	44
Sogefi	2912	-0.92	2850	2970	73
Sondel	2839	-0.80	2830	2870	142
Sopaf	1679	-0.24	1670	1690	80
Sopaf W mc	11	0.00	11	11	1
Sopaf War	8	0.00	8	8	0
Sopaf mc	1136	-1.47	1130	1150	102
Sorin	4568	0.66	4500	4950	126
Sott-Binda	24.3	-4.33	24	25	40
Standa	11984	-2.17	11980	11990	21
Standa mc	2800	0.36	2800	2800	7
Stayer	1326	0.38	1305	1340	41
Stefanel	1141	-2.48	1115	1167	126
Stefanel R	1360	0.00	1360	1360	0
Stefanel War	251	6.58	235	259	2
Stet	5446	-1.05	5405	5525	42261
Stet W A	-	-	-	-	-
Stet mc	4201	-0.57	4190	4250	15716
Tecnost	3131	-1.45	3100	3200	133
Teknecomp	954	-2.21	946	980	67
Teknecomp mc	796.1	2.33	785	800	191
Teleco	3900	0.00	3900	3900	0
Teleco mc	3275	-1.50	3250	3320	102
Telecom It	3480	-1.47	3460	3515	29815
Telecom It R	2954	-1.10	2935	2980	5901
Terme Acqui	940	0.00	940	940	0
Terme Acqui mc	482	0.00	482	482	0
Texmantova	1300	0.00	1300	1300	0
Tim	3253	-2.17	3225	3310	30407
Tim mc	1810	-1.79	1781	1858	5751
Toro	19639	-0.56	19320	20000	2131
Toro p	7579	0.62	7510	7620	474
Toro mc	7714	0.22	7680	7800	991
Trenno	3000	-0.27	3000	3000	23
Tripcovich	-	-	-	-	-
Tripcovich mc	-	-	-	-	-
Unicem	9892	0.65	9855	9930	59
Unicem mc	3879	0.54	3825	3900	147
Unipol	4642	-1.32	4570	4700	186
Unipol Pr	2742	-1.05	2700	2780	1058
Vianini Ind	750	0.00	750	750	0
Vianini Lav	2497	-4.91	2450	2600	94
Vittoria	4866	-0.18	4800	4985	49
Volkswagen	590000	0.00	590000	590000	0
Westinghouse	3500	0.00	3500	3500	0
Zignago	7817	0.00	7817	7900	0
Zucchi	6750	0.00	6750	6750	0
Zucchi mc	3000	0.00	3000	3000	21

PIAZZA AFFARI

Fari sulla manovra In calo le Generali

MILANO — Ribasso a sorpresa in Piazza Affari, all'indomani dei dati positivi sull'inflazione. A indebolire la Borsa hanno contribuito le dichiarazioni del capo ufficio studi della Bundesbank, Issing, che escludendo un taglio dei tassi i Germania ha raffreddato le attese anche sui mercati italiani. L'attenzione è rimasta puntata, però, soprattutto sulla manovra economica e sul suo difficile cammino parlamentare: prima dell'approvazione, hanno previsto gli operatori, il mercato faticherà a risollevarsi.

L'ultimo indice Mibtel ha mostrato un calo dell'1,26% a quota 9890, sui minimi. Scambi per 493 miliardi. I titoli delle telecomunicazioni sono apparsi disturbati da qualche timore sulla privatizzazione di Stet e in parte depressi dai rilievi dell'Antitrust sul progetto Telecom per la telefonia senza fili Dect. Tra scambi contenuti (7,7 milioni di ordinarie) le Stet hanno perso il 2,21 a 5405, le Tim sono arretrate a 3235 (meno 2,94), le Telecom a 3475 (meno 1,33). Tra gli altri, deboli gli assicurativi e in particolare le Generali (meno 2,50 a 30.650) dopo l'annuncio dell'acquisto di Prime.

Le Fiat hanno ceduto l'1,58 a 4180, mentre le Ifi privilegiate si sono apprezzate dello 0,61 a 12.250.

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec	Var. %
Autostrade Mer	5700	5700	+0.00
Base H p	241	241	+0.00
Base H p 1/96	-	-	-
Bca Pop Com Ind	18700	18700	+0.00
Bca Pop Crem	9600	9545	+0.58
Bca Pop Crema	58500	59000	-0.85
Bca Pop Emilia	110500	110000	+0.45
Bca Pop Intra	10900	10800	+0.93
Bca Pop Lodi	10800	10800	+0.00
Bca Pop Lui-Va	7800	7850	-0.64
Bca Pop Nov	6370	6360	+0.16
Bca Pop Sirac	14400	14400	+0.00
Bca Pop Sondrio	25800	25750	+0.19
Bca Prov Na	2900	2900	+0.00
Borgosesia	662	662	+0.00
Borgosesia mc	150	150	+0.00
Broggi Izar	1015	1000	+1.50
CBM Plast	26	26	+0.00
Calzatur Varese	320	320	+0.00
Carbotrade p	945	945	+0.00
Cond Acq Rm	-	-	-
Fem partecip	75	78.5	-4.46
Ferr Nord Mi	860	860	+0.00
Finance	-	-	-
Frette	2600	2600	+0.00
G Idemeister It	4390	4590	-4.36
Ifis p	730	780	-6.41
It Incendio	14500	14500	+0.00
Napoletana Gas	2200	2200	+0.00
Novara Icq	2933	2933	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	-	-	-

BORSE ESTERE

New York	-0,85%	Parigi	-1,23%
Londra	-0,71%	Zurigo	-0,86%
Francoforte	-0,71%	Tokio	-0,20%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec.	Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1527.57	1531.23	Franco sv.	1220.59	1211.7
Fiorino ol.	894.94	889.84	Sterlina	2442.13	2443.38
Yen	13.55	13.58	Corona sved.	232.58	232.03
Marco ted.	1004.06	998.2	Scellino	142.71	141.89
Franco fr.	296.82	295.35	Corona dan.	261.97	260.68
Franco bel.	48.74	48.46	Corona norv.	236.54	235.5
ECU	1924.43	1917.87	Dracma	6.41	6.39
Dol. canad.	1134.56	1136.77	Escudo port.	9.95	9.91
Dol. austral.	1214.42	1218.86	Marco finl.	334.52	333.17
Peseta	11.92	11.87	Lira irl.	2466.72	2461.76

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18.850	18.880
Argento (per kg.)	244.500	245.200
Sterlina (v.c.)	134.000	150.000
Sterlina (n.c.)	136.000	160.000
Sterlina (post.74)	135.000	157.000
Marengo italiano	121.000	136.000
Marengo svizzero	108.000	121.000
Marengo francese	106.000	119.000
Marengo belga	106.000	119.000
Marengo austriaco	106.000	119.000
Krugerrand	583.000	665.000
20 Marchi	138.000	160.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var %	Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	100.05	+0.05	Cr Valtell. 95-98 7%	118.6	+0.42
B P Com In 95-01 TV	101.5	-0.10	Gifim 94-00	95.28	+0.29
B P Com In 94-99 6%	116	+0.00	Imi Cino 95-00 10%	106.5	+0.00
B Pop Cr 95-00 8%	103.5	+0.00	Medio Italmob 93-99	97.02	-0.05
B P Emil. 94-99 5,75%	98	+0.00	Medio Unic. r 2000	97.26	+0.59
B P Emil. 94-99 6%	115	+0.17	Medio Unic.2000 4,5%	98.27	+0.69
B Pop Intra94-99 6,5%	106.5	-0.28	Medio Alleanza 93-99	103.41	-0.47
B Pop Lodi 95-00	103	+0.00	Medio-Sai R 95-02 6%	95.2	+0.06
B Agr-Mn 2001 7%	101.9	+0.02	Olivetti 93-99	96.97	+0.12
B Agr-Mn 94-99 6,3%	108.25	+1.12	Pirelli Spa 94-98 5%	109.9	-0.74
Bca Carige 95-02 7,7%	101.33	+0.35	Pop.Bg/Cr Var. 94-99	129.56	+0.14
Cir 94-99 Cv 6%	87.03	+0.12	Pop.Bg/Cr.Var. 95-00	106.7	-0.25
Cr Fond 94-01 6,5%	94.2	+0.26	Pop.Bs 93-99	124.51	-0.26

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
AZIONARI ITALIA			
Alto Azion.	10599	10615	-0.15
Aureo Previd.	18528	18504	0.13
Azimut G Cres	14940	14906	0.23
Capitalg. Az.	15139	15118	0.14
Carif. Delta	21545	21450	0.44
Carimon. Az.It	11900	11881	0.16
Centr. Capital	20912	20895	0.08
Cisalpino Az.	13598	13560	0.28
Comit Plus	10851	10786	0.60
Consult. az.	10127	10111	0.16
Euromob Risk F	22470	22470	0.00
Finanza Romag.	10931	10905	0.24
Fondicri Ita	16929	16894	0.21
Fondinvest 3	16637	16602	0.21
Fondo Trading	9593	9604	-0.11
Galileo	13348	13365	-0.13
Genercomit Cap	13200	13161	0.30
Gepocapital	15806	15762	0.28
Gestielle B	10978	11064	-0.78
Grifoglobal	9886	9887	-0.01
ING Svil. Iniz	16027	16104	-0.48
Imindustria	14774	14811	-0.25
Industria Rom	13173	13156	0.13
Interb Azion	22284	22271	0.06
Lombardo	19659	19663	-0.02
Oasi Az Ita	9847	9827	0.20
Phenixfund Top	12431	12443	-0.10
Primecapital	44702	44690	0.03
Prudential Az	11818	11775	0.37
Prudent. Sm C	10163	10167	-0.04
Quadrif. Az.	14811	14768	0.29
Risp.It. Az.	16066	16063	0.02
Roloitaly	10893	10872	0.19
S.Paolo Azioni	11081	11027	0.49
S Paolo Junior	18821	18797	0.13
Salvadanaio Az	15672	15632	0.26
Select Italia	10186	10154	0.32
Sogesfit Fin.	13682	13655	0.20
Venetoblue	13388	13385	0.02
Venetoventure	13708	13757	-0.36
Venture Time	14299	14297	0.01
Zenit Az.	10444	10444	0.00
AZIONARI INT.			
Adriat.Glob.F	19326	19419	-0.48
Arca 27	18524	18548	-0.13
Aureo Global	14292	14369	-0.54
Azimut Bor.Int	13747	13832	-0.61
Bn Mondialfon.	16162	16258	-0.59
BPB Rubens	11583	11633	-0.43
Capitalg. Int.	13273	13364	-0.68
Carif Ariete	18347	18416	-0.37
Carif Atlante	19096	19174	-0.41
Cariplo Bl Ch	12313	12365	-0.42
Centr G7 Bl Ch	12309	12388	-0.64
Centr. Globa	21135	21251	-0.55
Cliam Az Est	11177	11249	-0.64
Credis Trend	10267	10361	-0.91
Ducato Az Int	40101	40257	-0.39
Eptainternat.	18883	18967	-0.44
Euromob Capit.	22506	22641	-0.60
Fideuram Az	17231	17337	-0.61
Fondicri Int.	23513	23630	-0.50
Galileo Int.	15732	15837	-0.66
Genercomit Int	22780	22898	-0.52
Geode	16476	16576	-0.60
Gesfimi Innov	12035	12110	-0.62
Gesticred.Az	19732	19882	-0.75
Gestielle I	13683	13843	-1.16
Gestif. Az.Int	14997	15083	-0.57
ING Svil Ind.G	16861	16939	-0.46
Int.Stock Man.	11173	11235	-0.55
Invest. Intern	14536	14620	-0.57
Lagest Az.Int.	16765	16866	-0.60
Oasi Az.Int.	11585	11615	-0.26
Oltrem. Stock	12932	12985	-0.41
Performan. Az	15707	15788	-0.51
Personalf. Az	18325	18483	-0.85
Prime Global	19300	19417	-0.60
Primecl.Az.Int	10484	10538	-0.51
Prof. Gest Int	19264	19381	-0.60
Putn. Gl Eq Dl	7.024	7.049	-0.43
Putnam Gl.Eq.	10756	10819	-0.58
Risp.It. Bil.	25971	26104	-0.51
S.Paolo Androm	27996	28095	-0.35
S.Paolo H Int	17129	17206	-0.45
Sogesfit Bl Ch	17858	17958	-0.56
Tallero	8593	8634	-0.47
Zeta Stock	19963	19988	-0.13
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az. Ita	18194	18156	0.21
Azimut Tr.Ita	11189	11157	0.29
Bn Capitalfon.	10365	10324	0.40
BPB Tiziano	13151	13129	0.17
Capital Ras	17448	17400	0.28
Centr. Italia	11625	11609	0.14
Cisalpino Ind.	10442	10420	0.21
Cliam Az Ita	8676	8671	0.06
Comit Azione	11099	10996	0.94
Credis Az.Ita	10674	10650	0.23
Ducato Az Ita	10728	10700	0.26
Epta Az. Ita	11166	11151	0.13
Generc.Az.Ita	10454	10423	0.30
Gesfimi Italia	11432	11418	0.12
Gesticred.Bor	13646	13627	0.14
Gestielle A	10555	10525	0.29
Gestif. Az.Ita	10748	10709	0.36
Gestnord P.Aff	9745	9719	0.27
ING Svil. Az.	16885	16838	0.28
Imi Italy	16634	16588	0.28
Invest. Azion.	15381	15335	0.30
Italy Sto.Man.	9852	9843	0.09
Lagest Az Ita	22663	22596	0.30
Mediceo In.Ita	7777	7760	0.22
Mida Azionario	11949	11923	0.22
Oasi Cresc.Az.	10132	10131	0.01
Oasi Ita Eq.R.	11708	11704	0.03
Oltremare Az.	11160	11145	0.13
Padano Ind Ita	9908	9886	0.22
Performan. Ita	10196	10169	0.27
Prime Italy	14958	14937	0.14
Primecl.Az.Ita	14656	14636	0.14
Prof. Gest Ita	18125	18069	0.31
Risp.It. Cr	11868	11835	0.28
S.Paolo Aldeb.	14682	14639	0.29
Zecchino	9012	8990	0.24
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat.Eur F	20788	20794	-0.03
Amer. Vespucci	10741	10769	-0.26
Arca Az Europa	13688	13705	-0.12
Arca Az Eu Ecu	7.137	7.149	-0.14
Azimut Europa	11880	11932	-0.44
Centr. Eur.Ecu	11.961	12.007	-0.42
Centr. Europa	22941	23019	-0.34
Europa 2000	19552	19584	-0.16
Fondersel Eur.	13936	13970	-0.24
Fondinv. Eur	17745	17757	-0.07
Genercomit Eu	23181	23219	-0.16
Gesfimi Europa	10937	10976	-0.36
Gesticred Eura	19484	19529	-0.23
Gestielle Eur.	11932	11962	-0.25
Gestnord Eur.	12384	12413	-0.23
Gestnord Eu.DM	12.406	12.438	-0.24
ING Svil. Eur	20408	20444	-0.18
Imi Europe	19471	19513	-0.22
Invest. Europa	16742	16777	-0.21
Mediceo Medit.	12503	12527	-0.19
Mediceo N.Eur.	10157	10185	-0.27
Prime M Europa	23648	23687	-0.16
Putnam Eur Eq.	10409	10438	-0.28
Putn.Eu.Eq.Dlr	5.427	5.445	-0.37
Roloeuropa	12215	12255	-0.33
S.Paolo H Eur	10754	10758	-0.04
Select Europa	19514	19561	-0.24
Zeta Swiss	25268	25291	-0.09
AZIONARI SP. USA			
Adriat.Am F	21639	21803	-0.75
America 2000	16710	16891	-1.07
Arca Az Amer.	21580	21689	-0.50
Arca Az Am USD	14.093	14.13	-0.28
Azimut America	12850	12960	-0.85
Centr. America	16850	16998	-0.87
Centr. AmerUSD	11.004	11.074	-0.63
Crist.Colombo	21466	21662	-0.90
Fondersel Am.	14385	14483	-0.68
Genercomit Am.	26485	26650	-0.62
Gesfimi Amer	10753	10857	-0.96
Gesticred.Am.	10953	11112	-1.43
Gestielle Am.	11589	11765	-1.50
Gestnor.Amer	21295	21426	-0.61
Gestnor.Am.USD	13.907	13.959	-0.36
ING Svil. Amer	20560	20723	-0.79
Imi West	20966	21122	-0.74
Invest. Amer	23183	23432	-1.06
Mediceo Amer.	10757	10821	-0.59
Oasi New York	12394	12551	-1.25
Prime M Amer.	23758	23942	-0.77
Putnam Usa Eq.	9938	10075	-1.36

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Putn.Usa Eq.Dl	6.49	6.564	-1.07
Roloamerica	13688	13741	-0.39
S.Paolo H Ame	11841	12029	-1.56
Select America	15267	15370	-0.67
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat.F.East	12915	12995	-0.62
Arca Az Far E.	11312	11361	-0.43
Arca Az F.Ea.Y	833.57	835.09	-0.24
Azimut Pacif.	11136	11192	-0.50
Centr Giapp.	10437	10550	-1.07
Centr Giapp.Y	769.06	775.50	-0.77
Fer Magellano	10274	10383	-1.05
Fonderse Or	12034	12107	-0.60
Genercomit Pac	9707	9771	-0.65
Gesfimi Pacif.	9755	9816	-0.62
Gesticred F E.	9410	9463	-0.56
Gestielle F E	10323	10384	-0.59
Gestnord F E.Y	1033.0	1038.8	-0.58
Gestnord F.E.	14019	14133	-0.81
ING Svil. Asia	8753	8830	-0.87
Imi East	13725	13840	-0.83
Invest. Pacif	15128	15255	-0.83
Mediceo Giapp.	9777	9849	-0.73
Oriente 2000	19718	19914	-0.98
Prime M Pacif.	19684	19880	-0.99
Putn.Pac.Eq Dl	6.283	6.305	-0.32
Putnam Pac.Eq.	9621	9678	-0.59
Roloorlente	11043	11105	-0.56
S.Paolo H Pac	9738	9793	-0.56
Select Pacif	10535	10636	-0.95
AZIONARI SP. P. EM.			
Azimut Tr Em.	9841	9913	-0.73
Carifondo P.E.	9660	9672	-0.12
Centr Em.Asia	12419	12427	-0.06
Centr Em.A.USD	8.11	8.096	0.12
Fond c. A to P	13966	14004	-0.27
Fondinv. P.Em	12883	12945	-0.48
Geode Paes.Em.	10692	10742	-0.47
Gestielle Em.M	10120	10205	-0.83
Gestnord P Em	10907	10963	-0.51
ING Svil E M E	9652	9645	0.07
Mediceo Am.Lat	9482	9599	-1.22
Mediceo Asia	9504	9522	-0.19
Prime Em.Mark.	14250	14281	-0.22
S.Paolo H Eco	10652	10714	-0.58
Sogesf E.M Eq	8730	8755	-0.29
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	10463	10471	-0.08
Azimut Trend	16025	16185	-0.99
Commod Eq Fund	10211	10219	-0.08
Fondersel Ind.	8663	8703	-0.46
Fondersel Ser.	11226	11272	-0.41
Fondinv. Serv	20253	20348	-0.47
Geode R s.Nat.	9136	9083	0.58
Gesticred.Phar	18421	18622	-1.08
Gesticred.Priv	11545	11597	-0.45
Gestnord Amb.	11106	11117	-0.10
Gestnord Bank	12024	12061	-0.31
Green Eq Fund	12443	12585	-1.13
Hi-Tech Eq. F.	13169	13317	-1.11
ING Svil. Olan	15145	15150	-0.03
Investilibero	10016	10013	0.03
Oasi Francof.	12966	13042	-0.58
Oasi High Risk	12224	12264	-0.33
Oasi Parigi	12392	12458	-0.53
Oasi Tokio	11275	11344	-0.61
Prime Special	12260	12419	-1.12
Putn Usa Op Dl	6.179	6.272	-1.43
Putnam Usa Opp	9462	9627	-1.71
S.Paolo H Amb	22226	22297	-0.32
S.Paolo H Fin	24908	24990	-0.33
S.Paolo H Ind	16495	16601	-0.64
Select Germ.	10659	10702	-0.40
BILANCIATI ITALIANI			
Alto Bilanc.	10354	10345	0.09
Arca BB	34296	34271	0.07
Aureo	27303	27289	0.05
Azimut Bil.	21002	21035	-0.16
Azzurro	27490	27463	0.10
Bn Multifondo	11610	11622	-0.10
Bn Sicurvita	18240	18250	-0.05
Capitalcredit	19748	19763	-0.08
Capitalfit	23911	23935	-0.10
Capitalg. Bil.	22634	22623	0.05
Carifond.Libra	32319	32202	0.36
Cisalpino Bil.	19965	19926	0.20
Comit Domani	9386	9342	0.47
Eptacapital	16565	16534	0.19
Euromob Strat.	19023	19051	-0.15
Fondattivo	12741	12747	-0.05
Fondersel	48006	47980	0.05
Fondicri 2	15225	15228	-0.02
Fondinvest 2	25459	25442	0.07
Fondo Genovese	10720	10714	0.06
Genercomit	31467	31417	0.16
Geporeinvest	17245	17213	0.19
Giallo	12397	12374	0.19
Grifocapital	19402	19375	0.14
ING Svil. Port	25118	25055	0.25
Imicapital	36310	36350	-0.11
Intermobil.	16697	16691	0.04
Invest. Bil.	16039	16046	-0.08
Mida Bilanc.	12963	12924	0.30
Multiras	29086	29065	0.07
Nagracapital	20821	20798	0.11
NordCapital	16247	16224	0.14
Primerend	30031	30007	0.08
Professionale	58723	58711	0.02
Prof. Risp.	19328	19295	0.17
Quadrif. Bil	20565	20518	0.23
Rolomix	14660	14640	0.14
Salvadanaio Bl	20826	20786	0.19
Silver Time	10458	10459	-0.01
VenetoCapital	14791	14797	-0.04
Visconteo	30572	30580	-0.03
BILANCIATI INT.			
Adriat.Multi F	17378	17422	-0.25
Arca Te	18494	18538	-0.24
Armonia	16318	16381	-0.38
Credis Global	9947	9949	-0.02
Fideuram Perf.	10914	10914	0.00
Fondo Centrale	25263	25339	-0.30
Genercomit Esp	10276	10337	-0.59
Gepoworld	14813	14852	-0.26
Gesfimi Inter	16373	16446	-0.44
Gesticred Fin	19924	19960	-0.18
Invest. Glob.	14741	14801	-0.41
Nordmix	18744	18794	-0.27
Occidente Rom.	11388	11403	-0.13
Oriente Romag.	10199	10257	-0.57
Phenixfund	18366	18419	-0.29
Prudential Mix	10124	10160	-0.35
Quadrif Int	11028	11027	0.01
Rolointernat.	15760	15795	-0.22
OBBLIGAZ. M. IT.			
Alto Obblig	10682	10673	0.08
Aureo Rendita	23570	23543	0.11
CR Trieste Ob	10381	10369	0.12
Capitalg. Ren.	14429	14419	0.07
Centr. Reddito	26211	26181	0.11
Euromob Redd.	18312	18291	0.11
Fondinvest 1	13443	13429	0.10
Genercomit Ren	11955	11942	0.11
Gestielle M	13490	13483	0.05
Ginevra Obbl.	11443	11440	0.03
Griforend	14447	14437	0.07
ING Svil. Redd	23300	23280	0.09
Invest. Obbl.	28864	28830	0.12
Liradoro	11342	11342	0.00
Mediceo Redd.	12332	12325	0.06
Money-Time	16804	16802	0.01
Nagrarend	14122	14108	0.10
Phenixfund 2	21156	21130	0.12
Primecash	12467	12458	0.07
Prudential Obb	18393	18390	0.02
Rendicredit	12740	12726	0.11
Rologest	23665	23645	0.08
Roma Caput M.	11037	10970	0.61
Salvadanaio Ob	21696	21667	0.13
Sforzesco	13707	13694	0.09
Sogesf Domani	21897	21869	0.13
Venetorend	20435	20429	0.03
Verde	12495	12483	0.10
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arca Bond	14871	14862	0.06
Arcobaleno	19019	19031	-0.06
Aureo Bond	11927	11926	0.01
ING Svil. Bond	19635	19638	-0.02
Personal Bond	10093	10102	-0.09
Quadrif C.Bond	10497	10495	0.02
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	22250	22239	0.05
Alleanza Obb.	10598	10598	0.00
Azimut Gl Redd	19167	19148	0.10
Azimut Tr.Tas.	10958	10942	0.15
Carifondo Ala	14404	14383	0.15
Cisalpino Ced.	10437	10425	0.12
Cisalpino Redd	17458	17440	0.10

Titoli	Odierni	Prec	Var %
Cliam Liquid.	11525	11521	0.03
Comit Reddito	10727	10715	0.11
Consult. red.	10095	10090	0.05
Euromoney	12969	12961	0.06
Fondicri 1	12138	12126	0.10
Fondimpiego	26107	26126	-0.07
Genercomit Mon	17842	17830	0.07
Geporend	11384	11373	0.10
Gestielle Liq	17787	17777	0.06
Gestivita	11328	11312	0.14
Ginevra Mon.	10903	10902	0.01
Grifocash	11332	11329	0.03
Interban Rend	30336	30320	0.05
Intermoney	13110	13110	0.00
JP Mor. Ob.Ita	11307	11284	0.20
Mediceo Monet.	11817	11815	0.02
Oasi Mon Ita	13031	13011	0.15
Oasi Obbl Ita	17461	17407	0.31
Personal Lira	14650	14627	0.16
Pitagora	15754	15737	0.11
Prudential Mon	10234	10231	0.03
Quadrif Obb	19925	19909	0.08
Rendifit	13106	13097	0.07
S Paolo Vega	12309	12297	0.10
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat.Bond F	20890	20921	-0.15
Azimut Ren.Int	11430	11447	-0.15
Bn Sofibond	10182	10193	-0.11
BPB Rembrandt	10150	10146	0.04
Carifondo Bond	12783	12783	0.00
Carif Laguna	13067	13046	0.16
Cariplo Strong	10693	10696	-0.03
Centr. Money	18006	18011	-0.03
Cliam Obbl Est	11501	11510	-0.08
Credis Obbl.In	10260	10273	-0.13
Ducato Red Int	11285	11282	0.03
Epta92	15874	15896	-0.14
Euromob Bond F	15710	15720	-0.06
Fondersel Int	16746	16763	-0.10
Fondic.P.B.Ecu	7.703	7.712	-0.13
Fond c.P Bond	14773	14785	-0.08
Generc.Ob.Est.	10109	10111	-0.02
Gepobond	10953	10956	-0.03
Gesfimi Planet	9999	10016	-0.17
Gesticred.Glob	15168	15179	-0.07
Gestielle Bond	13749	13773	-0.17
Gestif Ob Int.	11249	11259	-0.09
Imi bond	19025	19024	0.01
Int. Bond Man.	9910	9915	-0.05
Invest. Bond	11380	11396	0.14
JP Mor. Ob.Int	10765	10761	0.04
Lagest Obb.Int	14854	14864	-0.07
Oasi Bond Risk	12362	12362	0.00
Oasi Obbl Glob	18257	18237	0.11
Oasi Obbl Int	15855	15853	0.01
Oasi Prev Ita	11110	11105	0.05
Oltremare Bond	10173	10189	-0.16
Padano Bond	12137	12143	-0.05
Performan Ob	12378	12395	-0.14
Pitagora Int.	11543	11554	-0.10
Primebond	19006	19029	-0.12
Primecl.Obb.In	10225	10236	-0.11
Prof Redd Int	10030	10039	-0.09
Putn. G.B Dlr	7.475	7.45	0.27
Putnam Gl Bond	11446	11435	0.10
Rolobonds	12339	12345	-0.05
S Paolo H Bond	10156	10173	-0.17
Scudo	10549	10567	-0.17
Sogesfit Bond	12295	12299	-0.03
Zeta Bond	20203	20209	0.03
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Arca BT	11953	11949	0.03
Azimut Garanz.	17484	17480	0.02
Azimut Solidar	10767	10763	0.04
Bn Cash Fondo	16694	16688	0.04
Capitalg. Mon	14254	14249	0.04
Carif.Carige M	15047	15040	0.05
Carif LirePiu	20360	20351	0.04
Carif Magna Gr	12681	12675	0.05
Carif Sicilcas	12259	12251	0.07
Carimon. Mon.	11640	11637	0.03
Centr. Cash	11951	11946	0.04
Centr Conto C	13891	13888	0.02
Cisalpino Cash	12291	12287	0.03
Credis Mon.Lir	10783	10781	0.02
Ducato Monet	11814	11807	0.06
Epta Impresa	10146	10144	0.02
Eptamoney	19462	19460	0.01
Euganeo	10183	10181	0.02
Euromob Monet	15332	15334	-0.01
Fideuram Mon	20693	20689	0.02
Fondersel Cash	12315	12310	0.04
Fondicri Monet	19609	19607	0.01
Fondoforte	15193	15188	0.03
Generc.B.Term.	10219	10214	0.05
Gesfimi Mon.	16115	16111	0.02
Gesticred.Cash	11456	11454	0.02
Gesticred.Mon	18910	18902	0.04
Gestiel.BT Ita	10013	10011	0.02
Gestif Monet	13779	13772	0.05
ING Svil Mon	12210	12199	0.09
Imi 2000	24254	24248	0.02
Invest. Mon.	14082	14078	0.03
Lagest Mon Ita	11449	11447	0.02
Marengo	11835	11831	0.03
Mida Monetario	17061	17048	0.08
Monetario Rom.	18081	18074	0.04
Nordfondo Cash	12280	12276	0.03
Oasi 3 Mesi	10114	10113	0.01
Oasi Cresc Ris	11552	11548	0.03
Oasi Famiglia	10334	10323	0.11
Oasi Gest Liq	11552	11604	-0.45
Oasi Tesor Imp	11239	11238	0.01
Oltremare Mon.	11114	11110	0.04
Performan. Mon	13930	13925	0.04
Perseo Mon.	10169	10167	0.02
Personalf. Mon	19504	19498	0.03
Primemonet	22065	22057	0.04
Prof Mon Ita	11509	11506	0.03
Rendiras	21578	21572	0.03
Risp.It Corr	18565	18558	0.04
Risp.It Mon	10374	10371	0.03
Rolomoney	15023	15018	0.03
S Paolo B Term	10265	10259	0.06
S.Paolo Cash	13165	13158	0.05
S.Paolo Liq.Im	10210	10205	0.05
Select Ris Lir	12659	12656	0.02
Soges Contovlv	16796	16790	0.04
Sogesfit Liq.	11399	11394	0.04
Venetocash	17418	17411	0.04
Zenit Mon.	10283	10283	0.00
Zeta Monetario	11402	11394	0.07
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca MM	18688	18677	0.06
Arca RR	13331	13318	0.10
Azimut Fixed R	11795	11776	0.16
Azimut Float R	10878	10872	0.06
Bn Rendifondo	12309	12301	0.07
BPB Tiepolo	11292	11286	0.05
Centr T Fisso	10302	10287	0.15
Cliam Obb Ita	11475	11466	0.08
Cooprend	13200	13187	0.10
Ducato Red Ita	33336	33285	0.15
Eptabond	26927	26895	0.12
Fideuram Secur	13709	13704	0.04
Fondersel Ita	10762	10751	0.10
Fondersel Red	17434	17421	0.07
Gesfimi Risp.	10642	10631	0.10
Gestiras	38712	38670	0.11
Gestiras Coup.	12587	12581	0.05
Imirend	16896	16882	0.08
Italmoney	12699	12686	0.10
Italy Bon.Man.	11044	11040	0.04
JP Mor Mon.It	10357	10351	0.06
Lagest Obb.It.	24196	24163	0.14
Mida Obbligaz	21568	21529	0.18
Nordfondo	21459	21444	0.07
Oasi Btp Risk	13721	13672	0.36
Oltrem. Obbl.	11383	11375	0.07
Padano Obblig	12502	12493	0.07
Performan.Lira	12653	12640	0.10
Prime Redd.Ita	11838	11828	0.08
Primecl Obb.It	23069	23067	0.10
Prof. Redd Ita	16941	16918	0.14
Risp.It. Redd	26727	26701	0.10
S.Paolo Antar.	15587	15569	0.12
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca Bond Ecu	5.442	5.44	0.00
Arca B Ecu Lir	10438	10429	0.09
Carif.Ob.Dmk	9.694	9.69	0.00
Carif Ob Dmk L	9677	9671	0.06
Centr Cash DM	10.587	10.584	0.00
Centr. B Germ	10.889	10.873	0.18
Fondersel Mar	9817	9810	0.07
Generc Eu.B Ecu	5.623	5.622	0.00
Generc.Eu Bond	10784	10778	0.06
ING Sv.Eur.Ecu	5.022	5.021	0.00
ING Sv.Euroc	9631	9626	0.05
Mediceo Mon.Eu	10961<		

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var %
Btp Nov 96	99.430	-
Btp Gen 97	100.020	-
Btp Gen 97	100.030	-
Btp Apr 97	100.340	-
Btp Mag 97	101.590	-
Btp Giu 97	101.950	-
Btp 16 Giu 97	102.440	-
Btp Ago 97	100.300	-
Btp Set 97	102.750	-
Btp Nov 97	104.120	-
Btp Dic 97	101.770	-
Btp Gen 98	104.670	-
Btp Gen 98	105.000	-
Btp Mar 98	106.180	-
Btp 19 Mar 98	104.960	-
Btp 15 Apr 98	104.210	-
Btp Mag 98	105.780	-

Titoli	Prezzo	Var %
Btp Giu 98	105.400	-
Btp 20 Giu 98	106.750	-
Btp 15 Lug 98	105.080	-
Btp Ago 98	104.580	-
Btp 18 Set 98	107.800	-
Btp Ott 98	103.350	-
Btp Nov 98	105.960	-
Btp Gen 99	102.690	-
Btp 17 Gen 99	109.150	-
Btp Feb 99	104.740	-
Btp Apr 99	102.920	-
Btp 15 Apr 99	105.270	-
Btp 18 Mag 99	110.420	-
Btp Lug 99	102.850	-
Btp Ago 99	102.830	-
Btp Ott 99	101.400	-
Btp Dic 99	105.650	-

Titoli	Prezzo	Var %
Btp Apr 2000	109.110	-
Btp 15 Lug 2000	109.800	-
Btp Nov 2000	110.230	-
Btp Feb 01	107.250	-
Btp Mar 01	117.400	-
Btp Mag 01	107.590	-
Btp Giu 01	116.500	-
Btp Lug 01	103.370	-
Btp Set 01	116.830	-
Btp 15 Set 01	101.970	-
Btp Gen 02	117.610	-
Btp Mag 02	118.310	-
Btp Set 02	119.000	-
Btp Gen 03	119.600	-
Btp Mar 03	117.400	-
Btp Giu 03	115.270	-
Btp Ago 03	110.420	-
Btp Ott 03	105.400	-

Titoli	Prezzo	Var %
Btp Gen 04	102.770	-
Btp Apr 04	102.930	-
Btp Ago 04	102.700	-
Btp Gen 05	108.180	-
Btp Apr 05	114.240	-
Btp Set 05	114.500	-
Btp Feb 06	109.080	-
Btp Lug 06	105.100	-
Btp Nov 23	105.520	-
Cct Nov 96	99.800	-
Cct Dic 96	100.150	-
Cct Gen 97	100.390	-
Cct Feb 97	100.550	-
Cct 18 Feb 97	100.750	-
Cct Mar 97	100.700	-
Cct Apr 97	100.780	-
Cct Mag 97	101.000	-
Cct Giu 97	101.050	-

Titoli	Prezzo	Var %
Cct Lug 97	101.000	-
Cct Ago 97	100.950	-
Cct Set 97	100.910	-
Cct Gen 98	105.390	-
Cct Mar 98	100.970	-
Cct Apr 98	101.230	-
Cct Mag 98	101.220	-
Cct Giu 98	101.160	-
Cct Lug 98	101.150	-
Cct Ago 98	101.260	-
Cct Set 98	101.250	-
Cct Ott 98	101.400	-
Cct Nov 98	101.430	-
Cct Dic 98	101.380	-
Cct Gen 99 Cl	103.870	-
Cct Gen 99	101.390	-
Cct Feb 99	101.440	-
Cct Mar 99	101.480	-

Titoli	Prezzo	Var %
Cct Apr 99	101.680	-
Cct Mag 99	101.730	-
Cct Giu 99	101.670	-
Cct Ago 99	101.540	-
Cct Set 99 Cl	103.870	-
Cct Nov 99	101.900	-
Cct Gen 2000	101.760	-
Cct Feb 2000	101.850	-
Cct Mar 2000	101.910	-
Cct Mag 2000	102.260	-
Cct Giu 2000	102.280	-
Cct Ago 2000	102.280	-
Cct Ott 2000	101.250	-
Cct Gen 01	101.060	-
Cct Apr 01	101.230	-
Cct Ago 01	101.030	-
Cct Ott 01	101.200	-
Cct Dic 01	100.670	-
Cct Feb 02	100.770	-
Cct Apr 02	100.820	-
Cct Giu 02	100.690	-
Cct Ago 02	100.820	-
Cct Ott 02	100.870	-
Cct Nov 02	100.700	-
Cct Dic 02	100.770	-
Cct Feb 03	100.840	-
Cct Apr 03	100.930	-

Titoli	Prezzo	Var %
Cct Mag 03	100.770	-
Cct Ecu Nov96	100.690	-
Cct Ecu Mar97	100.820	-
Cct Ecu Mag97	101.520	-
Cct Ecu Mag98	103.610	-
Cct Ecu Giu98	103.080	-
Cct Ecu Lug98	102.800	-
Cct Ecu Set98	102.090	-
Cct Ecu Set98	102.350	1.92
Cct Ecu Ott98	102.500	-
Cct Ecu Nov98	101.500	-
Cct Ecu Gen99	100.000	-
Cct Ecu Feb99	101.700	+2.02
Cct Ecu Feb99	100.500	-
Cct Ecu Lug99	103.190	-
Cct Ecu Nov99	103.120	-
Cct Ecu Mag00	104.600	-
Cct Ecu Set00	107.040	-
Cct Ecu Feb01	101.020	-
Cct Ecu Lug01	100.400	-
Cto Nov 96	99.850	-
Cto Dic 96	100.090	-
Cto Gen 97	100.540	-
Cto Apr 97	101.780	-
Cto Giu 97	102.400	-
Cto Set 97	103.570	-
Cto Gen 98	105.170	-
Cto Mag 98	106.750	-

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CRTRIESTE
CRTRIESTE BANCA SPA
durata: 2 anni - taglio minimo: 5 milioni - cedola: semestrale indicizzata
prima cedola: 3,55% lordo, in pagamento 18/5/97 - ritenuta fiscale: 12,50%
INFORMAZIONI AL NUM. VERDE 167-265676 (v. anche Fogli Inf. Anal. TU dlgs 385/93 dd. 1/9/93 c/o ns. sportelli)

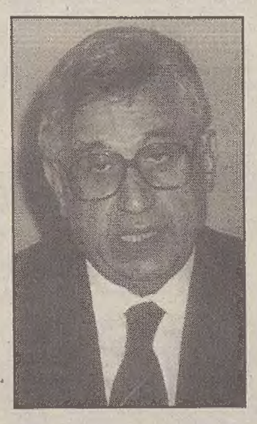
A SORPRESA BANKITALIA ANNUNCIA UN «TAGLIO» DELLO 0,75 PER CENTO: DECISIVA L'INFLAZIONE SOTTO AL 3 PER CENTO

Fazio riduce il tasso di sconto

ROMA — Inaspettata, questa volta è stata davvero inaspettata la mossa con cui il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio ha ridotto il tasso di sconto. Il Tus è sceso dello 0,75% al 7,50%, al livello di agosto '94. Stessa variazione anche per il tasso sulle anticipazioni a scadenza fissa, che scende al 9%. Nessuno si aspettava una decisione tanto repentina. Che ci sarebbe stato un taglio del costo del denaro questo sì, lo sapeva e anzi si aspettava. Ma il *timing*, il momento in cui ciò sarebbe avvenuto, quello no: tutti propendevano a immaginare almeno metà novembre, dopo un'ulteriore conferma sul fronte dell'inflazione e con la Finanziaria già approvata almeno dalla Camera.

Il comunicato di Bankitalia recita che «nel periodo luglio ottobre l'inflazione, pur con oscillazioni da un mese all'altro, è diminuita». E in effetti, specialmente nel trimestre luglio-settembre, l'Italia è stato uno dei Paesi europei più virtuosi in questo senso (+0,9% contro l'1,5% della Germania, il 2,8% del Belgio, l'1,3% dell'Olanda e l'1,9% della Spagna). Si osserva poi che per la prima volta dal '69 l'inflazione è scesa al di sotto del 3% «nelle misure puntuali e nella tendenza». Il processo di moderazione delle aspettative inflazionistiche è in atto, verso valori coerenti «con l'obiettivo di un'inflazione saldamente inferiore al 3% nel '97».

Quindi, nessun allentamento della politica monetaria da parte di Bankitalia, e del resto la riduzione dello 0,75% (e non di più) pur lasciando spazio a prossimi ritocchi, magari proprio a novembre o a dicembre,



fa intendere che Fazio vuole ancora tenere ben strette le redini. Come spiegavano già nei giorni scorsi gli analisti finanziari, i mercati hanno già scontato il ribasso dello 0,75% dei tassi di mercato (a inizio settimana Bankitalia era intervenuta drenando liquidità e impedendo al tasso a brevissimo, l'*overnight*, di scendere troppo). Il governatore avrebbe quindi ratificato una situazione di fatto.

Aggiunge e sottolinea ancora il comunicato che la Banca d'Italia resta impegnata a perseguire l'obiettivo di un'inflazione inferiore al 3% nel '97; questo obiettivo «postula l'attuazione delle misure volte al riequilibrio del bilancio pubblico e la piena riconferma della volontà su cui si fonda il patto antinflazionistico che le parti sociali hanno sottoscritto». Chiaro messaggio a industria e sindacati e conferma della validità dell'accordo di luglio '93 sul costo del lavoro.

Si dice che Fazio abbia telefonato preventivamente al presidente del Consiglio Romano Prodi, che ha ringraziato. E in effetti questo intervento sul costo del denaro (il dodicesimo dell'era Fazio, a capo di Bankitalia dal maggio '93) dà una boccata di ossigeno al governo e alla Finanziaria in via di approvazione. C'è chi ha parlato di «un regalo fatto a Prodi».

Autorevolissime fonti di Bankitalia fanno notare che l'istituto «nella sua autonomia» ha tenuto conto che la Finanziaria in via di approvazione è di 62 mila e non 30 mila miliardi, e che «la politica fiscale è diventata più restrittiva», nè ha dimenticato il dibattito aperto sui contratti: «il salario reale sta aumentando di 2 o 3 punti».

La lira che ieri è tornata sopra quota mille sul marco (1004,06 alle rilevazioni contro le precedenti 998,20) si è poco mossa, vista l'ora dell'annuncio della riduzione del Tus, portandosi a 1003,90 dopo qualche oscillazione. Il Btp ha preso quota fino a 123,90.

r.s.

FAZIO / LE REAZIONI

Ciampi: «Conferma il ciclo virtuoso». Per Fi è un «regalo»

ROMA — Un bel regalo. Non se l'aspettava il Governo. Non se l'aspettava la Confindustria, che nel pomeriggio era tornata, per bocca del presidente **Giorgio Fossa**, a spingere sulla necessità di una limatura del costo del denaro. Non se l'aspettavano neppure i sindacati. Nè le varie associazioni di categoria. O gli economisti. Invece, a sorpresa, a metà di un pomeriggio ingarbugliato tra aliquote Irpef e dichiarazioni di guerra alla politica fiscale dell'Esecutivo, il taglio è arrivato. Fazio ha fatto il «miracolo».

È soddisfatta la maggioranza, gongola il presidente del Consiglio: «È un riconoscimento della validità dell'azione compiuta dal governo - dice **Romano Prodi** - e un utile incoraggiamento per il cammino che dobbiamo ancora percorrere». Va oltre il ministro del Tesoro **Carlo Azeglio Ciampi**: per lui, non si tratta di un fenomeno isolato ma della «conferma di una sequenza virtuosa che conduce alla convergenza con le altre economie europee».

E mentre i partiti di governo la dicono chiara e tonda la loro soddisfazione per la decisione presa dal timoniere di Bankitalia, anche Confindustria esulta: «Fazio ha mantenuto la parola - dichiara il presidente di viale dell'Astronomia Giorgio Fossa - quando si è centrato il 3% previsto d'inflazione ha fatto subito partire la manovra sui tassi». Certo, avrebbe potuto fare di più - rileva il leader di Confindustria - ma probabilmente il Governatore non era troppo convinto «della strutturalità della manovra».

Contenti i sindacati: per Cgil, Cisl e Uil, ciò significa che «la politica dei redditi è oggi l'unica strada per far uscire il paese dalla crisi economica».

«È una scelta che aiuterà gli investimenti e quindi la creazione di nuova occupazione» - rileva **Sergio Cofferati**, leader della Cgil. «Premia la coerenza del sindacato» - sottolinea **Sergio D'Antoni**, numero uno della Cisl. Mentre **Pietro Larizza**, segretario generale della Uil, si augura che «la decisione si solo il primo passo di un percorso virtuoso».

Al vetriolo il giudizio di **Silvio Berlusconi**: «Più che un ribasso mi sembra un regalo - osserva il leader del Polo - una riduzione del tasso di sconto era prevista dopo la finanziaria. Mi pare evidente che Bankitalia abbia anticipato i tempi perchè è molto preoccupata per la grave recessione dell'economia». Sulla stessa linea **Gianfranco Fini**: «Il taglio è merito di Prodi? Decisamente no» - risponde il presidente di Alleanza nazionale.

E. Mart.

POTREBBE SALIRE LA QUOTA FINLANDESE

Grandi Motori, un affare per la Wartsila (Metra)

MILANO — E' stato annunciato poco più di un mese fa a Londra: Fincantieri e la finanziaria finlandese Metra mettono assieme le rispettive attività nel campo dei motori diesel dando vita al nuovo leader mondiale del settore controllato per l'85% dai finlandesi e per il15% dagli italiani. Alla luce di alcuni aspetti dell'accordo, secondo quanto risulta all'agenzia Radiocor, l'intesa con Helsinki potrebbe avere ulteriori sviluppi e portare sotto il controllo del gruppo finlandese tutto il polo diesilistico incentrato nella Divisione motori diesel più nota come Grandi motori Trieste (Gmt).

Secondo l'accordo, Fincantieri conferirà nella Wartsila Nsd Corporation, questo il nome dato alla nuova società, il 100% della New Sulzer Diesel, il 100% della Diesel Ricerche e «inizialmente» il 40% della Divisione Grandi Motori mantenendo il restante 60% del capitale del ramo d'azienda che verrà trasformata in Spa. E' nella New Sulzer Diesel che, secondo Radiocor, c'è il primo tassello della vicenda: ai primi di settembre Fincantieri annuncia di aver acquisito il 50% della società svizzera ma non dice che i 154 miliardi di lire pagati sono stati finanziati proprio dalla Metra.

Fincantieri deteneva dal '90 già un 42% della società svizzera, quota portata al 50% nella primavera scorsa. Il residuo 50% è stato acquisito dal fallimento Bremer Vulkan. La New Sulzer Diesel è un nome celeberrimo del settore, progetta motori a due tempi che rappresentano il business più redditizio, sono infatti i propulsori adatti ad equipaggiare le navi da carico ad alto valore aggiunto: le petroliere a doppio scafo e le navi gasiere. Un ottimo affare quindi per Metra o meglio per Wartsila, la controllata della finanziaria finlandese che è un colosso del settore (2600 miliardi di lire di fatturato nel '95).

La Wartsila, che sarà conferita al 100% nella nuova società, è leader mondiale nei motori marini a 4 tempi e nelle centrali diesel elettriche ma non aveva la tecnologia della New Sulzer.

Grandi Motori (1.400 addetti) ha attraversato difficoltà legate agli obsoleti motori marini a quattro tempi che produce: i motori con il marchio Gmt faticano a trovare spazi sul mercato e ormai vengono acquistati con il contagocce anche dalla stessa casa madre.

Il gruppo presieduto da Corrado Antonini ha tentato di riconvertire l'attività della Gmt nei Motori Diesel per centrali elettriche ma il tentativo è fallito in particolare per l'assenza di un partner finanziario. La Gmt ad ogni modo ha anche un certo 'appeal' per Wartsila: il gruppo finlandese ha i suoi stabilimenti nel mondo al lavoro a pieni giri mentre lo stabilimento Gmt di Trieste, secondo i sindacati, lavora al 60%. La Gmt inoltre ha impianti all'avanguardia. Osmo Kammonen, portavoce di Metra, spiega «ci potrà essere una quota maggiore di grandi motori in mano a metra ma quanto grande sarà non si può dire». Dalla Fincantieri spiegano che non c'è nessun accordo scritto relativo ad un'ulteriore cessione di quote per cui Trieste continuerà a detenere il 60% del capitale Gmt.

IL FORUM DI BUSINESS INTERNATIONAL SULLA RICOSTRUZIONE NELL'EX JUGOSLAVIA

Trieste-Sarajevo asse dello sviluppo

I casi di Slovenia, Croazia e Bosnia - Persiani (Iri): «Siamo pronti, ma è ancora tutto fermo»

Servizio di
Piercarlo Fiumanò

TRIESTE — *Not to speak about Padania..*: il sindaco di Lubiana, Dimitrij Rupel, è un massiccio signore con la pipa che ha il dono dell'ironia. Di Bossi ormai non si parla dal giorno in proclamò la sua secessione «virtuale». *Per non parlare della Padania...* Questo riferimento alle faccende italiane, mentre l'attenzione era concentrata sui difficili scenari della ricostruzione nell'ex Jugoslavia, è stata buffa e paradossale. Uno dei rari momenti di distensione in un forum che ha riunito ieri a Trieste (con il sindaco, Illy), per iniziativa di Business International, tutti i protagonisti della sofferta, difficile, ripresa sociale ed economica nei Paesi colpiti dalla guerra. Mancava solo la Serbia. Per il resto, c'erano tutti. Dalla Bosnia Erzegovina. Dalla Croazia. Dalla Slovenia.

Rupel stava dicendo che la Slovenia «vuole aiutare il processo di riconciliazione». Che vuole entrare in Europa. Cita le teorie sull'economia globale di Paul Kennedy (*i mercati nazionali sono destinati a scomparire*) per far capire che la mentalità è quella giusta. Paul Hartig, il direttore generale dell'Ince di Trieste, ha spiegato che in questo momento sedici gruppi di lavoro stanno

lavorando per ripristinare il tessuto economico di questi Paesi e sostenere gli investimenti privati: «Ci occupiamo di trasporti, di energia, di piccole e medie imprese». L'Ince sta preparando una rete d'informazioni su progetti e gare d'appalto per rifornire le Camere di commercio: «Inonderemo di fax e opuscoli l'Europa centro-orientale».

Ma non è tutto facile. Luciano Persiani, vicedirettore centrale, dice che l'Iri è ancora sulla pista di partenza: «Le aziende del nostro gruppo sono pronte ad operare in Bosnia ma ancora non si trovano nella possibilità di lavorare. Siamo in stretto coordinamento con la Farnesina e con i responsabili del programma di ricostruzione». L'unica eccezione è la Telecom che gestisce il traffico telefonico con l'Italia. Fra le maggiori candidate a partecipare al processo di ricostruzione ci sono la Stet (collegamenti telefonici con Sarajevo). L' Ansaldo si candida per il ripristino delle centrali termoelettriche e idroelettriche danneggiate dalla guerra. Sempre a Sarajevo l'azienda del gruppo Finmeccanica è in contatto con la Società dei Trasporti urbani per rifare la rete dei tram e dei filobus. Alenia vuole partecipare all' ammodernamento dell'aeroporto. Ma se ne parlerà, si prevede, solo nel 1998. Fintecna, con la società Italstrade, è stata inserita nella short-list di imprese per la ricostruzione di 180 chilometri di strade.

La Slovenia, intanto, dopo aver accusato in seguito al crollo dell'ex Jugoslavia, un crollo del 20 per cento del prodotto interno lordo, sta attraversando una fase di transizione importante. Metod Dragonja, ministro per l'Economia della Slovenia, ha raccontato tutti i passaggi recenti: il declino è durato due anni, fino al 1993 quando è iniziata la ripresa con un aumento del Pil dell'1,9 per cento. Ma poi sono ricominciati i tempi duri: «Eravano riusciti a ridurre l'inflazione a una cifra con una crescita della produzione più rapida rispetto alla media europea». Verso la metà dello scorso anno il grande sviluppo si è bloccato: «Siamo in piena stagnazione. Questo declino della produzione si spiega con la necessità di ristrutturare l'apparato industriale. Ma adesso sembra che la fase critica si sia esaurita e puntiamo ad una crescita dell'1 per cento».

Nei primi sei mesi del 1996 gli scambi delle attività al dettaglio in Slovenia hanno registrato un aumento del 2%. Gli investimenti lordi (+8%) hanno raggiunto 1,1 miliardi di dollari. L'export a fine anno dovrebbe calare dell'1,7 per cento (-3% nei primi sei mesi) ma si spera in un deciso rilancio. Le importazioni sono previste in aumento (+1,5%). Il deficit della bilancia commerciale è di 1 milione di dollari: «Se l'economia europea viaggia in ripresa saremo in grado di raggiungere gli obiettivi».

In Croazia, intanto, il ministro per l'Economia Davor Stern, sottolinea che «gli investimenti diretti dall'Italia siano ancora pochi». Il processo di privatizzazione deve ripartire: «Credo -afferma Stern- che in Croazia ci sia un ampio raggio d'azione per le piccole e medie imprese italiane nei settori dell'energia, dell'elettricità, del legno, della metallurgia». E poi c'è l'appello agli organismi finanziari internazionali (Unione Europa, Bers): «Abbiamo ancora bisogno di aiuto». E l'Unione Europea? «Ci entreremo. Ma da soli. Non in gruppo». Il forum riprende oggi.

FERROVIE

Ministri dei trasporti Un vertice a Trieste

TRIESTE — Si svolgerà a Trieste nella seconda metà di novembre, forse il 20, il vertice dei ministri dei trasporti di Italia, Slovenia e Ungheria nel corso del quale verranno esaminate le prospettive dell' alta velocità ferroviaria sull' asse ovest-est. Ne ha dato notizia il ministro Claudio Burlando con una lettera di risposta al senatore triestino dell' Ulivo Fulvio Camerini, che aveva avanzato la candidatura del capoluogo giuliano. Camerini, si legge in un comunicato, ha tra l' altro ribadito che «l' alta velocità lungo il cosidetto 'Corridoio n.5' (da Lione a Kiev) è di interesse strategico non solo per Trieste ma per l' intero paese, così come indicato nell' accordo quadro tra la Regione Friuli Venezia Giulia, Fs, il Comune di Trieste e la Tav».

FIRMATA IERI A ROMA UNA DICHIARAZIONE CONGIUNTA TRA ITALIA, SLOVENIA E UNGHERIA

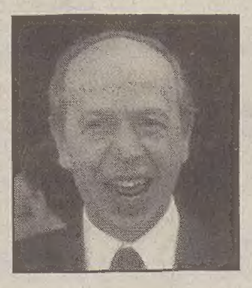
Nasce la «Piccola intesa»

Dini: «Le porte sono aperte anche ad Austria e Croazia» - Zagabria è pronta a collaborare

Servizio di
Mauro Manzin

ROMA — Battezzata solo ieri mattina a Villa Madama, la «Piccola intesa» tra Italia, Slovenia e Ungheria già punta a diventare una sorta di «Grande alleanza» centroeuropea. Le parole del ministro degli esteri Lamberto Dini non lasciano dubbi: «La trilaterale è un'iniziativa certamente aperta - ha dichiarato il capo della Farnesina - in particolare ad Austria e Croazia». E da Trieste gli risponde il ministro dell'economia di Zagabria, Davor Stern: «Noi siamo pronti a collegarci a tutti gli assi di sviluppo che ci possono condurre in Europa, e fra questi quello strategicamente più importante è certamente quello che da Trieste giunge fino a Budapest, via Lubiana».

Messaggio recepito, dunque. La Croazia non vuole perdere il treno che la porta a Ovest anche se, non vuole trascurare, sono sempre parole di Stern, neppure l'asse che attraverso Belgrado conduce in Grecia. Un segnale che finalmente parla il linguaggio della pace e della normalizzazione nei Balcani. E questa volta l'Italia c'è. Anzi vuole potenziare il proprio ruolo nell'area adriatico-danubiana attraverso lo sviluppo della sua «Ostpolitik». A fianco di Dini c'erano ieri i colleghi sloveno, Davorin Kracun, e quello ungherese, Laszlo Kovacs. Tutti e tre hanno sottoscritto una dichiarazione congiunta in cui si legge, tra l'altro, l'impegno «a dare corso a una cooperazione in materia di reti infrastrutturali, concentrando gli sforzi sulla realizzazione del tratto Trieste-Lubiana-Budapest del Corridoio intermodale n°5». Il documento individua anche i principali strumenti finanziari nel programma «Phare» dell'Unione europea, in altre sedi multilaterali (Bei e Bers) e in un'azione congiunta delle competenti autorità. «Tale cooperazione - si precisa - verrà estesa al settore ferroviario e a quello delle strutture portuali dell'Alto Adriatico». Ma nel ricco carnet trilaterale ci sono anche «joint-venture» economico-finanziarie,



Sarà sviluppato il corridoio che da Trieste porta fino a Kiev

programmi «Interreg», protezione dell'ambiente, università e ricerca scientifica, immigrazione e cooperazione delle forze di polizia.

Dopo la firma i tre ministri hanno indicato gli obiettivi di questo primo atto della nuova politica verso Est dell'Italia: stabilità e sicurezza nella regione, ingresso di Slovenia e Ungheria nel primo gruppo dei Paesi che aderiranno all'Ue e alla Nato (la conferma è giunta dallo stesso presidente Usa, Clinton) e cooperazione nelle infrastrutture soprattutto lungo l'asse che da Trieste arriva fino a Kiev. E proprio nella capitale dell'Ucraina volerà a breve il sottosegretario agli esteri Piero Fassino, nuova tappa del suo tour de force che lo porterà entro Natale anche a Praga, a Belgrado, a Skopje e a Sofia.

«L'intesa trilaterale - spiega proprio Fassino - è importante perché sancisce una cooperazione reciproca tra Paesi che hanno rilevanti interessi politici ed economici comuni. Lubiana e Budapest - prosegue - sono nel primo gruppo che sta per entrare nell'Ue e nella Nato e sono aree in cui sta crescendo l'impegno economico italiano. Slovenia, Ungheria e Italia - conclude il sottosegretario - sono favorevoli a una gestione democratica delle minoranze e puntano a un rilancio dell'Iniziativa centroeuropea (Ince)». Ed è proprio nella cornice dell'Ince, ha assicurato Dini, che questa «cooperazione rafforzata» troverà il foro più adeguato per dare vita a un nuovo dialogo danubiano balcanico, di cui Roma vuole essere assoluta protagonista.

Impensabile fino a pochi mesi fa, quando Italia e Slovenia erano impegnate in un duro testa a testa sul tema dei beni abbandonati dagli esuli, l'intesa trilaterale «segna un nuovo capitolo - spiega il ministro degli esteri sloveno Kracun - nelle relazioni fra i nostri Paesi. E questa volta senza più i pesi delle ipoteche del passato». Per voltare finalmente pagina ci sono voluti gli sforzi congiunti di tre ministri e di tre governi. Ora servono forze nuove. Le porte della «Piccola intesa» restano spalancate.

POSSIBILE NUOVA OFFERTA DI AZIONI

Eni, il Tesoro «rilancia»

ROMA — Di fronte alla forte richiesta di titoli Eni da parte dei risparmiatori (nei primi tre giorni le richieste di acquisto hanno superato di più del doppio la quota minima prevista per l'offerta pubblica di vendita e, cioè, 250 milioni di azioni), il Tesoro potrebbe aumentare la quantità di azioni Eni messe in vendita nell'operazione che durerà fino al 25 ottobre. Lo rende noto lo stesso Tesoro.

L'annuncio del Tesoro di un possibile ampliamento dell'Opv è la presa d'atto che le richieste da parte del mercato sono state particolarmente massicce, forse maggiori delle aspettative, e della necessità quindi di creare un nuovo «polmone» finanziario per soddisfare i risparmiatori.

L'offerta globale di Eni2 in corso di collocamento riguarda infatti un totale di 700 milioni di azioni, di cui 165 riservate al mercato Usa e 235 agli investitori istituzionali italiani ed esteri; un altra quota minima di almeno 250 milioni di azioni è invece destinata all'Opv interna. Neppure l'utilizzo completo della «green shoe» (105 milioni di azioni da usare come meccanismo di stabilizzazione del prezzo) riuscirebbe a garantire di soddisfare tutti gli acquirenti. Ecco dunque che il Tesoro annuncia l'intenzione di ampliare l'offerta.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 7.30 - 8 - 9)
6.45 UNOMATTINA. Con Maria Teresa Ruta e Ludovico Di Meo.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH (9.30)
10.10 IO SONO UN CAMPIONE. Film (drammatico '63). Di Lindsay Anderson. Con Richard Harris, Rachel Roberts.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Un progetto ambizioso"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 40' CON RAFFAELLA
15.00 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.45 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.50 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
16.10 GARGOYLES - IL RISVEGLIO DEGLI EROI
16.40 SPIDERMAN - L'UOMO RAGNO
17.30 ZORRO. Telefilm.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Giorgio Cazzella e Luca Giurato.
18.50 LUNA PARK. Con Rosanna Lambertucci.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 PAZZA FAMIGLIA DUE. Telefilm. "Le sorprese dovrebbero essere sempre annunciate"
22.40 TG1
22.45 CINA ALLO SPECCHIO
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE
0.50 VIDEOSAPERE: ROSE PER ELENA
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 COLPO DI FULMINE. Film. Di Marco Risi. Con Jerry Cala', Elisabetta Giovannini.
2.50 NON STOP (1977)
4.00 TG1 NOTTE
4.30 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: PATTY PRAVO
5.05 LA DONNA DI PICCHE. Scenegg.

RAIDUE

6.40 VIDEOCOMIC
7.00 QUANTE STORIE!
7.00 BABAR
7.25 PINGU
7.50 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.20 POPEYE
8.40 IL LUNGO, IL CORTO, IL GATTO. Film (commedia '67). Di Lucio Fulci. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
10.10 LA CASA DEL GUARDABOSCHI. Telefilm.
11.00 MEDICINA 33
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE
13.50 METEO 2
14.00 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm.
15.00 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.30 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.15 TG2 FLASH (18.25)
16.20 E...L'ITALIA RACCONTA
17.00 DALLA CAMERA DEI DEPUTATI: QUESTION TIME
18.05 METEO
18.10 TGS SPORTSERA
18.30 E... L'ITALIA RACCONTA
18.45 UN CASO PER DUE. Telefilm.
19.55 GO - CART
20.30 TG2 20.30
20.40 CALCIO: CAGLIARI - INTER
22.40 L'ALTRA EDICOLA
23.30 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 TGS NOTTE SPORT
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 WHISKY COGNAC E LIBERTA'. Film (commedia '51). Di Derek Twist. Con Roger Lisley, Honor Blackman, Richard Burton.
1.55 TG2 NOTTE
2.30 DOC MUSIC CLUB
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.50 ELETTRONICA 1. LEZIONE 12. Documenti.
3.45 FISICA TECNICA. LEZIONE 12. Documenti.
4.30 MISURE ELETTROTECNICHE. LEZIONE 12. Documenti.
5.15 TRASMISSIONE NUMERICA II. LEZIONE 12. Documenti.
6.00 IMPIANTI TERMOTECNICI. LEZIONE 12. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 SCHEGGE
8.50 L'ARCIDIAVOLO. Film (commedia '66). Di Ettore Scola. Con Vittorio Gassman, Claudine Auger.
10.30 VIDEOSAPERE
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 IN FAMIGLIA E CON GLI AMICI. Telefilm. "Addio al celibato"
13.05 VIDEOSAPERE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 I MOSTRI VENT'ANNI DOPO. Telefilm. "La grande onda"
15.15 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.35 RUGBY: ITALIA - AUSTRALIA
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.20 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 REGIONI D'ITALIA
20.15 UN POSTO AL SOLE (R). Telefilm.
20.40 L'ULTIMA SEDUZIONE. Film (thriller '93). Di John Dahl. Con Linda Fiorentino, Peter Berg.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 TOP SECRET
23.55 I VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm. "Miranda & Miranda"
0.30 TG3 NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 PICCOLO MONDO ANTICO. Scenegg.
3.05 IL CASO TRAFFORD. Film (commedia '71). Di Ralph Thomas. Con Joan Collins, Ton Bell.
4.35 SEPARE': GIGLIOLA CINQUETTI, TONY RENIS
5.00 LA STRAODINARIA STORIA D'ITALIA. Documenti.

TMC

6.00 EURONEWS
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Con Giancarlo Longo.
9.00 QUINCY. Telefilm.
10.00 LA VOCE DEL SIGNORE. Telenovela.
10.30 ACAPULCO. Telefilm.
11.00 DIVIETO D'AMORE. Film (commedia '59). Di David Miller. Con David Niven, Mitzi Gaynor.
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.20 STRETTAMENTE PERSONALE. Con Marco Balestri.
14.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
15.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte.
17.00 SE IO FOSSI SHERLOCK HOLMES
17.50 ZAP ZAP
19.30 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
19.55 SEI FORTE
20.30 CYBORG TERMINATOR 2. Film (fantastico).
22.50 TMC SERA
23.10 BESTSELLER. Film (thriller '87). Di John Flynn. Con Brian Dennehy, James Wood.
1.20 TMC DOMANI
1.35 SE IO FOSSI SHERLOCK HOLMES (R)
2.25 TMC DOMANI (R)
2.35 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.30 SISTERS. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 MAGICA EMI
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 C'ERA UNA VOLTA POLLON
17.00 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
17.25 INVESTIGATORI INVISIBILI
17.30 THE MASK
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.45 TIRA & MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
20.40 BEATO TRA LE DONNE. Con Paolo Bonolis.
23.00 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW.
24.00 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 UN PAPA' DA PRIMA PAGINA. Telefilm. "Eccesso di fiducia"
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R)
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 NONSOLOMODA (R)
5.00 TARGET (R)
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA
9.15 HIGHLANDER. Telefilm.
10.15 PLANET (R)
10.20 BAYWATCH. Telefilm.
11.30 STREET JUSTICE. Telefilm.
12.20 SECONDO NOI
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 TAZMANIA
13.20 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 IL CAVALIERE MASCHERATO
14.25 NIENTE PANICO
14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Una balena per Nichy"
15.30 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm.
16.00 PLANET
16.20 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm.
17.25 CIAK NEWS
17.30 RENEGADE. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 KUNG FU - LA LEGGENDA. Tf.
20.00 LA DONNA ESPLOSIVA. Tf.
20.30 E' TUTTA FORTUNA. Film (commedia '91). Di Nadia Tass. Con Martin Short, Danny Glover.
22.30 SALTO NEL BUIO. Film (fantastico '87). Di Joe Dante. Con Dennis Quaid, Martin Short.
23.30 FATTI E MISFATTI (ALL'INTERNO DEL FILM)
1.00 ITALIA 1 SPORT
1.05 STUDIO SPORT
1.15 ITALIA 1 SPORT
2.10 PLANET (R)
2.30 FOREVER KNIGHT. Telefilm.
3.30 BAYWATCH NIGHT. Telefilm.
4.30 HIGHLANDER. Telefilm.

RETE 4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
6.40 CHRISTINE CROMWELL. Telefilm.
8.40 TG4 NIGHT LINE
9.00 KASSANDRA. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
12.25 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
15.30 IN AMORE E IN GUERRA. Film (guerra '58). Di Philp Donne. Con Robert Wagner, Jeffrey Hunter.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 CALIMERO E IL PAPERO PIERO
19.50 GAME BOAT
19.55 CARTONI ANIMATI
20.20 GAME BOAT
20.25 I PUFFI
20.30 GAME BOAT
20.40 STRATEGIA DI UNA VENDETTA. Film (thriller '90). Di Frank Darabont. Con Jennifer Jason Leigh, Tim Matheson.
22.30 SAIGON. Film (poliziesco '88). Di Christopher Crowe. Con William Dafoe, Gregory Hines.
0.45 TG4 NIGHT LINE
1.05 NATURALMENTE BELLA (R)
1.20 PESTE E CORNA (R)
1.25 KOJAK. Telefilm.
2.10 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.
3.10 MANNIX. Telefilm.
4.00 MAI DIRE SI. Telefilm.
4.50 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 SPECIALE MAGAZINE
14.05 SPECIALE MAGAZINE
14.45 VESTITI USCIAMO
14.50 AMORE GITANO. Telenovela.
15.45 IL SUPPLEMENTO
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 FLOORWASH
17.20 IN DUE SI LITIGA MEGLIO. Film (commedia '88). Di A. Brooks. Con B. Adams, G. Dunne.
19.00 ZOOM
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 VESTITI USCIAMO
20.05 TRIESTE ECONOMICA
20.30 PROVINCIALI 96: BENTORNATA POLITICA
22.30 TRIESTE ECONOMICA
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM
23.50 ANDIAMO AL CINEMA 2

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.40 SERATE MUSICALI PIRANESI
17.30 FOGLIE E FIORI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.00 ELEZIONI '96
20.05 VIAGGIO IN NAMIBIA. Documenti.
20.30 ZONA SPORT
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.00 TGA FLASH / DI TASCA VOSTRA
15.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI DI INFORMAZIONE
19.10 I VOSTRI DIRITTI / METEO / ECONOMIA
19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

7.10 SCANDALO A FILADELFIA. Film (commedia '40). Di George Cukor. Con Cary Grant, Katherine Hepburn.
9.00 MATCH MUSIC MACHINE
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 SHAKER
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 SLOT MACHINE
12.55 OKEY MOTORI
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.10 VIDEO SHOPPING
18.05 SHAKER
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
19.55 PRIMO PIANO. Con Don Corgnali.
20.00 TELEFILM. Telefilm.
20.30 L'ISOLA SULLA MONTAGNA. Film (drammatico). Di Jack Conway. Con Van Johnson, June Allyson.
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 TELEFILM. Telefilm.
24.00 TELEFRIULI SPORT
0.10 PRIMO PIANO. Con Don Corgnali.
0.20 TELEFRIULI NOTTE
0.45 VIDEO SHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 TSD: TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANCE
3.15 ARABAKI'S (R)
3.45 SCANDALO A FILADELFIA. Film (commedia '40). Di George Cukor. Con Cary Grant, Katherine Hepburn.
6.16 TELEFRIULI NOTTE
6.50 VIDEOBIT

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 HE MAN
8.00 KEN IL GUERRIERO
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 GIGI LA TROTTOLA
13.30 CARTONI ANIMATI
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 GIORNATA SERENA
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 WALTON. Telefilm.
18.30 ESSENZIALE
18.45 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
19.00 NEWS LINE
19.35 HE MAN
20.05 KEN IL GUERRIERO
20.35 TERRA DI CONQUISTA. Film tv (avventura '88). Di Uri Barbash. Con Kelly McGillys, A. Zadok.
22.30 SEVEN SHOW
23.30 NEW AGE TELEVISION
24.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 AUTOBAZAR
1.15 FIRST AND TEN. Telefilm.
1.45 SPECIALE SPETTACOLO
1.55 NEWS LINE
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 CIRANDA DE PEDRA. Telenovela.
11.45 SOLO MUSICA ITALIANA
12.15 TUTTI IN FORMA
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 VIAGGIO IN ORIENTE. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 SPRINT
21.00 IL LUNGO GIORNO DEL MASSACRO. Film (western '68). Di Albert Cardiff. Con Peter Martell, Manuel Serrano.
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 VIAGGIO IN ORIENTE. Documenti.
24.00 SOLO MUSICA ITALIANA
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

TELE+3

7.05 SET ENTERTAINMENT (R)
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
19.10 SET ENTERTAINMENT
20.40 SET - IL GIORNALE DEL CINEMA
21.00 CLASSICA
21.05 SPECIALE OPERA DI PALERMO 1A PARTE
21.45 G.F. HAENDEL: OPERA N4/3
21.45 G.F. HAENDEL: CONCERTO PER ORGANO E ORCHESTRA
22.00 G. ROSSINI: IL SIGNOR BRUSCHINO
23.35 G. ROSSINI: OVERTURE AL GUGLIELMO TELL
24.00 MTV EUROPE

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia: istruzioni per l'uso; 6.35: Ieri al Parlamento; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.32: Questione di soldi; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.33: Radio anch' io; 9.00: Ultimo minuto (10.00 11.00); 10.07: Radio-Zorro; 10.30: Ultimo minuto; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Radiouno musica; 11.30: Ultimo minuto (12,30); 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Il rotocalco quotidiano; 12.38: Dentro l'Europa; 13.00: GR1; 13.30: La nostra Repubblica; 14.00: Ultimo minuto; 14.11: Ombudsman; 14.30: Ultimo minuto (15.30 16.30 17.30 18.30); 14.38: Learning; 15.00: Ultimo minuto (16,00 17,00 18,00); 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.32: Non solo verde; 16.11: Personaggi e interpreti; 16.32: L'Italia in diretta; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.07: Previsioni week-end; 18.12: I Mercati; 18.15: Tam tam Lavoro; 18.32: Radiohelp!; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Radiouno musica; 21.00: Ultimo minuto (22.00); 22.43: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: Ultimo minuto; 23.10: Le indimenticabili; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Selvascura; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.34: Clik; 11.50: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Il Buffalmacco; 13.30: GR2; 14.00: Radioduetime; 15.05: Hit parade; 15.30: GR2 Notizie (16.30 17.30 18.30); 19.30: GR 2; 20.02: Masters; 21.02: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 22.40: Panorama parlamentare; 22.45: Planet rock; 24.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Tragedia di Roncisvalle con bestie; 10.45: Archivio del jazz; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Mattino Tre; 11.45: Pagine dall' Eneide; 12.00: Mattino Tre; 12.30: La Barcaccia; 13.25: Motorpatia; 13.45: GR3; 13.50: Grandi interpreti; 14.15: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.02: Hollywood Party; 20.18: RadioTre Suite; 20.30: Concerto sinfonico; 23.50: Radiomania; 24.00: Musica classica.
Notturno italiano
24.00: Rai II giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai II giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio del F.V.G., 11.30: Undicietrenta; 12.30: Giornale radio del F.V.G.; 14.30: La specule; 15: Giornale radio del F.V.G.; 15.15: In prima battuta; 18.30: Giornale radio del F.V.G.;19: Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Andar per musica.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'Istria; 8.40: Pot pourri; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Igor Skamperle: «Colloqui con Kosinski», romanzo; 9.40: La salute innanzitutto; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Dibattito dal vivo; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali: parliamo di arti figurative; 15: Musica per tutte le età; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: La scuola di C.G. Jung in psichiatria; 18.40: Evergreen; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr Oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13.30: «Dj hit dance parade»; 14: Il pomeriggio, con Paolo Agostinelli; 15: «Dj hit international»; 16: Mezzo pomeriggio, con Mauro Milani; 18: Quasi sera, con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo.
Domenica dalle 8 alle 22: Il meglio, tutta la più bella musica targata Radioattività senza... compromessi!

Radioattività Sport

7: Il buongiorno italiano; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo - Questa settimana...; 10.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 11.30: Sport on Tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Oroscopo; 14: Disco time, la mitica disco music!; 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo; 17.30: Leggende dello sport (r); 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30: Sport on Tv (r).
Ogni lunedì. 19: Sportivamente, i risultati e i commenti sui campionati dello sport triestino (replica martedì ore 13).
Ogni venerdì. 17: Anteprima sport, le anticipazioni e le anteprime sulle squadre triestine (replica sabato ore 11).

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità di A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione del centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 1: Tempo di musica; 2: Kalor latino; 3: The flyers time; 3.20: 101 G house vibe; 4: Dance all day; 5: Hit 101; 6: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo. **Ogni lunedì** dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri. **Ogni mercoledì** 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile. **Ogni giovedì** 10.05: In cucina con Laila, a cura di Laila Adamolli Ban. **Da lunedì a venerdì** 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica dalle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05; Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1996. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Venerdì 25 ottobre alle ore **20.30** (turno A) e domenica 27 ottobre alle ore **18** (turno B) concerto diretto dal M.o Moshe Atzmon. Violoncellista Thomas Demenga. Musiche di R. Schumann. Orchestra del Teatro Verdi. Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario 9-12, 16-19.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1996/'97. Campagna abbonamenti: conferme fino al 31 ottobre 1996. Richieste nuovi abbonamenti fino al 2 dicembre 1996. Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario 9-12, 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 5 al 10 novembre «A me gli occhi, please!» di e con Gigi Proietti. In abbonamento: spettacolo 11 Azzurro.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa 1996/'97. Continuano le sottoscrizioni abbonamenti presso Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19, feriali), Biglietteria Centrale Galleria Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali) e presso aziende, scuole e università.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Campagna abbonamenti stagione di prosa 1996/'97: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, scuole, sindacati, Utat e Teatro Cristallo.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Ore **20.30** la Contrada presenta «El mulo Carleto» da Angelo Cecchelin, revisione critica di Roberto Damiani. Con Orazio Bobbio e Ariella Reggio. Regia di Francesco Macedonio.

TEATRO MIELA. XI Festival del cinema latinoamericano.

TEATRO DEI FABBRI. Via dei Fabbri 2/a. Oggi alle ore **20.30,** Grado Teatro presenta: «Al zorno della Madonna» di G. Marchesan Stiata, con la collaborazione dell'Istituto giuliano di storia. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18.05, 20.15, 22.30: «Phenomenon» con John Travolta. Dopo «Forrest Gump» un altro film che non potrete dimenticare! Dolby digital. Da domani: «Sleepers».

ARISTON. Oggi sala riservata all'Associazione italo-americana per la proiezione di un film in lingua originale (gli abbonamenti sono in vendita presso l'associazione in via Roma 15 e – solo oggi – alla cassa del cinema).

ARISTON. Domani. Ore **16, 18.45, 21.45:** «Ritratto di signora» di Jane Campion (dal romanzo di Henry James), con Nicole Kidman, John Malkovich, Barbara Hershey. I fremiti e i tormenti dell'anima femminile di ieri e di oggi nel film-capolavoro dalla Mostra di Venezia 1996.

EXCELSIOR. Ore **17, 19.45, 22.30:** «Independence Day» di Roland Emmerich. Dts digital sound. Da domani: «Twister».

SALA AZZURRA. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «Lo schermo velato» di Rob Epstein e J. Friedman. La storia del cinema gay attraverso spezzoni di film e interviste con attori e registi (Tony Curtis, Whoopy Goldberg, Tom Hanks...). Solo oggi. Ingresso 10.000, ridotti 8.000.

MIGNON. Solo per adulti **16** ult. **22:** «Labbra vergiose».

NAZIONALE 1. 17, 19.30, 22: «Tin cup» con Kevin Costner, Rene Russo e Don Johnson. Ritorna Kevin ed è subito evento! Dolby digital. Da domani: «Squillo».

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Trainspotting» di D. Boyle, il nuovo Kubrick. Fenomeno «cult» e incassi record in tutto il mondo! V.m. 14. Dolby digital. Ultimi giorni.

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «L'eliminatore» con A. Schwarzenegger. Un'overdose di azione, effetti speciali e grande spettacolo. Dolby stereo. Ultimo giorno.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Scomodi omicidi» dal regista di «Once were warriors», un giallo travolgente con un cast straordinario: Nick Nolte, Melanie Griffith e John Malkovich. Dolby stereo. Ultimo giorno.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «L'ottavo giorno» di Jaco van Dormael con Daniel Auteuil e Pascal Dunquenne (premiati entrambi come migliori attori al Festival di Cannes).Ultimo giorno.

CAPITOL. 15.45, 17.50, 20, 22.10: «Qualcosa di personale», con R. Redford e M. Pfeiffer.

LUMIERE FICE. Ore **17.30, 19.50, 22.10:** a richiesta «La canzone di Carla» di Ken Loach. Domani in prima nazionale «I racconti del cuscino» (The Pillow Book) di Peter Greenaway.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '96/'97. Sabato 26 e domenica 27 ottobre p.v. alle ore **20.30** Q. P. presenta «Caro professore» di Adriana Asti. Regia di Massimo Navone con Adriana Asti e Cochi Ponzoni. Biglietti alla cassa del Teatro ore 10-12, 17-19.Continua la vendita degli abbonamenti alla cassa del teatro, Utat Trieste, Appiani Gorizia, Discotex Udine.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «La bruttina stagionata», un film di Anna Francisca.

TEATRO / UDINE

Ore 9: lezione di «varietà»

«Ecole des maîtres»: tra amore, lusso e povertà nasce uno spettacolo di music-hall

Servizio di
Roberto Canziani

UDINE — All'inizio c'erano Ava Gardner e Francesco D'Assisi, Pasolini e Coco Chanel, Mae West e Bertolt Brecht. In altre parole, il sacro e il profano. Ma anche Gabriele D'Annunzio, Vittorio De Sica, Platone, Brigitte Bardot. E un'infinità di canzoni: i motivi sempreverdi di un secolo ancora non ancora in dirittura d'arrivo: le profferte appassionate di Marlene Dietrich, i rinnelli di Maurice Chevalier, i nonsense indimenticabili di Ettore Petrolini.

Un ventaglio internazionale di materiali teatrali, cinematografici e musicali, al quale attingere, secondo i gusti e le sensibilità, fino a cavarne fuori un omaggio a quel genere che, solo, sarebbe riuscito a far convivere sullo stesso palcoscenico tutti quei nomi: il music-hall.

Con queste intenzioni era partita, mesi fa, la quinta edizione dell'«Ecole des maitres», il corso di perfezionamento teatrale promosso dall'Eti e supportato dal Css di Udine, che ogni anno richiama a Fagagna una ventina di giovani attori, freschi di diploma, ma intenzionati ad approfittare per qualche tempo del magistero di un regista europeo di grande valore.

Se negli scorsi anni erano stati Ronconi e Grotowski, Stein e Vassiliev a vestire l'abito del maestro, la sessione di quest'anno ha visto in cattedra Alfredo Arias. Argentino di nascita, francese d'adozione, Arias è il regista che ha ridato vita al music-hall. Sconfitto dall'intrattenimento televisivo, il music-hall (ma diciamolo all'italiana: il teatro di varietà) sembrava destinato a languire nelle sale della Parigi turistica, Moulin Rouge o Folies-

Con un regista specializzato e giovani attori internazionali

Bergère, ombra pallida di quegli spettacoli che settant'anni fa decretarono i trionfi di Mistinguett e Joséphine Baker, la notorietà di Petrolini e di Chevalier, il mito di Wanda Osiris.

Arias ha fatto riscoprire il music-hall al pubblico contemporaneo. Ha cominciato vent'anni fa con una rivista intitolata «Luxe», e poi marciando dritto avanti ha riconquistato le Folies-Bergère e si è guadagnato il premio Molière, con uno spettacolo irriverente fin dal titolo: «Mortadella».

Al «Luxe» d'allora si sono intanto aggiunti anche l'amore e la povertà. Nel senso che «Amour, Luxe et Pauvreté»del laboratorio condotto per due mesi a Fagagna da Arias e dai suoi collaboratori (l'argentina Susana Lastreto, il belga Thierry Smits, il francese René de Ceccatty, l'australiano Renn Lee, l'italiana Lidia Breda).

Così sul piccolo palcoscenico del Teatro Vittoria, diciassette giovani attori italiani, francesi, belgi hanno costruito il loro primo music-hall. Due ore per sbirciare dentro un mondo di musica e di teatro che sembrava essersi perso nelle svolte del gusto contemporaneo, un universo di spettacolo che invece regala ancora emozione e divertimento. «J'ai deux amours» cantava Joséphine Baker, col gonnellino di banane. Qui la interpreta il bravo Vincent Minne, ma in mutande. E della famosa «La pansé», Debora Zuin dà una versione naturalmente maliziosa e decisa, così come fa Lucia Chiarla in «Dove sta Zazà» e Melania Giglio in «Sulamente pe' parlà», tutte tre con grandi e sicure voci, com'è davvero difficile trovare oggi fra gli attori formati dalle accademie. Peccato non poterli citare tutti, questi diciassette promettenti artisti, capaci di improvvisare una pantomima come faceva Totò, ma anche di offrire una personale reinterpretazione di certi «Sexercises» rubati alla piccante autobiografia di Mae West, o a quella di Ava Gardner, quando racconta le sue serate da vamp con Frank Sinatra. O ancora una perfidissima «Parlez-moi d'amour» dalla voce di Magali Pinglaut, o la musica irresistibile di Kurt Weill resa drammatica da Fanny Marq. Diciassette talenti: pronosticare una bella carriera, è fin troppo facile. Sotto le luci del varietà, la passerella già parla per loro.

Alfredo Arias, il regista francese di origine argentina, che dirige il corso di quest'anno.

TELECOMANDO

Bravi, «I guastafeste» Ci guastano la sera

Commento di
Giorgio Placereani

Forse abbiamo fatto lo scoop, forse abbiamo scoperto chi è lo sponsor segreto de «I guastafeste» (prima puntata sabato su Canale 5): Raffaella Carrà. Perché il deplorevole programmuccio varato da Canale 5 contro «Carràmba che sorpresa» è di tale povertà, di così devastante bruttezza, che di sicuro non farà ombra alla concorrenza. Del resto, se per ipotesi estrema la gente si rivelasse tanto bizzarra da elargire a «I guastafeste» un immeritato successo, la Carrà potrebbe sempre consolarsi pensando che c'è qualcuno che fa una televisione peggiore della sua, il che francamente è già un risultato.

Il programma è un riciclaggio di terza generazione: come «Il grande bluff» era un sottoprodotto di «Scherzi a parte» (senza contare gli antenati, da «Candid camera» passando per Nanni Loy). «I guastafeste» è un sottoprodotto de «Il grande bluff»; e perché la cosa sia chiara, per condurlo vengono richiamati Luca Barbareschi e Massimo Lopez, buttati allo sbaraglio nell'oceano della scemenza. Lo spettacolo è dolorosamente stiracchiato, stile «Inventiamoci qualcosa e speriamo in Dio».

Luca Barbareschi quando si dà da fare ricorda in peggio Bonolis (Laura Freddi avrà detto: «Ancora?!»), ma più spesso traccheggia. Quest'uomo soffre di una fissazione, ha in testa una convinzione irremovibile ed esiziale: quella di essere terribilmente simpatico. Tanto da ritenere che la sua mera presenza sul teleschermo possa sostituire il testo e financo la consequenzialità logica. Per questo si lancia, trascinandovi il collega, in penosissimi momenti di improvvisazione.

Dal canto suo il bravo Massimo Lopez passa la serata a fare la Croce Rossa della recitazione, senza risultati (Lopez, che è un professionista, non dovrebbe accettare testi così scadenti: servono solo a rovinarsi la reputazione). Solo quando appare nei panni del piccolo Scalfaro riuscirebbe ad essere divertente, se la confusione generale, il dilettantismo del partner e un cattivo sonono non si coalizzassero per rovinargli il gioco.

Dei filmati delle «burle», si ricorda solo la mediocrità tecnica. Ai tempi di «Scherzi a parte» la crudeltà era in qualche modo redenta dall'umorismo; qui gli scherzi rimangono nudi e crudi, pencolanti fra cattiveria e stupidità. Un autolavaggio sporca e danneggia le macchine; un produttore palpeggia ed alita aglio in faccia alle aspiranti attrici. Un poveraccio che sogna di fare l'investigatore, ed è di gran lunga troppo sprovveduto per la bisogna, viene incastrato in una tiritera interminabile – un'agonia di tempi morti! – su istigazione della fidanzata, che proprio deve avere una gran stima di lui (ma non erano meglio i tempi in cui ti tradivano con l'ussaro mentre tu eri impegnato a tradirle con la ballerina?).

Non manca il filmato del famoso «scherzo» di Barbareschi a Mara Venier: o complice o assai distratta, perché «ictu oculi», a prima vista, quel «professor Rosenberg», suo ospite, non è finto ma ultrafinto (e poi i nasi posticci e le dentiere di Barbareschi sono sempre uguali). Più si va avanti, più si scende in basso. Una carrellata sull'applauso servile del pubblico ci mostra facce perplesse perfino lì (eccettuata una signora di animo generoso, che sorride soddisfatta). Con la trovata dei due che devono rifare «Il cacciatore» con le lattine di birra siamo discesi ben sotto la cantina. Ma probabilmente a quell'ora erano rimasti a vederlo solo le mamme, le fidanzate e uno sfortunato critico televisivo.

TV
Zanussi sul progetto dell'opera di Wojtyla

ROMA — Il regista polacco Krzysztof Zanussi, che ha in preparazione il film «Fratello del nostro Dio», tratto dall'opera teatrale scritta da Karol Wojtyla nel 1945-'49, ha precisato che «ad oggi la Rai, inspiegabilmente, non ha confermato ancora la sua presenza nel progetto».

La precisazione, ha spiegato ieri Zanussi in una nota, fa seguito alle notizie riportate dalla stampa sabato scorso, secondo le quali l'opera avrebbe dovuta essere il frutto di una coproduzione tra la Tellux Film e la Bayerischer Rundfunk di Monaco, la Tor Film di Varsavia e la Rai.

Zanussi ha confermato la presenza dei produttori tedeschi e polacchi e per l'Italia di Giacomo Pezzali «produttore cui tengo particolarmente e con il quale ho realizzato - scrive nella nota - tra l'altro il mio primo film su Giovanni Paolo II, 'Da un paese lontano'».

«Ad oggi la Rai, inspiegabilmente - prosegue la nota - non ha confermato ancora la sua presenza nel progetto. Dopo aver trattato infatti per tutto il 1995 ed aver ottenuto, oltre ai diritti televisivi, anche quelli home-video del film e, addirittura, dopo averlo inserito nel suo palinsesto 1996», ricorda Zanussi, «non ha ancora né confermato né formalizato il relativo contratto, che la presidente Letizia Moratti, in occasione di un incontro, a livello Cee, svoltosi a Bruxelles il 7 marzo 1996, mi ha dato per approvato dalla Rai».

TEATRO / ROMA - 1

Tragedia tutta da ridere rispolverata da Imparato con Barra e Cannavale

ROMA — Nel solco di una tradizione napoletana appena rispolverata, l'attore-autore-regista Gianfranco Imparato aggiorna l'antica farsa dei comici morti di fame, che si danno le arie e venderebbero la nonna per un cappuccino. Il suo nuovo spettacolo si intitola «Una tragedia da ridere tutta da ridere» (titolo non nuovo agli appassionati di Petito e Scarpetta) ed è andato in scena con successo al Teatro Parioli di Roma.

Merito anche della coppia bene assortita dei due protagonisti: Beppe Barra, l'attore-cantante di tanti spettacoli di De Simone, e Enzo Cannavale, uno di quei caratterista con anni di esperienza sulle spalle, che se fosse nato in America avrebbe già vinto un Oscar.

La storia prende il via con il solito incontro di due anime perse, due attori col cappotto rovesciato che parlano e sparlano di successi e tournée, ma poi si confidano di non mangiare da giorni. Da lì cominciano ad architettare vari stratagemmi, coinvolgendo un loro degno compare di sventure. Poi l'arrivo in scena di una monumentale ostessa che smania per diventare attrice (Nadia Rinaldi) avvierà la commedia verso approdi inattesi. Il canovaccio è tenue, ma ha il sapore della Commedia dell'Arte, gli attori gli fanno onore e il pubblico era più contento che mai.

TEATRO / ROMA - 2

Tunisia, ti capisco al caffè

I contrasti culturali del paese nella forte rilettura di Jaibi

Servizio di
Chiara Vatteroni

ROMA — Prima dell'inizio dello spettacolo, il regista e autore Fadhel Jaibi chiede un minuto di silenzio per commemorare Dante Cappelletti che tanto si era adoperato per portare in Italia questa compagnia (al teatro Valle nell'ambito del Festival d'Autunno) e il loro ultimo spettacolo, il concitatissimo «Les amoureux du café desert».

Fadhel Jaibi è una personalità del teatro e del cinema tunisino che ha lottato a lungo per imporre un teatro che si distaccasse dai moduli più commerciali importati dal vicino Egitto e per combattere la censura e mene burocratiche. Oggi è osannato ovunque e si impone anche come cattiva coscienza della Tunisia contemporanea che deve convivere con la minaccia dell'integralismo che spopola nella vicina Algeria, con un'identità nazionale in crescita e continuamente minata dalle varie «anime» che coabitano nell'«Homo-tunisianus», un mix di Africa, Mediterraneo, Islam e Arabia con in più il tocco di una francofonia che emerge a tratti dal durissimo dialetto tunisino parlato dagli attori.

Come tutti gli spettacoli precedenti di Jaibi, anche «Les amoureux» si concentra su un problema ben preciso: il contrasto tra le generazioni ambientato nel mondo degli studenti universitari. Intorno al problema, Jaibi costruisce una vicenda molto articolata e corale che si svolge nell'ambiente unico e suggestivo di un caffé abbandonato che diventa ricettacolo di sogni e fantasmi per ciascuno dei numerosi personaggi, luogo della mente e luogo scenico per un modo di fare teatro che si risolve in una fisicità del tutto antinaturalistica. Come antinaturalistica è la scena (di Kais Rostom), scavata nell'intimità del palcoscenico, messo completamente a nudo e poi «abbigliato» di pochi oggetti dall'aspetto comunque precario; antinaturalistiche sono le luci (disegnate dallo stesso Jaibi e da Ahmed Bel Haj) che perforano un buio dalle molte sfumature.

I tredici attori sembrano materiale duttile tra le mani di un regista che impone fortemente il suo marchio su tutto lo spettacolo: i personaggi sono agiti tutti dall'esterno, con una spiccata caratterizzazione concentrata sui dati esteriori: la camminata, i gesti, l'interazione dinamica con gli altri attori e gli oggetti di scena. Il risultato è uno spettacolo incisivo, sul quale agisce una distanza culturale che appiattisce le sfumature e che non viene smussata da sopratitoli assolutamente insufficienti.

TELEVISIONE

I FILM

Linda, moderna «dark lady» usa il delitto e la seduzione

Il giallo, e più esattamente il noir, è il colore distintivo del cinema di questa sera in Tv.

«L'ultima seduzione» (1994) di John Dahl (Raitre, ore 20.40). Regista amato dai cinefili fin dal suo esordio con «Kill Me Again», Dahl è il nuovo maestro del noir. Qui descrive una moderna «dark jady» che usa il delitto e la seduzione per incastrare marito e amante, scappando col bottino. Bill Pullman è il volto nuovo del film, ma la vera musa ispiratrice è Linda Fiorentino. Un film da non perdere.

«Best seller» (1987) di John Flynn (Tmc, ore 23.10). Altro titolo memorabile del thriller moderno con il poliziotto scrittore Brian Dennehy e il killer filosofo James Woods.

«Saigon» (1988) di Christopher Crowe (Retequattro, ore 22.30). Inchiesta militare per i poliziotti Willem Dafoe e Gregory Hines sullo sfondo del Vietnam occupato dai soldati americani.

«Sepolto vivo - Strategia di una vendetta» (1990) di Frank Garabont (Retequattro, ore 20.40). In «prima Tv». Moglie irrequieta (Jennifer Jason Leigh) complotta contro il marito insieme con l'amante. Ma la dose di veleno usata non è mortale.

«E' tutta fortuna» (1991) di Nadia Tass (Italia 1, ore 20.30). Commedia gialla su un detective (Danny Glover) ingaggiato per rintracciare un'ereditiera scomparsa. Con Martin Short.

«Salto nel buio» (1987) di Joe Dante (Italia 1, ore 22.30). Dennis Quaid pilota rimpicciolito dentro un corpo umano.

Raidue, ore 11.30

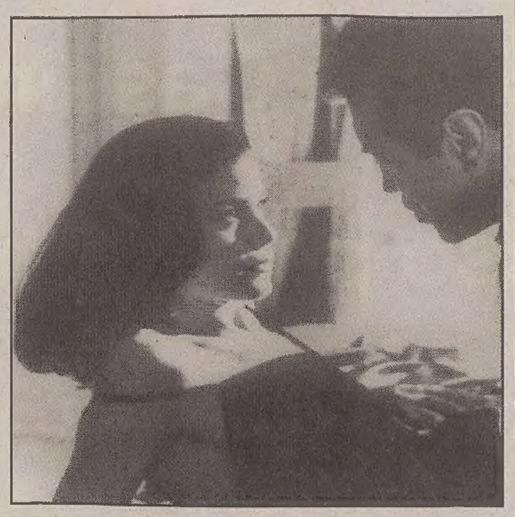
Un bagnino coraggioso a «I fatti vostri»

Ospite in studio della puntata odierna de «I fatti vostri» sarà il bagnino Eugenio Barberini protagonista di un singolare salvataggio in un tunnel autostradale invaso dall'acqua. Poi il caso di Matteo Seno, 18 anni, precipitato dalla torre dello stadio Meazza durante la partita Milan-Cremonese. Si pensa a un suicidio, ma i genitori non ne sono affatto convinti.

Raiuno, ore 0.30

Tunnel della discordia a «L'Occhio del Faraone»

Al tunnel di Gerusalemme, che molti chiamano il tunnel della discordia perchè ha provocato una crisi gravissima fra ebrei e palestinesi, sarà dedicato un ampio servizio di «L'Occhio del Faraone». La vera storia del passaggio costruito da Salomone ed Erode tra la città e il Tempio, sarà raccontata da Luigi Necco e dagli archeologi Michele Piccirillo, napoletano, direttore dello Studium Biblicum di Gerusalemme, e Aharon Maeir, dell'Università di Gerusalemme. uno degli archeologi che hanno scavato il tunnel.



Linda Fiorentino, musa ispiratrice dell'«Ultima seduzione» di John Dahl in onda oggi su Raiuno.

TV / ASCOLTI

«Uccelli di rovo 2» decolla oltre i sei milioni e mezzo

ROMA — Torna «Uccelli di rovo» e vince la prima serata. Il primo appuntamento con la seconda serie delle avventure umane e sentimentali del Padre Ralph interpretato da Richard Chamberlain, trasmesso martedì alle 20.40 su Canale 5, ha raccolto 6.540.000 spettatori. Secondo posto per il film di Raidue «Nome in codice: Nina» (4.538.000 spettatori). Terzo il film di Raiuno «Free Willy, un amico da salvare».

Nella seconda serata si registra il successo di «Colla» (3.069.000 spettatori), il documentario di Raidue della serie «Sciuscia» realizzato dalla struttura «Tempo reale» di Michele Santoro prima dello scioglimento.

Nel prime trime, il maggior ascolto è stato ottenuto, sia pur di misura, dalle reti Rai, con 12.369.000 spettatori contro 12.061.000 di Mediaset.

MUSICA / NOVITA'

Battiato: è un'imboscata in rock

Esce oggi l'album del cinquantenne musicista siciliano, con molte sorprese

Servizio di
Carlo Muscatello

«Strani giorni, viviamo strani giorni...» canta Franco Battiato, che torna con un nuovo album, da oggi nei negozi. E sembra di sentire nuovamente la voce della nostra coscienza - personale, collettiva, civile - che da qualche anfratto delle nostre miserie quotidiane si desta e ci richiama severamente all'ordine.

Il disco si intitola «L'imboscata». Dopo anni di composizioni difficili, sospese fra richiami alla musica classica e a quella contemporanea, che fra l'altro gli avevano allontanato quella parte di pubblico conquistata tanti anni fa con album come «L'era del cinghiale bianco» e soprattutto «La voce del padrone», il musicista siciliano «riscopre» a cinquant'anni il rock. Ed ecco forse spiegato il titolo che altrimenti non avrebbe alcun riferimento con il contenuto dell'opera.

La svolta è coincisa con il ritorno, dopo tredici anni, a una chitarra elettrica. Componendo su questo strumento, i testi del filosofo Manlio Sgalambro vengono vestiti di suoni che i fan di Battiato pensavano di non sentire più. L'effetto, comunque, e a scanso di equivoci, è riuscitissimo.

I testi sono in greco, in tedesco, in portoghese, oltre che in inglese e in italiano. Nel disco Battiato duetta con Antonella Ruggiero (ex voce dei Matia Bazar) e con Giovanni Ferretti, cantante e leader dei Cccp-Csi.

Fra i brani, oltre a «Strani giorni», citato all'inizio, a un primo ascolto sembrano porsi su un gradino superiore agli altri «La cura», «Amata solitudine» ed «Ecco come va il mondo». Ma ognuno dei 39 minuti dell'album (a chi gli ha chiesto se non gli sembrano pochi, ha risposto che «La voce del padrone» durava 26 minuti e che chi fa dischi troppo lunghi dovrebbe imparare a tagliare...) brilla di un suo segreto fascino, che forse può essere apprezzato solo con successivi ascolti. Sotto le canzonette rock, insomma, sembrano celarsi più chiavi di lettura.

L'album segna fra l'altro l'inizio di una nuova fase discografica dell'artista, che ha concluso l'antico rapporto con la Emi e ha firmato un nuovo contratto con la Polygram. «Giusto per restare amici», la vecchia casa discografica ha da poco mandato nei negozi una raccolta dei suoi maggiori successi (due cd al prezzo di uno), con una coincidenza di tempi perlomeno sospetta. La risposta in termini di vendite che, partire da oggi, avrà questo nuovo lavoro ci dirà fra l'altro se quella che può essere considerata a tutti gli effetti un'«operazione di disturbo» ha funzionato o meno.

Franco Battiato comincerà un tour nei palasport a marzo. Con lui, al basso, ci sarà Saturnino, eclettico collaboratore di Jovanotti. Intanto, lavora alla sua quarta opera: s'intitolerà «Caduta e distruzione di Troia».

Franco Battiato, 50 anni, da marzo sarà in tournée nei palasport.

MUSICA / SONDAGGIO

Per gli italiani (a orecchio) l'Aida è di... Beethoven

ROMA — Nonostante Pavarotti e l'intramontabile «O' sole mio», gli italiani saranno anche un popolo di eroi, santi e navigatori, ma non certo di musicofili: soltanto la metà dei nostri connazionali «canta» sotto la doccia (il 14 per cento preferisce «Acqua azzurra, acqua chiara» di Battisti), il 59 % non sa suonare nessuno strumento e per il 36 % l'Aida è l'opera più famosa, ma per la metà degli intervistati è stata composta da Beethoven.

I risultati di un sondaggio del gruppo Panarecord sono «la testimonianza della scarsa conoscenza musicale degli italiani, che ha portato alla crisi nel mercato discografico».

Per gli attimi di passione, il 20 per cento degli italiani predilige le colonne sonore dei film, il 15% condisce l'erotismo con i classici latini (giudicati carichi di «poteri disibinitori») e musica leggera (14%), L'8% ritiene ideale la musica classica, per i suoi «crecendo», la musica nera (6%) e il rock (4%).

Come sottofondo per un invito a cena, il 29% degli italiani sceglie un brano di Ramazzotti e la Pausini, e solo una piccola elite preferisce il jazz e la new age.

La «bandiera musicale» all'estero resta Luciano Pavarotti (votato dal 19% degli italiani), seguito da Eros Ramazzotti (16%) e Laura Pausini (15%), mentre Zucchero, musicista molto apprezzato all'estero, è indicato solo nel 13% delle risposte.

Fra gli interpreti «di qualità», la palma va alla Vanoni (scelta dal 19%), che supera Mina (16%), il mai dimenticato Tenco e Mia Martini.

Fra gli stranieri primeggia Frank Sinatra (18%) su B.B. King (17%) e fra i più moderni Sting è il più votato. La maggioranza degli italiani «boccia» il Cd, giudicato «troppo costoso».

Nelle hit parade, la musica italiana (58%) prevale ancora su quella straniera (26%) e il Festivalbar (votato dal 28% degli italiani) si avvicina sempre più a Sanremo (34%) come manifestazione musicale doc. Quanto agli strumenti preferiti dai pochi che «sanno suonare», prima assoluta è la chirarra, seguita dal pianoforte, che però è lo strumento che il 18% degli italiani vorrebbe saper suonare.

Continuaz. dalla 25.a pagina

MUGGIA impresa vende villette pronta consegna, soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, taverna, garage, 375.000.000. 040/365038. (A00)

NAVALI ottimo cucinotto saloncino due matrimoniali bagno poggiolo parcheggio condominiale 220.000.000 Professionecasa 638408. (A12007)

OPICINA (via Refosco) prossima costruzione villa singola e bifamiliare con ampi giardini. In una delle migliori posizioni di Opicina. Le ville verranno edificate su uno splendido terreno pianeggiante. Gli esterni sono progettati e realizzati con professionalità, a partire da 770.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

OPICINA (Villa Carsia) 490.000.000 villa bifamiliare primoingresso divisa in due enti indipendenti, disposta su due livelli, grande metratura con cantina, ampio portico e posti macchina. Salone, quattro stanze, cucina, doppi bagni, quattro terrazze, grande giardino. Progettocasa 040/368283. (A00)

OPICINA bella casa padronale da sistemare, tranquilla, possibilità bifamiliare. Quasi 1000 mq giardino edificabile. Da privato a privato. Telefonare 040/200935 segreteria.

OPICINA con giardino appartamento indipendente 200 mq buone condizioni tranquillissimo luminoso Evoluzione Casa 040/639140. (A12001)

OPICINA villetta singola immersa nel verde su due livelli luminosissima, salone, cucina abitabile, due camere da letto, doppi servizi, ripostiglio, possibilità mansarda, terrazza abitabile, taverna, garage, giardino di proprietà (adattabile a bifamiliare) L. 540.000.000. Casacittà 040/362508.

PRIVATO Capodistria ultimo piano ristrutturato atrio ripostiglio cucina soggiorno bagno veranda 155.000.000; cucina bagno idro arredati 170.000.000; possibilità box. Tel. 040/820607. (A12018)

PRIVATO vende appartamento luminoso nel verde mq 75 L. 155.000.000 eventuale box tel. 280632. (A12005)

PRIVATO vende appartamento media metratura paraggi Stazione uso ufficio e/o abitazione. Telefono 040/381116. (A12023)

QUATTROMURA Cancellieri buono, completo di mobilio, camera, camerino, cucina, bagno, 69.000.000. 040/578944. (A11979)

QUATTROMURA Emo panoramico, perfetto, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, 100.000.000. 040/578944. (A11979)

QUATTROMURA Francovec buono, soggiorno, cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo. 145.000.000. 040/578944.

QUATTROMURA Ghirlandaio buono, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, 137.000.000. 040/578944. (A11979)

QUATTROMURA Muggia rustico da ristrutturare con terreno di 2100 mq, 240.000.000. 040/578944. (A11979)

QUATTROMURA Santa Croce perfetto, soggiorno, cucina, due camere, cameretta, bagno, giardino, 230.000.000. 040/578944. (A11979)

QUATTROMURA Viale appartamenti o mansarde da ristrutturare partendo da 30.000.000. 040/578944.

RABINO 040/368555 115.000.000 via Settefontane libero appartamento con riscaldamento autonomo composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale cameretta bagno. (A00)

RABINO 040/368566 100.000.000 via Fonderia libero e perfetto composto da cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno. (A00)

RABINO 040/368566 100.000.000 zona Università vecchia libero luminoso appartamento da ristrutturare con cucina abitabile soggiorno 2 camere matrimoniali bagno.

RABINO 040/368566 102.000.000 via Roncheto libero luminoso in palazzina recente con ascensore cucinotto soggiorno camera matrimoniale bagno poggiolo posto macchina. (A00)

RABINO 040/368566 108.000.000 via Cadorna libera mansarda in buone condizioni con soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368566 125.000.000 via Frescobaldi libero piano alto con ascensore bellissimo appartamento con riscaldamento autonomo composto da cucinotto soggiorno camera matrimoniale bagno poggiolo verandato soffitta posto macchina coperto. (A00)

RABINO 040/368566 130.000.000 via Giuliani libero primo ingresso totalmente arredato in stabile nuovo con ascensore appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368566 135.000.000 via Inchiostri (Giarizzole) libero con riscaldamento autonomo soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo ripostiglio 2 cantine. (A00)

RABINO 040/368566 135.000.000 via Ruggero Manna libero appartamento con riscaldamento autonomo e giardino condominiale composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno terrazzino. (A00)

RABINO 040/368566 139.000.000 via Castiglioni (Rozzol) libero appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo cantina posto macchina. (A00)

RABINO 040/368566 145.000.000 via F. Severo libero appartamento perfetto in stabile recente con ascensore composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale ripostiglio terrazzino. (A00)

RABINO 040/368566 147.000.000 adiacenze rive libero luminoso vista mare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo soffitta. (A00)

RABINO 040/368566 150.000.000 via Ananian libero in stabile recente composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno terrazzo cantina. (A00)

RABINO 040/368566 160.000.000 adiacenze via Tigor libero in stabile d'epoca appartamento totalmente da ristrutturare di totali 160 mq + sottotetto di grandi dimensioni. (A00)

RABINO 040/368566 185.000.000 Rozzol alta libero in stabile recente appartamento perfetto con saloncino camera matrimoniale cameretta cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368566 190.000.000 via Fabio Severo libero luminoso piano alto con ascensore salone cucina abitabile 3 camere bagno 3 poggioli cantina. (A00)

RABINO 040/368566 260.000.000 via Timeus libero appartamento perfetto con riscaldamento autonomo a metano in stabile d'epoca rimesso a nuovo composto da salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi soffitta. (A00)

RABINO 040/368566 30.000.000 vicolo dell'Edera libero appartamento da ristrutturare con cucina abitabile camera matrimoniale ripostiglio bagno. (A00)

RABINO 040/368566 310.000.000 Visogliano libero appartamento in ottimo stato in casa bifamiliare con vista mare e giardino di 400 mq di proprietà terrazzo abitabile composto da salone di 30 mq 2 camere camerino cucina abitabile doppi servizi soffitta posto macchina. (A00)

RABINO 040/368566 32.000.000 via Industria libero appartamento composto da camera matrimoniale cucina abitabile e bagno arredato. (A00)

RABINO 040/368566 320.000.000 immerso nel verde libero tranquillissimo con giardino di 100 mq di proprietà vista mare grande salone cucina. (A00)

RABINO 040/368566 470.000.000 via Geppa libero adatto uso ufficio grande metratura in signorile stabile d'epoca con ascensore appartamento composto da 5 stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo soffitta. (A00)

RABINO 040/368566 50.000.000 zona San Giacomo libero appartamento totalmente arredato composto da camera matrimoniale cucina abitabile doccia. (A00)

RABINO 040/368566 500.000.000 S. Croce libera villa perfetta come primo ingresso con giardino di 200 mq di proprietà riscaldamento autonomo composta da salone cucina abitabile 3 camere doppi servizi poggiolo + taverna cantina lisciaia 2 posti macchina. (A00)

RABINO 040/368566 65.000.000 via Toti libero camera matrimoniale camerino cucina abitabile bagno. (A00)

RABINO 040/368566 82.000.000 adiacenze Piazza Garibaldi libero in stabile recente piano alto con ascensore cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo. (A00)

RABINO 040/368566 90.000.000 Salita di Zugnano libera casetta da ristrutturare completamente con progetto approvato più cortile con accesso auto. (A00)

RABINO 040/368566 96.000.000 adiacenze rive libero appartamento con riscaldamento autonomo composto da cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno. (A00)

RABINO 040/368566-351380 136.000.000 zona San Giovanni libero in stabile trentennale piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio. (A00)

RABINO 040/368566-351380 158.000.000 via Aquileia libero nel verde soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo 2 poggioli ripostiglio cantina posto macchina. (A00)

RABINO 040/368566-351380 180.000.000 periferico nel verde libero in stabile recente con doppi ascensori appartamento in perfette condizioni composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi terrazzo ripostiglio. (A00)

RABINO 040/368566-351380 260.000.000 Scala Santa libero appartamento in stabile trentennale composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno 2 poggioli 2 ripostigli cantina possibilità box doppio. (A00)

RABINO 040/368566-351380 37.000.000 adiacenze via Conti libero appartamento da ristrutturare con cucina abitabile camera servizio. (A00)

RABINO 040/368566-351380 59.000.00 Roiano libero appartamento vista mare in stabile rimesso a nuovo luminoso con cucina abitabile camera cameretta bagno. (A00)

RABINO 040/368566-351380 85.000.000 adiacenze Università libero appartamento perfetto totalmente ristrutturato e arredato camera matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368566-351380 85.000.000 via Risorta libero ristrutturato soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo. (A00)

REVOLTELLA autometano perfetto ingresso soggiorno cucina camera bagno ripostiglio poggiolo cantina 040/7606016. (A12013)

REVOLTELLA paraggi in palazzina recente, perfetta, piano alto con ascensore, circa 125 mq ristrutturati, ampio ingresso, grande salone, tre camere, grande cucina abitabile, doppi servizi completi, due poggioli, ripostiglio, cantina, 290.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

RIVE autometano salone cucina tinello due matrimoniali bagno wc stanzetta 040/7606016. (A12013)

ROIANO (via Moreri) in ottimo stabile recente, appartamento ristrutturato a nuovo, ingresso corridoio, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, 79.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

ROIANO alta completamente affacciato sul bosco, in bellissima palazzina recente: stupendo salone, due camere, cucina abitabile, terrazza abitabile verandata, balcone, bagno, cantina, box grande più posto macchina scoperto, L. 240.000.000. Casacittà 040/362508.

ROIANO in ottimo stabile d'epoca, appartamento luminoso, ristrutturato, atrio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ampio ripostiglio, poggiolo, cantina, autometano, 145.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

ROIANO luminoso piano alto ristrutturato. Atrio soggiorno cucina abitabile tre camere, doppi servizi balcone ripostiglio termoautonomo. L. 210.000.000. Domus 040/366811. (A00)

ROIANO ottimo vista golfo termoautonomo due livelli ampia metratura box 430.000.000 altro tranquillo recente 220.000.000 Professione casa 638408. (A12007)

ROMAGNA appartamento in parco alberato, stabile signorile. Atrio, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, terrazzo, cantina, posto auto. Domus 040/366811. (A00)

ROMAGNA bassa tranquillo recente cantina soggiorno 2 stanze bagni terrazzini 100 mq. Cmt Pizzarello 040/766676.

RONCHI in bella posizione villetta con 1400 mq di parco alberato ed edificabile. Possibilità ampliamento fino a realizzo di villa bifamiliare. 370.000.000. Progettocasa 0431/35986.

RUDA bifamiliare su tre piani. p.t. appartamento cucina abitabile, ampio soggiorno, camera matrimoniale, bagno completo; I e II p.: appartamento bipiano con soggiorno con caminetto, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi. Giardino circostante di 400 mq 250.000.000. 0431/35986.

RUSTICO carsico da ristrutturare progetto approvato 200 mq terreno possibile anche bifamiliare L. 150.000.000 acconto saldo a due anni privato. Telefonare 0337/543656 ore 12-20 feriali. (A12020)

SAN GIACOMO (via Belli) in stabile d'epoca totalmente ristrutturato, appartamento tranquillo, piano basso, ingresso, corridoio, camera, cucina abitabile, bagno, ampio ripostiglio, poggiolo verandato, 54.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

SAN GIACOMO (via Castaldi) in ottimo stabile recente, settimo piano con ascensore, luminoso con vista aperta sulla città, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, terrazza, ampio ripostiglio, 170.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

SAN GIOVANNI recente, tranquillo, immerso nel verde, splendido primo ingresso, soggiorno, cucina all'americana, matrimoniale, bagno, due ripostigli, terrazza, posto auto, 140.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

SAN Giusto (Bramante): salone, due camere, cucina abitabile, bagno, autometano, L. 120.000.000 Casacittà 040/362508.

SAN LUIGI in ottima palazzina recente, immersa nel verde, secondo piano con ascensore, ampio atrio, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi completi, ripostiglio, veranda, terrazza, cantina, due posti macchina. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

SAN VITO elegante appartamento su due livelli con ampie terrazze, signorile palazzina recente. Ampie zone giorno, tre camere, doppi servizi, posto auto, cantina. Totale 260 mq. Domus 040/366811. (A00)

SAN VITO piano alto primoingresso, stabile con ascensore. Soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina. Lire 170.000.000. Domus 040/366811. (A00)

SAN VITO in ottimo stabile recente, appartamento luminoso, ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno poggiolo, ripostiglio, cantina, autometano, 139.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

SANZIO ottimo saloncino cucina tre camere bagno balconi ascensore 190.000.000 Professione casa 638408. (A12007)

SETTEFONTANE adiacenze, appartamento piano alto in palazzo d'epoca restaurato, luminoso, ampio soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, infissi nuovi, L. 95.000.000 (oppure 25.000.000 + 600.000 di mutuo). Casacittà 040/362508.

SISTIANA sulla splendida Baia di Sistiana ville di grande metratura da 490.000.000! posizione unica, composte da: taverna, salone, tre o quattro camere, due o tre bagni, terrazze abitabili, porticato e giardino. Progettocasa 040/368283. (A00)

SIT nel cuore del viale XX Settembre in bello stabile epoca soleggiatissimo ultimo piano con ascensore bellissimi vani ampi ingresso corridoio salone con caminetto cucinona abitabile tre matrimoniali doppi servizi ripostiglio e grande lisciaia. Soffitta di 40 mq. 040/636222.

SIT 180.000.000 Crispi luminosissimo ottime condizioni interne impianti ed infissi nuovi 110 mq ingresso atrio soggiorno con caminetto cucina abitabile tre stanze bagno wc e soffitta. 040/633133.

SIT 200.000.000 periferico luminosissimo 5.o piano con ascensore immerso nel verde con giardino condominiale e posteggio composto da ingresso cucina abitabile saloncino con terrazzone due stanze doppi servizi ripostiglio, soffitta. 040/636828.

SIT Paduina splendido palazzo ristrutturato vendesi prestigioso appartamento completamente arredato nuovo ingresso cucinotto soggiorno matrimoniale singola bagno e ripostiglio. Rifinitissimo prezzo adeguato. 040/636222.

SIT vicolo Ospedale militare bello stabile recente con ascensore vendesi panoramico 5.o piano 120 mq interni ingresso atrio saloncino con terrazzo cucina abitabile con veranda due matrimoniali stanzetta doppi servizi ripostiglio. Cantina. Ottime condizioni interne. 040/633133.

STRADA DI FIUME recente, ultimo piano, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucinotto, bagno, poggiolo, cantina, autometano, 99.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

STRADA di Rozzol (via Revoltella alta) 380.000.000 primoingresso appartamento all'ultimo piano totalmente esposto a sud in una nuova costruzione immersa nel verde. Ha ingresso indipendente, è disposto su due livelli, ha il riscaldamento autonomo. Soggiorno, quattro camere doppi bagni, ripostiglio, sottotetto. Possibilità di box o posto macchina coperto. Progettocasa 040/368283. (A00)

STUDIO 4 Galatti in stabile d'epoca completamente ristrutturato nelle parti comuni due appartamenti attigui unificabili mq 160-180 da ristrutturare adatti anche studio professionale. 040/768702.

VESTA 040/636234 adiacenze Piazza Garibaldi recente, tre stanze, soggiorno, cucina, servizi, poggioli ascensore posto auto. (A11994)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti primingresso panoramici due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, primi piani con giardino, posti macchina, cantina. (A11994)

VESTA 040/636234 Muggia Punta Olmi villetta vista mare, tre stanze, bagno, cucina, giardino, 2 posti auto. (A11994)

VESTA 040/636234 Teatro Romano, S. Antonio Nuovo, via S. Nicolò, appartamenti prontingresso, varie metrature, riscaldamento autonomo. (A11994)

VESTA 040/636234 Valmaura panoramico matrimoniale soggiorno cucinotto bagno poggiolo posto auto. (A11994)

VESTA 040/636234 zona Fiera stanza, stanzino, cucina, poggiolo, secondo piano, riscaldamento autonomo.

VIA BAIARDI recentissima villetta a schiera di testa, splendida vista golfo e città, finiture lussuose, disposta su due piani, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi completi, ripostiglio, poggiolo, terrazza a vasca abitabile, ampio box auto indipendente per due macchine, giardino, 310.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

VIA Cantù (via Monte S. Gabriele) abitare vicino al centro ma circondati dal verde. Proponiamo appartamenti su due livelli di grande metratura, composti da salone con grande terrazza, cucina abitabile, due tre camere, doppi bagni, taverna, porticato e giardino. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Cantù (via Monte S. Gabriele) confinante con lo splendido Parco di Villa Giulia, a 360.000.000 vendiamo un appartamento primingresso. Si compone di un salone con grande terrazza abitabile, due grandi camere da letto, doppi bagni, e ripostiglio. Possibilità di box. Progettocasa 040/367667. (A00)

VIA dei Falchi (inizio viale D'Annunzio) 290.000.000 panoramicissimo su S. Luigi, ampio soggiorno con pavimento in rovere, due matrimoniali, cucina abitabile arredata, lavanderia e bagno, terrazza, cantina, stabile signorile. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA DEL PONZANINO appartamento primoingresso sito al 3.o piano in palazzina d'epoca restaurata, composto da: salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, balcone, riscaldamento autonomo, infissi nuovi, L. 110.000.000. Casacittà 040/362508.

VIA Marconi (Giardino Pubblico) 285.000.000. Appartamento nuovo al penultimo piano. Ottima la separazione fra zona notte e zona giorno, si compone di un grande salone con terrazzino, cucina abitabile, bagno di servizio, due ampie camere, bagno personale, ripostiglio. Indispensabile il posto macchina in garage automatizzato. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Matteotti alta 130.000.000 soleggiato e tranquillo, ha il soggiorno e la cucina abitabile che affacciano su una grande terrazza di 27 mq, le camere da letto sono entrambe matrimoniali di cui una con balcone, il bagno è completo. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Ruggero Manna 135.000.000 (Stazione Centrale), in casa recente, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, due balconi, ripostiglio, possibilità box. Adattissimo anche come ambulatorio o ufficio. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA S. Teresa (Roiano) 280.000.000 in ottime condizioni con riscaldamento autonomo. Soggiorno, due camere matrimoniali, guardaroba, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, cantina. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Paganini (S. Antonio Nuovo) Grande e prestigioso appartamento nel cuore del Borgo Teresiano, realizzato nel pieno rispetto della tradizione architettonica cittadina. Si compone di un enorme salone, cucina abitabile, camera da letto padronale con proprio spogliatoio e bagno, altre due camere e bagno di servizio. Da 355.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIALE XX Settembre in una casa d'epoca con facciata rifatta recentemente, a 160.000.000 un appartamento di soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi separati e cantina. Le condizioni sono buone e l'impianto di riscaldamento è autonomo. Comoda e servitissima la posizione, vicinissima al Centro "Giulia". Progettocasa 040/368283. (A00)

VICOLO della Salvia appartamento completamente immerso nel verde: soggiorno, camera, bagno, cucina abitabile, terrazza abitabile, posto macchina di proprietà, porta blindata, L. 139.000.000. Casacittà 040/362508.

VILLA primo ingresso, a Sistiana in zona carsica nel verde del bosco, su tre livelli: salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, terrazza, taverna, ampio giardino, box rifiniture personalizzate a scelta complete di vasca idromassaggio e doccia Teuco (permuta e possibilità mutuo), L. 520.000.000. Casacittà 040/362508.

VILLA zona ben servita di facile parcheggio e scorrimento automobilistico prossimità Fiera: 200 mq interni 100 mq seminterrato ampio giardino carrabile adatta anche uffici sede associativa. C.M.T. Pizzarello 040/766676. (A0)

VILLETTA primingresso a Sistiana, a pochi passi dal mare, in zona residenziale, composta da: saloncino con caminetto, cucina abitabile, porticato, matrimoniale con bagno padronale e terrazza, due singole con terrazza, bagno, due taverne, bagno con lavanderia, box, giardino di proprietà, rifiniture lussuosissime, L. 400.000.000 occasione! Casacittà 040/362508.

VILLETTE bifamiliari di imminente costruzione a San Dorligo prezzi interessanti. Evoluzione Casa 040/639140. (A12001)

VILLETTE tra Domio e San Dorligo nel verde, su tre livelli, composte da: ampio salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, terrazza, mansarda abitabile, porticati, ampio giardino, posti macchina, rifiniture personalizzate, L. 390.000.000 pagamenti dilazionati. Casacittà 040/362508.

ZONA Barriera appartamento del '68 IV piano ascensore 2 servizi 2 terrazze ripostiglio soffitta L. 225.000.000. Tel. 637301 ore pasti. (12146)

360.000.000 piazza Garibaldi appartamento 185 mq doppia entrata lussuosamente rifinito vende La Chiave 040/272725.

Dicono che i letti Cassina siano un lusso per pochi. Forse perché sono in pochi a sapere che non sono cari.

Gli indirizzi più comodi per scoprire i letti Cassina:

FRIULI VENEZIA GIULIA

ZINELLI & PERIZZI
Via Mazzini 31 - Trieste
Tel. 040/632191

FANTUZ ARREDAMENTI
Viale Marconi 42 - Pordenone
Tel. 0434/958101

MODULART
Viale Venezia 90 - Fontanafredda (PN)
Tel. 0434/99211

DEL FABRO MOBILI DI CASA
Via dei Ponti 7 - Spilimbergo (PN)
Tel. 0427/40226

FRANCO VATTOLO ARREDAMENTI
Viale Palmanova 329/2 - Udine
Tel. 0432/600241

CUMINI CASA
Via S. Daniele 1
Gemona del Friuli (UD)
Tel. 0432/971181

DEL FABRO MOBILI DI CASA
Via Nazionale 11 - Tricesimo (UD)
Tel. 0432/851170

Cassina CASSINA S.p.A.
20036 Meda - (MI)
tel. 0362/3721
fax 0362/342246